Anno 96 - Numero 288

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (18 linee)

LA STAMPA

Domenica 23 Dicembre 1962

La festa ecumenica della fratellanza

Speranze e condizioni della pace nel mondo

Che la celebrazione del Natale cristiano abbia una risonanza in tutto il mondo al di là dei confini confessionali, non credo possa esser messo in dubbio da alcuno. Per questa risonanza, ricca e profonda, chiamerei il Natale la festa ecumenica dell'Umanità.

E' una ecumenicità anteriore e più ampia di quella dei Concili cristiani e cattolici: e tuttavia c'è fra le due una relazione morale. Tanto maggiore la relazione oggi, a proposito del Concilio Vaticano II, in quanto scopo dichiarato di questo, fin dall'inizio, è stato di promuovere in seno alla Chiesa cattolicoromana le condizioni più adatte per nuove relazioni di fraternità cristiana con le Chiese separate da Roma, senza pregiudizio del patrimonio dottrinale di cui Roma si dichiara infallibile custode. Non, dunque, compromessi dommatici, fusioni o confusioni; ma senso vivo e attivo del fondamento religioso di una carità che si estende anche al di là dei confini del Cristianesimo.

In questo quadro, al Natale odierno conviene doppiamente il titolo di festa ecumenica, unendosi alla ecumenicità fondamentale ordinaria l'altra specifica di conclusione del primo periodo di un Concilio, esso medesimo doppiamente ecumenico. E nessuna occasione è migliore per un primo bilancio dei risultati del Concilio: bilancio a cui dovrebbe seguire una indicazione — cauta e coraggiosa a un tempo — degli insegnamenti, degli auspici che dal grande avvenimento religioso può trarre la convivenza civile umana.

L'annuncio ufficiale che per la ripresa del Concilio in settembre si dovrà operare una revisione e rifusione completa degli schemi preparati antecedentemente alla convocazione ha fatto domandare a più d'uno se, insomma, non si tratti di un ricominciamento *ab ovo* annullante quanto è stato fatto sinora.

Che un simile dubbio sia sorto, è cosa naturale; ma naturale, cioè razionale, non sarebbe l'insistervi dopo una serena riflessione. Il Concilio ha già raggiunto un grande risultato: quello di mostrare che l'obbiettivo assegnatogli dal Pontefice, cioè l'aggiornamento «pastorale» della Chiesa cattolica alle condizioni odierne, è stato fatto proprio dalla totalità del Concilio; mentre la parte più valida del Concilio stesso si accorda, se non ancora in proposte e decisioni specifiche (di cui, anzi, crediamo non ci sarà abbondanza neanche alla fine), in uno spirito di rinnovamento ecclesiale, liturgico, intellettuale, sociale.

Tale spirito, è ragionevole credere, si manifesterà più efficacemente e concordemente nel secondo e finale periodo del Concilio, avviando un nuovo periodo della Chiesa cattolica e di tutta la cristianità: periodo di «apertura» dopo quello di chiusura; periodo di collaborazione dopo quello di estraneità o di ostilità, sia all'interno del cristianesimo confessionale, sia nei rapporti fra la Chiesa e il Mondo.

* *

Il Concilio Vaticano II si è inaugurato l'11 ottobre. Dieci giorni dopo, il conflitto per Cuba culminava con la proclamazione americana del blocco, motivata con gli impianti nucleari sovietici nell'isola. Seguiva lo scambio di messaggi Kruscev-Kennedy, e la decisione del primo di annullare quegli impianti. Era la svolta, che si è confermata in seguito con il rinvio da parte sovietica della questione di Berlino e del trattato di pace, e con la riconferma di Mosca, di fronte alla contrarietà aggressiva di Pechino, della politica di pacifica coesistenza.

Assurdo, naturalmente, stabilire un qualsiasi rapporto di interdipendenza fra le due serie di avvenimenti. Ragionevole, invece, constatare un parallelismo non puramente esteriore: un certo incontro di spiriti fra la Chiesa e il Mondo. Parallelismo sottolineato dall'interesse simpatico manifestato non solo dal mondo occidentale, ma anche dal comunistico-sovietico, verso il Concilio e verso il Pontefice suo autore.

* *

Per il Natale dell'anno scorso io richiamai una osservazione fatta anni prima sul termine di «buona volontà», adoperato nella versione latina del natalizio «Inno evangelico»: *Gloria in excelsis Deo et pax hominibus bonae voluntatis.* Era un termine, io avevo scritto, che si era andato svalutando col tempo: «buona volontà» sonava oramai presso a poco come «buone intenzioni», cioè volontà di scarsa efficacia e quasi impotente. Meglio parlare di «volontà buona». Ma dopo il richiamo io andavo un passo innanzi: e facendo mia la tesi di Giovanni Amendola (filosofo, allora, e non politico) che «la volontà è il bene», concludevo auspicando, per le grosse questioni internazionali in corso, «uomini di volontà». Dove non si vuole veramente, decisamente il bene, non si tratta di volontà, ma di velleità, di impulso irrazionale, accidioso e dissolvente.

In questo «Natale del Concilio e della Svolta» l'avvertimento vale più che mai, per tutte le parti: ma è compito speciale dei pubblicisti occidentali il richiamarlo ai dirigenti atlantici. Si tratti della questione tedesca o dell'armamento atomico e convenzionale della Nato, dell'ingresso dell'Inghilterra nel Mercato comune o dei vagheggiamenti tra imperialistici e separatistici del generale De Gaulle, quel che scarseggia nei dirigenti occidentali è la volontà diritta, illuminata, decisa: la volontà subordinante all'imperativo politico-morale, le incertezze, le pigrizie, le suscettibilità, le pretese «ducistiche».

Tanto più conforto abbiamo avuto adesso — poche ore prima dell'allocuzione papale natalizia, confermante con solennità accresciuta dall'intervallo conciliare e dalle condizioni peculiari di papa Giovanni, il messaggio cristiano di pace e di amore — dalla conclusione dell'incontro fra il primo ministro inglese Macmillan e il presidente americano Kennedy. I due *leaders* hanno saputo, col «patto di Nassau», superare il dissidio politico-tecnico nell'iniziativa di una riconfermata e ampliata solidarietà europeo-atlantica per la difesa della civiltà e della libertà umane: ammonimento energico di fronte alle deviazioni della debolezza e dell'egoismo.

Possano oggi tutti i potenti della terra prendere ispirazione dal perfezionamento che la fede cristiana ha apportato alla grande millenaria speranza cantata da Virgilio e Dante («*Secol si rinnova - Torna giustizia e primo tempo umano*») superando l'elemento naturalistico — gli impulsi inferiori — con la pienezza dell'ideale morale, della fraternità umana.

Luigi Salvatorelli

Il messaggio di Natale trasmesso per televisione

Il Papa ricorda ai Capi di Stato l'impegno di salvare l'umanità

Giovanni XXIII è fiducioso nell'avvenire: «Si dischiudono nuove prospettive di fraterna confidenza e bagliori di sereni orizzonti di pace sociale e internazionale» - «Iddio ha accolto anche le invocazioni di chi desidera e non sa pregare» - Parole di incoraggiamento per chi lavora, studia, soffre

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 22 dic.

Giovanni XXIII ha rivolto questa sera, alle 20, il suo messaggio per Natale attraverso la radio e la televisione. La sua voce è apparsa normale nel timbro e nella intonazione, anche se la sua figura più volte è apparsa sui teleschermi affaticata.

Il Papa ha ricordato che «*il Natale di quest'anno reca l'impronta del Concilio ecumenico, grazie al Signore, così bene avviato*». «*Certo, nessuna solennità della Santa Chiesa potrebbe meglio convenire alla celebrazione del Concilio e a segnarne i contorni, come il Natale di Gesù, annunziato in gloria sublime di tutti i cieli, e in letizia rinnovantesi di umana fraternità per quanti furono creati e si succederanno abitatori della terra*».

Il discorso ha toccato tre argomenti: la gloria del Signore, l'avvento e il godimento della pace sulla terra, in corrispondenza alle aspirazioni delle anime e dei popoli, l'apostolato e il trionfo dell'unità della Chiesa a vantaggio di tutto il mondo.

«*Gloria in excelsis Deo. Verso questa liturgica sublimità si leva innanzi tutto l'inno di Natale. Ed è lo stesso inno della Chiesa cattolica riunita nel Concilio ed insieme aprentesi come il fiorire di una umanità nuova riconciliata col suo creatore, e da Cristo Salvatore rigenerata in letizia ed in pace di anime e di popoli. Quale emozione all'inizio dei lavori conciliari di ogni giornata questo* Gloria in excelsis *della Santa Messa, ripetuto in molte lingue, secondo la varietà dei riti, di cui felicemente venivano dati saggi copiosi ed attraenti: romano e ambrosiano, greco e slavo, armeno antiocheno e alessandrino, bizantino, caldeo, melchita; siro e maronita, ed altri ed altri, di edificantissima e commovente glorificazione, e amoroso incontro*».

Il Papa ha detto: «*Fra tutti i beni della vita e della storia; delle anime, delle famiglie, e dei popoli, la pace è veramente il più importante e prezioso. La presenza, lo studium pacis, è la sicurezza della tranquillità del mondo. Ad esso, però, si congiunge come condizione la buona volontà di tutti e di ciascuno, pax hominibus bonae voluntatis, perché ove questa manchi è vano sperare letizia e benedizione*».

«*Cercare la pace dunque, in ogni tempo: sforzarsi di crearla intorno a noi perché si diffonda nel mondo intero, difenderla da ogni rischio pericoloso e preferirla ad ogni cimento, pur di non offenderla, pur di non comprometterla. Che grande impegno è questo di ogni Papa di ora e di sempre! Lo sforzo che si accompagna a questi quattro anni del Nostro umile servizio — quale lo intendiamo e lo intenderemo sino alla fine — è servizio di servo dei servi del Signore, che è veramente Dominus et princeps pacis*».

«Quanti ci ascoltano in buona fede e con retta coscienza, noi pensiamo che vogliano risentire ancora in queste parole l'eco della nostra più recente invocazione di pace per l'intesa e la concordia dei popoli, contenuta nel nostro radiomessaggio del 25 ottobre scorso: "Supplichiamo tutti i Capi responsabili di Stato a non restar sordi a questo grido dell'umanità. Che essi facciano tutto quanto è loro possibile per salvare la pace. Che essi continuino a trattare, perché questa condotta leale e aperta ha grande valore di testimonianza per la coscienza di ciascuno dinanzi alla storia. Promuovere, favorire, accettare incontri a tutti i livelli e in tutti i tempi, è una regola di saggezza e di prudenza che richiama le benedizioni del Cielo e della terra".

«Il richiamare questo invito ci è tanto più caro e gioioso, venerabili fratelli e diletti figli, poiché segni indubbi di alta comprensione ci assicurano che non furono parole pronunciate al vento, ma hanno toccato intelligenze e cuori, e vengono dischiudendo nuove prospettive di fraterna confidenza e bagliori di sereni orizzonti di vera pace sociale e internazionale.

Giovanni XXIII, passando al terzo argomento, è tornato a parlare del Concilio. «*Veramente la grazia del Signore si è riversata sopra la sua Chiesa in proporzioni superiori ad ogni attesa. Eravamo trepidanti al pensiero che la bontà di Gesù benedetto volesse volgersi sulle miserie di un mondo di cui egli è il Salvatore e il Redentore: ma che dopo venti secoli di storia è ancora così lontano dal rispondere con pienezza di consenso al suo invito. La realtà ha di gran lunga superato ogni attesa.*

«*Iddio ha accolto ed esaudito le preghiere delle anime consacrate, dei bambini, degli ammalati e dei sofferenti. Egli ha ascoltato la supplicazione anche di chi desidera e non sa pregare: di chi anela a ricostituire nella intimità della coscienza l'armonia delle leggi eterne con le esigenze della vocazione personale.*

«*Sul vasto e complicato e ancora turbatissimo orizzonte della creazione, la cui immagine è nelle prime righe del Genesi, lo spiritus Dei ferebatur super aquas. Al di là di precisazioni o applicazioni più minute gli è certo che nei riferimenti a quanto sopravvive del patrimonio spirituale della santa Chiesa, anche là dove esso non è nella sua pienezza, poche volte nella successione dell'èra cristiana — venti secoli trascorsi — si è avvertita un'inclinazione così struggente nei cuori, verso l'unità voluta dal Signore. La sensibilità che si poté constatare in questo primo affacciarsi attraverso il Concilio ecumenico all'attenzione dei nostri contemporanei al problema religioso, questa sensibilità tutti raccoglie preferibilmente intorno alla figurazione dell'unum ovile et unus pastor. E' un raccogliersi talora timido, talaltra non senza qualche apprensione di pregiudizio, che noi sappiamo immaginare e vogliamo anche comprendere, perché con la grazia divina lo si possa superare.*

«*Unum sint, unum sint!*» — è la voce del Papa nel pronunciare queste parole esce vibrante. — «*Che siano tutti una cosa sola, come tu sei in me, o Padre, e io in Te, che siano anch'essi una sola cosa in noi: onde creda il mondo che Tu mi hai mandato. Questa è la spiegazione ultima del miracolo di amore, iniziato a Betlemme, di cui i pastori e i magi furono le primizie: la salvezza di tutte le anime, la loro unione nella fede e nella carità, attraverso la Chiesa visibile da Cristo fondata*».



Il Papa legge il messaggio natalizio indirizzato ai fedeli di tutto il mondo (Tel.)

«E' il disegno del Redentore divino, che dobbiamo attuare, venerabili fratelli, e resta grave impegno, affidato alla coscienza di ciascuno. Nell'ultimo giorno del giudizio particolare e del giudizio universale sarà chiesto a questa coscienza, non se ha fatto l'unità, ma se per essa ha pregato, lavorato e sofferto; se si è imposta disciplina saggia e prudente, paziente e longanimente; e se ha dato vigore agli slanci della carità».

Il Papa ha così concluso il messaggio natalizio: «*Questo del 1962, vuol essere un Natale di più intima e raccolta gioia e pace dello spirito per tutta l'umana società, un Natale di più vissuta carità in applicazione generosa per il bene dei singoli e delle comunità familiari, sociali e internazionali.*

«*Il nostro cuore, che è preso dal commosso incanto di quest'ora viene presso ciascuno di voi, venerabili fratelli e diletti figli, con l'ausilio potente e pur sommesso delle onde radiofoniche e televisive, entra nelle vostre case, che brillano di più ardente attesa per la nascita del Salvatore Divino, si apre alla tenerezza del saluto e augurio paterno. Vorremmo soffermarci al desco dei poveri, nelle officine del lavoro, nelle aule dello studio e della scienza, al letto dei sofferenti e degli anziani, ovunque sono uomini che pregano e soffrono, lavorano per sé e per gli altri, lavorano con animo grande, in esercizio e disciplina della mente, del cuore, delle braccia.*

«*Desidereremmo posare la nostra mano sulle teste dei piccoli, guardare negli occhi i giovani, incoraggiare i papà e le mamme al proseguimento del quotidiano dovere. A tutti vorremmo ripetere le parole dell'angelo: "Vi annunzio un grande gaudio, è nato per voi il Salvatore"*».

f. p.

Il Consiglio dei ministri abolisce il fondo per il soccorso invernale

La legge dovrà essere approvata dal Parlamento - Sarà tolto il sovrapprezzo per cinema, teatri, treni, autostrade, campi da gioco. Rinviata ai primi di gennaio la nomina del Commissario all'Enel

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 dicembre.

Il Consiglio dei ministri, che avrebbe dovuto riunirsi stamani per procedere alla nomina del commissario dell'Ente nazionale elettricità, è stato rinviato nel pomeriggio allo scopo di consentire ai rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza un altro incontro per trovare un accordo. Ma non si è raggiunta l'intesa.

Nella breve riunione, tenuta nella tarda mattina nello studio di Fanfani a Palazzo Chigi, ed alla quale hanno partecipato i ministri Colombo, Tremelloni e La Malfa e gli on. Moro, Riccardo Lombardi e Reale, si è constatato che le posizioni dei socialisti e dei repubblicani restavano lontane da quelle di Moro. All'uscita dalla riunione, poco dopo mezzogiorno, Riccardo Lombardi ha dichiarato: «Abbiamo deciso di riprendere le conversazioni sui candidati dirigenti dell'Enel dopo capodanno».

Nella riunione di oggi Moro ha sostenuto ancora la candidatura di Vito Antonio Di Cagno sul quale, ha detto in sostanza, si può riporre la massima fiducia circa il compito che dovrebbe essergli affidato. Lombardi per i socialisti e Reale e La Malfa per i repubblicani hanno ribadito la loro opposizione a tale candidatura ed hanno insistito che il commissario dell'Enel deve essere elemento di prestigio, con «capacità proporzionale» al compito ch'è chiamato ad assolvere.

Riccardo Lombardi ha affermato che, per il suo partito, sarebbe stata accettabile una candidatura da scegliere tra i seguenti sette nomi: Donato Menichella, Mario Ferrari-Aggradi, Bruno Visentini, Felice Ippolito, Arnaldo Angelini (e cioè i «cinque» di cui si parlò ieri) e poi Pasquale Saraceno e Roberto Tremelloni.

Nel pomeriggio alle 17.40 il Consiglio dei ministri si è riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, on. Fanfani, ed ha approvato il disegno di legge per l'abolizione del fondo di soccorso invernale: a partire dal 30° giorno dall'entrata in vigore della legge non sarà più dovuto alcun contributo e sovrapprezzo di «soccorso invernale» per gli spettacoli teatrali, cinematografici e sportivi. Un diritto di addizionale rimarrà soltanto per le scommesse e gli spettacoli legati a scommesse e per talune altre voci. Sarà aumentata l'addizionale sui biglietti d'ingresso alle case da giuoco, che verrà portata da L. 2000 a L. 3000. Il capitolo destinato all'integrazione dei bilanci degli enti comunali di assistenza sarà incrementato, con il prossimo bilancio finanziario, di 5 miliardi.

In sostanza, presumibilmente dall'inverno del '64, i sovrapprezzi che si pagavano, la domenica sui treni, per i transiti sulle autostrade e gli spettacoli verranno aboliti.

Un altro disegno di legge approvato aumenta da uno a due miliardi di lire l'anno lo stanziamento col quale lo Stato concede contributi (fino all'85%) ai comuni per la costruzione di nuovi edifici giudiziari. Il Consiglio ha, poi, disposto, su proposta di Tremelloni, un ulteriore stanziamento di 5 miliardi e 400 milioni di lire per provvidenze a favore delle imprese industriali, commerciali ed artigiane distrutte a seguito di pubbliche calamità. Ha approvato il disegno di legge inerente le imprese artigiane che prevede, tra l'altro, il riconoscimento giuridico alla figura del «maestro artigiano»: ed ha esaminato un progetto, sul quale sarà sentito il parere del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, che apporterà miglioramenti all'assicurazione contro le malattie per i lavoratori dell'agricoltura, estendendo ai salariati ed ai braccianti agricoli e loro familiari l'assistenza medica e farmaceutica. E' un impegno che il Presidente del Consiglio ha preso con i sindacati.

V. B.

L'uscita dei giornali a Natale e Capodanno

Roma, 22 dicembre.

Ecco il calendario dell'uscita dei giornali nelle feste di Natale e Capodanno: martedì 25 e mercoledì 26 dicembre: nessun giornale; giovedì 27: ripresa normale delle pubblicazioni; martedì 1° gennaio: nessun giornale; mercoledì 2 gennaio: ripresa normale delle pubblicazioni.

Il missile-aereo agganciato al bombardiere



Un missile aereo «Skybolt» sistemato sotto l'ala d'un gigantesco bombardiere americano B.52 (Tel. A. P.)

Prima clamorosa riuscita dopo cinque fallimenti

Lanciato con successo a Cape Canaveral il razzo "Skybolt" abbandonato da Kennedy

Il missile sganciato da un aereo a 12 mila metri ha percorso 1400 km - La prova compiuta dall'aviazione americana, che sostiene lo «Skybolt» in polemica con il Presidente. La Casa Bianca dichiara: «Non muteremo programma. L'intesa raggiunta con l'Inghilterra assicura all'Occidente una difesa più efficace» - Battaglia al Congresso?

(Nostro servizio particolare)

Cape Canaveral, 22 dicembre.

A meno di 24 ore dalla conclusione della conferenza delle Bahamas, l'aeronautica degli Stati Uniti ha collaudato con successo il missile *Skybolt*, che doveva essere la principale arma per il «deterrent» nucleare inglese e che è stata invece abbandonata in cambio del *Polaris*.

Lo *Skybolt*, della lunghezza di circa 12 metri e del peso di 5 tonnellate e mezzo, è stato lanciato da un bombardiere «B-52» che volava a 12 mila metri di quota su Cape Canaveral. Il missile si è staccato dall'ala destra del gigantesco bombardiere ed è caduto per una quindicina di metri prima che si accendesse il primo stadio ed iniziasse la parabola ascendente di fronte all'aereo madre lasciando una striscia di fumo bianco.

Dopo un breve tratto in linea orizzontale si è acceso il secondo stadio e lo *Skybolt* è salito per circa 500 chilometri prima di cadere nell'oceano a 1400 chilometri di distanza dal punto di lancio. Non è stato sperimentato il sistema di guida per portarlo su di un preciso obiettivo.

Al termine dell'esperimento l'aeronautica degli Stati Uniti, che si era battuta per la continuazione del programma *Skybolt*, ha diramato un comunicato nel quale si afferma che l'esperimento ha avuto pieno successo per la prima volta su sei collaudi. Il comunicato aggiunge: «E' la prima volta che un missile balistico viene lanciato con successo da un aereo e compie tutta la missione prevista coi suoi mezzi propulsori e col proprio sistema di guida. Il missile è stato lanciato a 12 mila metri di quota ed è caduto sull'obiettivo previsto».

Interrogato dai giornalisti un funzionario addetto all'esperimento ha dichiarato: «Il successo di questo collaudo dimostra che il missile, nonostante la sua complessità, può funzionare checché ne dicano alcuni critici». La dichiarazione, piuttosto polemica, si spiega col fatto che l'aeronautica e la società *Douglas Co.*, principale costruttrice dello *Skybolt*, speravano di effettuare il collaudo odierno durante la conferenza delle Bahamas, perché erano fiduciosi in un successo e speravano di influire sulle decisioni che sarebbero state prese. Ma ragioni politiche hanno a quanto pare consigliato di rinviare l'esperimento a dopo la conclusione della conferenza.

Il prototipo collaudato oggi non è ancora un missile pronto all'impiego. Molti perfezionamenti e collaudi sarebbero stati necessari per mettere a punto un'arma efficace. Comunque la sezione missilistica dell'aeronautica degli Stati Uniti ha un certo numero di questi prototipi ed intende collaudarli, nell'eventualità che nel futuro venisse deciso di riprendere la costruzione.

Appena informato del successo della prova, l'addetto-stampa della Casa Bianca, Pierre Salinger, ha detto che il programma nucleare non muterà perché «l'accordo anglo-americano alle Bahamas assicura all'Occidente la migliore difesa possibile non solo per gli anni '60, ma anche per gli anni '70». L'accordo prevede, com'è noto, la fornitura di missili *Polaris* all'Inghilterra in cambio degli *Skybolt* e la creazione di una forza atomica multilaterale nel quadro della Nato.

A Washington il vice-ministro della Difesa, Gilpatric, ha confermato che l'odierno successo del missile-aereo non muterà la decisione di annullare il programma dello *Skybolt*. Egli ha aggiunto che la prova a Cape Canaveral era prevista ed ha concluso: «L'esperimento di oggi è il primo riuscitosi con successo dopo cinque fallimenti. Esso non ha dimostrato in modo conclusivo la capacità del missile a raggiungere quella accuratezza di tiro alla quale il sistema *Skybolt* era designato. Questa prova era una delle tante progettate per la fase di ricerca del progetto. Si era sempre saputo che alcuni esperimenti del genere avrebbero avuto successo ed altri sarebbero falliti».

Si rileva questa sera un certo disagio negli ambienti ufficiali. Il successo rischia di dare origine in seno al Congresso ad una vera battaglia. Il volo dello *Skybolt* ha messo in mano agli avversari del programma nucleare di Kennedy un'arma che essi difficilmente si lasceranno sfuggire.

a. p.

Cauto commento delle «Izvestia» all'incontro Kennedy-Macmillan

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 22 dicembre.

(e. b.) Secondo il primo commento delle *Izvestia*, Kennedy e Macmillan, nel loro incontro alle Bahamas, avrebbero dedicato poco tempo ai «problemi della pace» e troppo, invece, a quelli del rafforzamento nucleare dell'Occidente.

Ma il tono della reazione sovietica è, nel complesso, prudente. Evitando le asprezze della facile polemica, la nota esprime soddisfazione per la dichiarazione in cui i due statisti anglo-sassoni riaffermano la loro volontà di seguire la via del negoziato nelle questioni di Berlino e delle prove atomiche.

Un'altra nota politica, nelle stesse *Izvestia*, fissa, dal punto di vista sovietico, un ordine di precedenza ai problemi che giacciono ancora senza soluzione fra Occidente e Oriente: prove termonucleari, disarmo, Germania e Berlino. Va notata la sistemazione del problema germanico all'ultimo posto rispetto alle trattative sul disarmo nel suo complesso.

CRONACA CITTADINA

Torino avvolta da un clima festoso

Quattro giorni di vacanza

Ieri abbiamo visto la grande animazione della vigilia - In pieno svolgimento gli acquisti di Natale - Negozi affollati, gente allegra per le strade con grossi pacchi di doni - Centomila cittadini sono già partiti per trascorrere il Natale ai monti, al mare o nei paesi del Sud Ma quasi altrettanti sono arrivati dalla provincia - Oggi tutti i negozi saranno aperti

Siamo entrati nel pieno dell'atmosfera natalizia. Le vacanze delle scuole e il ponte di quattro giorni, tra ieri e mercoledì concesso dalla maggior parte delle grandi aziende, dagli uffici statali e municipali, anticipano quest'anno il festoso clima della vigilia. C'è animazione ovunque: nelle case e nelle vie, sui tram, sui treni e sulle autostrade.

Ma nell'intimità delle famiglie la gioia raggiunge la sua nota più intensa. C'è la preparazione dell'albero e quella del presepio, operazioni che riempiono le stanze di gaia confusione, fatta di bocce colorate, di statuette, di lampioncini, di stelle d'argento; c'è il cauto parlottare di chi prepara i regali che Babbo Natale consegnerà con munifica generosità a grandi e piccini.

Fuori casa la vigilia ha un volto più movimentato e più chiassoso. Ieri parecchi torinesi sono partiti. A Porta Nuova sin dal mattino sono stati rinforzati tutti i treni, specialmente quelli diretti al Sud e in Riviera. Per tanti immigrati queste vacanze sono l'unica occasione dell'anno per andare a far visita alle famiglie o ai parenti rimasti al paese. D'altra parte altri meridionali vengono a Torino per trascorrere il Natale con i parenti che si sono sistemati nella grande città. Sulle autostrade per Milano, per Ivrea, per Savona, il movimento di ieri è stato superiore a quello delle domeniche eccezionali. Si calcola che ieri abbiano lasciato Torino, con i vari mezzi, complessivamente centomila persone.

Il pomeriggio è incominciato calmo, poca gente per le strade, parcheggi non affollati, come tutte le giornate festive. Ma verso le 16 il traffico è rapidamente aumentato: si riversavano in città colonne di auto provenienti anche dalla provincia.

Alle 17 ogni strada del centro era intasata da ingorghi e sotto i portici e sui marciapiedi si snodava in continuità una folla tumultuosa. Via via che i negozi accendevano le loro luci sfarzose, cresceva il movimento e aumentava la confusione, pacchi e pacchetti tra le braccia dei passanti.

Questa animazione era dappertutto, in centro e in periferia, nelle strade che costituiscono la vita di ogni quartiere, come via Nizza, via Cibrario, piazza Sabotino, via Monginevro, via Stradella, Porta Palazzo. Oltre ai doni ieri si è cominciato a pensare anche agli acquisti gastronomici. I negozi alimentari sono stati gremiti fino a sera.

Le feste natalizie concludono una annata di lavoro proficuo, non sono mancati i sacrifici, ma i risultati in generale sono confortevoli. Bando quindi per un giorno alle ristrettezze e alle ansie. I torinesi vogliono trascorrere il Natale in pace e allegria.

L'augurio del Sindaco

Il sindaco ing. Anselmetti rivolge, attraverso *La Stampa*, questo augurio e un cordiale saluto a tutti i torinesi:

La familiare ricorrenza del Natale mi dà l'occasione di rivolgere l'augurio più affettuoso ai miei concittadini.

L'anno che sta per spirare ha visto la nostra Città ancora protesa verso il suo rapido progresso e la sua vertiginosa crescita.

Abbiamo dovuto affrontare i più vari problemi connessi con la congiuntura e sforzarci di risolverli. Scuole, strade, nosocomi, case, per non citare che i maggiori, continuano ad essere l'assillo del sindaco e degli amministratori. Parecchio abbiamo fatto, ma molto rimane da fare.

Desidero rassicurare i miei concittadini che il sindaco ed i suoi collaboratori sono fermamente intenzionati a non ridurre lo sforzo e continuano con fervido amore per Torino a realizzare quanto le risorse della Città consentono.

Torino non è mai stata così viva e vitale e malgrado le difficoltà prosegue nella via della prosperità e del progresso.

Auguro a tutti che il Natale prepari un anno nuovo denso di attività pacifiche e di benessere. La punta della Mole svettando nell'azzurro sembra affermare con la sua nuova anima di acciaio la volontà della Città di puntare sempre più in alto.

Buon Natale e buon anno a tutti.

Gian Carlo Anselmetti

Pullman invece dei tram nel pomeriggio di Natale

Orari per negozi e poste

Nel giorno di Natale, il servizio autofiloviario urbano terminerà alle 12.30 (alle 12,45 per le linee o - A - D). Nel pomeriggio, tra le 14 e le 20, saranno effettuate delle corse sulle seguenti linee: Linea 31 barrato P. Susa-Falchera, con percorso e tariffa normali. Linea 35 piazza Fabio Filzi-Nichelino, percorso e tariffa normali. Linea 3 limitata al tratto via Settembrini-via Castelnuovo delle Lanze, tariffa normale senza biglietti cumulativi. Linee per Venaria-Pianezza e Druent, con percorso e tariffe normali. Linea 1 Porta Nuova-Mirafiori-Borgaretto-Stupinigi, tariffa unica 70 lire.

Inoltre, sempre nel pomeriggio di Natale, con autobus privati reperiti in collaborazione con la Unione Industriale, verrà garantito il servizio sulle linee 3, 4 barrato, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13 barrato, 14, 15, 16, 19, 21, 32, 54, A, C, D, F. I percorsi saranno quelli normali, tranne per le linee 5 e 21 che transiteranno in via Maria Vittoria anziché in via Giolitti e per la linea 12 barrato che sarà prolungata da Lucento a Vallette. La tariffa sarà di 100 lire.

Negozi. Oggi, tutti i negozi sono aperti, domani l'orario di apertura è prolungato fino alle ore 22. A Natale, tutti i negozi restano chiusi, eccetto i fiorai aperti fino alle 13. Il giorno di Santo Stefano sono aperti fino alle 13 soltanto i negozi di generi alimentari, compresi forni, rivendite di pane e latterie.

Parrucchieri e pettinatrici lavorano domani dalle 8 alle 20, riposano il giorno di Natale e riaprono a Santo Stefano dalle 7.30 alle 13.

Poste. Il giorno di Natale restano aperti per i servizi raccomandate ed espressi gli uffici di via Alfieri (dalle 9 alle 13) e quelli di Porta Nuova (lato via Sacchi) dalle 8 alle 22. Tutti gli altri saranno chiusi. Nessuna distribuzione di corrispondenza.

La Messa di mezzanotte

Domani a mezzanotte si celebra in tutte le chiese la Messa di Natale. Le funzioni saranno particolarmente solenni in Duomo, dove il cardinale Fossati celebrerà un rito pontificale. La Messa sarà cantata dalla «Schola cantorum» del Seminario di Rivoli. Un secondo pontificale sarà celebrato dal Cardinale il mattino di Natale, martedì, alle 10.45.

La scolara coraggiosa

Mariella non è più sola - Per la scolara povera sono giunti denari, doni e giocattoli - Le abbiamo portato le offerte dei lettori con le centomila lire di un anonimo La bimba dice: «E' il più bel Natale della mia vita»

Ventiquattro lettere sono arrivate per Mariella Giordano, la scolara dodicenne che aveva rivolto da Cuneo a «Specchio dei tempi» un appello commovente: *«Io non sono* — aveva scritto — *come tutte le altre bambine che hanno un padre e ricevono ogni tanto un regaluccio. Sono povera, la mamma è malata, viviamo con la nonna anch'essa inferma. Non ho mai avuto un vestitino nuovo. Nessuno ascolta il grido del mio cuore, il Bambino Gesù non arriverà da me».* Le hanno risposto le alunne della prima A della scuola media di Mestre, che hanno raccolto diecimila lire e le inviano con l'offerta di amicizia e di affetto.

L'insegnante, Idania Bettio, aveva letto in classe la lettera di Mariella. *«Regnava* — racconta la piccola Ester — *un grande silenzio. Mi sono guardata attorno e ho visto che qualche occhio luccicava».* Un'altra bimba, Norma, aggiunge: *«C'era qualcosa dentro di me, mentre ascoltavo la tua lettera, che mi rimproverava e mi pungeva e non sapevo spiegarmi perché. Grosse lacrime mi rigavano le guance e cadevano sul foglio, allargandosi in tanta tristezza». «Ascoltai bene* — scrive Elena — *e pensai a quanta bontà c'è nel tuo cuore, che da quando sei nata ha dovuto rinunciare a tutto».*

«Su queste lettere — commenta l'insegnante — *non si è soffermata la mia matita rossa e blu. I bambini fanno molti errori di grammatica, ma non sbagliano quando ascoltano il cuore. Tu vedessi con quale slancio hanno rinunciato per Mariella alle merende o alle caramelle! Passavano davanti alla bancarella dei dolciumi, all'ingresso della scuola, con il loro piccolo gruzzolo stretto forte in pugno. E tra loro* — aggiungo — *ce ne sono, sì, di ricche, intelligenti, felici; ma qualcuna è anche più sfortunata di Mariella: una poliomielitica, una colpita da disfunzione ghiandolare inguaribile, un'altra affetta da gravissima anemia».*

Ci sono, in queste lettere vergate con calligrafia ancora incerta, infantile, espressioni che colpiscono profondamente. *«Mia cara* — scrive la piccola Maria — *anch'io non sono felice e pure mi faccio forza perché ho molta fede in Dio. Per questo ti capisco e sento di esserti vicina; sappi che puoi contare su di me come su una sorella alla quale puoi confidare ogni cosa».* E un'altra: *«Come vorrei, Mariella, regalarti un po' della mia felicità e letizia. Ti faranno contenta questi pochi soldini? Dovranno servire per il regalo alla mamma, ma anche lei sarà più felice se saprà che sono andati a rallegrare un cuore triste di bimba».* La piccola Manuela esorta: *«Non devi pensare che non sei una bimba come le altre. Sei meglio, perché sai com'è dura la vita e il Signore ti vuole più bene, perché vede quanto ti sacrifichi».*

«Specchio dei tempi» aveva già portato una strenna a Mariella Giordano. Le ha mandato anche le lettere delle sue coetanee, con le offerte pervenute per lei.

Da un lettore anonimo ci è giunto ieri mattina un assegno di centomila lire con brevi parole: *«Prego "Specchio dei tempi" di usare questo denaro per allietare il Natale di qualche bambino che io non saprei raggiungere».* Sicuro d'interpretare il desiderio del lettore «Specchio dei tempi» ha deciso di inviare la somma a Mariella. Ieri stesso abbiamo spedito un vaglia telegrafico e nel pomeriggio il nostro corrispondente di Cuneo consegnava la cospicua offerta con quelle ricevute dagli altri lettori.

Mariella è rimasta allibita davanti ai biglietti di banca sparsi sul letto della nonna ammalata, senza osare toccarli. *«E' il più bel Natale della mia vita»* ha mormorato fra le lacrime. Poi ha vinto la timidezza, ha raccontato che il prefetto di Cuneo dott. D'Addario ha voluto conoscerla, dopo la pubblicazione di «Specchio dei tempi» e le ha chiesto che cosa volesse in dono. Ha risposto: *«Un vestito per la domenica e un paio di scarpe».* Anche le compagne le hanno portato regali e giocattoli. *«Mi pare di sognare* — ha concluso Mariella — *qualche volta mi do dei pizzicotti per convincermi di essere ben sveglia. Il giorno di Natale pregherò Gesù Bambino per "Specchio dei tempi" e per tutti quelli che si sono ricordati di me».*

Ecco l'elenco delle offerte ricevute: Specchio dei tempi L. 50.000; [illegible] Jacob; Un pensionato, 2500; Una pensionata, 1000; Lina C., 500; Meda, Pina e Lina, 1000; Scuola media n. 3 - Classe I A - Mestre, 10.000; Dr. Ing. S. A., 5000; Abb. n. 27/3, 10.000; I. T. - Ivrea, 4000; Gli amici del bar ristorante Stazione di Gattinara 14.100.

Totale L. 206.100.

Il 27 si pubblicano i ruoli delle imposte

Solo le persone di servizio dicono la verità al Fisco?

L'Ires ha condotto una inchiesta sui redditi reali e presunti dei torinesi - Ne è risultato che una gran parte dei contribuenti nascondono qualcosa dei loro guadagni - Una categoria sincera: le cameriere

Il 27 dicembre, come ogni anno, saranno pubblicati i ruoli delle imposte nella scuola di via Amedeo Avogadro. Tutti quelli che lo desiderano, potranno conoscere in qual misura ciascun contribuente concorre alla formazione delle entrate comunali e statali dirette: complementare, imposta di famiglia, ricchezza mobile, imposta fabbricati, terreni ecc.

In uno Stato democratico, la tassazione che ogni cittadino sostiene per le spese della vita collettiva dovrebbe essere in diretta relazione con il reddito percepito. In pratica, purtroppo, non è così. Una recente inchiesta condotta dagli esperti dell'Ires per Torino e la sua cintura lo dimostra.

CAPIFAMIGLIA	Numero	Reddito medio dichiarato	Reddito medio reale (presunto)
Industriali, grossi commercianti, profession., dirig.	16.500	[illegible]	[illegible]
Artigiani, piccoli commerc.	47.000	1.600.000	2.000.000
Impiegati e insegnanti	50.000	1.500.000	2.000.000
Operai generici e manov.	90.000	850.000	1.150.000
Operai qualif. e specializz.	[illegible]	1.100.000	[illegible]
Pensionati e benestanti	[illegible]	900.000	1.100.000
Esercitanti altre profess.	11.500	1.000.000	1.200.000
Persone di servizio	[illegible]	500-600.000	500-600.000

Industriali, grossi commercianti, professionisti, dirigenti. A Torino sono 16.500 circa. Il 70 per cento ha dichiarato redditi annui superiori a 2 milioni; il 6,4 per cento, da un milione e mezzo a due; il 10,2 per cento, da un milione a un milione e mezzo; il 4,4 per cento, da 700 mila lire a un milione. La media del reddito della categoria, stando a tutte le denunce oscilla intorno ai 3 milioni e mezzo per persona. Ma il calcolo eseguito sulla reale entità della produzione, sul giro di affari, sulle spese effettive e sui risparmi ha indotto i tecnici dell'Ires a giudicare che nella realtà la media dei redditi procapite è superiore almeno di un milione a quella dichiarata.

Artigiani, piccoli commercianti — Sono 47 mila. Il 21 per cento ha dichiarato di avere redditi superiori a 2 milioni annui; il 70 per cento, tra 700 mila lire e 2 milioni; il 9 per cento tra 200 e 700 mila lire. La media degli introiti denunciati oscilla intorno a 1 milione e 600 mila lire; è inferiore di almeno 400 mila al reddito reale.

Impiegati e insegnanti — I capifamiglia che rientrano in questa categoria sono più di 50 mila. Il 31 per cento ha denunciato redditi superiori a 2 milioni; il 22 per cento tra 1 milione e mezzo e 2; il 32 per cento tra 1 milione e 1 milione e mezzo; il 20 per cento tra 700 mila lire e 1 milione; il 5 per cento da 400 a 700 mila lire. Media del denunciato: 1 milione e mezzo. Media del reddito reale: intorno ai 2 milioni.

Operai generici e manovali — Novantamila capi-famiglia hanno questa qualifica. Soltanto il 3,5 per cento con redditi dichiarati superiori a 2 milioni e il 3 per cento tra 1 milione e mezzo e 2 milioni. Il 64 per cento denuncia di guadagnare da 70 mila lire a 1 milione e mezzo all'anno; il 21 per cento da 400 a 700 mila lire; il 4,5 per cento da 200 a 400 mila. Stando a queste dichiarazioni la media della categoria è inferiore al milione annuo, mentre la media reale supererebbe questa cifra di almeno 200 mila lire.

Operai qualificati e specializzati. I capifamiglia sono 75 mila. Il 70 per cento denuncia redditi tra 700 mila e un milione e mezzo annuo; il 10 per cento da un milione e mezzo a 2; il 9 per cento più di due milioni. All'estremo di questo apice sta l'1 per cento con redditi inferiori a 200 mila lire annue e il 10 per cento con 400-700 mila lire. La media della categoria in base al dichiarato oscilla su un milione 200 mila; ma secondo gli esperti sarebbe in realtà intorno al milione e mezzo.

Pensionati, benestanti, gente senza attività professionale ben precisata (66 mila persone circa), hanno denunciato redditi medi sulle 900 mila lire, inferiori di oltre 200 mila lire al vero. Così gli 11.500 che l'indagine cataloga come «altre professioni»: media dichiarata un milione, media presunta un milione duecentomila. Uniche a restare fedeli alla verità, sono secondo l'Ires le 3000 persone di servizio capifamiglia (non quelle che lavorano a ore) il loro reddito di 500-600 mila lire annue corrisponde a quanto effettivamente guadagnano.

Una considerazione si può dedurre da tutto questo: che le denunce delle imposte sono inferiori talvolta di parecchio ai redditi effettivamente percepiti. Questo spiega perché la complementare rende in Italia appena il 4-5 per cento delle entrate complessive dello Stato. In Inghilterra l'incidenza è del 44 per cento, negli Stati Uniti del 67 per cento.

A mezzogiorno: scena selvaggia in una casa di Mirafiori

Un quindicenne tenta di uccidere a martellate la vicina di casa

L'ha attirata nel suo alloggio con il pretesto di una chiamata telefonica e l'ha aggredita alle spalle - In commissariato il ragazzo confessa: «Volevo prenderle diecimila lire per darle alla mamma come busta-paga: sono stato licenziato e non volevo dirlo ai miei»

Un ragazzo di quindici anni si è avventato con un martello su una vicina di casa, per procurarsi diecimila lire. La polizia ritiene che volesse ucciderla e lo ha denunciato al Tribunale dei minorenni per tentato omicidio. Una violenza assurda, venata di follia: il denaro gli serviva per nascondere alla madre di essere stato licenziato.

La selvaggia aggressione è avvenuta ieri poco dopo mezzogiorno sul pianerottolo di una casa di dieci piani, in via Duino 194 a Mirafiori. Al quarto piano dello stabile, di recente costruzione, abitano due famiglie. A sinistra, Antonio Arcostanzo, 56 anni, titolare di una piccola impresa di impianti per riscaldamento, la moglie Fiorina, della stessa età, e il figlio Giacomo, di 30 anni. A destra, Silvana Calamida, 40 anni. E' separata dal marito, lavora dalla mattina alla sera nello studio di un avvocato per mantenere due figli: Giancarlo, 15 anni, che vive con lei, e Marco, più giovane, che è in collegio al suo paese d'origine, in provincia di Sassari.

Giancarlo, lasciato a se stesso, ha già dato alla madre molti dispiaceri. Per tenerlo occupato, la donna gli ha trovato un posto di apprendista, in una piccola officina del quartiere. Due settimane fa il ragazzo è stato licenziato per scarso rendimento. Non lo ha confessato.

Ieri, Giancarlo avrebbe dovuto consegnare alla mamma la busta paga. O confessare di essere stato licenziato. Ma non aveva il coraggio di affrontare il pianto e i rimproveri. E allora è nato nella sua mente un progetto folle. Sapeva che la signora Arcostanzo tiene a portata di mano, in un tiretto dell'anticamera, dieci o quindicimila lire per pagare i fornitori. E sapeva anche che il telefono dei vicini era guasto.

La signora Fiorina Arcostanzo, vittima dell'aggressione

Sono le 12 e un quarto, quando, in casa Arcostanzo, squilla il campanello. La signora Fiorina è sola, marito e figlio sono al lavoro. Va ad aprire e si trova davanti Giancarlo. «Ti chiamano al telefono da noi», dice il ragazzo. La donna lo ringrazia sorridendo ed entra nell'appartamento accanto. L'apparecchio è subito dietro la porta, con il microfono staccato. Lo solleva, lo accosta all'orecchio: «Pronto?». Ma non può dire altro. Un violento colpo sul cranio la manda a sbattere contro la parete, altri le piovono sulle spalle, sulla schiena. Tramortita, con le ginocchia che le si piegano riesce a voltarsi.

Giancarlo le è addosso con furia selvaggia. Impugna un martello e lo vibra all'impazzata. La donna cerca di ripararsi alzando le braccia, grida disperatamente. Altri colpi la raggiungono alla fronte, prima che il martello sfugga di mano all'aggressore e cada a terra. Allora il ragazzo l'afferra alla gola, stringe. Ma l'Arcostanzo si è riavuta e si difende vigorosamente. Riesce a uscire sul pianerottolo, chiama aiuto. Si sentono delle porte aprirsi, voci risuonare nella tromba delle scale.

Giancarlo capisce di essere perduto. E tenta una disperata via di salvezza. «E' pazza — comincia a gridare — mi ha aggredito, ha cercato di strangolarmi». Per dar credito alle sue parole, si graffia il collo. Ma due vicine, Maria Negro e Margherita Remmelif, che stanno accorrendo, lo vedono, in quel momento il ragazzo è solo. l'Arcostanzo si è rifugiata nel proprio appartamento e ha sprangato la porta. Pochi istanti dopo, sul pianerottolo del quarto piano, un gruppo di persone circonda Giancarlo. «Che è successo, che cosa sono questi urli?», gli chiedono. «E' stata lei, mi voleva uccidere», ripete il ragazzo, indicando la porta dell'altro appartamento. Anche la Arcostanzo, ora, esce: ha il viso e il petto macchiati di sangue, che le sgorga dalle ferite del capo. «Ma che cosa ti ha preso, sei impazzito?», domanda al ragazzo. E' pallidissima, si sente mancare. Un vicino la carica sulla automobile e la trasporta alle Molinette: i medici le riscontrano ferite al cuoio capelluto, ecchimosi al collo, ma non è grave.

Frattanto, è stata avvertita la Volante. Giancarlo viene portato al commissariato di Mirafiori. Tenta ancora di sostenere d'essere lui l'aggredito, ma dopo un breve interrogatorio confessa. «Perché lo hai fatto?», gli chiede il commissario. «Avevo bisogno di soldi, per non dire alla mamma che sono stato licenziato». «Ma sapevi bene che poi ti avrebbe denunciato». Il ragazzo tace, gli occhi bassi. «O pensavi di impedirle per sempre di parlare?». Giancarlo scoppia in un pianto disperato: «No, volevo soltanto stordirla, non ucciderla». Ma la denuncia contro di lui è per tentato omicidio a scopo di rapina.

Un dibattito di esperti sul tema delle sopravvie

Si invita il Comune a bandire un «concorso d'idee»

Si è svolto ieri sera al Circolo della stampa un dibattito sul problema delle sopravvie. Marziano Bernardi ha ricordato il recente vincolo posto dalla Commissione per la protezione del paesaggio sui corsi alberati (compreso corso Regina Margherita, da dove dovrebbe partire la sopravvia per piazza Statuto). Il presidente di «Italia nostra», prof. Getto, dolendosi che il sindaco ing. Anselmetti abbia confermato l'intenzione di realizzare la sopravvia pur «rispettando scrupolosamente gli alberi», il problema del traffico va risolto sistemando il centro: «è *l'automobile che deve servire l'uomo, non il contrario*».

In difesa delle sopravvie hanno parlato i tecnici dell'automobile. Il dott. Sansone Farina ha ricordato l'esempio degli Stati Uniti, con 76 milioni di macchine (una ogni due abitanti) e sopravvie a non finire; poi ha comunicato il plauso dell'ing. Nasi, presidente dell'Auto Club, al sindaco per la «*sua fermezza nell'inevitabile ed urgente realizzazione dell'intero programma*» per la disciplina della circolazione. L'avv. Farinelli ha rilevato che un accordo tra realtà pratica e bellezza artistica non è impossibile.

Il sovrintendente prof. Carducci ha ricordato che il piano regolatore vincola la zona archeologica; la sopravvia la deturperebbe, divenendone il motivo dominante.

Anche l'avv. Cravero ha insistito sulla necessità di trovare una soluzione unica per il risanamento del centro storico e la disciplina del traffico. Perché non chiedere al Comune di indire un «concorso di idee» alla ricerca di un'altra, diversa e migliore soluzione? La assemblea è stata concorde su questa proposta che verrà rivolta al sindaco.

Gravemente ustionata una bambina a Gassino

E' il diciottesimo caso analogo in due settimane

Nel giro di due settimane, diciotto bambini — tutti in tenera età — sono stati ricoverati all'ospedale infantile Regina Margherita perché ustionati. In genere i bambini, a causa di un attimo di disattenzione della mamma, sono caduti in una vaschetta d'acqua bollente o si sono tirati addosso una pentola messa sul fuoco o sulla tavola.

L'ultimo caso, di ieri, non esce, purtroppo, dalla regola. Alle 11 Giuseppina Liuni, abitante a Gassino in strada del Porto 33, stava accingendosi a lavare un mucchio di biancheria; aveva deposto sul pavimento una bacinella colma d'acqua fumante: sua figlia Maria, di 18 mesi, era fuori in terrazzo con la nonna. D'improvviso la porta si spalancava e la piccola, sfuggita alla nonna, rientrava d'impeto: inciampava nella bacinella e vi piombava di fianco, con uno strillo.

Il medico condotto di Gassino, dopo averla visitata, ne ordinava l'urgente trasporto a Torino. I medici del Regina Margherita le riscontravano al corpo e alle gambe vaste e profonde ustioni di primo, secondo e terzo grado e la ricoveravano in osservazione.

Specchio dei tempi

Certo, professore, è l'unico egoismo per cui vale la pena di vivere - Non sparate in via Montecuccoli - Un balzello antipatico - Aspettaci, Margherita, verremo a trovarti ad Aiaccio La risposta di un sacerdote - La malattia dell'uccellino

Un professore dell'Università di Genova ci scrive:

«Caro *Specchio*, mi trovo in mano questa piccolissima somma, che non mi era dovuta e che non mi sento di trattenere per me. Te la mando, perché tu la unisca alle altre che ti arrivano a fin di bene, insieme agli auguri che ti faccio con tanta ammirazione. E la mia ammirazione deriva dal fatto che fai una magnifica campagna di gentilezza e di bontà e *non te ne vergogni*.

«Sembra un paradosso; ma è così. Troppe brutture, troppi abusi, troppe male azioni fatte all'ombra degli ideali più santi hanno reso scettiche le nostre ultime generazioni e chi non è scettico si vergogna di non esserlo. E' diventata una posa quasi inevitabile! Plaudiamo a chi ha il coraggio di rompere il giro! Tu non ti vergogni di stampare degli articoli che potrebbero stare su *Cuore* proprio oggi che *Cuore* è quasi disprezzato perché troppo buono e gentile.

«Per chi ben vede, la gentilezza e la bontà sono tali premi a se stesse, che veramente sembrano risultare qual frutto di un superiore egoismo. Ma è l'unico egoismo per cui valga la pena di vivere.

«Siate benedetti tu e chi ti ascolta, molte volte, magari, colle lacrime agli occhi! Tu aiuti i popoli a rifarsi la verginità dell'anima. Se cominciamo così, veramente ritroveremo gli entusiasmi generosi nei nostri figli e forse potremo dimenticare tanto scetticismo e tritume che avvilisce i tempi moderni.

«Ancora auguri e grazie a te, sempre».

Segue la firma

«Caro *Specchio dei tempi*, mi rivolgo a te che sei l'unico così buono al mondo, con tanta fiducia. Sono molto spaventata perché nella notte di Capodanno ho paura che ci siano spari e i petardi. La mia sorellina di 10 anni è molto ammalata, tutto le fa male e trema e si spaventa.

«Non si possono proibire questi spari e questi colpi? Chi può proibirli? Io e la mia sorellina vorremmo saperlo per scrivere a queste persone. Noi abitiamo in via Montecuccoli.

«Non lasciarci senza una risposta. Ti vogliamo bene e ti mandiamo lire 500 per i tuoi poveri».

Laura e Sandra

Un lettore ci scrive da Roma:

«Mi sia lecito esprimere la più viva protesta contro quella forma di antipatico balzello denominato "soccorso invernale" di cui *La Stampa* ha riportato le modalità nel numero del 18 dicembre scorso.

«L'entità di tale contributo è in sé modesta, e caricata sulla cartella delle imposte sarebbe passata inosservata: invece riscossa attendendo al varco il contribuente, nel momento in cui per necessità o per diporto viaggia sulle ferrovie dello Stato, o sulle autostrade, immemore di tasse e di pedaggi, diventa una delle più fastidiose esazioni sia per chi sborsa il denaro, sia per chi deve incassarlo e trasmetterlo. Possibile che i nostri governanti non si rendano conto dell'ondata di malumore che suscitano?

«Il fatto poi che agli onorevoli senatori e deputati si applichi per la loro tessera — gratuita — di libera circolazione soltanto la tariffa di L. 100, mentre per i biglietti a riduzione si può arrivare fino a L. 200, non costituirà un grande incoraggiamento per il qualunquismo così diffuso nel nostro paese? E ne vale la pena?».

Giulio Sutticci

Una lettrice ci scrive da Aiaccio:

«Caro "Specchio dei tempi", sono una tua piccola lettrice. Non sono io che compro *La Stampa*, ma la mia mamma. Sono emigrata con la mia famiglia da sei anni in Corsica. Vorrei prima di tutto che tu venissi a vederci per vedere come noi siamo alloggiati in sette persone in un tugurio, per non dirti una stalla. Dove noi ci troviamo è un piccolo paese pettegolo. In più se mi malato non ti credono, così è capitato alla mia mamma; quello che ha potuto fare per il paese lo ha fatto; quando lavorava tutto bene, ma quando è stata malata nessuno l'ha mai creduta.

«"Specchio" caro, tu fai bene a tutti, accontenta anche me: voglio un regalo per Natale, il mio regalo è di venire tu a trovarmi, ti voglio dire tante cose. Sono troppo piccola, ho solo 13 anni e vado a scuola, ma qui in Corsica sono invecchiata, vieni a trovarmi, "Specchio" caro, ti prego, così vedrai come gli operai agricoli vengono trattati in Corsica. Ho tante cose da dirti, ti aspetto, ti mando un forte bacione. Leggimi, che sono piccolina».

Margherita

Un lettore ci scrive da Bagnolo Piemonte:

«In risposta all'appello dei Berzanesi, io sarei disposto ad andare (previa licenza delle autorità ecclesiastiche) parroco tra quella popolazione, le cui dimostrazioni di fede mi hanno profondamente commosso. Sono un sacerdote di 42 anni, passo per un buon predicatore, buon suonatore d'organo e sono molto affezionato ai giovani.

«Attualmente faccio scuola, ma la mia vocazione è il ministero parrocchiale».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

«Caro *Specchio*, mi rivolgo alla signorina Roggero per quanto scrisse nella sua lettera del 15 scorso. Il suo problema è piccolo, ma di non facile soluzione. La malattia da cui è colpito il suo piccolo amico è chiamata "Pica o cannibalismo" in generale mentre nel caso specifico si può definire "Beccaggio delle piume".

«Questa vera e propria degenerazione è un inconveniente che si riscontra in quasi tutti i pennuti tenuti in cattività ed è provocata da carenza di sostanze alimentari e vitamina C di cui invece sono ricche le piume. Come prima cura cerchi di distrarre l'uccellino appendendo all'interno della gabbia sfilacci, cotone ed altro. Se il vizio non dovesse cessare si rechi a Torino all'Istituto "Candioli" e spiegando l'accaduto acquisti preparati polivitaminici».

Rolando Mauro
(membro Associazione allevatori uccelli nostrani ed esotici)

I diciassette bimbi di Don Viotti

Elena e Liliana, lire 2000; L. A., 2000; In suffragio di Papà 2000; In memoria di Pietro Marucco, 50.000; Famiglia Quaglino, 10.000; N. N., per una grazia, 5000; N. N., 5000; Maria R., 10.000; Salvini Domenica, 1000; N. N., 2000; N. N., 1000; Eugenia, 5000; E. O. G., 1000; Un papà di due bimbi, Genova, 2000; Ricordando i cari genitori B. R., 1000; Guccioni, 5000.

Totale L. 105.000. Totale precedente L. 978.000. Totale generale L. 1.083.000.

Ritardi sui treni passeggeri e soppressione dei merci

Le cause: valanga sul Gottardo e bufere di neve in Francia

La valanga che si è abbattuta sul Gottardo, di cui parliamo in altra parte del giornale, si è ripercossa anche sul traffico ferroviario del compartimento di Torino. In particolare, tutti i treni in transito verso la Svizzera e la Germania sono soggetti a notevoli ritardi, dalla mezz'ora all'ora. Sono pure in ritardo i convogli passeggeri che giungono da Venezia, soprattutto per i paurosi ingorghi che si sono verificati alla stazione centrale di Milano.

Da Torino sono stati momentaneamente soppressi tutti i treni merci via Luino e via Domodossola, anche per le limitate capacità di quest'ultima stazione. D'altra parte si vuole mantenere una porta aperta per ricevere i treni degli operai emigrati che desiderano rientrare in Italia.

Anche i «merci» in arrivo dalla Francia via Modane sono sospesi a causa delle violente bufere che imperversano oltre confine. A Modane, ieri mattina, c'erano 120 centimetri di neve. I convogli viaggiatori giungono a Modane con ritardi che vanno dalle 2 alle 4 ore.

Interfacoltà. — La maggioranza dell'esecutivo formato da Intesa e Ugi, ha eletto segretario Claudio Bellavita dell'Ugi. La direzione di Ateneo è stata affidata a [illegible] Marucco dell'Intesa.

Il sindaco di Rivoli risponde alle accuse di irregolarità

Il geom. Crosazzo: «Non ho mai approfittato della carica per i miei interessi professionali; lo proverò al prossimo Consiglio»

Il sindaco di Rivoli geom. Crosazzo ha convocato il Consiglio per giovedì 27 dicembre in seduta segreta. Sarà esaminata una mozione presentata l'altra sera dalla minoranza comunista su irregolarità che sarebbero state compiute dal sindaco stesso, dall'assessore ai lavori pubblici ing. Filippi e dalla commissione igienico-edilizia. Nel documento dei pci si afferma che il geom. Crosazzo fa parte della commissione con il genero architetto Girando e che avrebbe approfittato della sua carica per concedere licenze di costruzione su progetti da lui eseguiti come libero professionista. L'ing. Filippi sarebbe accusato di aver fatto gli interessi di un suo parente nel disporre l'apertura delle strade pubbliche nella tenuta Truccatto quando questi terreni sono stati lottizzati dal proprietario.

Secondo il geom. Crosazzo (eletto come indipendente nella lista dc) i comunisti cercano pretesti per mettere in crisi la giunta di centro-sinistra. «Per creare lo scandalo ed indurmi a lasciare l'Amministrazione — ci ha detto ieri il geom. Crosazzo — la minoranza ha divulgato notizie inesatte. Io non faccio parte della Commissione igienica edilizia; l'ho sempre lasciata presiedere dall'assessore ai lavori pubblici. Mio genero non è consigliere comunale e non ha mai partecipato, per nessun motivo, ai lavori della commissione, neppure come architetto interessato a qualche pratica, perché egli fa il professionista a Torino. Dal Comune di Rivoli non ha mai avuto una licenza. Io ho firmato qualche volta, in assenza dell'assessore, dei permessi per costruzioni da me progettate; ma dopo il benestare della commissione di cui non faccio parte».

In merito alla lottizzazione della proprietà Truccatto il geom. Crosazzo osserva che i lavori sono stati eseguiti nel 1958 quando lui non era ancora sindaco. «Ho trovato le strade fatte, dovevo chiuderle?».

Il geom. Crosazzo dichiara che giovedì affronterà la discussione in Consiglio senza timore. «Mi spiace che la mozione chiami in causa anche persone estranee al Comune; questo ci obbliga a tenere la seduta segreta. Avrei desiderato un pubblico dibattito perché la cittadinanza, che mi conosce come professionista e come amministratore, potesse ascoltare le due campane e giudicare». Il verbale della riunione verrà trasmesso alla Prefettura.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +2,2
MINIMA —0,3

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media + 1,0; press. 735,4; umid. 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso, nevicate locali sulle Alpi. **Temperatura a Caselle:** massima + 0,4; minima — 4,0, media — 1,7.

FARMACIE APERTE OGGI

Via S. F. da Paola 19; c. Giulio Cesare 56; p. Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Duca degli Abruzzi 66; c. Principe Oddone 60; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 254; p. Galimberti 7; Frejus 100; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; c. Re Umberto 36; p. Vitt. Veneto 11; c. Moncalieri 257; c. Sempione 112; p. Carlo Felice 12; v. Mazzini 21; strada Settimo 22; v. Nizza 27; v. Cernaia 26; v. Borgaro 55; c. Casale 71.

Autoriparazioni — Off. v. Santhià 46 (20.836); v. Arsenale 27 (555.200); Elettr. v. P. Santarosa 3 (53.687); c. Vigevano 56 (29.44.69); c. Re Margherita 24 (57.10.61); v. Camerana 17 (42.757).

I risultati dell'Enalotto — Il monte premi dell'Enalotto è di lire 56.920.536. I «12» sono 4, nessuno in Piemonte, vincono lire 5.692.000; gli «11» sono 77, 5 in Piemonte, vincono lire 221.500; i «10» sono 635, 48 in Piemonte, vincono lire 26.700.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

Bari	43	25	72	4	69
Cagliari	9	69	41	47	28
Firenze	36	79	10	82	72
Genova	18	63	2	27	90
Milano	49	83	37	16	61
Napoli	3	82	17	29	6
Palermo	53	7	89	69	77
Roma	48	90	80	81	53
Torino	29	64	69	53	79
Venezia	69	43	12	42	81

Enalotto — Colonna vincente: X-1; X-1; X-1; X-X; 1-2; 1-2.

Sfondano la vetrina dell'orefice fuggono con preziosi per 2 milioni

Il colpo questa volta a Grugliasco - I ladri arrivano con un'auto rubata e scompaiono con i gioielli ancor prima che il padrone possa intervenire

La banda delle vetrine ha allargato il cerchio d'azione nei paesi di provincia. Ieri sera ha compiuto un colpo contro una oreficeria di Grugliasco, quella gestita da Domenico Caruso di 39 anni, in via Generale Perotti 8. Il Caruso abita a Venaria, ma in questo periodo dorme nella retrobottega.

Il furto di ieri sera è avvenuto alle 20,40, quando l'oreficeria era ancora aperta. Il Caruso aveva servito un cliente e stava accingendosi alla chiusura. In strada si è fermata con stridore di freni una macchina. L'orefice ha alzato la testa per guardar fuori convinto che stesse per accadere un incidente.

La rapina si è svolta in modo fulmineo. Dalla macchina è balzato a terra un uomo che si è diretto correndo verso il negozio; quando è stato a un metro di distanza ha lanciato contro la vetrina un cric che ha sfondato il cristallo ed è finito sul pavimento della bottega. Il Caruso ha sobbalzato per la sorpresa e lo spavento. Sono così passati pochi secondi, quel tanto che bastava al rapinatore per metter le mani entro il varco e arraffare quanto più poteva: collane, anelli, braccialetti. Riavutosi, l'orefice è balzato fuori, ma già il bandito stava salendo sulla macchina, una «Giulietta», sulla quale forse erano in quattro.

Mentre la vettura partiva con uno scatto rabbioso, in direzione del Gerbido, l'orefice faceva in tempo a leggere il numero di targa: Fi 151513. Telefonava ai carabinieri di Collegno i quali, a loro volta, informavano la Questura. Il dott. Lo Gatto ordinava a una pattuglia della «Volante» di compiere una battuta.

Un'ora dopo gli agenti trovavano in via Veglia, borgo S. Paolo, la macchina abbandonata. Nell'interno i ladri avevano smarrito un anello che vale 100 mila lire.

La «Giulietta», di proprietà del signor Walter Baldini abitante a Firenze, era stata rubata venerdì a Torino. L'orefice calcola che i banditi gli abbiano rubato preziosi per due milioni di lire.

Contravvenuti 15 negozianti per merci esposte senza prezzo

La questura ha multato i seguenti negozi che non esponevano il cartellino dei prezzi: Favro, c. Vittorio 98; Beraudo, v. Nizza 9; Peiratti Polverisi, via Gramsci 12; Rodrigues, c. Vittorio 74; Caucino, v. Sacchi 16; Negrone, v. Gramsci 10; Aragno, v. Milano 8; Dattilo, p. Statuto 14; Nousan, v. Monginevro 3; Zorniotti, v. Vigone 41; Perret, v. Di Nanni 53; Tarantini, v. Di Nanni 41; Pellicioli, v. S. Anselmo 9; Dalla Torre, v. Madama Cristina 5; Vaccarino, v. Madama Cristina 8.

UN NATALE DA "PUBLIC RELATIONS„?

Vorremmo la neve invece di tante luci

Quest'anno c'è un Natale diverso dagli altri? Che sciocchezza cominciare uno scritto giornalistico con un punto interrogativo. Sa di retorica e poi la dico una pessima regola perché oggi, più di ieri, persino i più innocenti interrogativi dànno fastidio. Sono anni in cui nessuno interroga, ma tutti affermano.

Ad ogni modo non mi proporrei tale interrogazione sul Natale d'oggi se non sapessi che molti di mezza età od oltre la covano nell'animo. Ci vuole però una precisazione: costoro sono uomini e donne che vivono nelle grandi città italiane ed avendo lavorato tutto l'anno per realizzare un certo ritmo di vita si guardano intorno, alla vigilia di Natale, dubbiosi. Nelle campagne, nei monti, in molti altri luoghi questi dubbi non esistono.

L'essenza del Natale, come una volta ha scritto un amico, è un'immersione a scadenza fissa nell'infanzia per ravvivarla nell'età adulta. E' vero, ma egli presuppone che tutti abbiano avuto un'infanzia tanto tiepida, confortevole, serena da perdurare nel ricordo ed in una specie di sentimento che sta a sé, ben fermo in mezzo a tutti gli altri. Completerei l'annotazione aggiungendo che per qualcuno non si tratta di un ricordo, ma soltanto di uno struggimento per qualcosa che non ebbe in quegli anni ormai lontani. Adesso cerca di dare a se stesso un surrogato o, meglio, vuole che qualcun altro abbia quel che lui non ha avuto.

La mia aggiunta non cambia nulla: il Natale è proprio una grande occasione insieme d'orgasmo e di quiete infantile che l'umanità rinnova da secoli e secoli. Questa occasione la si vorrebbe perfetta. L'associamo a pensieri freschi, a desideri innocenti, persino a quello della neve, che vorremmo intorno a noi, candore simbolico e reale silenzio. Il credente, l'ateo, l'agnostico si trovano d'accordo nel sentire la ricorrenza come un richiamo al nucleo familiare, ad una riconferma degli affetti naturali o d'elezione, in una zona di pace davvero infantile.

Ma la domanda iniziale, che non è una proposta come un laccio retorico, persiste. Non vale buttarla fuori dalla mente in questi giorni. Basta vedere una foto di via Frattina a Roma, dove sospesi sulla testa dei passanti gli ombrelli verdi dei pastori della Ciociaria sono stati usati come giganteschi paralumi, o ritrovarsi in qualche strada del centro milanese, decorata come il viale d'un grande luna-park, perché una sensazione imbarazzante rispunti dentro di me e, di certo, in molti altri come me.

Un tempo l'animo festivo del periodo natalizio era faccenda contagiosa, ma individuale. La somma di questi animi festivi dava come risultato una viva, dolce atmosfera generale libera e spontanea. Adesso tutti gli slogans dell'industria natalizia e tutte quelle luci, che dall'albero di Natale sono straripate in chilometriche luminarie stradali, hanno un valore ambiguo perché possono entusiasmare o deprimere.

Chi ha avuto occasione di trascorrere qualche Natale all'estero, in paesi nordici, a cominciare da Parigi per salire sino ad Helsinki, sa che l'usanza di «addobbare» le strade è vecchia, consuetudinaria. Ma nei limiti d'una tradizione rimasta semplice, che vuole sottolineare la festività, non travisarla. Ripresa da noi con ritardo — col solito ritardo — questa usanza nelle nostre città è diventata un pretesto tra il carnevalesco ed il paganeggiante o, peggio, uno dei tanti nostri modi per far vedere che, se arriviamo in ritardo, sappiamo poi superare tutti.

L'aspetto competitivo, che è una caratteristica della nostra società, nelle sue forme più inutili conduce anche a simili risultati. E sullo sfondo c'è qualche cosa di poco gradevole. Infatti non c'è più il tentativo, ma la realizzazione d'un disegno inteso a soppiantare un fervore religioso o semplicemente di affetti umani goduti in una determinata epoca dell'anno, come per unanime e generoso appuntamento, con un fervore artificioso, quasi leggermente drogato, con sapore-base di *public relation*. Le grandi aziende si organizzano sotto la guida di esperti ed i privati sotto la spinta di «persuasori» che restano anonimi.

Con ingenua poesia, una volta si diceva che le luci dell'albero di Natale erano una sfida alla notte, ma adesso quelle luci sono straripate e sfidano i nostri amori, le nostre fantasie. Dalle vetrine, dove stavano bene, dove ancora avevano un segno di vivacità personale e bonaria, hanno invaso i cieli delle strade non per indurci, ma per imporci una euforia collettiva, comunale, industrializzata che va bene per una fiera campionaria come per le feste natalizie, per un meraviglioso parco di divertimenti come per un carnevale.

E' questo «fuori tema» che lascia dubbiosi, che ha fatto sorgere la domanda messa nella prima riga dell'articolo. Tutti d'altronde sanno che il vero tema, per gli ideatori di questi super-Natali, non conosce varianti. Anzi viene offerto alla comprensione generale e rivolto proprio a quel lato infantile che ogni uomo o donna porta dentro di sé anche col passare degli anni, a meno che non sia un diavolo travestito. Gli studiosi di psicologie collettive, di convogliamenti delle masse, hanno molta fiducia in questo eterno lato infantile che riposa nell'animo di tutti, eccitabile e condizionabile sempre con gli stessi accorgimenti di luci e di suoni, sia all'ingresso d'una fiera sia alla vigilia di Natale.

Il trucco c'è e, contrariamente al detto, lo si vede. E' persino smaccato. Conviene subirlo senza mostrarci troppo meravigliati o voltargli le spalle senza una protesta, come davanti ad un fenomeno che non ci riguarda perché lontano dalla nostra infanzia. Ma allunghiamo la vista: può darsi che per un bambino d'oggi il Natale, fra trenta o quarant'anni, come ritorno all'infanzia goduta o soltanto risognata perché non goduta, coincida con queste luminarie e coi suoni dei pubblici *carillons* del 1962. Di certo allora (1992 o 2002) chi sa che cosa sarà necessario scoprire per tramutare tanti uomini e donne in folletti carichi di pacchi natalizi, intrappolati nel traffico cittadino, magari non molto sicuri d'aver indovinato i regali che stanno per fare (e che hanno pagato).

Al di fuori di simili annotazioni dubbiose dirò che qualche anno fa, a Betlemme, ho visto dove ha avuto inizio questa storia consegnata oggi anche ai «persuasori occulti». E' una grotta, trasformata in una cappella che è sormontata da una basilica. C'è un altare e, sotto, una grande stella infissa nel pavimento di marmo indica dove nacque Gesù. Di fronte una colonna sorregge un baldacchino e tre gradini conducono nell'angolo più basso della grotta. In quell'angolo era la mangiatoia dove il nuovo nato venne deposto e dove, come dice un trecentista, «*i Magi offersono oro, incenso e mirra e insino ivi gli accompagnò la stella che poi isparì*».

Enrico Emanuelli

UN SENSO DI PENA AVVOLGE IL FASTO SILENZIOSO DEL VATICANO

Giovanni XXIII continua sereno il lavoro accanto al presepio e alle fotografie dei suoi

Dicono gli intimi che indugia spesso, con lo sguardo, sulle immagini delle persone care scomparse e sui ricordi della giovinezza - Ma non ha perduto nulla della grazia cortese: il congedo dal mondo non lo sgomenta - «Il corpo si sciupa (disse in dialetto a un visitatore del suo paese), l'anima si aggiusta» - E' debole, talvolta si assopisce al tavolo, e tuttavia non interrompe un'equilibrata attività - Dai monsignori di Curia agli artigiani della Città Leonina, nessuno parla volentieri della salute del Papa; eppure si avverte un'ansia affettuosa

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, dicembre.

Natale col Papa malato, molto malato e smagrito, quasi certamente al suo ultimo Natale: e vado a trovare un mio amico, il falegname Michele, nella città del Vaticano. Michele ha visto quattro papi, ha il suo banco nel Vaticano, ma quando io capito a sedermi con l'aria di niente vicino al suo banco e comincio a pungolarlo da un lato, a stuzzicarlo da un altro, lui dapprima fa finta di non starmi a sentire, poi si aggiusta nervoso gli occhiali, smania e borbotta: infine prorompe contro i monsignori di Curia, lo direste un mangiapreti arrabbiato. Così è fatto Michele. Però, anche lui, quando si arriva a parlare di questo papa, Angelo Roncalli, d'un tratto s'ammorbidisce, la sua collera anticlericale si affloscia giù come una vela sul mare quando viene a mancare il vento. E ora che lo sa malato di un male inguaribile, Michele sta chiuso fra tristi pensieri, batte sulle assi con forza, sempre più forte.

Poco lontano dalla falegnameria è il palazzetto dell'Annona, dove si vende di tutto, dal pesce fresco al formaggio olandese e al whisky scozzese a prezzi più modici che in territorio italiano. Come sempre nei giorni sotto Natale, brulica di avventori al punto che sono i gendarmi a disciplinare il traffico. Qui, nel Vaticano, non c'è neppure un alberello di Natale, non ci sono richiami luminosi, la città è come d'ordinario: eppure, tra la gente che si assiepa nel palazzetto dell'Annona, è aria di festa: i volti sono eccitati, alto è il brusio, ciascuno acquista forse più di quel che gli serve, con prodigalità. Esattamente come avviene fuori di lì, nella città di Roma.

Glielo dico a Michele: ecco, il Papa sta come sta, ma intanto i cittadini, i residenti, gli impiegati del Vaticano pensano solo a riempirsi le sporte di panettoni, spumanti, capitoni marinati. «E tuttavia, se leggeste nel loro cuori...», mi risponde Michele. Non vuole commuoversi e tiene gli occhi bassi anche quando mi dice: «Io discorro tutt'il giorno con la gente di qui, so i loro pensieri. Gli vogliono bene. Gli si sono affezionati come a nessun altro Papa. Quando lui fu fatto Papa, per prima cosa si fece dire quanto guadagnavano il personale di servizio, gli artigiani, gli impiegati delle categorie più basse; e quando lo seppe disse che erano salari ingiusti. Gli altri trovavano cento pretesti e cavilli per lasciare che le cose rimanessero come stavano, ma lui tanto si afflisse e pregò che infine ebbe partita vinta. Ora, qui nel Vaticano, tanto per darti un'idea, gli assegni familiari sono di diecimila lire per ogni persona a carico. Perciò, sì, comprano panettoni e capitoni; ma, credetemi, hanno tutti una spina nel cuore».

Ora dai cortili più bassi e umili della piccola città cerchiamo di salire ai palazzi apostolici, laddove pulsano il cuore e il fasto della capitale del cattolicesimo. Sono intoppi a ogni passo, il silenzio è come ovattato dalla discrezione, dalla prudenza, persino dal timore. Sembra di essere tornati ai tempi rigorosi di Pio XII, quando l'unica fonte di informazione per noi giornalisti era la lettura dell'Osservatore Romano. Come allora, nessuno sa niente, nessuno è disposto a confidenze, i giornalisti sono ai monsignori di Curia come fumo negli occhi. Non vogliono compromettersi, i monsignori: un papato sta per finire e nessuno può anticipare quel che verrà dopo.

Mi dicono che qualche cosa di questo mutato clima sia arrivato all'orecchio del Papa infermo, e che egli se ne rattristi. E' molto debole, anche durante il giorno reclina spesso il capo e si assopisce per qualche minuto. La notte dorme poco, a tratti. Ma non pare che la grave infermità abbia diminuito la sua proverbiale buona grazia e quella sua sorridente disponibilità interiore ad accogliere ogni cosa come la volontà di Dio.

Dicono in Vaticano che di recente, vedendo la faccia afflitta di un suo compaesano, il Papa gli abbia ricordato un proverbio bergamasco: «Oi corp el se fròsta, l'anima la se giösta». *Quando il corpo diventa frusto, l'anima si aggiusta. Ed è come dire che anche le malattie estreme vengono dal cielo, sono cose buone. Per cui, il congedo da questo mondo non lo sgomenta. Una volta Angelo Roncalli ebbe a dire:* «La vita è una grande navigazione. Durante il viaggio si piange per il distacco dalle persone care. Ma ecco che, all'arrivo, quelle stesse persone stanno già al porto ad aspettarci».

Forse per questo oggi i suoi occhi indugiano a lungo sulle fotografie che sono alle pareti del suo appartamento privato. Sono immagini di cinquanta e più anni fa: la fotografia dei genitori contadini, quella con i compagni del seminario, una fotografia che mostra Angelo Roncalli nel giorno in cui celebrò la prima Messa, un'altra con i fratelli e, accanto all'inginocchiatoio, il ritratto del parroco di Sotto il Monte che lo battezzò. Sedato in una poltrona oppure dal letto il Papa guarda **quelle care persone, quasi** *tutte scomparse, con la certezza che stanno lietamente ad aspettarlo. E sorride: qualche volta alza una mano e fa un cenno come per salutare.*

Quando può, lavora agli affari urgenti della Chiesa. Ma senza affrettarsi. Cioè, secondo il modo suo solito: anche da giovane egli ebbe come norma di lavorare a lungo, ma senza orgasmo. Che poi potrà finire o no le cose intraprese (e si pensi per un momento al Concilio ecumenico), non è questo un pensiero che lo turba. Ho sotto gli occhi una lettera scritta da Angelo Roncalli il 6 marzo 1939 da Istanbul, dove era delegato apostolico: «Soffro di non poter arrivare a tutto. Ma pazienza. Il termine della nostra vita sarà pur sempre un arrestarsi in mezzo al solco. Il Signore si riserva di finire e di dare il tocco alle povere opere nostre».

Come vuole l'uso, al Papa hanno allestito un piccolo presepe nella stanza accanto a quella in cui dorme. E mi piace supporre che in questi giorni gli tornino alla mente certe parole che lui stesso disse 25 anni fa in Bulgaria, nella chiesa di San Giuseppe di Sofia. Disse allora il mons. Roncalli: «Secondo una vecchia tradizione dell'Irlanda cattolica, la vigilia di Natale tutte le case pongono sul davanzale della finestra una candela accesa a indicare a San Giuseppe e alla Vergine Maria, che cercano rifugio nella notte santa, che nell'interno, accanto al fuoco e alla tavola servita dalla grazia di Dio, una famiglia li attende».

Anche lui, il Papa, attende. E chissà se non vorrà mettere anche lui, questa volta, una candela sul davanzale della finestra d'angolo al terzo piano del Palazzo Apostolico. Chi lo sa... Sappiamo solo che le poche persone che hanno il permesso di visitarlo odono spesso dalle sue labbra tre parole: «Oboedientia et pax». *E' il motto che Angelo Roncalli scelse per il suo stemma cardinalizio.* «Oboedientia et pax»: *queste parole potrebbero essere il compendio della vita del Papa ora malato. Accettare con bonaria semplicità i decreti della Provvidenza, tutti, indistintamente, e darsi pace, darla agli altri, cattolici o no, amici e avversari.*

Nicola Adelfi

Le vacanze della famiglia reale

La regina Elisabetta d'Inghilterra, a sinistra, la principessa Margaret e il principino Filippo partono da Londra per Sandringham dove trascorreranno il Natale (Tel.)

E' morto Alberto Bergamini decano dei giornalisti italiani

Aveva 91 anni - Nel 1901 fondò «Il Giornale d'Italia», ispirato da Sonnino e Salandra - Interventista nel 1914, si ritirò a vita privata nel '25, dopo un violento discorso in Senato contro Mussolini - Ritornò alla politica solo dopo il 1943

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

E' morto questa sera all'ospedale di San Giacomo, dove era ricoverato da alcuni giorni, il senatore Alberto Bergamini, decano dei giornalisti italiani. Aveva 91 anni.

(a.) Anche ora ch'è morto e che ne ripensiamo la vita e le opere, ci resta tuttavia difficile dire se Alberto Bergamini amò di più la patria o la libertà. Forse le ebbe ambedue egualmente care, sicché hanno ragione coloro che lo definiscono un nazionalista liberale, ma non hanno torto quanti lo chiamano un liberale di destra.

Il sen. Alberto Bergamini

Temperamento forte, aveva nel sangue il gusto della polemica e tutta la vita si mantenne fedele alle sue idee. Di mente vivace, fu anche precocissimo. Nato l'anno successivo alla breccia di Porta Pia, a ventun anno, nel 1891 era già direttore del «Corriere del Polesine». Poi passò al «Corriere della Sera» e a trent'anni, nel 1901, fondò il suo quotidiano «Il giornale d'Italia», sulle cui colonne doveva combattere memorabili battaglie fino al 1925, l'anno in cui la dittatura soffocò in Italia la libertà di stampa.

Date le sue idee di liberale di destra, gli uomini politici che più ebbe cari furono Sonnino e Salandra; e di conseguenza si schierò apertamente a favore dell'intervento dell'Italia nella prima guerra mondiale, accanto alla Francia ed all'Inghilterra. Non ebbe perciò mai simpatia per Giolitti, lo statista che aveva dato agli italiani il suffragio universale maschile, il diritto di sciopero, la nazionalizzazione delle assicurazioni, e che avrebbe preferito vedere l'Italia restare fuori del conflitto mondiale: Giolitti, per un conservatore della tempra di Bergamini, appariva quasi un estremista di sinistra. E tuttavia fu proprio Giolitti che, apprezzando le qualità di mente e di carattere di Bergamini, lo fece nominare senatore.

Negli anni che tennero dietro alla prima guerra mondiale anche Bergamini era persuaso che il fascismo sarebbe stato solo amor di Patria e libertà. Si legò quindi di amicizia con Mussolini, gli servì da padrino in un duello, lo sostenne senza tentennamenti nei giorni della conquista del potere. Erano naturalmente illusioni. Nel 1925, quando Mussolini, approfittando del misterioso attentato di Bologna, colse il destro per varare i cosiddetti «provvedimenti per la difesa dello Stato» (tribunali speciali, confino di polizia, pena di morte e tante altre catene per la libertà) Bergamini si alzò a protestare nell'aula del Senato, con un discorso severissimo contro Mussolini e la dittatura.

Poi si ritirò a Todi, nell'Umbria, e per il ventennio visse come un gentiluomo di campagna.

Quando nel 1943 cadde il regime fascista subito egli tornò al suo posto di lavoro, *Il Giornale d'Italia*, e ricominciò la sua polemica con foga giovanile. Ma intanto molte cose stavano cambiando in Italia, partiti e uomini nuovi salivano alla ribalta, cadeva la monarchia per fare posto alla repubblica. Erano troppi, tutti questi cambiamenti, per un conservatore dell'età di Bergamini. E perciò preferì tirarsi di nuovo fuori della lotta politica.

Negli ultimi tempi Bergamini viveva appartato in un appartamento di Piazza del Popolo. Ma poiché cercava di mantenersi informato della politica, riceveva qualche vecchio giornalista, dava consigli ai giovani. E qualche volta, bianco e fragile, lo si poteva vedere ancora, in un mattino di sole, sostare al tavolo d'un caffè in quella che è fra le piazze più belle e rumorose di Roma.

Il vecchietto che impersonava De Bono aveva paura d'essere fucilato davvero

Incontro con un protagonista del «Processo di Verona» - A ottantaquattro anni ha ottenuto la parte grazie alla sua straordinaria somiglianza con il gerarca fascista

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 22 dicembre.

E' ritornato da Verona, dopo avere partecipato all'interpretazione del film di Carlo Lizzani non ancora terminato, Gennaro De Gregorio, un vecchietto di ottantaquattro anni, impressionante sosia di Emilio De Bono. In quella pellicola Gennaro De Gregorio impersona il maresciallo d'Italia e «quadrumviro» fatto uccidere dai nazisti per mano italiana. Quanto più la vita del generale fu piena di cariche e onorificenze, dal giorno in cui lasciò la nativa Cassano d'Adda, partecipando alla guerra di Africa del 1887, fino alle tante nomine (De Bono ebbe gli incarichi di direttore della polizia, comandante generale della «milizia», governatore della Tripolitania, ministro delle colonie, senatore, ecc.), tanto più quella dell'uomo a lui fisicamente somigliantissimo è stata ed è semplice, oscura e povera. Si deve solo ad un caso se, essendo stato scoperto dall'occhio attento di un regista, egli ha avuto a ottantaquattro anni (se De Bono fosse vivo adesso ne avrebbe novantasei) la fortuna di un pur temporaneo lavoro, ricevendo il sollievo di una bella sommetta.

Perché Gennaro De Gregorio, dopo avere lavorato quale artigiano per settant'anni in una fabbrica di bottoni e medaglie, ha una pensione di quindicimila lire. Con tanto devono vivere, per un mese, lui e la moglie Chiara, nella squallida stanza di un vicoletto a monte di via Toledo, nel tipico rione Montecalvario. Agile, svelto, asciutto, con una memoria di ferro e i riflessi più pronti di tanti giovani, Gennaro De Gregorio, dopo avere esitato a lungo, narra in due parole quello che ha da dire di sé. Esprimendosi così, con lo stile delle vecchie generazioni, egli non dice «sono del tal anno», ma: «La mia classe è del 1878. Nacqui il 17 febbraio a Napoli, nel collegio elettorale di don Ciccio Girardi, il famoso deputato che ogni mattina prima di uscire di casa, si fermava innanzi ad un'immagine sacra nella via dove abitava, recitando in silenzio una sua preghiera».

— Quale?

— «Signore, anche stamane liberami dagli stupidi, e così sia».

Poi tiene a precisare che, pur avendo amici d'ogni opinione politica, non volle mai iscriversi al partito fascista. E commenta: «Per uno come me, a che serviva?». Dopo il servizio militare da semplice fantaccino nel 31° reggimento, ebbe un impiego — il primo e l'unico — in una fabbrichetta del cugino Pietro («Non è più vivo, pace a lui!») dove, dotato di un istintivo talento, si specializzò nello scolpire i modelli che poi servivano per imprimere bottoni da uniformi e medaglie d'ogni genere, «al valore», «al merito», «ricordo», ecc. Ebbe due figlioli, Domenico, oggi pensionato delle tranvie municipali, e Olimpia, sposatisi entrambi. Attualmente nonno Gennaro ha ventuno tra nipoti e pronipoti.

Parlando dell'esperienza cinematografica, se ne dice entusiasta, non solo perché Verona è una città «di vino buonissimo», ma perché quel lavoro lo affascina «anche se presenta delle incognite e taluni inconvenienti».

— Per esempio?

Arrossendo, poiché è orgogliosissimo dei suoi baffi, rivela: «Bisognava tenere i baffi ben su durante le riprese e mi mettevano un cerotto così duro che quando si doveva toglierlo cadevano strappati molti peli. Ciò mi ha talmente rovinato il viso che fra breve dovrò radermi per curare una irritazione della pelle».

— E poi?

— E poi quella tremenda scena della fucilazione nel forte Procolo! E' stato necessario ripeterla ben quindici volte! E io, «Emilio De Bono», ero uno dei più fortunati perché, mentre gli altri dovevano cadere di peso per terra nell'erba fradicia d'acqua mi limitavo ad abbattermi sulla sedia».

— Tutto qui?

— Non è questo. La verità è che avevo tanta paura...

— Ma lei sapeva benissimo che i fucili erano carichi a polvere.

— Sì, è giusto. Ma la mia lunga esperienza della gente in uniforme, mi ha insegnato che spesso l'uniforme esercita una forte suggestione. E quelli che mi sparavano indossavano le divise della repubblica di Salò. Capite? Erano fascisti ma di quelli buoni, cioè fanatici. E ogni volta io dicevo: «San Gennaro mio celeste patrono, di cui indegnamente porto il nome, aiutatemi voi! E se uno di questi esce pazzo? E se succede uno sbaglio e in un caricatore c'è una pallottola vera?».

— Ma non si rende conto che era una ipotesi assurda?

— Beh, lasciamo andare. Io, a ottantaquattro anni, ne ho viste di stranezze, sapete...

— Comunque, è andato tutto bene. Che farà ora?

Gennaro De Gregorio spiega che la sua partecipazione al film e l'impersonificazione di un personaggio ritenuto «traditore» dai «fedelissimi», gli sta già dando parecchie conseguenze, negative e positive. Alcuni amici fascisti vecchi e inguaribili, non lo salutano più. Dei monelli lo chiamano «signor generale», facendogli rumorosi sberleffi. Ma, attirate dalla sua austera figura, alcune ditte pensano di affidargli della pubblicità televisiva nel campo di cerotti per i calli, tisane, borse di gomma e altro. Gennaro De Gregorio dovrebbe apparire sugli schermi e dire che se sta tanto bene e non soffre di raffreddori e così via, lo deve a quei prodotti. Per le prossime elezioni, un partito politico di destra lo vorrebbe noleggiare perché con quella faccia da «uomo d'ordine» appaia sui palchi, fra orifiamme, labari e velluti, ispirando fiducia e sollecitando senza parlare il voto degli elettori.

— E lei accetta?

— Per sessant'anni ho fatto bottoni e medaglie in quanto era un lavoro. Con una pensione come la mia ho forse della scelta?

Crescenzo Guarino

Il pensionato napoletano Gennaro De Gregorio, di 84 anni, sosia del maresciallo Emilio De Bono (Telefoto)

Ha centocinquant'anni di età

Bottiglia di cognac a Londra messa in vendita per 2 milioni

Londra, 22 dicembre.

Una ditta vinicola di un paese vicino a Londra ha messo in vendita una bottiglia di cognac Napoléon vecchia di 150 anni per la cifra di 1000 sterline (quasi due milioni di lire).

«Non possiamo garantire che il cognac si possa bere» ha detto un dirigente della ditta.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Spettacoli
Vedere a pagina 5 le nostre rubriche

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 55-113

Alfieri: Imminente Tino Scotti, V. Worth «Il medico delle donne»
Carignano: ore 15,45 Teatro Stabile di Torino in «Arturo Ui» di Brecht. Regia G. De Bosio. Sconti agli abbonati
Teatro Gobetti: ore 15,40 e 21,30 Teatro Stabile di Torino in «Processo per magia» di Apuleio, regia di R. Giovampietro. Sconti agli abbonati. Ultime 2 recite.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5) ore 16 «I nani burloni». Novità
Ridotto del Romano: ore 22 Teatro delle 10 «Premio Cut 1962» atti unici di Chiaberto, Gindro, Farina

Alcione: Rivista M. Breccia - A. M. Moreno; ore 15 - 18 - 21,15.
Fortino: Rivista «Il mondo è delle donne» ore 15 - 18 - 21.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti; ore 15 - 18 - 21,15.

Karts Torino Esposizioni (Salone dell'Auto) 10-12; 15,30-19,30; 21-24.
Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12; 15-18 e 21-23.
Pattinaggio Pellerina, tel. 772.125.

Abatjour, v. Sacchi 28: imminente.
Acapulco Invernale (c. Moncalieri 145, t. 683-666): ore 21; fest. 16-21 Domani 24 ore 21-3 Veglione di Natale. Serv. Snak Bar. Pr. tavoli
Al Bagatelle Evaristo's Club, Cavoretto 2, t. 678-978: Sublimatio S. Domani, ore 21 - 5: Veglionissimo di Natale: Pren. tavoli. Cotillons.
Al Florida Club (p. Solferino, tel 42-822): 16,30 21-1 Compl. Lanfranco, Cant. N. Genovesi - F. Franchi.
Al Nirvana: 16-21 Borgione-Rosati
Apollo Danze 21 Compl. I Delfini T. Marinaci, c. Marisa d'Ambra.
Arlecchino Danze: ore 16 e 21 Marino Barreto jr.
Augusteo Nuovo: 16-21 Bonazelli.
Bruno: 16-21 Orch. Swing Major.
Caprice Whisky à Gogo (v. Sacchi 15): ore 21; sabato e festivi 16-21. Domani Veglioniss. Natale 21-3.
Castellino ore 16,30-21 I Roger's.
Centro Club - Gran Bar Centro - Whisky à Gogo (p. Castello ang. Garibaldi) ore 21; sab. e fest. 16-21
Eden Danze 16,30-21 «I 5 Kings».
Faro Danze: ore 16 e 21 Giandarix
Fortino: ore 16 e 21 Orch. Gimelli.
Gaudio: 16 - 21 Leo Guidi.
Gay Sala: 16,30-21 Orch. Albert Boys. Consumazione gratuita.
Gay Villa W. à G. (c. Moncalieri, 52): ore 21; festivi ore 16 e 21.
Gran Mago 21 Compl. Nino Spano.
Hollywood: 16-21 Compl. I Miller's.
La Cicala Danze Ristorante Cavoretto: 16-21 Ferrarone.
La Perla: 16 - 21 Bruno Marsigli.
La Serenella: ore 16 e 21 Boccaccio-d'Andri.
Le Grillon Danze Nichelino: ore 21: orch. TO 4, canta Wilma.
Le Roi: 16 - 21 orch. Dino Sarti. Tutti giorni: scuola ballo gratuita.
Lido Whisky (c. Moncalieri 422, tel. 697-016) ore 21; festivi 16-21. Lunedì 24 serata prolungata.
Massaua Danze (piazza Massaua) ore 16-21 Gianfy e il suo complesso
Miraglio Bambi (c. Un. Sov. 353, tel. 390.660): danze ore 16 - 21.
Monkey Club Whisky à Gogo (v. Gramsci 15, t. 41.5731: ore 21-1.
Piccola Baita (via Sacchi 65): ore 16 e 21 Orchestra Crotta.
Principe: 16-21 Elio e i Diversi.
S. Giorgio Valentino: Rist. Danze.
La taverna del camino Roby Rinda
Trocadero: ore 16,30 e 21 I 5 Ciro's
Whisky Notte (v. Goito a. Pio V): tutte le sere ore 21; sab. e fest. 16-21. Domani sera Veglionissimo di Natale. Prenot. telef. 657.563.
Whisky à Gogo Piscina del Sole Rist. str. S. Mauro: 21; fest. 16-21 Domani Veglionissimo; prenotaz.

Columbia: Orch. I 5 in Armonia.
Chez Louis, Pr. Tommaso 5: Attr.
Estoril Club: Attrazioni internaz.
Moulin Rouge: Attrazioni Orchestra Asternovas.
Tavernetta: Attraz. internaz. 22-4

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Art Aurien, corso Matteotti 40: Pierre Bonnard, 1867-1947.
Circolo Artisti (v. Bogino 9): Mostra annuale. Orario 17-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): 21 pittori espongono una loro recente opera.
Galleria Bottisio (Matteotti 2, t. 41.821): Mostra permanente '800.
Galleria Narciso (p. C. Felice 18): «Caleidoscopio natalizio».
Galleria Stampatori (v. Stampatori 21): Mostra del «Gruppo d'Arte Decalage». Orario 10-12,30; 16-20
Galleria Viotti (via Viotti 8): Incisioni di Luigi Bartolini.
La Bussola (via Po 9): «Il disegno italiano contemporaneo» Orario 10-12; 15-20.
La Cavarrina (Cavour 10): Faggini disegni, bronzi, Tarantino gioielli. Orario 10-12; 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La carrozza d'oro» di J. Renoir, con Anna Magnani, D. Lamont, P. Campbell.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE CARLO BISCARETTI DI RUFFIA
Corso Unità d'Italia 40
Ingresso gratuito per bambini accompagnati
Orario: 10 - 12,30 e 15 - 17,30

ECHI SPETTACOLI

NUOVO FORTINO DANZE Ore 16 - 21 - I SATELLITI
Domani Veglionissimo

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Relazioni pericolose» (Les liaisons dangereuses), con Jeanne Moreau, Gérard Philipe, Annette Stroyberg. Viet. min. 18.
Astor: «Lolita» Sue Lyon, James Mason, S. Winters, Peter Sellers Orario: 14, 16,40, 19,10, 22.
Corso «Taras il magnifico» Yul Brynner, T. Curtis, eastmancolor Or. 13 - 15,10 - 17,20 - 19,35 - 22,15.
Cristallo: «Il sorpasso» V. Gassman, C. Spaak, J. L. Trintignant. Ultimo giorno.
Doria: «Biancaneve e i 7 nani» di W. Disney, technicolor; segue «La Terra questa sconosciuta».
Ideal: «La leggenda di Enea» Steve Reeves, scope eastmancol
Lux: «Hatari!» J. Wayne, tech
Nazionale: «Zorro alla corte di Spagna» technicolor scope.
Reposi: «La strada a spirale» R. Hudson, B. Ives, Rowlands, tec.
Romano: «Cieli puliti» di V. Ciukrai, colori.
Vittoria: «La marcia su Roma» Ugo Tognazzi, Vittorio Gassman

Ariston: «7 allegri cadaveri» con Sidney James, Dennis Price.
Arlecchino: «Botte e risposta» Tom e Jerry, cartoncolor.
Augustus: «Sodoma e Gomorra» S. Granger, A. M. Pierangeli, S. Baker, R. Podestà, tec. Ult. 22,10.
Capitol: «Marcia o crepa» Stewart Granger, D. Gray, I. Garrani.
Torino: «Marco Polo» R. Calhoun, Yoko Tani. scope techn. Ap. 10.

Alexandra: «La cuccagna» con Donatella Turri, Luigi Tenco.
Faro: «La cuccagna» con Donatella Turri, Luigi Tenco.
Fiamma «Quelle due» Hepburn, Mc Laine, Gardner. Viet. min. 18 a.
Hollywood: «Il promontorio della paura» con Gregory Peck, Robert Mitchum, Polly Bergen.
Maffei: «Buongiorno a te Torino» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti, ore 15-18-21,15. Film: «La vendetta di Ursus» technicolor.
Massimo: «Fuga da Zahrain» tech scope, Yul Brynner, Sal Mineo
Metropol: «La cuccagna» Donatella Turri e Luigi Tenco.
Orfeo: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum, Viet. 18.
Principe: «Promontorio della paura» G. Peck, R. Mitchum, Bergen
Statuto: «Fuga da Zahrain» tech scope, Yul Brynner, Sal Mineo

Adriano: «Le fatiche di Ercole» tec., Steve Reeves, Sylva Koscina.
Alcione: «Sotto dieci bandiere» Riv. Breccia - Moreno 15-18-21,15.
Alpi: «Maciste contro i mostri» sc. col., Reg Lewis, M. Lee.
La Perla: «Il promontorio della paura» Peck, Mitchum, Bergen.
Regina La freccia del giustiziere.

Asti: «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Wayne. Ap. ore 14.
Cravesana: «Francesco d'Assisi» sc. techn., D. Hart. Apert. 14,30.
Milano: «Il grande impostore» e «Il leone di Amalfi».
Olimpia Conquistatore di Corinto.
Po: «I magnifici tre» tech., Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi.
P. Nuova: «Un dollaro di fifa» e «Contessa azzurra».
S. Felice: «Seminole» technicolor, Rock Hudson, A. Quinn. Ap. 14,30.

Esperia: «Qualcosa che scotta» tech, sc., T. Donahue, C. Stevens.
Giardino: «Gli sparvieri dello stretto» tech. con Rock Hudson.
Madonna Rose «7° viaggio di Simbad» e «Fra Diavolo» Crik-Crok.
Mirafiori: «L'uomo che uccise Liberty Valance» Wayne, Stewart.
S. Rita (tel. 325-050): «Il gladiatore invincibile» Richard Harrison, Isabelle Corey, colori scope
Vinzaglio: «L'uomo di Alcatraz» Burt Lancaster, Karl Malden. Vietato minori anni 14. Apert. ore 14.

Araldo: «La vendetta della maschera di ferro» Guida, tech. sc.
Eliseo: «Il leone» William Holden, Capucine, technicolor, scope.
Fréjus: «Il mantenuto» Ugo Tognazzi, I. Occhini, M. Carotenuto.
Nuovo: «Uno sguardo dal ponte» Raf Vallone, Jean Sorel. Viet. 16
Oratorio: «Sangue fiammingo».
S. Paolo «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. a. 14

Artisti «Maciste all'inferno» tech
Belgio: «Totò Diabolicus».
Corallo: «I normanni» tech. sc., Cameron Mitchell, G. Grade.
Eridano «Segno vendicatore» tech.
La Salle: «Gli inesorabili» tech., B. Lancaster, Hepburn, Murphy.
Oropa: «Un dollaro d'onore».
Rossini: «Merletto di mezzanotte» techn., R. Harrison, Doris Day.
S. Giulia: «La grande guerra» A. Sordi, Gassman. A. 15,30, ult. 22.
V. Veneta: «Totò contro Maciste» sc. col., Totò, N. Taranto, Burke.

Astra: «Non uccidere» L. Terzieff, H. Frank. Regia di C. Autant-Lara
Bernini: «La gatta sul tetto che scotta» P. Newman, E. Taylor, tec.
Elios «Anni ruggenti» Gino Cervi, Nino Manfredi, M. Mercier.
Esedra: «Conto di Matera» del-

Massaua: «I 7 gladiatori» techn., Richard Harrison, L. Nisciak.
Odeon: «Il più grande spettacolo del mondo» tech., B. Button, J. Stewart, Heston, Wilde, Lamour.
Star: «La banda Casaroli» Salvatori, Milian, Brialy. Viet. a. 14.

Adua: «I pirati del fiume rosso» e Gran Varietà ore 14,30 - 16 - 21,30.
Aurora: «Ursus nella valle dei leoni» scope col., E. Fury, M. Orfei.
Barca: «Conquistatore di Maracaibo» H. Borsody, I. Corey, tech.
Brescia: «Exodus» col., P. Newman, E. M. Saint 13,30-17,20-21,05
Châtillon: «Ali mago d'Oriente» colori, D. Shaw, D. Baker.
Edelweiss: «Cartouche» C. Cardinale, J. P. Belmondo, techn. sc.
Eri-Dan Canzoni a tempo di twist.
Falchera Conquistatore di Corinto
Fortino: «Ercole alla conquista di Atlantide» e Gran Rivista «Il mondo è delle donne» con Anny Lippe.
Lanteri: «Babette va alla guerra» con Brigitte Bardot.
Maior: «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster, T. Ritter. Vietato 14
Nord: «Vulcano figlio di Giove» Bella Cortez, scope, colori
Palermo: «Duello nella Sila» col scope, F. Lamas, Liana Orfei.
S. Gaetano «Avventuriero tropici» e «Prezzo dell'onore».
Sociale: «Il figlio di Spartacus» sc. col., S. Reeves, G. M. Canale.
Zenit: «Tutti a casa» A. Sordi, S. Reggiani, Carla Gravina.

Baretti «Il grande cielo» Douglas.
Cabiria: «I 3 moschettieri» M. Demongeot, G. Barray, techn. scope.
Colosseo: «Sfida nell'alta Sierra» J. Mc Crea, R. Scott, scope tech.
Continental: «Arrivano i titani» J. Sassard, P. Armendariz, sc. col.
Flora: «Ada Dallas» tech. Susan Hayward, D. Martin.
Italia: «Fedra» Melina Mercouri, Tony Perkins, Raf Vallone.
Moderno: «Il leone di Babilonia» e «Morte distruggerà Terra» tech.
Nizza: «I cannoni di Navarone» Gregory Peck, A. Quinn, technic.
Piemonte: «Vita privata» M. Mastroianni, B. Bardot, technicolor.
S. Cuore (Nizza 56) «Il ferroviere» di P. Germi. Apertura ore 15.
S. Carlo: «Il conte di Montecristo» L. Jourdan, J. Furneaux, tec. sc.
Spezia: «Lo scudo dei Falworth» sc. tech., T. Curtis, Janet Leigh

Diana «7 spose per 7 fratelli» sc. tech., Jane Powell, Howard Keel.
Dora: «La furia di Ercole».
Roma: «Arrivano i titani» Antonella Lualdi, P. Armendariz, tech.
Umbria: «Là dove il sole brucia» techn. e «Disperato addio».

Alba: «Ulisse contro Ercole» tech con G. Marchall, M. Lane.
Ambra: «Il re dei barbari» col.
Apollo «Anni ruggenti» Nino Manfredi e Gino Cervi.
Cafasso: «La baia dei pirati» col. e «Avventure di Topo Gigio».
Edera: «I 4 monaci» col., Fabrizi, Taranto, De Filippo, Macario.
Lucento: «Maciste contro lo sceicco» techn. scope, Ed Fury.
Lutrario: «Il mattatore di Hollywood» con Jerry Lewis.
Massaia: «Sull'orlo dell'abisso».
Marialde: «Tomahawk scure di guerra» e «I tartassati» Totò
Pio XI (Lucento 2): «Dimmi la verità» col., S. Dee, J. Gavin.
Splendor: «Il comandante del Flying Moon» sc. tech., R. Hudson

ECHI DI CRONACA

Laurea

Il signor Edoardo Trinchieri si è brillantemente laureato in ingegneria elettrotecnica. I collaboratori del padre signor Rodolfo Trinchieri, procuratore della Soc. Prosidea, si congratulano vivamente, augurando al neo ingegnere uno splendido avvenire.

"Lalla e Milly"

Sono due sorelle con negozio in c.so Peschiera 210. Hanno originalissimi giocattoli, libri e cartoni augurali. Novità di marca.

L'antica birreria Cerri

L'antica Birreria Cerri, via Garibaldi 8, riapre i battenti con una nuova gestione e numerose specialità per i buongustai.

Si potranno trovare agnolotti, pizze ed inimitabili lumache alla parigina. Un indirizzo da non dimenticare: Birreria Cerri, via Garibaldi 8, telefono 46-071.

Cosa regalare...

Tutti oggi possono acquistare una televisione, una radio, un giradischi con una spesa minima.

TV da lire 50.000 in più. Radio - televisori delle migliori marche, sconti dal 20 al 40%. Vario, v. Cibrario 57, tel. 70.594.

... un fiore...

Regalare un fiore è segno di buon gusto, ma, il giorno dopo, il fiore è appassito. Regalare un profumo è come regalare un fiore, ma il vostro ricordo si protrarrà nel tempo.

Per regalare un profumo rivolgeteVi alla Profumeria Servetti di via Rodi 1.

... un viaggio...

Offrite un buono viaggio da utilizzarsi entro l'anno. Perlo viaggi e crociere, piazza S. Carlo 205, Vi consiglierà telefonandogli al 44-005.

... o scarpe da casa?

Le scarpe da casa sono forse tra i doni più vicini, non diciamo al cuore, ma alla persona che riceve il regalo. Questi doni possono non solo essere utili ma raffinati e spiritosi quando si comprano da «Biri Calzature» in via XX Settembre 65.

Al Cenone di Natale

Il Ristorante Piemonte, piazza Carlo Felice 84, Torino (di fronte a Porta Nuova) informa che il 24 dicembre alle ore 22 si terrà il Cenone di Natale. Prenotazioni: telefonare 40.403, 518.853, 40.006.

Da "King's"

Tutti i torinesi conoscono e frequentano ormai il ristorante «King's» di via Goito 3, famoso per la sua cucina e per l'alto tono del suo servizio. Al «King's» fervono i preparativi per il Cenone di San Silvestro che quest'anno si preannuncia ancor migliore del passato. Numerosissime sono le prenotazioni, per cui occorre affrettarsi per trovare qualche buon tavolo.

Al mobilificio O.R.A.P.

Via Garibaldi 9 (cortile) vendita eccezionale camere letto da 99.000 alle poliester 268.000 ecc. 20 rate. Ritiro mobili usati.

Forti ritardi nel traffico internazionale fra la Svizzera, l'Italia, la Germania e l'Austria

Una valanga sulla linea del Gottardo blocca i treni degli emigrati che tornano a casa

E' precipitata la notte scorsa tra le località elvetiche di Gurtnellen e Wassen - Investiti gli ultimi sei vagoni di un «merci» - I convogli per l'Italia dirottati verso il Sempione - Congestionate le stazioni di Domodossola e di Milano - In serata tutti i treni con i nostri lavoratori (circa 200 mila) rimpatriati per le feste natalizie hanno raggiunto il confine - Il transito del Gottardo forse sarà riattivato soltanto entro domani

Caos in stazione a Milano come nel tempo di guerra

(Nostro servizio particolare) Milano, 22 dicembre.

Banchine gremite come zattere di salvataggio, convogli presi d'assalto con acrobazie da Far West, forsennati che galoppano goffi fra i binari trascinando valige colossali, bivacchi di gente tramortita dalla stanchezza, rassegnata come all'epoca dei bombardamenti, e su tutto il rantolo metallico degli altoparlanti, che, fra un ordine di servizio e l'altro, ripetono in continuazione di riportare la bambina Gilardi Gallora nell'ufficio del capostazione, binario 11, dove l'attende la madre.

Il caos verificatosi oggi sotto le grandi arcate fuligginose della stazione di Milano rimarrà proverbiale negli annali ferroviari italiani. Ad un certo punto, fra le 14 e le 15, non si poteva non dico circolare ma neppure muoversi di qualche passo. I treni in partenza erano mostruosamente affollati, ma già sulle banchine premevano migliaia e migliaia di persone che, rinunciato ormai a quella corsa, aspettavano pazientemente, a spalla a spalla, a stomaco a stomaco, che quel treno partisse e che il suo posto fosse preso da un treno bis. E nella galleria di testata premevano altre turbe le quali, ben sapendo che non avrebbero potuto prendere né l'irraggiungibile treno che intravvedevano a cinquanta metri di distanza né il «bis» che sarebbe venuto dopo, aspettavano che gli altoparlanti annunciassero la formazione di un terzo o di un quarto convoglio speciale. Ogni tanto alle spalle di quella muraglia umana arrivava qualche viaggiatore che, all'oscuro della situazione generale, si accingeva con ingenua fiducia a farsi largo. Dapprincipio, attingendo alle intatte riserve di educazione, sorrideva, chiedeva permesso, domandava scusa. Dopo qualche secondo il suo volto si accendeva, le vene del collo si inturgidivano, la cravatta gli andava di traverso, il cappello gli scendeva sulla nuca. Qualche urlo, qualche improperio, qualche bottone che saltava. Poi subentrava regolarmente la terza fase: quella della rassegnazione. Fagocitato dalla gran massa quasi immobile, anche il nuovo arrivato si adattava ad aspettare pazientemente come gli altri.

Il bello è che questo caos eccezionale si è verificato proprio la volta che le Ferrovie dello Stato avevano prodotto il loro maggior sforzo organizzativo per superare nel migliore dei modi la gran congestione natalizia. Progetti, piani, convegni, riunioni su scala internazionale con la partecipazione di funzionari delle Ferrovie svizzere, belghe, tedesche; e poi file interminabili di treni speciali (trenta al giorno e più) diretti verso tutti i punti cardinali. Nulla era stato trascurato. Anche il problema dei treni riservati agli emigranti che rientravano in patria per le feste era stato affrontato e risolto: per non turbare il gran nodo ferroviario in un periodo tanto critico, questi convogli natalizi avrebbero sfiorato Milano in punta di piedi, sarebbero scivolati via senza che nessuno si accorgesse di loro. I progetti, studiati per mesi e mesi, prevedevano il loro passaggio da Milano-Lambrate (non da Milano-Centrale) nel cuor della notte, quando le stazioni sono semideserte.

Purtroppo il diavolo ci ha messo la coda. Un movimento appena percettibile, ma sufficiente ad originare la valanga che ha interrotto la linea del Gottardo fra le stazioni di Wassen e di Gurtnellen, in territorio svizzero, prima della gran galleria che congiunge la Repubblica elvetica con l'Italia. Da quella strada — che è la spina dorsale ferroviaria del nostro continente — avrebbero dovuto passare quasi tutti i treni — speciali e no — che riportavano in patria i nostri lavoratori emigrati in Svizzera, in Belgio, in Francia, in Olanda, e nella parte più occidentale della Repubblica federale tedesca. Quasi duecentomila persone.

Bloccata quella arteria, tutti i treni della linea hanno dovuto far marcia indietro e imboccare la via del Sempione, che aveva già un suo carico notevole. Fermate interminabili, orari «saltati», ritardi di sette, di otto, di nove ore. I treni che avrebbero dovuto sfiorare Milano in punta di piedi nel cuor della notte le sono saltati addosso dalle undici del mattino alle due del pomeriggio, nelle ore di punta. A loro volta, i treni che erano partiti da Milano diretti a Chiasso e al Gottardo son dovuti tornare indietro. Gli emigranti, che contavano di tornare a Milano giusto in tempo per prendere le coincidenze per Napoli o per Lecce, vi sono arrivati alle ore più impensate ed hanno dovuto rassegnarsi a lunghe attese, durante le quali non hanno potuto far altro che fraternizzare con le altre migliaia di meridionali residenti a Milano, anch'essi in procinto di partire per il Sud.

Verso le 17 la situazione è lievemente migliorata. Una catena speciale di quattro o cinque convogli straordinari, partiti l'uno dopo l'altro per il Meridione, era riuscita a decongestionare lievemente la grande stazione ammalata. Ma il flusso è continuato e, poco dopo le 18, la paziente è stata vittima di un altro attacco che l'ha portata addirittura sulle soglie del delirio, quando un gruppo di emigranti ha dato l'assalto agli uffici dei dirigenti ferroviari. E' dovuta intervenire la polizia, che solo a fatica è riuscita a calmare gli animi.

Per contro, di tanto in tanto il gran brusio della stazione è rotto dal crepitar degli applausi che, da stamane a questa parte, salutano la partenza dei convogli più attesi.

Gaetano Tumiati



Spazzaneve al lavoro al Passo di Brunigo che come tutti i valichi alpini svizzeri è bloccato dalla neve (Tel.)

La caduta dei pali dell'alta tensione ha evitato una grave sciagura ferroviaria

In seguito all'abbattimento di un tratto della linea aerea, un «diretto» pieno di italiani si è arrestato a breve distanza dalla massa nevosa - Paralizzato anche il traffico stradale nelle zone di montagna per le numerose slavine - Paesi isolati, popolazioni evacuate - Normalizzata la situazione a Zermatt

(Dal nostro corrispondente) Berna, 22 dicembre.

La caduta di una gigantesca valanga sulla linea del Gottardo tra le località di Gurtnellen e Wassen, a quota 700, ha bloccato tutto il traffico sull'importantissima via di comunicazione attraverso le Alpi, causando enormi ritardi nel traffico internazionale fra la Svizzera e i Paesi che la circondano. Grazie alle misure d'emergenza subito adottate dalle Ferrovie elvetiche non appena pervenuta nei diversi compartimenti ferroviari la notizia dell'interruzione attraverso il Gottardo, non si sono avute finora sospensioni nel traffico internazionale in territorio svizzero; i convogli provenienti dal nord, che trasportano migliaia d'italiani in patria per le feste natalizie, vengono dirottati sulla linea del Loetschberg e del Sempione, tuttavia diversi treni giunti stamane al confine di Basilea viaggiano con notevoli ritardi, oscillanti dalle tre alle otto ore. La situazione s'è aggravata dal fatto che anche la linea dell'Arlberg, nella vicina Austria, è ostruita dalla neve, per cui i treni diretti da Zurigo a Vienna e nei Balcani possono passare soltanto per Monaco di Baviera.

Prima di riferire i particolari che hanno causato l'interruzione del traffico sul Gottardo, va detto che da qualche giorno nevica senza tregua su tutta la Svizzera, in alcune parti della quale lo strato nevoso ha già raggiunto un'altezza di quattro o cinque metri e, poiché la temperatura è soggetta a correnti calde, il pericolo di caduta di valanghe è di conseguenza in continuo aumento.

La strada ferrata del Gottardo è protetta nei tratti particolarmente esposti alla caduta di valanghe da gallerie artificiali o altre costruzioni in cemento armato; per di più squadre di operai specializzati sorvegliano giorno e notte la linea ferroviaria, segnalando al compartimento di Lucerna qualsiasi pericolo. Purtroppo, le intense nevicate della scorsa notte hanno reso inefficaci anche queste e altre misure precauzionali, tant'è vero che la valanga precipitata poco dopo le tre di stanotte ha investito la «coda» di un lunghissimo treno-merci, i cui ultimi sei carri, carichi di derrate alimentari, sono stati proiettati nella scarpata sottostante e un'altra decina di vagoni sono deragliati, rimanendo sepolti sotto un colossale cumulo di neve; fortunatamente il macchinista e l'altro personale viaggiante hanno potuto salvarsi.

Per oltre trecento metri sono stati divelti i pilastri della corrente ad alta tensione, ma proprio questa circostanza, apparentemente dannosa, ha impedito invece che proprio tra Gurtnellen e Wassen si producesse una catastrofe: infatti è mancata la corrente su tutta la linea e in tal modo si è bloccato, a circa un centinaio di metri dall'ammasso di neve, un diretto carico di emigrati che aveva lasciato Lucerna poco dopo mezzanotte, altrimenti il convoglio sarebbe piombato contro la massa nevosa con le disastrose conseguenze che è facile immaginare.

In considerazione del perdurante pericolo di altre valanghe, i lavori di sgombero e di ricostruzione degli impianti elettrici procede lentamente e con la massima cautela; in serata il compartimento di Lucerna ha riferito che difficilmente il traffico potrà essere riattivato prima di domani sera, domenica e nel frattempo, come s'è detto, tutti i convogli diretti in Italia vengono dirottati sulla linea del Loetschberg e del Sempione. In complesso, si calcola che quasi duecentomila italiani abbiano lasciato la Svizzera per Natale a mezzo di centottantacinque treni speciali: anche oggi una ventina di treni «straordinari», coi viaggiatori provenienti in special modo dalla Germania e dal Belgio, hanno lasciato le principali città elvetiche come Ginevra, Basilea e Zurigo, pur viaggiando con inevitabili, rilevanti ritardi.

Naturalmente anche il traffico stradale risulta praticamente paralizzato nelle zone di montagna, essendo ostruita pure la strada fra Gurtnellen e Wassen dalla stessa valanga che ha bloccato la linea ferroviaria, ed è stato provvisoriamente sospeso il trasporto delle automobili attraverso il traforo del S. Gottardo.

Nel tardo pomeriggio sono cadute altre numerose e abbastanza grosse valanghe nelle vallate alpine di diversi Cantoni, particolarmente in quelli di Berna e dei Grigioni, ove vari villaggi sono tagliati fuori dal resto del mondo: per sicurezza, gran parte degli abitanti della località di Juan, nell'Oberland bernese, è stata evacuata, ed analoghe misure sono state adottate in altri villaggi, ma poiché sono interrotte appunto da oggi pomeriggio strade, comunicazioni e traffico non si hanno notizie precise al riguardo.

Si è invece quasi rinormalizzata la situazione a Zermatt, che pure era rimasta isolata per tre giorni, poiché una valanga aveva interrotto il traffico fra Briga e il noto centro turistico vallese: stamane mancava anche l'energia elettrica ed i viveri cominciavano a scarseggiare, ma fortunatamente nel tardo pomeriggio le comunicazioni ferroviarie hanno potuto essere riattivate.

Difficilmente la linea del Gottardo potrà, invece, essere riaperta prima di dopodomani sera, comunque stasera si è già riusciti a sbloccare la linea da quattro dei vagoni deragliati e quindi si è potuto procedere all'impiego di due grandi spazzaneve automatici, così ci si augura di anticipare possibilmente di qualche ora la riapertura di almeno un binario. A tarda ora della sera è stato diramato un comunicato ufficiale delle Ferrovie, in cui si dice che tutti i treni che trasportavano italiani, dirottati da varie parti, hanno potuto raggiungere il confine con la Penisola, seppure con notevole ritardo.

Luigi Fascetti

La freccia indica dove la linea ferroviaria del Gottardo è stata interrotta dalla valanga nei pressi di Wassen

Il lungo viaggio degli italiani sul convoglio fermato dalla neve

Erano partiti alle cinque di ieri mattina da Zurigo - Sono stati instradati verso il Sempione - L'arrivo a Domodossola con 12 ore di ritardo

(Dal nostro inviato speciale) Domodossola, 22 dicembre.

Stamane alle 8 la stazione di Domodossola, già ingorgata dal traffico normale accresciuto di una ventina di treni straordinari natalizi, ha dovuto accogliere il primo convoglio dirottato su questo transito a causa della valanga caduta sulla linea del Gottardo. Da quel momento il traffico ferroviario di Domodossola si è fatto convulso, affannoso, sconvolgendo tutti i piani minuziosamente preparati per le giornate natalizie. Tutto il personale ferroviario, dal capostazione superiore, cav. Masci, al più modesto funzionario, è stato mobilitato per un'operazione di grande emergenza.

Nella stazione di Domodossola, una delle più movimentate d'Italia, transitano ogni giorno circa centoventi convogli: ieri venerdì ne giunsero ventuno in più, straordinari, per portare in Italia circa cinquantamila emigrati provenienti dalle officine tedesche di Dortmund e di altre città germaniche e dalla Svizzera; oggi sono annunciati altri diciotto treni straordinari. A questo traffico eccezionale si sono aggiunti i treni in arrivo e in partenza dirottati dai valichi di Chiasso e Luino, praticamente bloccati dalla valanga del San Gottardo. Quanti siano i treni dirottati non si sa ancora: arrivano con un preavviso di pochi minuti, si addensano nelle stazioni di là e di qua della frontiera e appena c'è un binario libero raggiungono Domodossola.

Si può calcolare che una cinquantina di treni dirottati passino oggi da Domodossola, portando a centosessanta-centosettanta il numero complessivo dei convogli.

Uno dei treni che più si sono avvicinati alla valanga del Gottardo — oltre, s'intende, il merci che è stato investito dalla massa di neve — è giunto solo stasera alle 18 a Domodossola. E' il treno 170 A, con circa mille italiani che rimpatriano diretti a Napoli, Lecce e Bari. Il capotreno, signor Hans Zürcher, di Zurigo, ci ha raccontato le vicende del viaggio: «Eravamo partiti stamane verso le 5 da Zurigo, ma verso Gurtnellen trovammo la ferrovia ingombra da una piccola valanga che ci fece fermare un'ora. Sgomberata la linea, riprendemmo il viaggio, ma procedemmo per pochi chilometri e dovemmo di nuovo fermarsi davanti all'enorme valanga piombata sul treno merci che ci precedeva, fra Gurtnellen e Wassen. Dovemmo tornare indietro a Zurigo e poi ancora fino a Olten, naturalmente con grande lentezza e con il cambio di locomotore per invertire la marcia. Da Olten fummo istradati verso il Sempione, ma intanto i viaggiatori erano sfiniti dalla fatica e dal digiuno: dalla sera precedente non avevano più mangiato. Chiesi ai dirigenti ferroviari, e ottenni, di far fermare il treno mezz'ora nella stazione di Thun, dove tutti poterono rifocillarsi. Molte donne scesero dal convoglio per provvedersi di latte per i bambini più piccoli. Poi riprendemmo il viaggio ed eccoci finalmente in Italia con dodici ore di ritardo».

Ettore Doglio

CRONACA TELEVISIVA

Garbato esordio di «Studio Uno»

Walter Chiari, alla fine della prima puntata di «Studio Uno», s'è presentato con un discorsetto semi-serio. In sostanza, egli ha detto, oggi come oggi è difficile, molto difficile, se non addirittura impossibile fare il comico in televisione: basta una sola scenetta o una barzelletta o meno ancora, una semplice battuta o una parola, per suscitare un putiferio di indignate proteste: su dieci milioni di spettatori i suscettibili e i polemici formano una percentuale notevole e in ogni caso tutti, senza distinzione, sedendo alla sera davanti al rettangolo luminoso del video, diventano spietati critici, attenti censori.

E' un discorsetto che conosciamo perché alcune settimane or sono l'abbiamo sentito, eguale nella sostanza, in bocca a Fo. Walter Chiari ha ripreso il tema scottante e bisogna dire che l'ha affrontato con grande garbo e grande spirito. Dopo di che ha concluso: «Non restano che le barzellette per bambini». Infatti ne ha raccontata una, assai applaudita; ed è finito poi a scherzare su un terreno assolutamente innocuo, quello delle parodie televisive, prendendo in giro gli interpreti del romanzo sceneggiato *Una tragedia americana*. Esibizione positiva e simpatica, comunque, che ci ha restituito un Walter Chiari nella sua forma migliore, con un umorismo misurato, affabile, discorsivo.

Nell'insieme il nuovo «Studio Uno» ricalca le orme della vecchia edizione: raffinata eleganza, belle donne, abbondanti coreografie. L'elemento comico, almeno ieri sera, ci è parso più accentuato che l'anno scorso; e anche più gradevole; bene le caricature dinamiche di Cobelli e bene l'ormai infallibile Quartetto Cetra. Ricordiamo ancora la giovanissima e sorprendentemente disinvolta Rita Pavone, lo scatenato Don Lurio, le Bluebell, Zizi Jeanmaire, il burattinaio Valdes. Lo spettacolo, dopo un inizio un po' freddo e incerto, s'è andato via via consolidando e scaldando. Un appunto, per ora: attenzione alla prolissità: alcuni numeri sono apparsi decisamente lunghi e questo è un grave errore: una trasmissione che è destinata a durare per ben dodici puntate dev'essere, ogni volta, breve, compatta, rapida.

* *

Diamo un'occhiata ai programmi natalizi.

Oggi (a parte le riprese di calcio, di cui una sarà certamente dedicata a Inter-Juventus) avremo nel pomeriggio una rivista per ragazzi con Lucio Flauto; alla sera, sul «primo», l'ultima puntata del romanzo sceneggiato «Una tragedia americana» e sul secondo canale lo spettacolo di varietà Zum ambientato in un circo e presentato da Mike Bongiorno: dovrebbero intervenire Delia Scala, Gino Bramieri, Corrado, Peppino Di Capri, Claudio Villa, Aroldo Tieri e il tenore Giuseppe Di Stefano.

Lunedì, vigilia di Natale: sul «nazionale» ancora il circo, ma stavolta senza contorno di varietà: il circo sul serio, insomma, con le belve, i domatori, i pagliacci, gli acrobati ecc. ecc.; indi, un'edizione speciale di *Teletris* con la partecipazione di concorrenti bambini. Sul «secondo» assisteremo ad un divertente film di John Ford, *Bill, sei grande!*, parodia delle pellicole «eroiche» americane ispirate alla guerra.

Martedì giorno di Natale: nulla di straordinario: il «primo» offrirà *La vita è meravigliosa* di Frank Capra, con James Stewart e Donna Reed e il «secondo» una trasmissione (un'altra!) sui circhi e la consueta rubrica «Il paroliere questo sconosciuto».

Da Natale, com'è noto, entreranno in funzione nuovi impianti trasmittenti grazie a cui — afferma la tv — al 70% circa della popolazione e all'80% circa degli abbonati arriverà finalmente quel secondo canale che sino ad ora è stato visto da pochi.

u. bs.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

10,15: La tv degli agricoltori.
11 —: S. Messa.
11,30: Rubrica religiosa.
14,45: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.
17,30: Un dono per Natale. Spettacolo di varietà presentato da Lucio Flauto.
18,30: «Il ritorno di Duca Martin» racconto poliziesco. Interpreti: Peter Lawford, Phyllis Kirk.
19 —: Telegiornale.
19,15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.
20,05: Quindici minuti con Van Wood.
20,20: Cronache sportive.
20,30: Telegiornale.
21,05: «Una tragedia americana» di Theodore Dreiser. Settima ed ultima puntata. Interpreti: Warner Bentivegna, Virna Lisi, Fosco Giachetti, Luigi Vannucchi, Lilla Brignone, Roldano Lupi, Gianni Santuccio, Andrea Checchi e altri. Clyde, nella cella della morte, riceve l'ultimo saluto da Sondra e dalla madre. E' finita per sempre, poche ore lo separano dall'esecuzione, ma ha in cuore un senso di serenità. Roberta gli appare sorridente: lo ha perdonato.
22,10: Nuove antenne per il secondo tv.
22,35: Concerto del duo pianistico Ferrante-Teicher con brani di musica classica e moderna.
23,05: La domenica sportiva e Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21,05: Nuove antenne per il secondo tv.
21,30: «Zum» varietà musicale n. 1: Il circo. Presenta Mike Bongiorno.
22,25: Telegiornale.
22,50: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 6,35: Il cantagallo; 7,10: Almanacco; 7,40: Culto evangelico; 8: Giornale radio; 8,30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9,30: Santa Messa; 10: Lettura e spiegazione del Vangelo; 10,30: Trasmissione per le Forze Armate; 11: Ruggero Coen: La festa ebraica di Hannuccà; 11,35: Casa nostra: Circolo dei genitori; 12: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Colazione sotto l'abete; 14: Musiche di Haydn e Rossini; 14,30: Domenica insieme; 15: Giornale radio; 15,15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16,45: Domenica insieme; 17,15: Concerto sinfonico, diretto da P. Argento; 18,30: Musica da ballo; 19: La giornata sportiva; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: In ogni luogo è Natale, a cura di A. Gomez; 21,30: Il convegno dei cinque; 22,15: Musica strumentale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,45: Voci d'italiani all'estero; 7,45: Musica e divagazioni turistiche; 8: Musiche; 8,30: Giornale radio; 8,35: Musiche; 9: La settimana della donna; 9,30: Giornale radio; 9,35: Hanno successo; 10: Visto di transito; 10,25: Scatola a sorpresa; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radiotelefortuna 1963 - Musica; 11,30: Giornale radio; 11,35: Voci alla ribalta; 13,10: I dischi della settimana; 13: Il signore delle 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14,30: Istantanea su Canzonissima; 14,35: Voci dal mondo; 15,05: La radiosquadra da Latina; 15,50: Prisma musicale; 16,30: L'orecchio di Dionisio; 17,30: Musica e sport. Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma Premio Siac; 18,30: Giornale radio; 18,35: I vostri preferiti; 19,30: Radiosera; 19,50: Incontri sul pentagramma; 20,30: Giornale radio; 20,35: Tuttamusica; 21: Domenica sport; 21,30: Giornale radio; 21,35: Musica nella sera; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Parla il programmista; 17,05: «La scuola delle mogli», cinque atti di Molière; 19: Musiche di F. Donatoni; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di G. Tartini; 21: Il giornale del terzo; 21,20: «La donna silenziosa», di R. Wagner.

— SULLO SCHERMO —

«La marcia su Roma»: Gassman e Tognazzi squadristi

(Vittoria) — Chi pensi allo straordinario consumo di barzellette che si fece durante gli anni del fascismo, non si meraviglierà che oggi, divenuto il fascismo un triste ricordo, quella stessa sostanza si scarichi in un diluvio di farse e satire cinematografiche. Dalla faciloneria che contamina troppe di esse, va immune *La marcia su Roma* che il regista Dino Risi (in un periodo di vena, come attesta il grande successo del *Sorpasso*), ha tenuto nei limiti di una canzonatura ragionevole, non dimenticando, cioè, che il fascismo, almeno negli effetti, fu una cosa sciaguratamente seria.

La satira è dunque rivolta al primo atto del dramma, correndo i tempi che poi furono detti eroici. Uno dei tanti rigagnoli che andarono a ingrossare la «marcia» è accompagnato da Milano a Roma, attraverso un succedersi d'intoppi burleschi, che dànno alla spedizione il carattere d'una truce scampagnata. Gli eroi, del tutto casuali, sono due scansafatiche, l'uno romano, l'altro settentrionale, che dopo aver combattuto insieme nella grande guerra, si ritrovano a Milano nel 1919, abboccano alle promesse demagogiche del nuovo partito, e si gettano nell'avventura sperando di trovarvi la pagnotta. Restano però, nonostante il sinistro travestimento, due onesti figlioli, tanto è vero che incaricati di dare l'olio di ricino a un avvocato antifascista, (che lo berrà senza batter ciglio, come se fosse un aperitivo) ne ascoltano compunti il predicozzo, e che al primo fatto di sangue, si staccano dalla compagnia per andarsene in panni borghesi a Roma, ove assisteranno, nascosti nella folla, all'esultante arrivo dei compagni. Utilizzando uno spezzone di cinegiornale del tempo, Risi ha concluso il film in barzelletta. «Come saranno questi fascisti?» dice il re all'ammiraglio Thaon di Revel: «proviamoli per qualche mese».

Qualche episodio è un po' insistito, qualche sviluppo prevedibile; ma specie nella prima parte, dove si rappresenta la resistenza che operai e contadini oppongono a quegli scalmanati, e si coglie la retorica fascista ancora spacciata al minuto, in congiunture da opera buffa, attraverso una mescolanza di teschi e di ombrelli, di ghette e di pugnali, di violenza e di paura, il film centra spiritosamente il bersaglio, togliendone pensose vibrazioni. Di una comicità misurata anche i due protagonisti, Gassman e Tognazzi, per la prima volta insieme, il primo regolarmente bravo, nel già conquistato registro del finto spaccone; il secondo altrettanto incisivo nella parte più difficile del finto tonto. Gustosa la caricatura tratteggiata da Roger Hanin.

l. p.

Charles Laughton ha lasciato ogni suo avere alla moglie

Los Angeles, 22 dicembre.

Il testamento olografo dell'attore cinematografico Charles Laughton, morto il 15 dicembre di cancro all'età di 63 anni, è stato presentato oggi al magistrato.

Laughton ha lasciato ogni suo avere alla moglie, l'attrice Elsa Lanchester, che ha nominato anche esecutore delle sue ultime volontà.

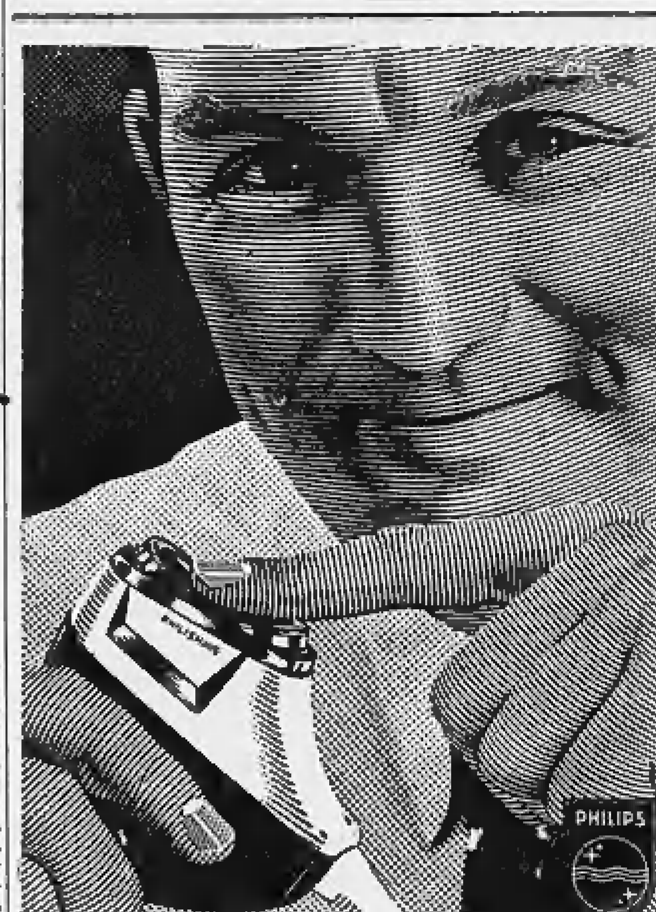
L'ammontare degli averi lasciati da Laughton non è determinato, ma nel testamento è indicato che la proprietà dovrebbe dare un reddito annuo di 12.000 dollari, pari a 7,5 milioni di lire.

Gli abbonati tv in Italia sono 3 milioni e 404 mila

Roma, 22 dicembre.

Gli abbonati alle radiodiffusioni in Italia al 30 novembre 1962 — secondo un'informazione dell'Agenzia economica finanziaria — hanno raggiunto la cifra di 8.070.450, di cui n. 3.404.584 anche alla televisione.

In questi undici mesi del '62 gli abbonati alle radiodiffusioni risultano aumentati di n. 491.959 e gli abbonati anche alla tv di n. 642.846.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di ogni inserzione dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18958 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed su* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . , Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle** *spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

[illegible] ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe [illegible] matrimonio» o altre similari.

1 Commerciali L. 150 p.p.

ARCIOCCASIONE smerigliatrici presse trapani bilancieri [illegible] paranchi. Tabacchi, Valeggio 4. A103302

AUTOGRU tutti tipi immediati servizi industriali. Telefonare: Udine 280-000, Torino. 94

BETONIERA, montacarico, argano pulsantiera, e varie, [illegible] vendo. Telefonare 690-071. A111719

BOX prefabbricati per autorimesse magazzini, ripostigli, imprese edili, da lire 90.000. Telefonare 53-711. 339

CALANDRA rotolatrice acquistasi, pronta consegna nuova oppure occasione moderna, larghezza rullatura mm. 1500-2000, spessore lamiera mm. 12. Selva, via Frejus 12, Rivoli Torinese.

CEDESI pressa oleodinamica automatica di 100-120 tonn. ad uno o due cilindri, con piano sagomato superiore e piano inferiore fisso. Dimensioni piani di lavoro: mt. 0,80-1,20 per mt. 1,80-2,20. Adatta per lavorazione materie plastiche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2285 — Torino». A113442

CESOIA ghigliottina mm. da 10 a 20 x1000 acquisto. Telefonare 332-126.

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi e grande, lamieroni, spessori fino 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono [illegible]. 253

LAMIERE tagli su misura max spessore 3 mm. Piegatura spessore max 8 mm. Consegna pronta. Corso Casale 138.

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Scassa, via Giacosa 2, telefono 632-914. 1121

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra, vendita, affitti, cambi, riparazioni. Vairo, Perugia 46.

NUOVA officina cerca lavoro torneria, fresatura anche in serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5155 — Torino».

OCCASIONISSIMA vendo levigatrice per pavimento legno. Telefonare 387-466.

[illegible] cessata attività vendo Gasogeno Regis per saldatura autogena, aspiratore, trapano banco con morse. Telefonare 389-247. A111738

SERBATOIO cilindrico, capacità metri cubi 200, con relativa stazione di pompaggio, vende Metallurgica Piemontese, Cigna 153. 682

TECNIGRAFO Secchi nuovo ottimo stato vendesi. Telefonare 377-069.

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 32, telefono 574-646.

TETTOIE per allevamento bestiame, magazzini, ricovero automezzi, attrezzi, lena, corso Re Umberto 27, telefono 53-711.

TONDO per cemento armato in qualità anche misure fuori produce Ferriere di Borgaro. Telefonare 572-147, 572-125.

TORNI, fresatrici, presse, trapani. consegna rapida. Corso Ferrucci 52. Telefonare [illegible]. A112715

TORNI semiautomatici Petrazzini, passaggio barra 25, ottimi, completi di attrezzature, vendonsi. Tel. 332-126.

TRASFORMATORI consegna pronta sostituzione provvisoria motori, alternatori, dinamo. Ingg. Pantera Aglietta, telefoni 482-360, 481-012. 371

VENDESI piallatrice Pensotti produzione 1957. 4000 x 1100, tre portautensili e testafresare, consegna pronta, ottimo stato. Telefonare 547-116. 1086

VENDESI trasformatore trifase in olio con lamierini al silicio a grani orientati, nuovo, mai usato, marca Ote. Caratteristiche: potenza kwa 500; primario a triangolo kw 13,125/12,5/11,875. Hz 50; secondario a stella kw 0,298, Hz 50; rapporto spire 57,5555. Falconi Ascensori, Novara. 31089

2 Artigianato L. 100 p.p.

A. COPRITERMO Candor ricuono lo spazio dei muri e purificano l'aria. Fabbrica di tappezzeria, Madama Cristina 126, telefono 651-960. 627

ELETTRICISTA esegue lavori massima serietà, preventivi se richiesti. Telefonare 687-518. A112578

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, piazza Statuto 24, telefoni 485-889, 485-802; via Saluzzo 1, tel. 687-649. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati, consegna targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati 1299

A PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-802, VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Andrea Doria 9, telefono 518-131.

ABBIGLIAMENTO bambini ottima clientela zona signorile cedesi causa trasferimento. Telefonare 652-211. A111634

AFFARONE [illegible] profumeria attrezzatissimo, centro, qualunque, servizi, cedo 700.000. Telefonare 796-720.

AFFARONE bar Santa Rita cedesi urgenza causa malattia. Tel. 792-810.

AFFARONE cartolibreria profumeria giocattoli con alloggio, 600.000 trattabili. Telefonare 722-412. A112257

AFFARONE cedesi piccola autorimessa officina redditizia facilitazioni pagamento. Telefonare 551-296. A113205

AFFARONI, esportazione, superalcoolici angolare, ritirandosi 3.000.000, drogheria bar angolare 2.500.000. Commestibili bollettino attrezzatissimo angolare 1.000.000, salumeria 90.000 incasso, rivendita pane 1.200.000, latteria 2.700.000, merceria, cartoleria 1.000.000. Cav. Casalegno, Vanchiglia 43, telefono 885-982. 994

AFIA, PIETRO MICCA 18, TELEFONO 40-632, CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI, FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. SERIETA', SEGRETEZZA.

ALBERGO centro Sanremo media capienza cedesi. Scrivere: Gandolfi 965, Sanremo A111377

ALBERGO ristorante vista mare, spiaggia propria signorile vendesi. Telefonare 527-976. 674

ALBISOLA Mare cedesi avviato ristorante con camere, centralissimo, via Aurelia. Pubblicità Lastand 5 S, Savona.

ARMA Taggia (Sanremo) cedesi gravi motivi salute pensione 23 camere, arredamento nuovo ogni comfort. Scrivere: Bisone, Pubblicità 25, Sanremo.

ARREDAMENTI negozi tutti generi eseguiamo preventivi senza impegno. Tolla, via Allamano 40, telefono 390-152.

ATTENZIONE. Svendo causa impegni famigliari, agnelleria pelleria selvaggina, reddito ottimo. Telefonare 557-073.

ATTREZZATISSIMO bar ristorante pensione località bistagionale Val Susa cedesi direttamente fine inverno. Consolo, Cristalliera 2, Torino. A111673

AUTORIMESSA angolare adatta concessionaria affittasi disponendo 10 milioni 100.000. Telefonare 31-148 ore 19.

AUTORIMESSA avviatissima cedo gestione meccanico abilissimo disponente 2.500.000 cauzione movimento benzina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8157 — Torino». A111367

AVVIATISSIMO negozio confezioni in Alassio cerca socio, capitale adeguato. Telefonare 525-946, ore pasti.

AZIENDA pluridecennale forniture industriali solida, locali cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6376 — Torino».

BAR ristorante, ottima posizione commerciale, per ritiro attività vendesi urgentemente. Telefonare 527-976.

BAR trattoria centro S. Mauro vendesi subito superaffari, bigliardo, macchina gelati, alloggio. Telefonare 358-073.

BARBIERE centralissimo ritiro attività vendo, buono affare, [illegible]. Tel. 45-546.

CAFFE' bottiglieria buon lavoro vendo direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5156 — Torino». A111366

CALZATURE centralissimo cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5349 — Torino». A109767

[illegible] centralissimo bar, ristorante, gelateria, [illegible] commercio, occasionissima vendesi. Telef. 527-976.

CARROZZERIA avviata cedesi subito contanti. Telef. 793-297. A112439

CAUSA malattia cedo in Lurisia albergo 14 camere, vera occasione. Telefonare 336-215. A112893

CAVALLERA, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare, vendere [illegible] Rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CEDESI causa salute filati maglierie ottimo maglierista. Telefonare 876-072.

CEDESI merceria bene avviata zona Mirafiori, un milione. Telefonare 361-521.

CEDESI rivendita panetteria nuova apertura. Telefonare 593-490 ore pasti.

CEDESI tintoria macchina Maestrelli nuova. Telefonare 661-319. A112106

CEDO avviata officina stampaggio materie plastiche 6.000.000; oppure vaglio combinazione con persona capace conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5369 — Torino». A112136

CEDO avviatissimo bar con biliardo, eventuale gerenza. Dispone alloggio. Telefonare 534-481. A112428

CEDO avviatissimo commestibili zona centralissima, prezzo conveniente. Telefonare 534-481. A112429

CEDO nuova rivendita pane da aprire, eventualmente gestione. Tel. 793-202.

CENTRO commerciale vicinanze Torino, disponiamo esercizio salumeria, vini liquori, commestibili. Avviatissimo, cediamo 3.500.000. Gabetti. 276-643.

CERCASI piccola famiglia [illegible] gestione albergo et ristorante bar. Zona turistica, vicinissimo Torino. Tel. 45-381.

COMMESTIBILE avviatissimo, zona popolosa, causa impegni, cedo 2.300.000. Telefonare 519-546. 660

COMMESTIBILE-drogheria vendesi zona S. Paolo motivi famiglia. Tel. 377-364, 386-717 A111268

[illegible] angolare quattro vetrine 2.000.000 trattabili incasso 30.000. Telefonare 382-498. A112103

ESPATRIANDO svendo moderno grandioso acconciature posizione buona, facilitazione. Telefonare 876-253. A113278

[illegible] zona collinare, 2500 abitanti, cerca subito direttore gerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». 31035

FRUTTA verdura licenza commestibili centrale commercialissima posizione, cedesi. Masnaghia, Milano 10. 31032

GERENTE volenteroso cerca urgentemente edicola giornali. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4042 — Torino». A112033

HOTEL Riviera Ligure moderno completo avviatissimo occasione urgo cedere, vendere Tiziani, Gioberti 25, Sanremo.

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque liteaggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LOANO, latteria bar, commestibili centralissima, occasionissima cedesi. Telefonare Torino 527-976. 674

NEGOZIO giocattoli e articoli bambini vende attrezzature, merci e permessi da trasferire. Telefonare 518-509.

OCCASIONE vendesi impianto elettrolavaggio tintoria. Avete 13, tel. 290-675.

PASTIFICIO, centralissimo, attrezzatura modernissima, vero affare cedesi urgentemente. Telefonare 527-976. 674

PENSIONE Albisola Marina 25 metri dal mare, 45 camere, ogni comfort. Richiesta 13.000.000, 50% dilazionato. Scrivere: Gabetti, Alassio. 785

PENSIONE Porta Nuova avviatissima buona locazione cedesi. Telef. 687-199.

PRIVATO cerca da privato 3.500.000, garanzie, forte interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6382 — Torino».

RIMETTESI trasporti autotreni furgonati cittadina circondario Torino. Telefonare 942-369. A112978

SUPERALCOOLICI bar posizione invantevole motivi famigliari cedesi urgente. Telefonare 527-976. A112101

SVENDO calcolatrice 3 operazioni moltiplica automatica prezzo utile. Telefonare 578-034. A112458

TINTOSTIRERIA zona corso Casale, reddito 150.000 mensili, occasione cedo 400.000. Rossin, S. Donato 12. 077

TRASPORTI e traslochi di qualsiasi genere. Telefonare 35-657, 288-838.

TRENTA milioni disponendo con locale industriale mq. 500 cerco società o qualsiasi combinazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6104 — Torino». A113321

URGE cedere avviato lavoro vendita, occasione, zona Francia. Tel. 794-560.

URGE cedere 1.200.000 nuovo combinazione avviato causa non pratico. Telefonare 372-990. A112725

URGE vendere agnelleria volendo licenza e accessori trasferibili comune Moncalieri. Telef. 682-210. A113721

VENDESI negozio con alloggio, tutti comfort, Limone, Rivolgersi: Gambino, via Roma 62, Limone Piemonte. 31054

VIA Rovereto ang. corso Sebastopoli, alloggi signorili 1-2 camere servizi, pronti febbraio, mutuo, dilazioni. Vende Gabetti, Carducci 128, telef. 697-226, oppure cantiere. 785

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

A PRIVATI ACQUIRENTI O PROPRIETARI ALLOGGI CONCEDIAMO MUTUI IPOTECARI FINO A 5 ANNI. EFIP, CORSO RE UMBERTO 5. 331

A Torre del Mare realizzate il vostro sogno: terreni, ville, appartamenti nel più incantevole panorama, organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure: Torremare, corso Sempione 62, Milano, tel. 332-190, 312-487. 28742

A 4.000 mq. vendonsi lotti terreno semindustriale zona Chivasso fronte strade luce, telefono, metano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi abitabili subito 2-3-4 camere, salone. Facilitazioni di pagamento più mutuo. Cavallermaggiore angolo via Vippilo.

ACQUISTA contanti privato 2-3 camere (anche vecchia costruzione). Tel. 525-634.

ACQUISTASI alloggio 3-4 camere più servizi, casa di 5 anni. Tel. 766-331.

ACQUISTO contanti alloggio massimo 14.000.000, mq. 135 circa, piani alti, signorile, doppi servizi, Crocetta, [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6380 — Torino». A113131

ACQUISTO contanti impiego capitale alloggi nuovi seminuovi Telef. 555-362.

ACQUISTO stabilimento centrale, [illegible] 1000 mq., annessi uffici. Tel. 692-514.

ACQUISTO villetta casetta dintorni Castellamonte, Cuorgnè, Valperga, Rivarolo Canavese. Telefono 361-687.

AFFARE vendesi Sanremo circonvallazione Casino lotto terreno fabbricabile 50.000.000. Casella 301/T Sip, [illegible].

AFFARE vendesi Sanremo ultimo incantevole tranquillo appartamentino semicentrale. Flor 276-307, [illegible] 15, Milano 30758

AFFARONE vicinanze Settimo cascina mq. 12.000 lire 1600 mq. Tel. 41-924.

ALLOGGI affittansi in nuova costruzione via Saluzzo ang. via Berthollet. Telefonare [illegible], I.F.I.T. 701

ALLOGGI camera tinello ed accessori abitabili fine gennaio vendonsi, via Nicomede [illegible]chi 51. Telefonare 682-113.

ALLOGGI signorili negozi angolari vende impresa Grosseto 55. Tel. 257-326, 790-351. A109673

ALLOGGI signorili spaziosi 1-5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia quasi angolo via Tripoli. Telefonare 393-106.

ALLOGGIO corso Francia, due camere cucina, termosifone, ascensore vende 5.500.000, Rossin, S. Donato 12.

ALLOGGIO fronte Consolata 2 camere cucina servizio libero 2.900.000; 3 camere cucina doppi servizi, libero primavera 5.900.000; 2 camere singole, 2.000.000. Telefonare 885-982. 994

ALLOGGIO signorile, corso Bramante, tre camere cucina servizi 11.500.000. Telefonare 581-694. 1056

ALLOGGIO signorile, corso Peschiera, tre camere cucina doppi servizi 14 milioni [illegible]. Telefonare 581-694.

ALLOGGIO via Bidone 6 classe 144 mq. libero richiesta 14 milioni, Telefonare pasti 765-024. A112622

ALPIGNANO via Carnoe, grandioso complesso con portici, vendonsi modernissimi negozi alloggi 2-3-4 [illegible] servizi con minimo anticipo et mutuo ventennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, Torino, telefono 52-000. 701

ANDREA Doria negozio e sottostante seminterrato mq. 250 libero mutuato vende I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

APPARTAMENTI finiti vendo Carmagnola. Telefonare 876-449. A108743

APPARTAMENTI signorili da tre a cinque camere e servizi abitabili subito (zona residenziale corso Bramante) vende direttamente impresa. Ultimi lotti. Disposti anche convenientemente blocco. Visite via [illegible] angolo via Stellone. Orario: 10-12 e 15-17. Telefonare 679-823. 854

APPARTAMENTI signorili vendo Saluzzo 86: visita giorni pari 15-17 Luxcase, Giusti 2. 673

AVIGLIANA, terreno mq. 3200 adatto ville, posizione dominante, vendesi anche lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino». A114003

BEAUMONT, [illegible] cucina 5.200.000 due camere cucina 7.200.000. Esenti, volendo alloggio unico. Tel. 511-401.

BERTHOLLET 4 ang. Saluzzo, vendonsi ultimi negozi, 45 % mutuo venticinquennale. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

BUTTIGLIERA d'Asti alloggio due camere cucina servizi vendesi 2.000.000, Telefonare 875-120. A113137

CAMILLO Riccio 46, Mirafiori, alloggi signorili 3-4 camere prezzi ottimi vende Luxcase, Giusti 2. 673

CASA nuova Grugliasco vendo 16 alloggi 9 garages. Telefonare 761-452.

CASA via Asinari 37 camere negozi ben affittati vendesi blocco 50.000.000. Telefonare 755-037. A111670

CASA 21 camere 250 mq. magazzino, ottimo reddito, vendo. Telefonare 519-346.

CASA 48 vani mutuo pronta gennaio vendesi Telef 290-170. A112711

CASCINA Coconato giornate 17, luce, acqua, strada propria, magnifica posizione, L. 17.000.000, due camere, libera subito, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

CASCINA giornate 17 circa coltivazioni varie, parte irrigua fabbricato seminuovo, paraggi Montafia, vendesi. Tel. 572-358.

CASCINA Orbassano Grande, giornate 50 circa, libera subito, luce, acqua, strada privata propria, vicino provinciale, richiesta 37.000.000, privato vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino». A113111

CAUSA partenza vendesi alloggetto nuovo barriera Milano locali 3 [illegible] servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2275 — Torino». A112817

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio due camere cucina servizi via Tunisi 5.300.000. 718

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende palazzotto centralissimo zona ville, primaria posizione. 130.000.000. 718

CENTRO Gran Madre panoramici corso Lanza via Pallazio vendo appartamenti padronali 4-10 locali. Luxcase, Giusti 2.

CENTRO Valsalice, Thovez 63, tram 13, vendo appartamenti padronali selezionatissimi 6-14 locali. Luxcase. 673

COMPREREI Sestriere alloggio piccolo pronto subito, Telef. 510-757 ore pasti.

CONFINI Torino-Borgaro, terreno industriale adiacente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pullman. Tel. 45-162, «Aree Industriali» 413

CORSO Giulio Cesare, camera cucina primo piano, vendo. Telefonare 759-013.

CORSO Orbassano 268 vendo mutuati ultimi 2 negozi locali seminterrati prezzi ottimi. Luxcase, Giusti 2. 673

CORSO Regina Margherita angolo via Cigna pronti primavera 1963, vendonsi alloggi signorili, negozi e magazzini seminterrati 099

GORIZIA angolo San Marino vendo appartamenti mutuati 3-5 camere. Luxcase, Giusti 2. 673

INTERFINANCE, Gabetti 5, finanzia su mutui case, appartamenti Telef. 531-372

LIBERO privato vende camera cucina servizi, Peschiera, mesi. Tel. 794-763.

LOCALE mq. 800 circa indipendente fronte via Nizza con sei vetrine, adatto uffici, magazzini, laboratorio, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8154 — Torino». A109949

LOCALI centralissimi, adatti magazzini, uffici, industria silenziosa, vendonsi. Superfici varie da 400 a 3000 metri. Telefonare 630-685 (pasti). 785

LOCALI nuovi Regina Margherita, 600 e 1000 metri vendonsi Telef. 630-841 (pasti) 785

LUMINOSO sesto piano tricamere terrazze, Largo Orbassano, vendesi urgentemente Telefonare 41-674. A111742

METRIQUADRATI 4500 con capannone industriale mq. 2000 più 150 uffici, servizi; cabina Sip, carro ponte 10 tonn. pesa 300 q.li, riscaldamento generatori aria calda; locali completi ogni impianto; pronto gennaio, volendo seconda possibilità costruire capannone 1000 mq. Richiesta 130.000.000. Tratta Gabetti, Carducci 128. 783

METRIQUADRI [illegible] strada Pianezza fronte strada vende L. 4000 mq. Luxcase, Giusti 2. [illegible]

MURI negozi mq. 1200 locale seminterrato mq. 2000 mutuati vendo Saluzzo 58. Luxcase, Giusti 2. 673

MURI negozio grande retro zona commerciale Crocetta, casa nuova, vendo 6.700.000. Rossin, S. Donato 12.

[illegible] affittansi in nuova costruzione via Saluzzo ang. via Berthollet. Telefonare 53.000, I.F.I.T. 701

[illegible] via Parella, casa signorile, vendonsi od affittansi. Tel. 527-975.

PASSO finale vendonsi alloggi 1-2-3 camere servizi signorilmente rifiniti. Telefonare 655-381. A111735

PASSO finale vendonsi magazzini piano rialzato e seminterrato luminosissimi, Acceterno. Telefonare [illegible].

PORTO Maurizio, Imperia, vendo alloggi ultrapanoramici quattro camere, servizi, ampi terrazzi, ascensore, termo, 6.500.000; cinque camere 7.500.000. Telefonare 524-964. 689

PRIMARIA impresa edile assumerebbe subito costruzione di fabbricato industriale oppure casa civile abitazione Torino con partecipazione spese se con permesso edilizio. Scrivere precisando: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

PRIVATO [illegible] mq. 7000 terreno industriale lire 3000 al mq. accettando rate mensili. Telefonare 595-580.

PROGETTO approvato 64 camere 3000 mq. basso fabbricato 51.000.000. Cav. Casalegno, telefonare 885-982. 994

RAPALLO vendonsi appartamenti prossima ultimazione, facilitazioni. La Basilia, via Mameli 23, Rapallo, tel. 50-666.

RIVOLI vendesi [illegible] redditizio alloggetto. Mutuo et ulteriori facilitazioni pagamento. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono 53-000. 701

RIVOLI, viale Alpignano 37, vendonsi ultimi moderni razionali alloggetti pronti subito ed ampi luminosi locali uso magazzino laboratorio. Mutuo venticinquennale et ulteriori facilitazioni. I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, tel. 53.000.

S. MARGHERITA Ligure vendonsi appartamenti convenienti da 2 a 5 locali più servizi in nuovo fabbricato piazza S. Siro. Informazioni in luogo o telefonare Milano 709-747. 31086

SANREMO, palazzo Allorato, regione Solaro, vendonsi ultimi signorilissimi appartamenti. Mutuo venticinquennale. I.F.I.T. Torino, S. Quintino 4 bis, telefono 53-000; I.F.I.T. S. Remo, piazza Colombo 4, telefono 84-145. 701

SANREMO, via Novaro 40, in costruendo stabile posizione panoramica, pronto estate 1963, vendonsi alloggi 1-5 camere servizi. Facilitazioni pagamento. I.F.I.T., Torino, S. Quintino 4 bis, tel. 53-000; I.F.I.T., S. Remo, piazza Colombo 4, telefono 84-145. 701

S. RITA centro, vendesi alloggio camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, VII piano, ascensore, casa nuova. Telefonare 390-463. A113856

S. VINCENT terreno centralissimo, progetto approvato 240 camere negozi, autorimessa, magazzini, vende I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, telefono [illegible].

SAUZE d'Oulx condominio Samurai vicino colonia Fiat vendonsi appartamenti 1-2-3 [illegible] servizi finiture signorili. Per informazioni tel. 439-002.

SEMINTERRATO mq. 200 uso magazzino laboratorio fermo centrale affittasi. via Monginevro. Telefonare 53-000.

SOCIETA' immobiliare comprerebbe terreno oppure vecchio caseggiato, pagamento contanti, anche Riviera, escluso intermediari. Telefonare 630-000.

STRADA Sassi vendo terreno panoramico licenza palazzina 35 camere. Luxcase, Giusti 2. 673

STRUTTURE acciaio per capannoni industriali, tettoie, qualsiasi copertura costruiamo ovunque. Icea, corso Re Umberto 27, telefonare 53711. 339

TERRENI acquistiamo preferibilmente paesi: mare, monti, laghi, grandi superfici purché ottimi affari. Finital, Cornica 78, Milano 30851

TERRENI periferici importanti città acquistiamo, buone superfici [illegible] ottimi affari. Finital, Cornica 76, Milano.

TERRENO a mare Sardegna 30 km. Porto Torres, scogliera e piccola spiaggia, comodità aeroporto, vendesi medi gruppi appezzamenti 200 mq Telefonare 894-367 A110747

TERRENO centrale Rivoli, progetto approvato eventuale cambio camere, vendo. Telefonare 759-013. 598

TERRENO CORSO BRAMANTE CAMERE 170 [illegible] FABBRICATI PRIVATO VENDE. TELEFONARE 609-277.

TERRENO costruibile vendo Carmagnola, Telefonare 876-449. A108743

TERRENO industriale mq. 2000 [illegible], Comodità fognature, forza, strada provinciale. Scrivere: Spinelo, via Cesare Lombroso 3, Torino. A111363

TERRENO industriale residenziale, Mappano Leini, privato vende, permuta. Telefonare 500-377 578

TERRENO industriale 1500 mq. vendo Strada della Pronda, telefonare 892-514.

TERRENO per casette dintorni Orbassano ottima comoda posizione vendo. Telefonare 759-013. 598

TERRENO progetto approvato centrale, semicentrale, privato vende, urgente. Telefonare 500-277 578

VENDESI alloggio camera tinello e cucinotto, piano primo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6411 — Torino».

VENDESI terreno progetto approvato 23 camere 4 garages, adiacenze nuovo stabilimento Pininfarina. Tel. 782-739.

VENDO in val Mongreno su strada vicinanze Villa Sassi, terreno di mq. 4000 circa, con progetto approvato di 3 villette o cambio con alloggi. Telefonare ore pasti 687-148. 767

VENDO sotto soffitto redditizio con diritto sopraelevazione, via Mazzini 10, pertinam. A112133

VENDONSI alloggi signorili corsi Dante, Sommeiller, Sebastopoli, Francia. Telefonare 595-459. 914

VENDONSI ultimi appartamenti signorili due camere tinello cucinotto, in Chivasso Telefonare 527-420. 1113

VENDONSI zona Lingotto alloggi 3-4 camere, negozi. Telefonare 692-279 et 670-773 ore pasti. A113722

VICINANZE Acqui villa grandiosa storica 92 ettari circa terreno cascine libera richiesta 80 milioni. Telefonare pasti 765-024 A112622

VICINANZE grandi stabilimenti industriali, vendo in Torino strada di Settimo terreno industriale mq. 18.000 lottizzabili. Telefonare 45-152. 971

VILLA da ripristinare posizione Sassi 7500 terreno vendo L. 23.000.000. Telefonare 927-107. A112146

ZONA FRANCIA SIGNORILE TRE CAMERE SALONE CUCINA, DOPPI SERVIZI; ALTRI, TRE CAMERE CUCINA SERVIZI VENDO. VISITE CORSO FRANCIA 262. 417

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

ALLOGGETTO minimissimo cercasi. Offro 15.000 mensili affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2251 — Torino».

(Continua a pag. 8)

Le indagini si fanno sempre più difficili e complesse

Nuove sorprese nell'inchiesta per i medicinali inesistenti

I medici interessati non avrebbero ancora presentato querela - Il ministro Jervolino ignorava che alcuni alti funzionari del suo Ministero erano stati denunciati nel '52 per corruzione - Altre interrogazioni alla Camera sui formaggi per i bambini

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 22 dicembre.**

Fatto nuovo nello scandalo dei falsi attestati su medicine inesistenti: preannunciata prima e confermata martedì scorso, la querela dei medici presunti firmatari dei documenti riprodotti dal mensile *Quattrosoldi* non è stata mai sporta. I redattori della rivista milanese non ne hanno ricevuto notifica, presso la Procura della Repubblica di Roma non ne risulta l'esistenza, gli stessi interessati fanno sapere stasera che si riservano di «integrare» la querela in un momento più opportuno.

I medici e i loro legali dicono, in una velina ai giornali, che le querele erano state effettivamente redatte e che i loro autori si recarono a Palazzo di Giustizia per presentarle: «Se non che — aggiungono — quando sapemmo dai nostri legali, avvocati Remo ed Aldo Pannain, che le querele sarebbero state immediatamente trasmesse alla Procura della Repubblica di Milano e che, in conseguenza, le indagini attualmente svolte a Roma sarebbero state trasferite in quella città, e pensando che qualcuno potesse avere interesse a togliere di mano all'autorità giudiziaria romana le indagini in questione, abbiamo deciso concordemente di procrastinare la questione».

Il che significa che all'ultimo momento i legali sconsigliarono la querela per evitare che le indagini fossero trasferite a Milano ove ha sede la rivista milanese e dove, per la procedura, il «fatto» deve considerarsi compiuto. A Roma, secondo gli interessati, le indagini possono essere più rapide ed efficaci: la loro preoccupazione fondamentale è stata quella di facilitare il lavoro della giustizia perché siano accertati i fatti e denunciati tutti i responsabili, «quelli identificati e quelli da identificare».

Per quanto l'argomentazione possa sembrare perfino un po' ardita, essa può avere, per gli esperti, un reale fondamento. Poiché non si può dubitare, salvo prova contraria, dell'onorabilità e della buona fede dei sanitari che si sono trovati coinvolti nella vicenda, le perplessità che si sono manifestate stasera riguardano il silenzio che essi hanno mantenuto in questi giorni dopo che essi stessi, anticipando alcuni brani delle motivazioni delle loro querele, e facendosi intervistare e fotografare all'uscita del Palazzo di Giustizia, avevano fatto credere d'avere compiuto il passo che si attendeva.

I medici e i loro legali respingono oggi la paternità diretta della notizia della querela, ma spiegano la mancanza di una loro smentita con esigenze di discrezione, dettate dal desiderio di collaborare con la giustizia. Solo quando oggi si è diffusa la notizia della mancanza della querela, essi hanno ritenuto di intervenire sulla questione.

Comunque, non è questo, nonostante tutto, l'aspetto più importante della vicenda. Al di là delle firme autentiche o meno sui documenti che *Quattrosoldi* ha pubblicato, rimane tutto il resto, che è emerso in questi giorni e a cui si aggiungono altre cose oggi.

Di queste cose, una sembra incredibile. Com'è noto, appena scoppiato lo scandalo, il ministero della Sanità diramò un comunicato per informare l'opinione pubblica di avere provveduto, fin dal mese di agosto, in una lettera al ministero della Pubblica Istruzione, affinché fosse richiamata l'attenzione delle Facoltà di medicina e di chirurgia delle Università sulla necessità di evitare, con una attenta sorveglianza, il ripetersi degli episodi di rilascio di indebiti certificati di efficacia.

Questa lettera non è mai pervenuta al ministero della Pubblica Istruzione, e, naturalmente, è del tutto ignorata negli istituti universitari. Il ministero della Sanità può comprovare, attraverso i registri e il numero di protocollo, d'avere spedito il documento il 20 agosto; il ministero della Pubblica Istruzione può comprovare di non avere mai avuto e registrato la ricezione di alcun documento.

La lettera si è fermata a mezza strada, fra l'Eur, ove ha sede il ministero della Sanità, e viale Trastevere, ove ha sede il ministero della Pubblica Istruzione. *La voce repubblicana* formula, a cura dell'autore di una recente approfondita inchiesta sul settore dei farmaceutici, una domanda inquietante: «Chi ha interesse a insabbiare le circolari del ministero della Sanità?».

Altra sorpresa, che è toccata, questa volta, al ministro della Sanità Jervolino: egli ha appreso soltanto ora, leggendo i giornali, la faccenda dei funzionari che nel '52 furono rinviati a giudizio per corruzione ed altri reati gravi, e che si valsero dell'amnistia del '59, evitando un giudizio, e che hanno fatto regolarmente, in qualche caso, brillantemente carriera. Delle accuse che pendevano sui funzionari incriminati non sembra ci fosse traccia nei loro fascicoli personali. *Il Paese* rivela che il ministro si è visto costretto a convocare una immediata riunione dei suoi collaboratori per essere messo al corrente dell'episodio rimasto fino a ieri ignorato nello stesso suo ministero.

Le indagini si estendono, e, forse, si complicano. Esse sono affidate, per il momento, alla Squadra mobile per le ricerche più dirette: il giudice Di Maio si reca in vacanza, per Natale, in Calabria. Ma alla Camera un gruppo di deputati comunisti, fra cui l'on. Ludovico Angelini, primario dell'ospedale di Taranto, ha presentato una interrogazione al ministro della Sanità per sapere se non intenda rendere pubblici i nomi di tutti i medici che negli ultimi anni hanno firmato relazioni cliniche di avallo alle centinaia di domande di registrazione di nuovi farmaci, «allo scopo — dice il testo dell'interrogazione — di rendere noti i nomi di coloro che hanno firmato i quaranta e più prodotti a base di talidomidici e quelli a base di preludin».

La questione delle firme di avallo ai prodotti talidomidici è molto delicata: quaranta domande vennero presentate, con le firme dei medici, sei mesi dopo che già nel mondo si era diffuso l'allarme sulla pericolosità dei talidomidici. L'interrogazione mira, così, a far risaltare l'esistenza, in alcuni casi, di una evidente leggerezza degli stessi sanitari che, spesso in perfetta buona fede, avallano prodotti che ritengono già sperimentati all'estero. Nel caso dei talidomidici essi non erano aggiornati.

La stessa interrogazione propone poi che sull'involucro dei farmaci siano indicati i nomi dei firmatari delle relazioni cliniche che hanno accompagnato i documenti per la registrazione: lo stesso sistema, cioè, che si usa per le bottiglie di acqua minerale. Si tende insomma a stabilire una forma di controllo pubblico sui garanti scientifici dei preparati farmaceutici.

Infine, c'è la questione dei formaggini. L'on. D'Ambrosio, autore d'una allarmante interrogazione presentata nei giorni scorsi al ministro della Sanità, ritorna sull'argomento per chiedere al ministro di rendere noti, dopo i comunicati polemici degli industriali del formaggio, i risultati delle ricerche dell'Istituto superiore di sanità effettuate sotto la direzione del prof. Giacomelli in collaborazione col Premio Nobel prof. Bovet, col prof Penso, col prof. Cramarosa e altri insigni studiosi.

Le ricerche avrebbero dimostrato che, specie nella prima infanzia, l'uso dei formaggi trattati coi polifosfati (che i produttori difendono come innocui) blocca il calcio e provoca il rachitismo. L'Istituto superiore di sanità conferma di avere compiuto le ricerche cui si riferisce l'on. D'Ambrosio ma non fornisce altri particolari perché, viene detto, dei risultati è stato informato il Ministero della Sanità, il quale soltanto è competente sulla pubblicità da darsi.

Si può intuire che, dopo il comunicato un po' oscuro ma tendente a tranquillizzare l'opinione pubblica, diramato dal Ministero, gli esperti dell'Istituto superiore della sanità non ritengano di dover fare loro comunicazioni. Tuttavia si attende ancora la risposta alla interrogazione dell'on. D'Ambrosio, si attende sempre di conoscere nella loro interezza i risultati delle ricerche compiute: su questo punto preciso non si capisce ancora perché sia mantenuto il silenzio.

Michele Tito

Spirata a Roma la madre del collega Alberto Ronchey

Roma, 22 dicembre.

E' spirata stamane a 62 anni, nella clinica dove era stata sottoposta ad un intervento chirurgico, la signora Maria Ronchey Cardinali, madre del giornalista Alberto Ronchey. All'autorevole collega le condoglianze de *La Stampa*.

Ha avuto un carretto nuovo da attaccare al suo asinello

«Specchio dei tempi» lo ha scelto tra i tanti offerti dai lettori dopo l'appello della povera straccivendola di Montà d'Alba



Vincenza Scanavino, la straccivendola di Montà d'Alba con il carretto e l'asinello

(Nostro servizio particolare) **Montà d'Alba, 22 dicembre.**

(g. l.) «Cichin» — un mansueto asinello sardo, amico di tutti i bambini di Montà d'Alba perché ogni anno a Carnevale si presta al ruolo di destriero nelle festose sfilate — da tempo non riusciva a nascondere il malumore. Scuoteva le orecchie, raspava il terreno con gli zoccoli, i suoi ragli sembravano sospiri. Il suo destino si chiama carretto: si è rassegnato a trainarlo da un paese all'altro, lungo le aspre strade delle colline, con un carico di stracci, rottami, pelli di coniglio. La sua padrona ha sempre cercato di dargli una mano, spingendolo sulle salite e levandosi il pane di bocca per nutrirlo a sufficienza.

Ma il carretto si era sfiancato prima dell'asino: rischiava di sfasciarsi ad ogni sobbalzo, le ruote stentavano a girare, aumentando la fatica di «Cichin». Di qui la tristezza dell'intelligente bestiola e della povera straccivendola Vincenza Scanavino. Sostituire il carretto costituiva per la donna un grave problema. Il suo è un mestiere ingrato e in declino, che nelle città nessuno esercita più. In campagna gli stracci e le latte vuote, i chiodi arrugginiti e le pelli di coniglio hanno ancora un valore. Vincenza Scanavino li compera per poche lire, li rivende con un guadagno irrisorio. Un tempo girava per le cascine con il sacco in spalla, poi ha modernizzato l'«azienda» acquistando (a rate) il somarello.

Ogni mattina all'alba la donna — vedova da parecchi anni — parte con l'asino e il carretto, percorre a piedi decine di chilometri per raccogliere la mercanzia. Sotto la pioggia o la neve, sotto il solleone o la sferza del vento. Alla sera, prima di prepararsi la sommaria cena si preoccupa che «Cichin» abbia la sua razione di fieno e che nella stalla non si insinuino spifferi d'aria. Tra il ciuco e la padrona è sorto un affettuoso legame, una solidarietà commovente.

Vincenza Scanavino l'altro giorno aveva pensato di rivolgersi a «Specchio dei tempi», esponendo il suo piccolo dramma: se il carretto fosse andato a pezzi, come avrebbe potuto guadagnarsi da vivere? Parecchi lettori hanno subito telefonato, offrendo il veicolo richiesto. Abbiamo scelto quello più adatto alle forze del ciuchino e al carico che deve trasportare. Oggi siamo andati a consegnarlo alla straccivendola: era un robusto carretto, verniciato di verde come il cappuccio che la padrona ha confezionato per «Cichin» per ripararlo dal freddo. Il somarello lo ha esaminato con aria da intenditore, deve averlo trovato di suo gradimento perché si è messo a ragliare agitando la coda. Forse voleva farci comprendere che anche le bardature sono agli sgoccioli, perdono il crine e presto si strapperanno. Ma qualcuno penserà anche a «Cichin», ai finimenti logori. Per ora, si accontenta di poter tirare il carretto con minor fatica, con il carico di stracci che per lui significano il fieno assicurato e una padrona amorevole.

Dopo la clamorosa irruzione dei carabinieri in municipio

Forse imminenti a Riccione altri arresti per lo scandalo delle licenze edilizie

Sinora i presunti responsabili sono cinque: il vice sindaco, un assessore, l'ingegnere capo del Comune, un sarto e un avvocato
Le accuse sarebbero di concussione - La sezione del pci, alla quale sono iscritti, dichiara che si tratta di diffamazione politica

(Dal nostro inviato speciale) **Riccione, 22 dicembre.**

Quindici carabinieri circondano il Municipio di Riccione, irrompono nell'ufficio Urbanistica, aprono cassetti, svuotano scaffali, scartabellano registri, affondano le mani nelle scartoffie vecchie di dieci o quindici anni. Gli impiegati si guardano allibiti. Dopo di che, le carte vengono chiuse in casse, caricate sulle camionette dei carabinieri e portate a Forlì, al Procuratore della Repubblica. Tre giorni dopo, i carabinieri ritornano a Riccione, si portano via in manette il vice-sindaco Tommaso Della Rosa, l'assessore Gastone Casadei, l'ingegnere capo del Comune, Enzo Mancini. Poi, passando per Rimini, i carabinieri si caricano anche un sarto, Adolfo Saponi detto «Brasile», ed un avvocato, Giuseppe Polazzi. Tutti gli arrestati appartengono al partito comunista.

La misura adottata contro di loro è così grave che si potrebbe pensare ad un caso Fiumicino all'ennesima potenza. In realtà, è probabile che questo non sia che il primo anello di una catena di arresti. Il caso di Riccione potrebbe ripetersi qua e là per tutto l'arco delle spiagge romagnole che, come ben sappiamo, sono in pieno boom turistico ed edilizio.

I comunisti sono scattati alle difese: in un volantino diffuso a Riccione esprimono solidarietà con i compagni arrestati, si dicono fidenti che tutto finirà in nulla, accusano gli avversari di aver tirato un colpo basso a scopi di diffamazione politica. A Rimini però c'è un giovane esponente del msi, l'avv. Cleto Cucci, che ha suscitato il vespaio, e pare abbia qualche altra carta in serbo. Egli sta preparando un manifesto da affiggersi per la città, intitolato, vistosamente: «Concussione». Poiché proprio questa sembra essere l'accusa formulata dalla magistratura nei confronti degli arrestati.

La concussione è il delitto in cui cade una pubblica autorità quando, per compiere o non compiere atti del proprio ufficio, sollecita dall'interessato un personale favore. Per esempio, se una persona chiede di poter lottizzare un certo terreno e l'autorità municipale le fa capire o le dice esplicitamente che la pratica non avrà esito favorevole se non sborserà una certa cifra, questa è concussione. Il delitto è punito con il carcere da quattro a dodici anni.

D'inverno Riccione è in letargo. O meglio, mentre d'estate ha l'aspetto di una caotica e nevrotica città, d'inverno ridiventa quel che era ed è sempre stato, un paesone, con i suoi pettegolezzi, le sue passioni, a volte lungamente covate e tenute in compressione. L'arresto dei due amministratori comunali ha aperto, ufficiosamente, la campagna elettorale, con quello scatenamento di passioni, sempre calde, come si usa qui in Romagna. La gente è in allarme: che ne sarà dell'inchiesta? Le cose, in questo dopoguerra, si sono fatte alla svelta e un po' alla carlona. In mancanza di un piano regolatore, chi voleva il permesso di costruire o di lottizzare il proprio terreno doveva rivolgersi al Municipio ed il Municipio non aveva a disposizione che vecchi regolamenti, vecchie leggi urbanistiche, spesso non adeguate ai bisogni, spesso insufficienti a bloccare le esigenze dei privati. Se un proprietario, per esempio, aveva pagato un pezzo di terreno a 50, 100 o 120 mila lire il metro quadro (queste sono le ultime cifre del febbrone balneare romagnolo), difficilmente poteva arrendersi ai vincoli stabiliti da arcaiche leggi o da regolamenti caduti in desuetudine.

E' successo assai di frequente, sulla spiaggia romagnola, di vedere alcune costruzioni alzarsi all'altezza di dieci, venti o trenta metri, ciò in forza di deroghe ai regolamenti concesse dal Comune. Altre case, invece, rimanere nane, malgrado il proprietario strepitasse per ottenere anche lui la deroga. Alcuni terreni si permetteva che fossero lottizzati, altri no. Chi decideva? Di norma, decide il sindaco.

Ma eccoci a Riccione. Il sindaco è un venerando gioielliere, Petruccioli, di 73 anni, socialista da sessant'anni, ammalato da molti mesi. Ogni mattina un messo gli porta a casa le carte da firmare. Petruccioli firma. E' un sindaco di illibato costume morale, ma l'anima politica del Comune di Riccione è il vicesindaco Della Rosa. Per qualche tempo egli fu anche sindaco e da una decina di anni, in ogni modo, trascorre da un assessorato all'altro. Il Della Rosa è anche leader del partito comunista locale (ha frequentato i corsi di marx-leninismo a Modena); possiede una «600»; d'estate gestisce un albergo, dà una mano alla madre, proprietaria di un altro albergo, in buona posizione. Va detto però che la condizione di albergatore non è eccezionale in una costa come questa, dove lo sviluppo turistico è stato così precipitoso.

Riccione dai settemila abitanti d'anteguerra è passata ai ventunmila d'oggi, dai settanta alberghi del 1938 ai settecento alberghi del 1960. Del Della Rosa non si conosce altra passione all'infuori della politica e della caccia all'allodola.

Più in ombra il personaggio n. 2 della storia, Gastone Casadei, un giovane operaio [illegible]laticcio, che d'estate gestisce un modesto bar su una spiaggia fuori mano. Sua moglie è operaia in uno stabilimentino per la conservazione del pesce. Il terzo personaggio, l'ingegnere capo del Comune, Enzo Mancini, è ancor più scolorito. In carica da pochi mesi, è di temperamento casalingo, anni, i suoi compaesani lo dicono «musone».

Quanto ai due comunisti riminesi, essi non hanno autorità alcuna, nè pubblica, nè interna al loro partito, ma sono considerati militanti fedelissimi. Il sarto Saponi fu combattente nelle brigate internazionali di Spagna, poi nel maquis in Francia, pittore e tenore dilettante. L'avv. Polazzi è il più oscuro, forse anche il più ingenuo della comitiva. Sembra che proprio in casa dell'avv. Polazzi sia stata scoperta la prova del «pasticciaccio». Nell'ufficio Urbanistica di Riccione dormiva da cinque anni una richiesta per una lottizzazione, richiesta inevasa. Perché inevasa? E' nei poteri e nelle consuetudini delle pubbliche amministrazioni lasciar dormire le pratiche. Ma se alla radice dei grattacieli [illegible], delle lottizzazioni rapidamente concesse, si cela c'è un giro di quattrini, e questo giro è provato da un assegno, supponiamo, allora le cose cambiano. Concussione, come si diceva prima. Sembra proprio sia questa la pista su cui sta marciando l'inchiesta.

Mesi fa, un esponente comunista di Rimini, che entrò in Giunta dieci anni prima come garzone di barbiere, ne è stato estromesso come proprietario di un grande albergo. E' per questo che, dopo gli arresti attuali a Riccione, si è cominciato a temere che qua e là il magistrato finirà per scoprire qualche altra storia curiosa, lungo queste spiagge, ora deserte e battute dal vento.

Gigi Ghirotti

Il giudice che dirige l'indagine pugnalato dinanzi alla prigione

A Forlì - Un giovane, giunto in moto con un complice, lo ha aggredito ferendolo alle mani e al volto - Poi è fuggito

(Dal nostro corrispondente) **Forlì, 22 dicembre.**

(u. m.) Il Sostituto Procuratore della Repubblica di Forlì, dott. Elio Bevilacqua, è stato aggredito stasera da due teppisti dinanzi al carcere dove si stava recando per interrogare i funzionari arrestati ieri a Riccione per lo scandalo delle aree fabbricabili.

Alle 19 il dott. Bevilacqua, dato appuntamento al suo cancelliere dinanzi alla prigione, s'era diretto a piedi in corso Diaz, dov'è il carcere, quando una motoretta con due giovani a bordo gli si avvicinava. Il giovanotto che sedeva sul sellino posteriore balzava a terra e si faceva incontro al giudice. Questi, per l'oscurità, ritenne trattarsi del cancelliere e non si allarmò. Il teppista gli si fece addosso subito, minaccioso: «Dottor Bevilacqua?» chiese. Poi urlò: «Delinquente! Fascista!» e alzò la mano armata di un pugnale.

Il giudice mosse di scatto il braccio sinistro e deviò il colpo. La lama lo ferì al palmo della mano. La punta del pugnale lo raggiunse allo zigomo sinistro, causandogli una ferita superficiale. Il dott. Bevilacqua colpì l'aggressore con un pugno al torace, facendolo barcollare. Sorpreso dall'energica reazione, il giovane fuggì raggiungendo il complice che aveva proseguito la marcia a passo d'uomo tenendo il motore acceso. Assieme si dileguarono svoltando in una via trasversale. Il dott. Bevilacqua fece in tempo ad annotare la targa della moto (Forlì) e i primi numeri.

Ripresosi dallo *choc*, il magistrato raggiungeva a piedi l'ospedale. Le ferite erano superficiali; la prognosi è stata di pochi giorni. Dato l'allarme, polizia e carabinieri iniziavano la caccia ai due teppisti. All'ospedale giungevano il Prefetto, il Procuratore della Repubblica, il Questore e le maggiori autorità cittadine per visitare il ferito ed esprimergli la loro solidarietà.

Il magistrato veniva dimesso in un'ora e chiedeva di potersi recare a casa da solo per dare egli stesso la notizia alla moglie, che attende un bimbo proprio in queste ore.

Sui moventi del gesto criminale non vengono avanzate ipotesi da parte delle autorità. Un magistrato ha inevitabilmente dei nemici. Soltanto un attento esame dei «casi» trattati dal giovane Sostituto Procuratore potrebbe fornire qualche indizio.

Ieri il dott. Bevilacqua si era recato a Riccione per il noto scandalo delle aree. Oggi doveva recarsi in carcere per continuare gli interrogatori. Oltre a questo, gli ultimi «casi» trattati dal magistrato erano stati un delitto avvenuto nell'alta montagna forlivese (un pazzo aveva freddato con un colpo di fucile una donna ed era stato a sua volta ucciso da un congiunto della vittima) e un accoltellamento avvenuto in una strada di Forlì, la sera del 1° novembre scorso. Un giovane, Bruno Petrini, aveva selvaggiamente colpito con cinque coltellate una ragazza (Santa Giovanardi) che aveva respinto la sua corte. Tre giorni fa il Petrini, che su richiesta del dott. Bevilacqua era stato internato in un manicomio criminale, si era tolta la vita nella sua cella della casa di cura per detenuti a Montelupo Fiorentino.

Due operai sepolti e uccisi da una frana nella miniera

Caltanissetta, 22 dicembre.

(r. s.) Due operai sono morti e altri due sono rimasti gravemente feriti nella miniera di zolfo e sali potassici «Bosco Stincone» di Caltanissetta.

Le vittime sono Fonardo Palonero e Renato Tonale, che sono rimasti uccisi sul colpo, e Salvatore Jannello e Salvatore Amico che hanno riportato ferite in tutto il corpo.

Gli operai stavano lavorando all'interno della miniera quando sono stati sepolti da una frana. Il lavoro alla miniera «Bosco Stincone» è stato sospeso in segno di lutto. Il Sindaco di Serradifalco ha proclamato il lutto cittadino. I funerali delle vittime si svolgeranno domani.

Con dodici sommozzatori

Oggi l'impresa subacquea nel lago di Ceresole Reale

(Nostro servizio particolare) **Cuorgnè, 22 dicembre.**

(l.) Sono giunti oggi a Ceresole Reale gli organizzatori dell'audace impresa subacquea che avrà luogo alle 10 di domani: Renzo Comandone, Massimo Di Palo e Paolo Rabagnan. Sono tre dei dodici subacquei torinesi che, in collaborazione con l'Università di Torino, hanno organizzato a scopi scientifici l'esplorazione del lago di Ceresole, a quota 1600 metri. Il lago, nei pressi dell'azienda elettrica, è profondo circa 50 metri, lungo quattro chilometri e largo un centinaio di metri.

I tre organizzatori hanno effettuato la prova di immersione con risultati soddisfacenti: la temperatura registrata è risultata di 7 gradi sotto zero. Si tratta della prima impresa che si compie in Italia in lago sotto crosta ghiacciata. Essa si prefigge ricerche scientifiche sulla fisiologia umana, e sulla flora e la fauna invernale dei laghi alpini. Nel tardo pomeriggio sono giunti i medici della spedizione che sistemeranno le apparecchiature necessarie. Domattina giungerà il resto della squadra.

Sequestrato per «oscenità» il catalogo della mostra di Grosz

L'esposizione romana comprende alcune tra le opere più celebri del grande disegnatore tedesco

(Nostro servizio particolare) **Roma, 22 dicembre.**

I cataloghi della prima mostra romana del grande pittore e disegnatore tedesco George Grosz sono stati sequestrati sotto l'accusa di oscenità per ordine della Procura della Repubblica. Il sequestro è avvenuto il giorno 20, all'indomani dell'inaugurazione della mostra presso la galleria «L'obelisco» diretta dalla giornalista Irene Brin. Fu in tale occasione che ai visitatori furono distribuiti cataloghi illustrati con le riproduzioni di alcuni tra i più noti disegni satirici di Grosz: scene di soldati, di operai, di borghesi, di prostitute. Queste ultime riproduzioni hanno provocato l'intervento dell'autorità giudiziaria e l'immediato arrivo degli agenti di polizia che sequestravano presso la galleria i cataloghi non ancora distribuiti.

L'avvenimento ha destato molto scalpore negli ambienti artistici e politici della capitale mentre una parte della stampa di sinistra ha cercato di vedere nell'ordine di sequestro per oscenità un tentativo di boicottaggio della satira antimilitarista e antiborghese di Grosz. Il caso, più verosimilmente, sembra da attribuire alla scarsa informazione di qualche funzionario. In una nota ufficiosa diramata dalla questura per scaricarsi della responsabilità del sequestro, Grosz viene infatti definito un «umorista», e da questo tipo di giudizio evidentemente deve essere partito l'ordine di sequestro.

La mostra all'«Obelisco» comprende alcune tra le opere più significative del pittore espressionista: la raccolta completa dell'«Ecce Homo» che subì un primo sequestro a Berlino nel 1923 e conobbe poi i falò dei nazisti, cinque acquerelli che satireggiano il clima militarista dell'Europa tra le due guerre, altri 21 disegni di critica del costume.

L'avvocato Alberto Carocci legale di Gaspero Del Corso proprietario della galleria l'«Obelisco» che in questi giorni ospita la mostra di Grosz, ha presentato al procuratore della Repubblica, dr. Pedote, un esposto contro il provvedimento di sequestro del catalogo giudicato «pubblicazione oscena».

f. d. l.

IL MERCATO IMMOBILIARE

TERRENI

Gr. Uff. Poletti Ventimiglia, terreno fabbricabile palazzine mq. 1350, tutti i servizi, vista incantevole mare baia Mentone, svendesi 20.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Autostrada Caselle Bianzè, terreno industriale zona depressa, pozzo artesiano, mq. 19 mila, vendesi 75.000.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Terreno fabbricabile mq. 11.000 Settimo Torinese, 190 metri fronte strada statale, adatto qualunque costruzione, svendesi 60.000.000. Telef. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Loano terreno fabbricabile palazzine vista mare mq. 40.000 unico lotto, svendesi 12 milioni. Tel. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Terreni industriali zona Leinì, Brandizzo, Mappano, Orbassano, La Loggia, Pianezza, Bruino: lotti meravigliosi, vendonsi ultraconvenientemente. Telefonare 596-607, 597-774.

VICINANZE TORINO
zona depressa, vendesi terreno industriale mq. 11.000, 3000 coperti, completi impianti e servizi industriali, annessi locali urbani. Scrivere Pubblicità Stampa 5341, Torino.

Gr. Uff. Poletti Vicinanze Pianezza terreno industriale [illegible] depressa mq. 120.000, svendesi L. 500 mq. Telefonare 596-607, 597-774.

TERRENO MQ. 110.000
15 km Piazza Castello, 400 metri fronte statale, adatto industria, vende proprietario. Telefonare 521-413, Torino.

REGIONE FABBRICHETTE
Grugliasco, vendesi terreno industriale mq. 4800 fronte strada, acqua. Cantatore, via Garibaldi 18, telefono 553-307.

GEOM. PICCO
Pino Torinese vende terreni piccoli lotti progetti approvati 5000 mq. Telef. 518-942, 519-652.

COSTA VERDE (Sardegna)
vendesi a lire 170 il mq. in blocco o metà 640.000 mq. degradanti con 1600 metri fronte mare, posto pescosissimo, posizione stupenda. Organizzazione Ecas, Roma 189, Cagliari.

COSTA SMERALDA (Sardegna)
nella zona più centrale ed importante, unica posizione con vista su tutto l'Arcipelago della Maddalena, vendesi in blocco terreno mq. 1.000.000 con 1500 metri fronte mare, atto grande valorizzazione alberghiera o lottizzazione. Organizzazione Ecas, Roma 189, Cagliari.

2 milioni di persone leggono questi avvisi!

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta in «Stampa Sera». Ogni avviso costa L. 400 per parola (tariffa comprensiva dei due giornali) oltre il 7,80% (i.g.e. e tassa pubblicità). Minimo 15 parole con diritto alle prime tre in grassetto. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ..., Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 120 per decade.

CASE

Gr. Uff. Poletti Grugliasco, casa 34 camere, servizi moderni, esentasse, reddito 3.200.000, svendesi 62.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Orbassano casa moderna esentasse, 11 grandiose camere servizi magazzini, annesso terreno fabbricabile cintato, 38 milioni. Telef. 596-607 - 597-774.

CASE VECCHIE
rimodernabili o da demolire buona posizione acquista ente finanziario escludendo intermediari. Precisare requisiti a Pubblicità Stampa 438, Torino.

SOCIETA' MILANESE acquista
stabile centrale Torino Milano, 100-400 camere, per installazione negozi et uffici. Scrivere Pubblicità Stampa 441, Torino.

IMPORTANTE DITTA BELGA
Cerca urgentemente, direttamente, isolato cuore città Torino per propria filiale. Scrivere Pubblicità Stampa 442, Torino.

MEDICO COMPRA
palazzina zona Valsalice, Valsanmartino, corso Moncalieri: 12 camere servizi garages, giardino escludendo intermediari. Scrivere Pubblicità Stampa 440, Torino.

PINO TORINESE
Palazzina panoramica alloggi signorili sette camere doppi servizi divisibili, autorimesse, vende impresa. Telefonare 547-170.

VARI

LOCALE MQ. 700
centralissimo, luminosissimo, piano primo, adatto laboratorio magazzino ecc., urge vendere. Telefonare 364-424.

SVENDO locale industriale
adatto qualsiasi attività anche rumorosa. Vasti depositi. Turbina. Casa 12 camere. Mq. 5000, fronte provinciale zona Orbassano. Eventuale reddito 10%. Facilitazioni. Telefonare 985-635.

VENDESI BASSO FABBRICATO
nuova costruzione (mq. 150 piano terreno e mq. 150 seminterrato) zona semicentrale (via Rivara angolo c.so Appio Claudio) idoneo industria o commercio non rumoroso. Disponibile gennaio. Tel. 70-563.

ITALFIDI - Filiale Piemontese
Torino, via Principe Tommaso 6, tel. 663-301. Mutui, prestiti, autosovvenzioni, buoni acquisto. Rapidità, riservatezza, modicità.

SEMINTERRATO VENDESI
uso laboratorio, magazzino, mq 140 a lire 30.000 mq. Via Artisti Telefonare 511-562.

CASE-TERRENI
Piazza Lagrange 1, tel. 44.566
da FURBATTO...
sicuro contratto...

APPARTAMENTI

Gr. Uff. Poletti Piazza Raineri, alloggio 8 camere cucina doppi servizi, volendo adatto studio, libero, 14.000.000 trattabili. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Corso Svizzera, lussuoso panoramicissimo alloggio 4 camere cucina grande entrata servizi ripostigli, terrazzo, superficie mq. 160, libero, esentasse, 18.500.000. Telef. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Zona corso Montecucco alloggio due camere tinello cucinetta servizi, termocentrale, esentasse, svendesi 7.500.000. Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Via Genova, alloggio tre camere cucina terrazzo, vista meravigliosa, servizi completi, mq. 110, libero, esentasse, 5 milioni 500.000. Tel. 596-607, 597-774

Gr. Uff. Poletti Occasionissima. Piazza Vittorio Veneto 2, alloggi 3 camere cucina caduno, ascensore termocentrale, liberi svendonsi 1.125.000 per camera. Telefonare 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Largo Racconigi, 2 alloggi signorili 3 camere cucina ripostiglio servizi, pronti fine gennaio, svendonsi 6.000.000 più 3.000.000 mutuo 6,50%, tutte spese trapasso carico venditore, caduno. Tel. 596-607, 597-774

Gr. Uff. Poletti Via Fréjus, alloggio camera tinello cucinino servizi, esentasse, libero, 4.500.000, trattabili. Telef 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio prettamente signorile [illegible] corso Massimo d'Azeglio, 264 mq., 6 camere, salone, cucina, tripli servizi, autorimessa due vetture, esentasse, divisibile, adatto studio abitazione, vendesi 30.600.000 più mutuo 11.900.000. Telf. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Alloggio zona Unione Sovietica, saloncino, due camere, tinello, servizi, 11.000.000, più mutuo [illegible]. Tel. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Pozzo Strada, 2 alloggi (volendo abbinabili) 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi completi, esentasse, bloccansi 10.500.000 Telefonare 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Ufficio via XX Settembre, 5 camere servizi, mq 118, libero, comforts moderni, 12 milioni. Tel. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Rapallo disponiamo alloggi camera tinello, 2 camere tinello cucinino, prezzi ultraconvenienti. T. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Vicinanze chiesa Santa Rita 2 attici abbinabili 2 camere tinello servizi completi, svendesi in blocco 9.000.000 più 7.200.000. Mutuo oppure separatamente. Tel. 596-607, 597-774.

Gr. Uff. Poletti Stadio Comunale alloggetti camera tinello cucinino, terrazzo, esentasse vende convenientemente. Tel. 596-607, 597-774.

GEOM. PICCO
5.800.000 svende via Carlo Alberto 4 camere cucinotto servizi, libero. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.800.000 vende via Benevagienna camera tinello cucinino servizi, esentasse, vuoto. Telefonare 518-942. 519-652.

GEOM. PICCO
6.700.000 vende 3 camere cucina servizi, via Guastalla, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
7.400.000 vende corso Rosselli alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.100.000 svende corso Peschiera alloggio camera cucina servizi, esentasse. Telef. 518-942, 519-652

GEOM. PICCO
2.000.000 camera vende alloggi pronti gennaio 1, 2, 3 camere tinello servizi, negozi 120.000 mq. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.000.000 vende due camere cucina servizi, Santa Rita, esentasse. Telefon. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.000.000 vende corso Orbassano due camere cucina servizi terrazzo, libero. T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
[illegible] vende via Passobuole due camere tinello cucinino, mq. 54, servizi, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
4.800.000 vende, corso Cincinnato, due camere cucina servizi vuoto, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
[illegible] vende, via Biscarra, camera cucina servizi garage, costruzione 1962. Telef. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
11.500.000 vende 5 camere cucina, doppi servizi, esentasse, vuoto, Crocetta, su corso. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
Per frazionamento stabile vende alloggi 2-3 camere cucina servizi, corso Peschiera, piazza Sabotino. Telef. 518-942, 519-652.

ADIACENZE VIA CIBRARIO
impresa vende direttamente via Medail 22, casa nuova, ultimi alloggetti 2-3 camere servizi, liberi e occupati, buon reddito. Telefonare 586-538, ore 9-12.

GRUGLIASCO
Via Cesare Battisti, 10, vendiamo ultimo alloggio rialzato 3 camere tinello, minimo contanti 2.600.000, rate mensili di lire 33.150. Telefonare 547-502.

INDUSTRIALE ACQUISTA
direttamente alloggio libero zona Crocetta 6-10 camere, doppi servizi. Scrivere Pubblicità Stampa 439, Torino.

1.400.000 PER CAMERA
più mutuo, vendonsi alloggi 1, 2, 3 camere e servizi, pronti subito, volendo pure dilazioni, in Grugliasco. Telefonare ufficio 325-040, casa 605-362.

SANREMO - VENDO ALLOGGI
nuovi, cento metri, 2-3 camere, 2 attici, piazza Colombo, escluso mediatori. Righi, Roccasterone 26. Sanremo.

ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
panoramici, via S. Marino 21, abitabili subito, mutuo, 8 vani salone ampie balconate, vende impresa. Telefonare 325-177.

750.000 PER CAMERA
più mutuo vendonsi alloggetti 1-2-3 camere e servizi, pronti subito, corso Siracusa 29, Santa Rita.

IMPRESA VENDE ALLOGGI
signorili, 2-3-4 camere, soggiorno, servizi e seminterrati via Levanna quasi angolo corso Tassoni. Rivolgersi cantiere o telefonare 330-310.

CORSO SIRACUSA 29
uffici, alloggi di 1-2-3 camere servizi, pronti subito, vendonsi. Mutuo, facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere.

CHIERI - VIA ROASCHIA 9
alloggi signorili due-tre camere, negozi, garage, vendonsi pronti giugno 1963. Telefon. 547-170.

VIA GORIZIA 194
Ingegneri costruttori vendono ultimi 2 alloggi 3 camere, tinello, grande cucinino 4.700.000 più mutuo piano terreno; 5 milioni 100.000 più mutuo primo piano. Tel. 757-230.

NEGOZI

Gr. Uff. Poletti Zona via Garibaldi: due negozi attigui mq. 110, annesso sottostante magazzino di mq. 150, 2 camere abitazione, tutto fuori blocco, svendesi 29.000.000 Telefonare 596-607 - 597-774.

Gr. Uff. Poletti Muri magazzino luminosissimo, barriera Milano, mq. 220, ascensore, esentasse, previsto reddito 720.000 annue, 9.000.000. Tel. 596-607 - 597-774.

AFFITTANSI grandiosi negozi
con retro, mq. 50 a 220. Visite cantiere, S. Marino 21, telefono 325-177.

GEOM. PICCO
8.500.000 più mutuo 3.000.000 vende mura negozio vuoto (licenza panetteria pasticceria) [illegible] retro, tinello, cucinino, bagno, zona commerciale, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
5.500.000 vende Santa Rita mura latteria avviata, buon reddito, grande retro abitabile. Servizi, esentasse. T. 518-942, 519-652.

GEOM. PICCO
3.000.000 vende mura negozio, zona Santa Rita, posizione commerciale, esentasse. Telefonare 518-942, 519-652.

Gr. Uff. A. Poletti
A TORINO BOLOGNA MILANO ROMA PESCARA CATANZARO PALERMO prende in frazionamento case vecchie e nuove garantendo altissimo realizzo. TORINO, corso Re Umberto 56 - Tel. 596-607 - 597-774

VENDIAMO IN CUMIANA
ALLOGGI SIGNORILI IN CORSO DI ULTIMAZIONE 2-3 CAMERE-CUCINA
ZONA RESIDENZIALE S. ANNA
LOTTI TERRENO PER COSTRUZIONE VILLETTE
INFORMAZIONI E UFFICIO VENDITE:
EDIL-CASE - Via Ponza, 4 - TORINO - Telefono 547-502

SOCIETÀ MILANESE CERCA
40-50.000 mq. terreno per complesso industriale adiacente strada nazionale provinciale, direttrici La Loggia, Carignano, Vinovo, prezzo equo, proposte concrete anche plurime, confinanti, urgente.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8477 - TORINO

MERCATO MOBILIARE

AFFITTASI CENTRALISSIMO
seminterrato mq. 230 circa, uso uffici, laboratorio, magazzino, eventualmente collegabile con lussuosi uffici, piano rialzato. Telefonare 588-317.

NEGOZIO stoffe confezioni
avviatissimo, buon reddito, causa ritiro commercio, cedesi. Scriv. Pubblicità Stampa 4057, Torino.

CAUSA PROVATA MALATTIA
cedo città Alessandria albergo ristorante bar, magnifica posizione, reddito garantito. Rivolgersi: Agenzia Zatelli. Telefonare 53-70, Alessandria.

Gr. Uff. Poletti Albergo, mura et esercizio, 25 camere, ristorante, bar, terreno mq. 3000 circa costruibili, reddito netto 12%, vendesi in importantissimo centro termale piemontese, 50.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

COSTRUZIONI S.I.S.I.T.
SPIAGGIA DI BORGHETTO S. SPIRITO (SAVONA)

ECCEZIONALE
SECONDA COSTRUZIONE
APPARTAMENTI BALNEARI
S. I. S. I. T.
in condominio sulla Riviera di Ponente
SUL MARE
Oltre ferrovia ed Aurelia
Nuova spiaggia di Borghetto Santo Spirito fra LOANO (1 km) e ALASSIO (10 km)

Appartamenti da 1 a 3 stanze più servizi con balconi e poggioli sul mare. Due ascensori. Finiture eccellenti. Posizione tranquilla. Spiaggia antistante, a 20 metri.

Informazioni - Prenotaz. presso: S.I.S.I.T. S.p.A. - Società Italo-Svizzera Incremento Turistico - Ufficio di Borghetto Santo Spirito (Savona) - Lungomare Matteotti Telefono 70-113

ANNUNCI ECONOMICI

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

(Continua da pag. 6)

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Telefonare 44-461.

CERCASI camera cucina zona Francia. Telefonare 774-203. A112703

CERCASI corso S. Maurizio o vicinanze locale officina mq. 600-1000. Tel. 874-950.

CERCASI in affitto villetta casetta indipendente su corso adatta industria silenziosa e deposito articoli di lusso. Telefonare 527-420. 1112

CERCASI locale industriale 160-200 mq. possibilmente zona Grugliasco o San Paolo. Telefonare 333-386 A112843

CERCASI soffitta o seminterrato da affittare. Telefonare 751-153. A111894

CERCO due camere con cucina. Borgo S. Pietro, Nichelino, Moncalieri. Telefonare 665-926. A112042

FUTURI sposi affitterebbero camera tinello e servizi pronti febbraio, marzo. Referenze. Telefonare 368-475.

MADRE e figlio tornesi, cercano tre camere e servizi. Centro o adiacenze. Telefonare 595-125 A113286

IMPORTANTE azienda cerca quattro-cinque locali centrali uso ufficio massimo 2° piano con ascensore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6408 — Torino».

MADRE figlia anziane cercano alloggetto anche periferia. Referenze. Telefonare 690-281. A111396

PENSIONATI Fiat affitterebbero o acquisterebbero camera cucina purché servizi indipendenti zona Gran Madre, Casale. Telefonare 853-104. A112017

PROFESSORE americano affitterebbe dal febbraio al luglio alloggio ammobiliato 5-6 letti, tutti comforts. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 2281 — Torino». A112432

PROSSIMI sposi cercano 2 camere servizi, referenziati, cauzionando. Telefonare 692-991. A113130

[illegible] professionisti affitterebbero 2-3 camere servizi signorili zona via Bologna corso Giulio Cesare. Telefonare pasti 274-116. A112143

UOMO solo cerca camera cucina paraggi Matteotti, Statuto. Tel. 759-212.

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

A Porta Nuova affittansi uno due locali vuoti uso ufficio. Risa, via Mazzini 1.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 46-439. 1935

A referenziati affittansi tre camere e cucina e seminterrato 160 mq. corso Giulio Cesare 111. Telefonare 842-994.

AFFITTANSI alloggi [illegible] ammobiliati liberi subito. Risa, via Mazzini 1.

AFFITTANSI appartamenti signorili 1-2 camere tinello cucinotto in Chivasso. Telefonare 527-420. 1112

AFFITTANSI due capannoni di m. 200 complessivi, chilometri 15 da Torino fronte statale, oppure esamineresi combinazione disponendo di un autocarro e un autofurgone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A112737

AFFITTANSI in palazzo vetro-termoacustico centralissimo uffici funzionali. Telefonare 524-561. A112605

AFFITTASI alloggio due camere tinello servizi zona Mirafiori. Tel. 615-673.

AFFITTASI alloggio [illegible] camere cucina via San Secondo [illegible]. Telefonare [illegible].

AFFITTASI, Guastalla [illegible] negozio con retro adatto ufficio rappresentanza o qualsiasi altra attività. Telef. 40-055.

AFFITTASI laboratorio magazzino mq. 60 dintorni Chieri indipendente. Telefonare 383-425. A113712

AFFITTASI negozio con alloggio S. Paolo, adatto qualsiasi genere. Tel. 396-871.

AFFITTASI negozio con retro grande, Uropa 55 bis. Telefonare 577-058.

AFFITTASI zona centralissima locale adatto parrucchiere od estetica. Telefonare 613-572. A112164

AFFITTASI piano rialzato zona centrale 4 camere da adibirsi uffici o studio medico. Telefonare 273-150 ore 13.30-14, 20 - 20.30. A112564

AFFITTASI subito alloggio signorile centrale, Cittadella, cinque camere, cucina doppi servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino». A111722

AFFITTASI via Salabertano libero 1° febbraio alloggio tre camere cucina servizi. Dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6368 — Torino».

AFFITTASI zona corso Lecce tre camere tinello cucinino e servizi. Telefonare 774-018. A111349

AFFITTASI 2 locali negozio laboratorio officina. Tosa, corso San Maurizio 12.

AFFITTASI 1000 mq. di magazzino con montacarichi grande portata con 200 mq. di uffici. Telefonare 519-204.

AFFITTIAMO, vendiamo in zone periferiche: negozi, alloggi, locali adatti attività commerciali, industriali. Telefonare 877-095. Scrivere: Mirel, Moriglia 10, Torino. A113207

AFFITTO alloggio centrale 4 camere servizi 1° piano. Telefonare 651-564.

AFFITTO corso centrale due locali uso ufficio magazzino. Telefonare 761-525.

ALLOGGETTI moderni affittasi 16.000, 18.000, 20.000 zone diverse. Rivolgersi Chiantello, via [illegible] 149. 686

ALLOGGETTO ammobiliato signorilmente, piccolissimo, affitto a persona distinta. Telefonare 51-325. A114008

ASSOCIAZIONI sportive, culturali, artistiche, troveranno sistemazione centrale, indipendente, propria sede presso Caffè Principe, Gobetti 11, telefono 547-385.

ATTICO 3 camere tinello cucinino servizi zona Crocetta affittasi 1° febbraio. Telefonare ore pasti 593-[illegible]

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, convenienza, preventivi. Tel. 350-320. Mastropietro

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cigolari.

BASSO fabbricato in costruzione a Rivoli periferia, affitto. Telefonare 296-714.

BASSO fabbricato uso magazzino o laboratorio industria silenziosa mq. 180 Borgo San Pietro affittasi. Tel. 582-831.

CEGESI appartamento in affitto, completamente arredato, tutto nuovo, urgente causa partenza. Tel. 22-920, Torino.

COMMERCIANTI: Demoliscono stabile dove siete? Troverete vasta scelta negozi, eventuale alloggio, rivolgendovi: Mirel, Moriglia 10. A113207

CORSO Grosseto affittasi locale primo piano mq. 120 uso laboratorio, magazzino. Telefonare 512-114. A112448

CRIMEA, affittasi locale seminterrato uso magazzino, laboratorio silenzioso. Telefonare 682-410. A113413

IMPRESA affitterebbe terreno per magazzino zona Francia Lucento. Telefonare 44-222 ore 18-19. A112547

INDUSTRIA affitto 4500 mq. coperto 2500 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0474 — Torino». A111725

LABORATORIO zona Bernini, mq. 400 circa, affittasi industria silenziosa piano terreno indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4074 — Torino».

LIBERO a gennaio, affittasi quattro camere tinello servizi piazza Nazionale. Telefonare 323-290. A113296

LOCALE industriale 230 mq. divisibile, forza, uffici, affittasi. Telef. 731-793.

LOCALE 1200 mq. piano terreno interno cortile affittasi. Telefonare 363-101.

MAGAZZINI CENTRALI, SEMICENTRALI AFFITTANSI, VENDONSI. TELEFONARE 41-181. A111721

MAGAZZINO laboratorio 100 mq. affittasi Aquilato, angolo Bagnasco 11. Telefonare 480-362. 963

NEGOZIO con alloggio affittasi [illegible] Falchera. Telefonare 260-293.

NEGOZIO con retro mq. 40 affittasi casa nuova costruzione via Gorizia. Telefonare 512-114. A112448

NEGOZIO nuovo retro servizi zona piazza Bernini affittasi. Telefonare 765-335.

OFFICINA affittasi Collegno mq. 250 ufficio magazzino spogliatoio servizi. Telefonare 782-739. A113310

NEGOZIO S. Rita 2 vetrine affittasi. Telefonare [illegible]-263. A113183

PALAZZO [illegible] signorile [illegible]. Affittasi uffici mq. 140-200-300. Alloggio tripli servizi mq. [illegible]. Attico mq. 300. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0473 — Torino». A111723

PORTA Nuova piano terreno uso ufficio 3 camere L. 40.000. Telef. 683-212.

S. PAOLO 3 camere cucina senza termo 35.000. Telefonare 960-100.

SOFFITTA affitto persona sola, presi contatto l'Consolata, bella esposizione, luce, gas, acqua. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

STABILIMENTO tre piani 1500 mq. uffici, tettoie, cortile. Tel. 369-247.

SUBITO affittasi 3 camere saloncino servizi S. Rita. Telefonare geom. Varino, 510-777 A112528

UFFICIO centralissimo moderno 40 mq. 2 vani libero subito. Tel. [illegible] 565-551.

7 Locali per Villegg. L. 150 p.p.

AFFITTASI San Bartolomeo alloggetto ammobiliato sul mare, 12.000. Telefonare 670-384. A113134

ALASSIO, invernale affittasi appartamento ammobiliato e camere uso cucina. Telefonare 553-061, Torino. A113119

BARDONECCHIA affittasi stagione invernale alloggetto nuovo arredato per due persone. Telef. 893-705.

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Nuova formula residenziale per vacanze: non è albergo, è casa vostra al mare. Soggiorni settimanali. Torino 175 km., Sanremo 16. Costa Azzurra 8. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. 24 appartamentini 1-2 vani, attrezzature razionali, radio, telefono, bagno, cucinini, frigoriferi. Prezzo medio 1000 persona. Sconti dopo mese. 1027

MEDITERAN-SEJOUR, Ventimiglia. Suggestiva residenza invernale. Solarium elioterapico, bagni sole. Nel roof sala lettura, televisione, bar, stupendo panorama Monterosso. Telef. 31-033, 31.066.

RAPALLO affittasi mesi invernali bella camera riscaldamento centrale uso cucina una, due signore, 25.000 mensili. Casella 1484 D Sip, Genova.

SANREMO affittasi subito alloggetto ammobiliato centralissimo signorile. Telefonare 590-575, Torino. A113428

8 Alb. e Staz. Climat. L. 150 p.p.

A. HOTEL Pineta riposo, strada Valsalice 152, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort. Telefonare 652-453. 1134

ACCONCIATORI per signora, frequentate scuola Toledi, Saluzzo 12, telefonare 686-097. Insegnamento moderno altamente specializzato. Tutte le assistenze. A113162

ALA di Stura, Natale in montagna: sole, sci a punta Karfen, alberghi, ristoranti, trattamento familiare. A112686

BORGHETTO Santo Spirito (Loano). Pensione Titta, tranquilla, soleggiata, termosifoni. Ultimo [illegible]. Telefonare [illegible]. 30842

BORGHETTO Santo Spirito, Pensione Milano, vicinanza mare, termosifoni, ottimo trattamento, prezzi miti, sconti comitive. Telefonare 70-075. Interpellateci!

BORDIO Terezzi, hotel Lido, delizioso soggiorno invernale. Termosifoni. Prezzi convenienti. [illegible]

[illegible] Marina, vacanze invernali, pensione ristorante Orchidea, riscaldamento, cucina prim'ordine. Telefonare 44-615. Interpellateci! [illegible]

FINALMARINA tel. 63-279 hotel Tritone ristorante bar termosifone ascensore aperto tutto inverno. A109814

LOANO, Albergo Germania, nuovo, termosifoni, vicinissimo mare. Prezzi miti. Interpellateci. Telefonare 69-658.

LOANO, Hotel Belsito. Tranquillità, termosifoni, ascensore. 1800 complessive. Trattamento familiare. [illegible]155

[illegible], telefono [illegible], pensione bella 50 metri mare, termosifoni, 1400.

VILLA Elvira, Ceres (Torino), cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Comforts. Tel. (0123) 51-90

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLA MEDICINA

Lo stomaco è un organo «resistente», ma non bisogna irritarlo troppo

La cattiva digestione

L'abuso di «voluttuari» - come l'alcool - è sempre pericoloso; tuttavia più di un eccesso una volta tanto è dannosa la somma di piccoli errori alimentari ripetuti più volte - Le intolleranze di carattere allergico - Come si può accertare la presenza d'una gastrite

Gastrite è uno stato infiammatorio della parete dello stomaco, abitualmente del suo strato più interno, (strato mucoso o semplice mucosa) che è importante perché contiene le ghiandole che producono una secrezione digestiva.

Vi sono gastriti acute, il cui interesse è minore perché di breve durata e generalmente dovute ad errori dietetici e gastriti croniche, cioè protratte nel tempo. Quando la malattia non volga a guarigione si hanno gli esiti rappresentati dalla scomparsa delle strutture ghiandolari per atrofia e conseguente abolizione pressoché totale della secrezione gastrica.

Per quanto riguarda le cause si deve porre l'accento sul fatto che, pur essendo lo stomaco molto resistente a tutti i fattori irritanti rappresentati dalle sostanze ingerite, la maggior parte delle gastriti sono gastriti superficiali, cioè che iniziano immediatamente al di sotto dello strato cellulare di rivestimento per insinuarsi poi nel tessuto perighiandolare più profondo. Il fatto sta a significare che la gastrite riconosce, almeno come movente primo, le sostanze ingerite e specialmente quando siano traumatizzanti ed irritanti, ma che questo non basterebbe se non vi fosse da parte dello stomaco una certa disposizione ad ammalare.

Questa disposizione può dipendere da cause eredocostituzionali in gran parte ignote ma per la maggior parte da cause acquisite che in qualche modo ledono le capacità di difesa della parete gastrica di fronte agli insulti esogeni. Così fanno tutti i fattori tossici e le deficienze nutritizie che menomano le capacità riproduttive delle cellule di rivestimento, i disturbi circolatori, le intolleranze alimentari di carattere allergico e molte altre cause che influenzano negativamente la vitalità della parete mucosa.

Per fare un esempio molto schematico, se una sostanza irritante come l'alcool praticamente puro può provocare una gastrite anche in un soggetto sano, l'alcool a più debole concentrazione, ma che trovi in un determinato momento uno stomaco meno capace di difendersi, riuscirà ugualmente dannoso. Si intende che l'elencazione delle cause è del tutto sommaria ed incompleta ma quello che importa conoscere è che lo stomaco, naturalmente adatto a resistere all'azione traumatizzante ed irritante delle più varie sostanze ingerite, può venire predisposto ad ammalare soprattutto per cause generali, beninteso quando le cause irritanti non oltrepassino di per sé la soglia della resistenza.

Errori dietetici

Abitualmente non sono i grandi errori dietetici, specialmente l'abuso di voluttuari, le cause più comuni delle gastriti protratte, ma la somma di errori continui. Una volta però istituita, la sofferenza della mucosa gastrica la rende suscettibile non solo ai piccoli errori ma perfino ad alimenti di impiego normale che tendono a protrarre la malattia nel tempo ed a portarla verso gli esiti più gravi dell'atrofia ghiandolare.

Anche per quest'ultimo aspetto si deve egualmente sottolineare l'importanza delle cause predisponenti. Conosciamo gastriti croniche persistenti da molti anni senza che mai si giunga all'esito grave, cioè all'atrofia; conosciamo casi, per contro, nei quali l'infiammazione esita rapidamente in atrofia. Deficienze qualitative nell'alimentazione, ad esempio nelle popolazioni nordiche, fanno sì che la mancanza di secrezione gastrica sia un reperto estremamente comune, mentre è più raro nelle nostre popolazioni, nelle quali l'alimentazione varia e ricca di cibi crudi rende sconosciute certe carenze.

La sintomatologia di una gastrite, contrariamente a quanto ritiene il profano, non si fonda sempre e prevalentemente su disturbi riferibili allo stomaco. Possiamo osservare dei malati che, pur con ben documentata gastrite, giunta perfino alle estreme conseguenze anatomiche lesive, mai ebbero dolore o semplice molestia alla regione epigastrica, sede principale dei disturbi di stomaco.

I sintomi riferibili ad una gastrite, particolarmente, quando questa implichi una rilevante turba secretoria, possono esprimersi con disturbi a carico dell'intestino: si tratta di modici dolori, flatulenze, spesso diarree saltuarie per errori dietetici; stati diarroici prolungati quando si sia istituita una vera enterite.

Disturbi soggettivi

In conseguenza dell'insufficienza digestiva e naturalmente delle enteriti possono intervenire, inoltre, disturbi della utilizzazione delle sostanze alimentari; andremo così incontro, preferibilmente nelle forme diarroiche ma non necessariamente a queste unite, a disordini generali di carattere nutritizio, come ad esempio alcuni stati anemici, disvitaminosici, ed infine a stati di malnutrizione globale. In questi casi si vengono a stabilire dei veri e propri circoli viziosi patogeni e possiamo vedere coinvolto anche il fegato così sensibile alle insufficienze nutritizie.

Ho voluto accennare innanzi tutto ai disturbi che in alcuni casi si verificano ben lontano dallo stomaco, perché sono i più gravi e significativi; è chiaro tuttavia che potranno essere presenti facoltativamente anche dei disturbi gastrici in senso stretto. I più comuni sono sensazioni di tensione, di gonfiore o di peso epigastrico, qualche bruciore, più raramente dolori veri e propri.

Questi disturbi soggettivi però, non solo non hanno alcuna proporzione con le alterazioni dello stomaco, ma possono essere presenti anche in assenza ben constatata di malattia gastrica.

Diceva Mackenzie che i visceri addominali si lamentano spesso in «lingua gastrica» per significare che lo stomaco, e soltanto lo stomaco, poteva esprimere una malattia di altro organo (cistifellea, intestino, appendice), per il resto del tutto muta. Perciò è buona norma, di fronte a simili sofferenze senza lesione dello stomaco (e perfino se una gastrite cronica coesiste) non dimenticare mai l'accurata esplorazione di tutto il sistema digerente.

Un ultimo aspetto da considerare è quello dei disturbi di stomaco senza alcuna malattia dell'organo stesso e degli altri visceri. Questo si realizza in molte neurosi in quanto lo stomaco è un poco al centro della nostra vigilanza perché la nutrizione è un fatto essenziale per l'esistenza.

Perciò non solo avremo delle neurosi pure con sofferenza digestiva, ma anche una spiccata influenza individuale del sistema nervoso sulla valutazione dei disturbi ancorché provocati da una vera malattia del viscere.

Questo rilievo è di estremo interesse in quanto la vita moderna vede sempre più impegnata la sfera emozionale degli individui e quindi un più stretto intrecciarsi di elementi neurotici con la patologia concreta.

L'influenza del sistema nervoso non si limita però alla introduzione del momento emozionale: riflessi neurovegetativi che partono da uno stomaco sofferente, per lo più senza alcun rapporto con la gravità della malattia, possono provocare una quantità di disturbi quali palpitazioni, crisi sudorali, sensazioni di profonda debolezza dopo i pasti ecc. e, anche indipendentemente da questi, un vago ed impreciso malessere generale.

Sarebbe lungo spiegare questi fenomeni; non sono gravi e possono trovare adeguato rimedio.

Farò solo un breve cenno per quanto riguarda i mezzi di accertamento delle gastriti: la gastroscopia, che permette di vedere direttamente la superficie interna dello stomaco, contrariamente all'aspettativa è soggetta ad un numero rilevante di cause di errore e non viene più utilizzata nella pratica.

L'esame radiologico, esso pure, contrariamente a quanto comunemente si crede, non dà che indicazioni indirette, spesso erronee. Questo apparirà intuitivo quando si pensi che il processo gastritico interessa la parete dello stomaco solo per qualche decimo di millimetro, del tutto insufficiente per creare delle immagini percepibili dal radiologo.

Per la diagnosi rimangono lo studio della secrezione gastrica con relativo dosaggio delle sostanze che compongono il succo gastrico e l'indagine bioptica eseguita mediante prelievo con sonda di un frammento di tessuto dello stomaco.

Con quest'ultimo metodo del tutto innocuo, non solo si precisa l'esistenza di gastrite, ma si può controllare se le ghiandole dello stomaco hanno una struttura normale o no.

Questa delle biopsie in vivo dello stomaco e anche dell'intestino è veramente una conquista, per la quale va ascritta una parte non indifferente del merito ai ricercatori italiani.

Volendo concludere rapidamente, senza far cenno al discusso problema se la gastrite cronica possa essere considerata un terreno cancerigeno, desidero riaffermare che la patologia dello stomaco in generale, ed in particolare la gastrite, è ricca di elementi sintomatici del più vario ordine, fra i quali però il malato tende a valorizzare quelli meno sostanziali, di ordine neurovegetativo ed emozionale.

Questa nozione dovrebbe indurre la lunga schiera di gastro-pazienti a considerare con minor apprensione il loro stato senza soggiacere all'ansia, tanto inopportuna quanto dannosa in concreto.

Quanto alla domanda di molti, se l'uomo di successo abbia o no, necessariamente, una «buona digestione» non posso rispondere altro che il successo dipende essenzialmente dal sistema nervoso oltre che da un poco di fortuna e che l'ostacolo di una salute cagionevole può essere superato sempre dalla forza d'animo e dall'equilibrio.

prof. Aminta Fieschi
Direttore Istituto di patologia medica dell'Università di Genova

Occorrono attrezzature perfette e personale preparato

Anche le "piccole" anestesie possono nascondere un pericolo

Comprensibile allarme nell'opinione pubblica per taluni recenti casi di morte in occasione di interventi chirurgici minori - I rischi della pratica ambulatoriale

L'allarme destato nell'opinione pubblica da qualche caso recente di morte in occasione di anestesie praticate per piccoli interventi chirurgici, ancor prima che l'operazione avesse inizio, più che a considerare il caso singolo nella fatalità della sua causa, ci ha spinto a sentire più precisamente il pensiero di ben qualificati anestesiologi circa l'eventuale necessità di perfezionare ovunque l'organizzazione dei servizi, diremmo, delle piccole anestesie. Ed ecco le conclusioni che si possono trarre dalla nostra inchiesta.

La relativa frequenza con cui incidenti anche mortali si verificano in corso di anestesie per piccole operazioni è dovuta al fatto che un certo numero di queste debbono, per varie ragioni, essere praticate in ambulatorio. Vari sono i motivi della percentuale relativamente alta di incidenti. In primo luogo la non sempre adeguata *preparazione psichica e farmacologica* del soggetto. Ovvia è l'importanza della prima, solo che si pensi allo «stress» in cui un soggetto impreparato (sovente ciò accade nei bambini in età scolare o prescolare) viene a trovarsi repentinamente in un ambiente, in cui ogni oggetto e la stessa presenza di medici sconosciuti può generare senso di paura e di sfiducia. Sarebbe sufficiente una maggiore confidenza tra l'anestesista ed il paziente per creare quel senso di fiducia, che da solo è talora in grado di sdrammatizzare di molto ogni manualità chirurgica. Il valore della *preparazione farmacologica* è altrettanto chiaro; perché la somministrazione di adeguati farmaci (sedativi, antivagali) è in grado di attenuare o di abolire quei riflessi neurovegetativi o somatici che possono comparire anche al di fuori della volontà del paziente.

Altro motivo: l'assoluta necessità che ogni più piccolo intervento venga praticato ad un *livello di narcosi sufficiente* ad abolire completamente la coscienza del paziente che vi si sottopone, attutendo, senza abolirli, i riflessi respiratori e circolatori. Infine, ma non meno importanti, altri due fattori non vanno trascurati: la *preparazione del personale sanitario ed infermieristico* e *l'attrezzatura dell'ambiente* in cui la narcosi e l'intervento vengono praticati. Infatti solo un anestesista che ad una solida preparazione teorica unisca una diuturna esperienza nel campo specialistico ed abbia una attrezzatura ed una assistenza di personale altamente qualificato, che gli permetta di affrontare e risolvere rapidamente qualsiasi problema anche più remotamente prevedibile, potrà far in modo che la percentuale degli incidenti da anestesia ambulatoriale siano contenuti in quei limiti umanamente accettabili, che le più qualificate ed attendibili statistiche ci indicano, in quanto coscienziosamente eseguite negli istituti più modernamente attrezzati in ogni parte del mondo.

doc.

Per gli sciatori

Il codice della pista

Ignoranza ed imperizia, ma talvolta anche ineducazione nel «traffico» sciatorio, sono sovente causa di rischiose collisioni. Si deve ad un magistrato francese la impostazione, pertanto, di un codice della pista, che — ancora senza valore giuridico — detta norme di comportamento sulla neve.

Elementi principali la velocità, il sorpasso e la sosta. Vi si trova una certa analogia col codice della strada. In quanto a velocità, lo sciatore deve essere in ogni momento in condizione di poter controllare, modificare e arrestare la propria marcia di fronte all'insorgere di un pericolo. Se non lo è, in caso d'incidente si trova in presunzione di colpa. In merito al sorpasso, si deve sempre effettuarlo sulla sinistra. La sosta è vietata nei punti stretti. Qualora si verifichi un incidente, occorre liberare subito la pista per evitare scontri a catena. La presenza di un ferito deve essere segnalata con formule convenute; ad esempio due bastoncini da sci conficcati ad x nella neve.

Come per il codice della strada, è fatto preciso obbligo ad ogni sciatore di soccorrere chi si trovi in condizioni di difficoltà.

Il cocktail radioattivo

Contatore Geiger di nuovo tipo, puntato verso la tiroide d'una paziente che ha appena ingerito un «cocktail» di iodio radioattivo. La misurazione precisa delle radiazioni emesse permette ora ai medici di constatare l'entità della disfunzione

Le feste devono essere occasione di riposo, non di affaticamento

Le cadute sui campi di neve e gli incauti sforzi di chi non è allenato

Gli effetti della fatica eccessiva si fanno sentire soprattutto nelle discese - Perché i bambini risentono meno danni dai ruzzoloni? - Alcune norme da seguire - La pratica dello sci è salutare; ma impone adattamento al clima alpino, polmoni e cuore sani: in sostanza, un po' di prudenza è sempre utile

All'insegna degli svaghi di questi giorni di feste che si rincorrono sta lo sci di diporto. Motivo questo per aggiornare gli «occasionali» amanti delle nevi a non lanciarsi incautamente in prove affaticanti, relativamente alla loro scarsa preparazione. Proprio di recente la fatica da sci ed i suoi deleteri effetti predisponenti a «frazionali» cadute (eh sì, bisogna saper anche cadere bene) sono tornati sul tappeto di convegni medici, dedicati appunto agli sport invernali affrontati senza una adeguata preparazione. Ciò che succede particolarmente quando il periodo di vacanze si limita a ben pochi giorni e la gente di città, gioiosa di evadere dallo smog, si porta a discrete altitudini e di botto si impegna nello sci per lunghe ore, quasi volendone sfruttare a fondo e condensati tutti gli effetti di svago e di salute.

Guaio è che per molti gli effetti riescono tutt'altro che salutari; ché una certa fatica muscolare e una rallentata prestanza di riflessi di difesa — anche se, nell'euforia conferita dall'aria libera e dal paesaggio e dall'esercizio stesso, l'affaticamento generale non è presto avvertito — facilitano certe cadute, per cui gli interessati sono spediti celermente a ingessature perlomeno noiose.

Fratture di vario grado, ma anche semplici distorsioni e strappi muscolari o di legamenti, contusioni più o meno estese sono, dunque, i fattori guastafeste, che non si moltiplicherebbero a josa se ognuno adeguasse le sue prestazioni fisiche di questi giorni sulle nevi non soltanto alle proprie condizioni costituzionali, ma vieppiù alle relative capacità; allo stato ambientale, ivi compreso il vario terreno, i dislivelli e la differenza di altitudine relativamente a quella della residenza abituale; nonché a fattori contingenti, quali errori gastronomici legati alle attuali festività e deficienza di riposo intercalare, almeno tra un giorno e il seguente.

L'affaticamento, abbiamo detto, è un punto cruciale per il verificarsi di traumi sciatori; specie la fatica a livello muscolare, perché con le sue sostanze tossiche rallenta tutte le capacità dinamiche dei muscoli. Orbene è solo un buon allenamento ciò che può dilazionare l'insorgenza di tale situazione e del successivo suo sviluppo. Nel muscolo adeguatamente allenato si ha un minor accumulo dei veleni della fatica e maggior possibilità della loro rapida rimozione, con una facilitazione dei processi di restauro; favoriti da quel certo aumento dei casi sanguigni capillari che si stabilisce nei muscoli con l'allenamento e favorisce un maggior apporto di ossigeno localmente. Nel muscolo bene allenato, inoltre, si ha una migliore trasmissione degli impulsi nervosi a livello di certe placche motorie, in cui le terminazioni nervose si inseriscono al muscolo stesso. E' pertanto assicurata una più immediata esecuzione, da parte dei muscoli e dei relativi segmenti ossei, degli ordini ad essi impartiti dal sistema nervoso in via cosciente o riflessa. E' nella discesa che gli effetti della fatica si traducono più facilmente in traumi da caduta (mentre nel fondo — quando si tratta di gare — si arriva alla vera «sindrome da fatica», con un quadro morboso in cui spiccano fenomeni funzionali cardiaci, aumento della temperatura corporea, congestione, abbattimento).

Appare assai chiaro che quando viene a mancare la prontezza di certi riflessi, nella caduta non si arriva a tempo ad evitare, ad esempio, con movimenti rapidi ed adeguati delle gambe e del tronco l'impennaggio degli sci e la proiezione in avanti del corpo, e neppure a cercare di «assorbire» la caduta con le spalle, né di tenere le braccia ed i bastoncini bene distanziati dal corpo.

Ora non si dimentichi che accanto alla «fatica», da sci, a parte la difettosa preparazione tecnica per cui si ha un grave aumento di dispendio energetico a causa di una quantità di movimenti e gesti supplementari parassiti durante la corsa, sono pure la mancanza dell'adattamento dell'organismo alle condizioni di altitudine della località prescelta, cui abbiamo dianzi accennato, la irrazionalità dell'alimentazione, come i disordini dietetici di prammatica nelle feste odierne, nonché l'abuso del fumo e l'incongruo uso di alcoolici. La sedentarietà della settimana, per chi va in sci solo la domenica, è ovviamente un altro coefficiente negativo.

A proposito delle cadute è stato rilevato come apparentemente curioso il fatto che i bambini ne risentono meno i danni. Tecnicamente il fenomeno è spiegabile con alcune facili considerazioni, inerenti la minore velocità impressa nelle loro corse, il minor peso del corpo, la maggiore elasticità degli organi di locomozione infantili. Ma ciò non è tutto; vi gioca indubbiamente anche un fattore psicologico: la mancanza della paura. Quel senso di paura che coglie l'adulto, specie allorché è esordiente. Il bambino cade «senza timore». Quando l'equilibrio gli sfugge si lascia andare al suolo, sulla neve che par divertirlo anche in quel frangente, a corpo morto, senza movimenti inconsulti. Al contrario l'adulto tenta di reagire facendo sforzi per sorreggersi e cercando di correggere con violente contrazioni muscolari l'alterazione del suo centro di gravità. Restando infruttuosi tali tentativi, al momento della caduta è proprio lo stato di contrattura muscolare ciò che favorisce l'instaurarsi di lesioni. Non è oggi il caso di impartir lezioni sui meccanismi intimi delle cadute, né delle lesioni tipiche da sci. Il nostro breve intervento mira soltanto ad ammonire molta gente a non guastarsi le feste.

La pratica dello sci è veramente bella e da incrementare; ma non si può sottacere che impone, oltreché polmoni e cuore sani, anche snelle articolazioni, adattamento al clima alpino, preparazione tecnica ed allenamento.

prof. Angelo Viziano

Il controllo delle medicine

Per vagliare gli effetti di un farmaco su 30-50 malati occorrono sei mesi di prove compiute in ospedale ed in laboratorio

In un anno, in Italia, i prodotti farmaceutici presentati per la registrazione superano i 1950: il numero è dieci volte superiore a quello degli Stati Uniti, paese ove l'industria farmaceutica è molto sviluppata e qualificata.

La legge, come è noto, richiede che ciascun nuovo prodotto farmaceutico possegga buone prove sperimentali ed efficacia curativa clinicamente documentata. Ed è logico si si chieda allora quale possa essere la qualità della gran parte di questi preparati e quale la serietà delle prove cliniche. Escludiamo subito da questo commento i farmaci di elevata dignità terapeutica (antibiotici, ormoni, etc.) perché sono sempre il frutto di anni di ricerche di attrezzatissimi laboratori e perché la loro efficacia è provata da lunghi periodi di osservazione compiuta negli ambienti clinici più selezionati e specializzati. Poiché il numero di questi farmaci è relativamente esiguo, restano in discussione almeno altri 1500 prodotti, di uso più comune e di dignità scientifica inferiore: rimedi molto volte non originali, basati sulla associazione e varia combinazione di sostanze già in uso, spesso ripetizioni o lievi varianti di farmaci già esistenti.

La qualità di molti di queste preparazioni farmaceutiche è così modesta che non meriterebbe l'interesse di un controllo medico qualificato: ne abbiamo la prova nell'atteggiamento guardingo ed astensionista, dei nostri più illuminati clinici. Oltre tutto, il lavoro cui si va incontro per poter giungere a un fondato giudizio di efficacia di un farmaco è molto rilevante. Le prove di laboratorio (esperienze ed analisi farmacologiche, prove su cavia etc.) sono lunghe e complesse; le prove dirette sul malato da eseguirsi in ambiente ospedaliero, sono delicate e laboriosissime. Basti pensare che, per dichiarare efficace un prodotto farmaceutico, occorre che tutto uno studio complesso clinico, biochimico, radiologico e talvolta istologico ed endoscopico, dimostri un miglioramento soggettivo, obbiettivo, funzionale in almeno buona parte di un ampio gruppo omogeneo di malati senza che nessuno di essi abbia a risentirne inconvenienti o intolleranze. Un giudizio positivo, esente da errori e da false impressioni degli effetti di un farmaco su 30-50 malati dovrebbe richiedere sei mesi di lavoro a più medici e laboratoristi e un serio impegno per la mente medica che ne coordina l'attività.

E' questo che ci porta a esprimere dubbi molto precisi sul fatto che tutti i 590 nuovi farmaci approvati nell'anno in Italia possano essere passati a un vaglio sperimentale e clinico così scrupoloso e a chiedersi con preoccupazione quale poteva essere la qualità del prodotto e delle prove mediche dei 1365 prodotti non approvati.

il dottor x

Dopo l'approvazione del Parlamento

I programmi e gli orari della scuola media unica

Il governo ha nove mesi di tempo per predisporre le materie di studio e fissare il regolamento - Modificato l'insegnamento del latino anche nei licei

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 22 dicembre.

Circa 600 mila alunni frequenteranno la prima classe della nuova scuola media nel prossimo anno scolastico. Dopo anni di polemiche si è giunti finalmente alla definitiva approvazione della legge che regola la scuola dell'obbligo dagli 11 ai 14 anni.

Impropriamente questa scuola è stata denominata negli ultimi tempi scuola media unica o scuola media unificata, la legge la definisce semplicemente «scuola media» perché fra tre anni sarà l'unica scuola nella quale si impartirà l'istruzione obbligatoria successiva a quella elementare.

Nei prossimi mesi il ministero della Pubblica Istruzione dovrà emanare un insieme di provvedimenti che consentano la graduale attuazione del nuovo istituto scolastico a partire dal prossimo ottobre. Dovranno essere predisposti i programmi, l'orario, le materie di insegnamento, l'inquadramento del personale. Ma anche sul piano pratico vi saranno notevoli trasformazioni. Perché la legge prevede tassativamente che ogni scuola non deve avere più di 24 classi e che ogni classe non deve essere costituita di più di 25 o al massimo 30 alunni.

Con il 1° ottobre 1963 tutte le preesistenti scuole secondarie di primo grado saranno trasformate in scuole medie e da tale data avrà inizio il funzionamento della prima classe. La seconda e la terza si aggiungeranno negli anni successivi. Il personale di ruolo direttivo, docente e amministrativo delle attuali scuole verrà collocato nei corrispondenti ruoli della nuova scuola media.

Uno studio attento e laborioso sarà richiesto dalla messa a punto dei programmi di insegnamento. Occorre adeguare la scuola media alla moderna didattica abbandonando i tradizionali metodi di insegnamento e far sì che le nuove materie (osservazioni ed elementi di scienze naturali, educazione artistica, applicazioni tecniche, educazione musicale) contribuiscano efficacemente alla formazione intellettuale del ragazzo. Già va delineandosi l'idea di sostituire al terzo anno la cattedra di latino a sé stante, anche perché molti insegnanti di lettere delle scuole di avviamento non hanno più insegnato questa materia dal giorno dell'entrata nei ruoli.

Sulla regolamentazione che verrà data all'insegnamento del latino vi è molta attesa. Per accedere al liceo classico è indispensabile superare la prova di latino negli esami di licenza. Possono però sostenere la prova anche gli alunni che non abbiano seguito l'insegnamento della materia nella terza classe; per questi la scuola deve istituire corsi speciali gratuiti, in maniera da prepararli agli esami. Questo aspetto è molto importante se si vuole evitare quella discriminazione di carattere sociale di cui tanto si è discusso in Parlamento e fuori.

L'art. 10 della legge prevede che entro il 1966 sia istituita una scuola media in tutti i comuni con popolazione superiore ai 3000 abitanti ed in ogni altra località dove tale scuola si riveli necessaria. Ogni scuola non deve avere più di 24 classi. Il problema pratico non è semplice da risolvere; per la conformazione geofisica del nostro paese vi sono delle province, specie nell'Italia centrale e meridionale, in cui la maggior parte dei comuni supera i tremila abitanti, mentre altre sono costituite in prevalenza da comuni con popolazione inferiore al duemila.

Se non saranno adottati particolari accorgimenti vaste aree di popolazione finirebbero per restare prive delle scuole d'obbligo. La regione che subisce maggiormente questa situazione è il Piemonte: oltre 900 comuni per una popolazione complessiva di 1.054.000 abitanti sono privi di una scuola secondaria. Bisognerà quindi attuare con una certa sollecitudine la legge che prevede l'organizzazione dei trasporti gratuiti o la costituzione di consorzi fra comuni per rendere possibile l'adempimento dell'obbligo scolastico. Sarà anche necessario istituire convitti nelle zone montane per raccogliere gli alunni che, per l'eccessiva distanza, non possono raggiungere con i normali mezzi, in un tempo possibile, la sede scolastica.

Si dovrà infine scindere quelle scuole che hanno più di 24 classi, per crearne delle nuove. E' un fenomeno tipico delle grandi città e non sarà facile superarlo per la carenza degli edifici scolastici. Il problema diventa più complicato per il fatto che ogni classe non potrà avere più di 25, massimo 30 alunni, mentre ora molte scuole ne hanno anche 40.

Il ministero della Pubblica Istruzione, secondo quanto disposto dalla legge, dovrà anche modificare i programmi di studio del latino nei licei e negli istituti magistrali, dato che il latino, nella nuova scuola, è limitato ad un solo anno. I tecnici non si preoccupano di questo aspetto. Ritengono che i giovani che si iscrivono alle scuole di secondo grado possono, per la loro formazione intellettiva, acquisire in breve tempo la preparazione richiesta.

f. f.

Per gli storici sovietici
Colombo non scoprì l'America

Mosca, 22 dicembre.

Gli storici sovietici hanno lanciato questa settimana un vero attacco contro la tradizione che considera Cristoforo Colombo come lo scopritore dell'America.

Lo studioso Samuel Varshavsky ha annunciato a Radio Mosca che sarebbe stato un inglese, di nome Nicholas Lynn, a scoprire l'America, e più precisamente la zona della Baia di Hudson, nel 1360, 132 anni prima che Colombo levasse le ancore per attraversare l'Oceano.

Oggi l'agenzia Novosti ha pubblicato un articolo dello storico David Tsukernik, che dice tra l'altro: «Uno studio particolareggiato del primo viaggio di Colombo induce a ritenere che la sua flottiglia solcò l'Oceano sulla scia di qualcun altro... Vi sono tutte le ragioni per giungere alla conclusione che Colombo abbia avuto dei predecessori. Egli usò le informazioni raccolte da loro quando salpò per il Nuovo Mondo».

Festoso varo a Napoli alla presenza di Segni dell'incrociatore lancia-missili «Duilio»

Un discorso del ministro Andreotti - La nave avrà un equipaggio di 500 uomini e sarà dotata di quattro elicotteri

Lo snello scafo dell'incrociatore «Caio Duilio» sta per scendere in mare (Telef.)

(Dal nostro corrispondente) **Napoli,** 22 dicembre.

Alla presenza del Capo dello Stato, del ministro della Difesa Andreotti e dell'ammiraglio Russell, comandante della Nato di Bagnoli, è sceso in mare stamane dai Cantieri navali di Castellammare di Stabia l'incrociatore lancia-missili *Caio Duilio*. Madrina è stata la signora Laura Segni. La cerimonia del varo a cui hanno partecipato le maestranze dei cantieri, ha assunto il carattere di una autentica festa e calorosissime accoglienze sono state tributate al Presidente della Repubblica.

La nave da guerra *Caio Duilio*, progettata dall'ing. Francesco Rossi, dei Cantieri di Castellammare, è un incrociatore di scorta lancia-missili, che ha un dislocamento di seimila tonnellate e una potenza di 60 mila HP. Avrà un equipaggio di cinquecento uomini. E' la più grande nave da guerra costruita per la Marina militare italiana nel secondo dopoguerra. Il suo armamento è costituito da otto cannoni da 76/62, da due lancia-siluri, da una rampa lancia-missili, da due lancia-razzi illuminanti e da quattro elicotteri.

Nel corso della cerimonia, dopo gli indirizzi di saluto rivolti al presidente Segni dall'ing. Di Nardi, della Navalmeccanica, dal prof. Petrilli, dell'Iri, e dall'on. Tupini, della Fincantieri, il ministro Andreotti ha illustrato il programma che l'Italia si propone di realizzare nei prossimi anni. Tra l'altro egli ha detto: «Non senza fatica, ma con regolarità, si raggiungono le tappe del programma minimo di ammodernamento e di potenziamento delle nostre Forze Armate. Noi ci auguriamo che la pace accompagni sempre il cammino dell'Italia, ma abbiamo il dovere di assicurare efficienza e adeguatezza alla difesa militare della Patria nel quadro dello sforzo difensivo della Nato».

c. g.

VINCE 5 MILIONI CON UN TELEVISORE

La fortuna di una coppia di coniugi bresciani

BRESCIA, 21 dicembre

Il signor Dante Perotti, impiegato d'industria, e la signora Giuseppina Bottazzi — marito e moglie residenti in Brescia al numero 4 di via Camozzi — hanno vinto il primo premio dell'estrazione 13 novembre '62 del concorso «Quadrifoglio d'Oro» Telefunken. Dei 100 milioni che rappresentano la dotazione cospicua del Concorso, cinque milioni sono toccati a loro. Per festeggiare l'avvenimento una piccola folla di parenti ed amici si è riunita nel loro nuovo appartamento dove al posto d'onore, nel salotto arredato con buon gusto, è sistemato il televisore Telefunken che ha fatto da portafortuna. I signori Perotti lo acquistarono nel 1961 in un negozio di Brescia, compilarono l'apposita schedina inserendovi i quattro numeri di prammatica ed aspettarono. La dea bendata non è mancata all'appuntamento: nell'ultima estrazione del «Quadrifoglio d'Oro» è uscita la loro combinazione e nel sorteggio fra i concorrenti che avevano formulato lo stesso numero il loro nome si è posto in vetta alla graduatoria.

«Con la vincita, ovviamente, — ha detto la signora Giuseppina consenziente anche il marito — risaneremo lo sbilancio causato dal costoso arredamento del nuovo appartamento, poi passeremo al capitolo dei sogni che toglieremo dal cassetto per affidarli alla realtà».

Il signor Perotti, più modesto, si accontenta di rinnovare il proprio guardaroba, mentre la signora pensa a un bellissimo «solitario» che ha veduto nella vetrina di un gioielliere e che adesso non le sembra più inavvicinabile.

La fortunata coppia bresciana è la sesta in ordine di tempo ad approdare al traguardo della massima vincita. Le precedenti vincite hanno favorito altri possessori di televisori, radioricevitori, frigoriferi, registratori a nastro Telefunken che la sorte ha voluto premiare nella loro scelta.

Il breve simposio in casa Perotti ha avuto termine e nel congedarci la signora Giuseppina ha esclamato: «Ci è andata bene, adesso sono contenta due volte. Non dimentico infatti che il televisore Telefunken prima di renderci milionari ha allietato le nostre serate ed è stato motivo di orgoglio mostrarlo agli amici per il suo perfetto funzionamento e per la sua linea bellissima ed elegante. Ora possiamo anche aggiungere che, senza saperlo, avevamo esposto in salotto il nostro portafortuna». Abbiamo salutato i coniugi Perotti facendo i nostri auguri per le prossime estrazioni perché con il «Quadrifoglio d'Oro» si può vincere anche ripetutamente in quanto le schedine concorrono a tutte le estrazioni.

Il «Quadrifoglio d'Oro» Telefunken continua. La prossima estrazione si effettuerà l'8 gennaio. Il regolamento del Concorso può essere richiesto ai Concessionari Telefunken o direttamente alla Telefunken di Milano.

Sconcertante episodio, di notte, alla periferia di Borgo San Dalmazzo

Giovane cuneese incendia la casa dei genitori che gli rifiutano i soldi per comprare l'automobile

Ha ventun anno - Con una candela ha appiccato il fuoco al fienile dove dormiva sua madre: la donna si è salvata. Poi ha costretto il padre a dargli diecimila lire ed è fuggito nelle campagne - Le fiamme hanno semidistrutto l'abitazione

Giuseppe Forneris, il ventunenne che incendiò la casa dei genitori; Caterina Forneris, madre dell'incendiario

(Nostro servizio particolare) **Borgo S. Dalmazzo,** 22 dic.

Un incendio divampato questa notte verso l'1,30 alla periferia di Borgo S. Dalmazzo ha devastato la casa dei coniugi Caterina e Lorenzo Forneris. Si tratta di un fabbricato ad un piano con annesso rustico, in corso Barale 96, sui bordi della statale Cuneo-Borgo S. Dalmazzo. Ad appiccare il fuoco è stato il figlio primogenito dei Forneris, Giuseppe di 21 anni, che prima di eclissarsi (le fiamme erano già alte) ha ancora costretto il padre a consegnargli del denaro.

Proprio ieri i giudici di Alba avevano ordinato una perizia psichiatrica sul pompiere piromane di Castagnito; nella stessa giornata aveva ottenuto la libertà provvisoria l'incendiario diciottenne di Roccasparvera che nell'estate scorsa terrorizzò il paese. Cosa avesse spinto costoro ad appiccare il fuoco non è ben chiaro, forse troverà spiegazione nell'impulso incontrollato di una mente malata. Si conosce invece perfettamente il motivo che ha indotto Giuseppe Forneris a dare alle fiamme la casa paterna: il padre si era rifiutato di consegnargli i soldi per l'acquisto di un'auto.

Giuseppe Forneris ha un fratello, Giovanni di 15 anni, che frequenta la terza media a Cuneo. E' un ragazzo modello, che eccelle nello studio e trova anche il tempo per aiutare i genitori. Giuseppe Forneris viene descritto invece come un irrequieto e uno scriteriato. Il padre, che ha 76 anni, di recente aveva venduto parte della proprietà e col denaro ricavato comprò un trattore a Giuseppe, sperando che questi, come gli aveva promesso, si sarebbe messo a lavorare.

Fu un'illusione. Il trattore, benché ingombrante e poco maneggevole, serviva al giovanotto soltanto per scorrazzare a tempo perso. Giuseppe, tra l'altro, era privo di patente. Ciò gli aveva procurato una contravvenzione ed una condanna inflittagli lunedì scorso dal Pretore di Borgo S. Dalmazzo. Non solo, ma era accaduto di peggio. Quindici giorni fa il Forneris, uscito di strada nei pressi di Roccavione, era finito in un prato col trattore a ruote all'aria. Giuseppe rimase illeso ma il veicolo fu ridotto a malpartito per cui il padre fu costretto a rivenderlo rimettendoci un milione.

Non pago del danno causato e del pericolo corso il giovane pretese un'auto. Rifiutò un'utilitaria: le sue pretese andavano dalla «1100» alla «Giulietta». Di qui le discussioni in casa, le minacce che sgomentavano il padre già pieno di acciacchi, e la madre, una donna semplice e debole benché assai più giovane del marito.

Giuseppe era già fuggito di casa varie volte; era stato perfino in Francia. Però dopo dieci o quindici giorni, era sempre rientrato senza mai giustificare le sue assenze. Spesso la madre era corsa dai carabinieri per lagnarsi del comportamento del figlio maggiore.

Atterrita dalle minacce del figlio, temendo la sua ira, la donna non era salita a coricarsi assieme al marito ma aveva preferito rannicchiarsi in un angolo del fienile. Qui, all'1,30, il figlio è salito con una candela accesa in mano ed ha appiccato il fuoco al foraggio in tre punti. La madre, urlando di spavento, ha fatto appena in tempo a ridiscendere la scala a pioli. Immediatamente dopo il figlio. Giuseppe ha avuto probabilmente un pentimento: ha tentato di risalire nel fienile con due secchi d'acqua ma ormai era troppo tardi. Le fiamme ormai lambivano il tetto.

Svegliatisi di soprassalto accorrevano nel cortile il padre e il fratello Giovanni. Constatato che non poteva più rimediare al malfatto Giuseppe si è avvicinato con fare minaccioso al padre e lo ha costretto a consegnargli diecimila lire. Poi è fuggito.

E' corsa gente, ad aiutare i carabinieri ed i vigili del fuoco di Cuneo. I pompieri si sono prodigati per cinque ore nell'opera di spegnimento. Alle 6 l'incendio era domato, ma il tetto era quasi del tutto distrutto assieme al fieno ed alle altre scorte. Anche le strutture murarie del piano superiore appaiono gravemente lesionate.

Il danno si aggira sul milione e mezzo ed è coperto da assicurazione. Ma non si sa — dato la natura dolosa del sinistro e per il fatto che a provocarlo fu un familiare — se la compagnia assicuratrice liquiderà i danni. Le ricerche dell'incendiario sono proseguite nella giornata. Finora sono risultate infruttuose. **n. m.**

In salvo tutto l'equipaggio

Motonave napoletana affonda per l'urto contro uno scoglio

(Dal nostro corrispondente) **Catanzaro,** 22 dicembre.

(g.) Alle 16,30 di oggi, al largo della costa ionica crotonese, nei pressi di Isola Capo Rizzuto, la motonave «Colony», di 2427 tonnellate di stazza, iscritta al compartimento marittimo di Napoli e di proprietà dell'armatore Ottavio Assante di Pupillo, da Monte di Procida, ha urtato contro una scogliera ed è colata a picco.

I 21 uomini dell'equipaggio ed il comandante Biagio Fevola riuscivano a raggiungere la riva a bordo di scialuppe di salvataggio. I componenti dell'equipaggio sono stati poi trasportati a Crotone. La motonave, che proveniva da Casablanca ed era diretta a Venezia, trasportava un carico di fosfati di 3350 tonnellate.

Condannato all'ergastolo tenta d'uccidersi in aula

Alle Assise di Foggia - Si è ferito ai polsi con una lametta: è fuori pericolo - Era accusato d'aver assassinato la moglie

(Dal nostro corrispondente) **Foggia,** 22 dicembre.

La Corte d'Assise ha ritenuto che l'operaio Antonio Del Sordo di 39 anni, imitando sia pur in modo grossolano una macchinazione analoga, o quasi, a quella attribuita a Giovanni Fenaroli, abbia ucciso la moglie a Chieuti (Foggia) mentre a tutti era noto che egli si trovava in quel momento a Flombéry, in Francia, e sia ripartito nella stessa notte in modo da farsi trovare al suo posto di lavoro quando gli arrivò ufficialmente la notizia di quello che era avvenuto. E' stato condannato all'ergastolo.

«No, no! Sono innocente!», ha preso ad urlare disperatamente l'operaio pugliese quando il presidente ha annunciato il verdetto e si è reciso i polsi con una lametta. Immobilizzato dai carabinieri le conseguenze del suo gesto non sono gravi.

La mattina del 27 marzo 1960, a Chieuti, nella sua abitazione fu trovata morta una ragazza di ventotto anni, Lucia Selvaggi. «Morte per infarto», disse il medico. La giovane venne sepolta. Lucia Selvaggi viveva sola in casa con una figlia di sette anni. Suo marito, Antonio Del Sordo, s'era trasferito da qualche anno in Francia. Lavorava in una fabbrica di Flombéry. Avvertito con un telegramma arrivò a Chieuti ma soltanto dopo i funerali.

Inizialmente nessuno fu sfiorato dal sospetto. Ma nel giugno successivo il cognato, Guido Selvaggi, notò per caso sul passaporto di Antonio Del Sordo che questi era rientrato in Francia il giorno immediatamente successivo alla morte della moglie. L'operaio venne «fermato» e fu rinviato a giudizio per avere ucciso la moglie.

La tesi colpevolista ha fatto affidamento su quattro elementi: 1) Antonio Del Sordo lasciò Flombéry tra il 26 e il 28 marzo senza essere in grado di spiegare dove sia stato perché, avendo fornito un alibi, non è riuscito a dimostrarlo; 2) Che un giovane fu visto la notte del 27 marzo, in cui morì Lucia Selvaggi, nei dintorni di Chieuti prima di prendere il «direttissimo» per Milano; 3) Antonio Del Sordo fu visto a Milano il giorno prima della morte di Lucia Selvaggi; 4) Antonio Del Sordo ha dichiarato di non poter esibire il passaporto, sul quale il cognato avrebbe notato la data del suo rientro in Francia, sostenendo di essere stato vittima di un furto che non risulta, invece, essere stato mai compiuto.

La tesi innocentista ha fatto leva su tre argomenti: 1) i medici legali non hanno rilevato alcun elemento per poter dire che Lucia Selvaggi era stata uccisa; 2) Il medico ha sempre sostenuto che Lucia Selvaggi morì di infarto; 3) L'abitazione della donna era chiusa dall'interno con una sbarra di ferro e questo dovrebbe escludere la possibilità che qualcuno si sia introdotto in casa ed abbia commesso il delitto.

Fra le due tesi ha finito per prevalere la prima ed Antonio Del Sordo è stato condannato all'ergastolo. Le ferite che si è procurato ai polsi con una lametta che nascondeva in tasca sono lievi; guarirà in pochi giorni.

g. g.

Scarcerati i due giovani che seviziarono una bagnante

Entrambi diciottenni, abitano ad Ovada - L'aggressione avvenne lungo il torrente Stura - Sono accusati di violenza e atti immorali

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria,** 22 dicembre.

La libertà provvisoria è stata concessa ai due giovani di Ovada accusati di aver seviziato una giovane bagnante. Si tratta del fornaio diciottenne Giuseppe Grosso e del meccanico Luciano Bonaria, di 18 anni, detenuti dall'agosto scorso. Un loro complice — l'apprendista biscottaio D. M. di 17 anni — era già stato scarcerato in settembre, tenuto conto della minore età.

I tre giovani, incontrata lungo le sponde del torrente Stura, la diciassettenne Domenica Porcaro, da Rosmarno (Cosenza) ma residente a Ovada, la aggredirono costringendola con la violenza a subire sevizie.

Il provvedimento di libertà provvisoria concesso dal giudice istruttore va spiegato per il Bonaria col fatto che, secondo alcuni testimoni, l'aggressione sarebbe avvenuta prima del 12 maggio, cioè quando il giovane, che compie gli anni proprio in quella data, non era ancora maggiorenne. Per il Grosso, invece, ha influito la perizia psichiatrica. Il prof. Pappalardo, primario del manicomio di Alessandria, pur senza stabilire un vizio totale o parziale di mente (circostanza che spetterà ai giudici precisare al processo) ha definito il Grosso soggetto con personalità caratterizzata da immaturità psichica, mancanza di fiducia in se stesso, con spunti esibizionistici.

Le condizioni del giovane devono senza dubbio attribuirsi ad una grave tara familiare: il padre e una zia paterna sono ricoverati in manicomio. Un cugino, in Francia, in una crisi di pazzia ha ucciso moglie e figlia, togliendosi poi la vita.

Anche la Porcaro è stata sottoposta a perizia psichiatrica da parte del prof. Biasci. La ragazza è risultata affetta da oligofrenia di medio grado con manifestazioni di eretismo psicomotorio ed incapace pertanto di opporre resistenza ad eventuali violenze. Circostanza, questa, che aggrava la posizione degli aggressori. La Porcaro, che è in stato interessante, dovette essere ricoverata dopo l'aggressione al manicomio di Alessandria.

f. m.

Le [redacted] Natale favorite dalle abbondanti nevicate in montagna

Migliaia di sciatori invadono i campi a Sestriere, Bardonecchia e in Val d'Aosta

Affluenze eccezionali in questa stagione cominciata con anticipo - Piemontesi, lombardi e liguri [redacted] riversano nei nostri centri alpini - Ieri la temperatura era rigida, ma splendeva dappertutto il sole - [redacted] di stranieri in arrivo [redacted] Cervinia

(Nostro servizio particolare)
Sestriere, 22 dicembre.

(g. m.) «Non sappiamo che accadrà alla fine d'anno — dicono gli albergatori di Sestrie[redacted]. — Questo inverno è eccezionale. Prima la stagione è cominciata [redacted] due-tre setti[redacted] anticipo; [redacted] non siamo neanche all'antivigilia [redacted] Natale e già scarseggiano i posti». Duemila ospiti, forse anche più, [redacted] infatti presenti stasera [redacted] Sestriere. I più nu[redacted] sono i francesi ma, fra gli italiani, alto è il [redacted] dei lombardi [redacted] liguri, oltre — naturalmente — ai piemontesi. Il tempo invita alle vacanze ed agli sport sulla [redacted] Il cielo è sereno [redacted] l'ombra di [redacted] nube; la temperatura ha oscillato fra i —7° e i —8°. Per domani le previsioni sono incerte. Soffia vento da p[redacted]te ed [redacted] un vento che sovente porta all'improvviso rapide e abbondanti nevicate e fa mutare [redacted] tempo [redacted] giro di tre e quattro ore, anche meno. La neve [redacted] farinosa [redacted] tutte le pi[redacted]. Al Sestriere [redacted] sale con catene: bisogna montarle a Cesana, da un versante, e a Fenestrelle dall'altro.

Anche a Cesana il cielo è stato sereno tutto il giorno. L'ultima nevicata risale all'altro ieri: ne sono caduti 40 [redacted] e già folle di sciatori [redacted] i padroni incontrastati [redacted] campi e delle piste.

Bardonecchia, 22 dicembre.

(r. s.) La folla cosmopolita (oltre quattromila persone) che [redacted] ieri si è riversata nell'Alta Valle di Susa è stata accolta da un tempo splendido: oggi, il sole splendeva nel cielo terso mentre da nord soffiava un vento freddo. Fra gli ospiti moltissimi i francesi, com'è consuetudine, e — fra gli italiani — torinesi, liguri e una discreta corrente di romani. Con la temperatura piuttosto bassa (—7°, stasera alle 19 a [redacted] d'Oulx) in qualche punto [redacted] gelato. La neve è fresca, perfettamente sciabile: quasi due metri a Sportinia, un metro e dieci sul Jafferau, 90 centimetri al Colomion, [redacted] Sauze e [redacted] a Bardonecchia. Tutti gli alberghi e le pensioni sono prenotati.

Courmayeur, 22 dicembre.

(t. v.) Festa [redacted] piccoli e anche di grandi a Courmayeur. Vicino alla funivia dello Chécrouit è stata aperta una grande «patinoire» con ghiaccio naturale. E' uno specchio di circa [redacted] metri quadrati, for[redacted] di illuminazione elettrica per le ore notturne e che colma una lacuna negli impianti del turismo invernale. Finora, infatti, l'unica «patinoire» [redacted] Courmayeur era quella — più modesta, di un centinaio di metri quadrati — creata nella «dépendance» di un albergo.

Oltre 600 turisti sono giunti stasera, specie da Torino e da Milano, per trascorrere gli ultimi giorni dell'anno nell'alta Valle d'Aosta. I quindici alberghi maggiori sono già prenotati fino al 6 gennaio. Gli ospiti troveranno un'ottima accoglienza perchè la zona è stata particolarmente favorita dalle ultime nevicate. Al Colle di Chécrouit [redacted] quello della Jula ci sono due metri di neve, un metro al Piano dello Chécrouit; 60 centimetri in paese. La temperatura, oggi pomeriggio, ha sfiorato i —2°.

A Cervinia, fra domani e martedì sera, s'attende un migliaio di ospiti, in gran parte stranieri. Moltissimi giungeranno a Torino, con aerei provenienti da Bruxelles e Parigi, e proseguiranno in pullman per [redacted] Valle d'Aosta. Stasera gli alberghi sono pieni a metà; numerosi i francesi, i tedeschi e gli inglesi.

[redacted] passaggio tipicamente nordico di Gressoney (50 [redacted]timetri di neve in paese) è attesa fra oggi e domani una nutrita schiera di ospiti. Oltre i 300 presenti stasera, [redacted] aspet[redacted] milanesi e genovesi che trascorreranno qui le feste [redacted] Natale e di Capodanno. Il tempo è ideale per gli sciatori: la neve è fresca, l'ultima è caduta ieri fino a tarda ora. Il cielo è sereno, la temperatura [redacted] superato di poco i —8°. [redacted] movimento sui due *skilifts* ed alla seggiovia di Punta Jolanda.

Limone, 22 dicembre.

(u. s.) Già un migliaio di ospiti giunti in gran parte dalla Liguria affolla stasera Limone e i dintorni. Altri 500 [redacted] attesi per domani. Il cielo [redacted] coperto, la temperatura oscilla fra i —2° e i —3°. L'ultima nevicata risale a una ventina di giorni fa. Lo strato nevoso, in paese, è di 20 cm. Un metro di neve, invece, agli arrivi degli impianti [redacted] Cros. del Sole, [redacted] Limonetto e del Tre Amis.

Giaveno, [redacted] dicembre.

(s. d. a.) Dopo la nevicata [redacted] venerdì, un furioso scirocco ha spazzato il cielo per tutta la notte. Stamane il sole era splendido; il termometro segnava +8°. Nel pomeriggio [redacted]rò le nubi [redacted] sono nuovamente addensate; sembra prossima la [redacted]. All'Alpe Colombino sono affluiti gli sciatori. Per domani alle [redacted] alcune coppie di pattinatori si esibiranno [redacted] «numeri» artistici e comici sulla nuova pista. A Giaveno sono spuntati i pini natalizi sulle piazze e davanti [redacted] negozi.

Eccezionale l'afflusso [redacted] turisti nelle stazioni invernali: al Sestriere tutti gli impianti funzionano senza soste

Animazione di turisti [redacted] Riviera [redacted] ponente

Genova, 22 dicembre.

Natale a casa o in montagna. Pochi pensano di festeggiarlo al mare: per tradizione la riviera non è molto animata in questi giorni. A ponente come a levante [redacted] osserva un gran movimento, nè [redacted] prevedono massicci arrivi. Fa eccezione Sanremo, dove sarà difficile trovare una buona camera d'albergo per Capodanno, anche se tutti gli esercizi sono aperti, compresi quelli di lusso. A Sanremo [redacted] maggiori le attrattive per [redacted] turista, l'attrezzatura consente da antica data un buon afflusso di lombardi e piemontesi, in gran parte anziani. Si aggiunga a Sanremo l'andirivieni dei francesi, che fanno gli acquisti natalizi trovando più convenienti, per prezzo e qualità, giocattoli italiani, capi di vestiario e tipici oggetti dono: i francesi [redacted] Costa Azzurra [redacted] riforniscono anche, a Sanremo, Bordighera, Ventimiglia, [redacted] vivande e di vino per i pranzi e cenoni [redacted] prossimi giorni.

Si può quindi dire che, al[redacted] per ora, soltanto la parte estrema della Riviera di ponente mostra una certa animazione, col favore [redacted] giornate di sole. Oggi a Sanremo il termometro era sul 15 gradi, con cielo sereno dopo qualche minaccia di annuvolamento. Verso Savona [redacted] tempo era invece piuttosto imbronciato; il sole se ne [redacted] andato dopo una mattinata limpida e tra un vento piuttosto freddo. Variabile, [redacted] nuvole ma senza vento, sul golfo del Tigullio.

m. f.

[redacted] ha esploso due colpi [redacted] viso, a bruciapelo

Un ladro di polli uccide a rivoltellate il giovane che lo ha sorpreso a rubare

L'assurdo delitto [redacted] pressi di Vigevano - L'assassino [redacted] 59 anni - Attirati dagli spari, i fratelli [redacted] e picchiano [redacted] pugni [redacted] calci l'omicida - L'uomo [redacted] piantonato in ospedale

Da sinistra, [redacted] vittima Mario Pasquato di [redacted] anni, [redacted] l'assassino, il cinquantanovenne Faustino Croce (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 22 dicembre.

Giunto [redacted] al termine della sua lunga carriera di ladro di polli, Faustino Croce è diventato, nel modo più sciocco ed inutile, un assassino. Egli ha 59 anni, abita alla frazione Torrazza di Borgo San Siro, è un pregiudicato. Nell'imminenza del Natale, era entrato nel pollaio d'una cascina per rifornirsi [redacted] galline: parte sarebbero servite direttamente al suo pranzo natalizio, parte, vendute, lo avrebbero completato.

Aveva già tirato il collo a quattro polli ed aveva strangolato un coniglio quando un passo lo mise in allarme. Un uomo lo afferrò. Faustino Croce, che in tutta la sua carriera non aveva mai versato una goccia [redacted] sangue, questa volta perse la testa e sparò contro il giovane che l'aveva agguantato, l'operaio Mario Pasquato, di 20 anni, uccidendolo.

Mario Pasquato con i fratelli Giuseppe e Beniamino e quattro amici, tutti abitanti in frazione Torrazza di Borgo San Siro, un paesino a cinque chilometri da Vigevano, avevano cenato ieri sera in una trattoria del paese distante circa quattrocento metri dal cascinale dove abitano. [redacted] di origine veneta, e il piatto forte della loro cena era stato polenta e uccelletti. Avevano bevuto, avevano cantato qualche canzone, e poco dopo mezzanotte erano usciti avviandosi a casa.

Il giovane operaio affrettò il passo [redacted] precedette [redacted] qualche minuto il gruppo. Gli amici lo seguirono camminando lentamente. Chiacchieravano e ridevano, un po' allegri, quando udirono due detonazioni. Erano i colpi che uccidevano Mario Pasquato.

Come si è detto, egli era andato avanti più svelto. Giunto nel cortile dove si affacciano la sua casa [redacted] quella dei fratelli, vide un'ombra nel pollaio di una loro vicina, la signora Anna Maria Zucca. Capì che si trattava d'un ladro, e gli si gettò contro gridando. Alle urla del Pasquato, Faustino Croce si fermò. Il giovane lo prese per il bavero, lo scrollò, e lui rispose [redacted] un pugno. Sarebbe [redacted] semplice scappare, avrebbe salvato i polli e la libertà, e soprattutto avrebbe risparmiato una vita umana.

Per un po' i due si presero a pugni. A Mario Pasquato, giovane e gagliardo, fu facile avere il sopravvento. Quando Croce si vide perduto, impugnò la pistola calibro 6.35 che teneva in tasca, e sparò. Un primo colpo andò a vuoto, il secondo raggiunse il giovane al labbro inferiore, penetrò in gola, recise la carotide.

Attirati dagli spari, i due fratelli e gli amici accorsero e si trovarono [redacted] fronte al giovane ucciso e a Faustino Croce che lo guardava inebetito. Il ladro [redacted] riscosse subito, [redacted] abbozzò un assurdo tentativo di difesa: «E' stato lui a sparare», balbettò. Non [redacted] possibile credergli. I giovani gli furono addosso [redacted] furia, e su di lui piovvero pugni e calci violenti. Senza l'intervento dei vicini, l'assassino sarebbe stato linciato. All'ospedale gli sono state riscontrate le fratture dell'emitorace sinistro e del setto nasale, e contusioni multiple, guaribili in venti giorni. Ora si trova piantonato dai carabinieri, che lo hanno denunciato per omicidio.

g. f.

Ragazzo [redacted] sulla moto che si era fatto prestare

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 22 dicembre.

Un ragazzo [redacted] 15 anni, Aldo Gardino, residente in frazione Castiglione, si è schiantato in motocicletta contro [redacted] camion ed è morto poco dopo all'ospedale.

L'incidente è accaduto stamane presso la frazione Valterra, sulla statale per Alessandria. L'autocarro, pilotato da Pietro Meloni, di 26 anni, residente ad Asti, stava uscendo da un piazzale per immettersi sulla strada quando [redacted]praggiungeva [redacted] motoretta guidata dal Gardino. Il ragazzo se l'era fatta prestare da un amico per andare ad Asti a comperare i regali di Natale destinati ai genitori.

Il quindicenne urtava contro la parte sinistra del camion. Lo scontro era così violento che il Gardino veniva scaraventato a dieci metri di distanza. Soccorso da alcuni automobilisti e trasportato all'ospedale in gravi condizioni, [redacted] ragazzo spirava mezz'ora dopo [redacted] ricovero.

a. m.

Un pensionato si annega per la morte della moglie

Milano, [redacted] dicembre.

(g. m.) Un pensionato, in seguito alla morte della moglie, si è tolto [redacted] vita gettandosi nelle acque di una cava. [redacted] tratta del sessantasettenne Francesco Marocchi, abitante al «villaggio Bellinzaghi» di Peschiera Borromeo.

L'uomo era scomparso da casa il 7 dicembre dopo aver scritto una lettera nella quale dichiarava [redacted] togliersi la vita. Dopo la morte della moglie asseriva, «la mia vita non [redacted] più alcun scopo».

Massacrata a bottig[redacted] d[redacted] due rapinatori

La signora è grave - Uno dei banditi, un quindicenne compaesano della donna, [redacted] andato [redacted] trovarla con il pretesto di farle gli auguri

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

Per procurarsi del denaro da spendere nelle feste, due giovani — uno di 15 e l'altro di 23 anni — stamane [redacted] compiuto una selvaggia rapina ai danni di [redacted] signora di 28 anni, Augusta Pieroletti, madre di una bimba di otto anni, abitante [redacted] via Enrico del Pozzo 10.

Uno dei due malviventi era compaesano della donna ed essa li aveva accolti in casa cordialmente, offrendo persino delle bibite e dei pasticcini. Ad un tratto, i due giovani si sono gettati su di lei e l'hanno massacrata a colpi di bottiglia. I due aggressori sono stati immobilizzati dal portiere dello stabile, un ex-appuntato dei carabinieri, aiutato da un maresciallo della Mobile che si trovava a passare per strada. La donna [redacted] all'ospedale in gravi condizioni.

La rapina ha aspetti sconcertanti: l'età di uno degli autori, la premeditazione dell'impresa, organizzata nei più minuti particolari, e la ferocia con la quale i due hanno agito. I banditi sono F.D.C., di 15 anni, nato a Roma di Botte (L'Aquila) da dove era fuggito qualche tempo fa per venire a Roma, e Riccardo Ma[redacted] di 23 anni, abitante in via del Pringuello [redacted]. Essi si sono presentati [redacted] verso le 9,30 a casa della Pieroletti ma poichè la signora era fuori per la spesa, sono tornati dopo una mezz'ora. La Pieroletti si trovava sola nell'alloggio ma senza sospettare nulla li ha fatti accomodare in salotto. I modi dei due giovani erano gentili e lei [redacted] il quindicenne, suo compaesano, che le si era presentato con il pretesto [redacted] farle gli auguri.

Dopo aver chiacchierato [redacted] la donna, i due giovani si sono scambiati una occhiata di intesa. Il Manzi si è alzato di scatto e ha afferrato per le spalle la Pieroletti, mentre il quindicenne, presa una bottiglia, la colpiva con violenza. La poveretta ha avuto la forza di gridare ed ha tentato di difendersi. Il Manzi ha preso allora un'altra bottiglia ed ha colpito più volte la donna, che si è accasciata sul pavimento con la testa fracassata.

Alla vista del sangue i due aggressori hanno avuto paura e dopo [redacted] impossessati di un borsellino [redacted] poche migliaia di lire e alcuni oggettini d'oro di scarso valore, sono fuggiti per le scale nello stesso momento in cui il portiere, allarmato per le grida che aveva udito, le saliva di corsa. I due giovani hanno dato uno spintone all'ex-appuntato ma questi ha reagito ed è riuscito a bloccarli prima che raggiungessero [redacted] strada.

g. fr.

Sarà costruito in dieci anni

Un ponte di sei chilometri unirà la Svezia alla Danimarca

Stoccolma, 22 dicembre.

La Svezia e la Danimarca realizzeranno presto un progetto che prevede l'allacciamento dei due Paesi con un gigantesco ponte. Il piano si concluderà con la creazione di una città nel territorio di confine che avrà una popolazione di quattro-cinque milioni di abitanti.

Il progetto ha incontrato entusiastica approvazione tanto [redacted] parte del pubblico che dei dirigenti dei due Paesi. Per la stesura definitiva era stato costituito un comitato misto che [redacted] raccomandato la costruzione del ponte della lunghezza di quasi sei chilometri attraverso l'Oresund, lo stretto braccio di mare che separa l'isola danese di Zeeland dalla costa meridionale svedese.

Il costo dell'opera [redacted] prevista in 750 milioni di [redacted] svedesi (circa 10 miliardi di lire). La sua costruzione richiederà dieci anni. Il comitato ha raccomandato che il ponte sia costruito tra la città svedese di Helsingborg e la città danese di Elsinore.

I tecnici [redacted] convinti che il collegamento permanente tra i due Paesi avrà come conseguenza un enorme au[redacted] degli scambi commerciali e dell'attività industriale.

Scoperte [redacted] destinate ai dolci natalizi

In un magazzino [redacted] Genova - [redacted] vigili sanitari le hanno sequestrate e distrutte - Denunciati due commercianti

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 dicembre.

(b.) Cinquecento dozzine di uova marce, destinate ai dolci natalizi, [redacted] state distrutte per l'intervento [redacted] vigili sanitari del Comune di Genova i quali hanno riscontrato che il prodotto [redacted] avariato al punto da costituire un vero pericolo per i consumatori.

Le seimila uova si trovavano nei Magazzini Frigoriferi Genovesi, situati in via Maddaloni, ove i commercianti usano depositare derrate alimentari che vengono conservate alla temperatura di 20 e più gradi sotto zero. Tra queste vi era un forte quantitativo di uova sgusciate: si tratta dei resti delle [redacted] si rompono durante le operazioni di carico e scarico o nelle pollerie.

Il prodotto — sia pura di scarto — viene impiegato nella fabbricazione dei dolci, a condizione, naturalmente, che sia in buono stato igienico e di conservazione. Viene venduto a circa metà del prezzo corrente delle uova.

Durante un controllo delle merci depositate nei magazzini, i vigili sanitari hanno prelevato alcuni campioni di due partite di uova sgusciate che sarebb[redacted] state impiegate proprio in questi giorni per confezionare dolci e pasticceria.

La partita è stata dichiarata [redacted] commestibile dopo le analisi effettuate dal Laboratorio chimico principale ed è stata inviata alla Volpara e gettata nei forni di incenerimento. I vigili hanno denunciato i due commercianti che avevano depositato la partita.

Saliti a sette gli arresti per il vino [redacted] «sciroppo»

(Dal nostro corrispondente)
Parma, 22 dicembre.

Sette persone [redacted] trovano stasera in carcere a Parma in seguito al grosso traffico [redacted] vino sofisticato scoperto dai carabinieri di Parma e dall'ufficio d'Igiene del Comune. Oltre ai due commercianti parmigiani Giuseppe e Franco Guggia, padre e figlio, di 64 e 20 anni e oltre al commerciante Celso Resta di [redacted] anni, di Imola [redacted] gestore di [redacted] Francesco Cicognani di 39 anni, anch'egli di Imola, [redacted] stati arrestati il mediatore Libero Ferretti di 53 anni, [redacted] Reggio Emilia e i fratelli P[redacted] Avio Sartori, commercianti, di Montecchio Emilia.

Piero Guggia [redacted] anni e figlio di Giuseppe Guggia — titolare della fabbrica clandestina scoperta a Casale di Felino — è stato rintracciato a Lecce, dove si era trasferito da qualche mese aprendovi un magazzino di vino. E' stato interrogato e lasciato in libertà.

I carabinieri [redacted] hanno ancora concluso le indagini e mantengono il riserbo sulla vicenda. Secondo quanto si [redacted] potuto apprendere [redacted] indiscrezioni, pare che [redacted] traffico avvenisse press'a [redacted] nel [redacted]guente modo. A Casale di Felino e a Montecchio Emilia veniva prodotto lo «sciroppo» (formato da zucchero bollito, acido citrico e lievito di birra), che immesso poi nel vino aveva il potere di aumentarne la gradazione.

Questo prodotto sciropposo da Casale di Felino e da Montecchio veniva avviato a Reggio Emilia, pare al Ferretti, il quale a sua volta lo inoltrava ad Imola al Resta e al Cicognani. Costoro immette[redacted] lo sciroppo nel vino e il prodotto, così artefatto, veniva smerciato in varie regioni.

a. c.

Il [redacted] sopprimersi il giorno prima fece [redacted]

Al momento di partire per Piacenza, scrisse una lettera alla madre lasciandole tutti i suoi beni - Poche ore dopo accadeva la tragedia - La fidanzata del suicida lotta ancora contro la morte

(Dal nostro corrispondente)
Piacenza, 22 dicembre.

Annamaria Tonarelli, l'impiegata piacentina di 26 anni, ferita ieri mattina con un colpo di rivoltella dal fidanzato, il conte cremonese Fausto Rescaglio di 40 anni, che subito dopo si è ucciso con la stessa arma, lotta ancora contro la morte. La giovane è ricoverata in una stanza isolata del reparto chirurgico dell'ospedale piacentino.

Anche [redacted] Annamaria non è fuori pericolo, le sue condizioni sono migliorate e la febbre si è ridotta a poche linee. Se il miglioramento continuerà, forse lunedì sarà p[redacted]sibile sottoporla ad intervento [redacted] operatorio. I medici tenteranno di estrarre il proiettile calibro 6,35 che è penetrato nella tempia destra e si è fermato quasi in corrispondenza dello zigomo. E' molto probabile che i nervi ottici siano rimasti offesi e i sanitari temono che la ragazza perda un occhio.

[redacted] dirigente della polizia giudiziaria, dott. Camma, che sotto le direttive del procuratore della Repubblica dott. D'Alessandro svolge le indagini sul drammatico episodio, [redacted] ha ancora potuto interrogare la Tonarelli, l'unica in grado di fornire gli elementi indispensabili per chiarire il dramma. La giovane infatti si limita a dire: «Ho sete, ho la gola che mi brucia». Non parla [redacted] tragedia.

Nel primo pomeriggio [redacted] oggi, il cadavere del conte Fausto Rescaglio ha lasciato il cimitero di Piacenza a bordo di un furgone funebre per raggiungere Cremona, ove verrà sepolto.

L'unico tenue spiraglio di luce sul suicidio del nobiluomo è stato gettato da una lettera-testamento che il [redacted]te Rescaglio avrebbe fatto recapitare alla madre nel primo pomeriggio di giovedì, prima di partire per Piacenza. Pare che nel biglietto, brevissimo, Fausto Rescaglio avesse scritto: «In caso di morte lascio a mia madre tutti i miei beni». Nella lettera il conte pregava la madre di aver cura del suo [redacted].

La signora Lina Boizicco, impressionata, volle chiedere spiegazioni al figlio e lo trovò mentre stava per partire alla volta di Piacenza. Fausto [redacted] disse di non [redacted]uparsi: «Sai mamma, bisogna essere previdenti con tutte queste disgrazie stradali. Viaggio molto in auto: se mi dovesse capitare qualcosa, sai come regolarti». [redacted] salì [redacted] auto, per andare dalla fidanzata. Poche ore dopo, accadeva [redacted] tragedia. Se il particolare del testamento è vero, è probabile che [redacted] Rescaglio nella [redacted]mente alterata avesse [redacted] già deciso di togliersi la vita dopo aver soppresso Annamaria.

g. s.

Movimento negli alti gradi della Magistratura italiana

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 dicembre.

(r. s.) Il Consiglio superiore della Magistratura, in una serie di sedute sotto la presidenza del vice-presidente on. avv. Michele De Pietro, previo concerto con il Ministro Guardasigilli, ha deliberato i seguenti movimenti negli alti uffici giudiziari:

1) Carpanzano Vincenzo, [redacted] presidente [redacted] Corte d'Appello di Trieste, a presidente di sezione della Corte [redacted]zione;

2) Pellettieri Domenico, da presidente della Corte d'Appello di Trento, a presidente di sezione della Corte di Cassazione;

3) Santoro Giovanni, da procuratore generale presso la Corte d'Appello di Perugia, a presidente di sezione della Corte di Cassazione;

4) Michienzi Saverio, da procuratore generale presso la Corte d'Appello di Cagliari, [redacted] presidente di sezione della Corte di Cassazione;

5) Sepe Raffaele, da commissario per la liquidazione degli usi civici dell'Aquila, a presidente di sezione della Corte di Cassazione;

6) Merlo Bernardo, [redacted] presidente del Tribunale di Torino a presidente della Corte di Appello di Brescia;

7) Fumu Giacomo, da presidente di sezione della Corte d'Appello di Roma, a presidente della Corte d'Appello di Trento;

[redacted] Meltese Gaetano, [redacted] presidente di sezione della Corte d'Appello di Genova, a presidente della Corte d'Appello di Trieste;

9) Arras Salvatore, da consigliere [redacted] Corte di Cassazione [redacted] commissario usi civici [redacted] dell'Aquila;

10) Rapisarda Andrea, da consigliere della Corte di Cassazione, [redacted] presidente della Corte d'Appello di Catanzaro;

11) Felici Francesco, da presidente di sezione della Corte d'Appello di Roma, a procuratore generale presso la Corte d'Appello di Perugia.

L'amico della «Dama bianca» perde [redacted] causa con la moglie

La signora ha ottenuto la separazione legale

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 22 dicembre.

(e. gr.) Gianna Cassachi, moglie dell'impresario edile [redacted]fano Azzaretti, di Varzi, ha ottenuto la separazione legale dal marito. La signora [redacted] presentato l'istanza dopo la relazione sentimentale tra suo marito e Giulia Occhini. [redacted] Tribunale [redacted] ritenuti fondati i motivi addotti dalla Cassachi e ha autorizzato la separazione legale per fatto e colpa esclusiva del marito.

La sentenza fissa in centomila lire mensili l'assegno che Stefano Azzaretti dovrà ver[redacted] per il mantenimento della moglie e dei due figli, e stabilisce che i bimbi siano affidati alla madre.

Il tempo che farà

Sul Piemonte, sulla Liguria, sulla Lombardia e sulle Regioni centrali tirreniche generalmente poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti locali. Sulla Sardegna, Sicilia, sulle Regioni meridionali e sulle Venezie nuvoloso [redacted] molto nuvoloso con pioggia e possibilità di temporali. Nevicate sulle Alpi, sull'Appennino e possibili isolate sul versante Adriatico. Temperatura: in diminuzione quasi ovunque. Venti: generalmente settentrionali, moderati [redacted] forti. Mari: molto mossi o localmente agitati.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Torino	—8,5	1,2	Pescara	1	6
Bolzano	—10	7	L'Aquila	—8	2
Udine	—8	4,5	Roma	1	8
Verona	—5	5	Campob.	—2	4
Trieste	—1	3	Bari	4	6
Venezia	—5	3	Napoli	—2	8
Milano	—4	3	Potenza	—3	—1
Genova	3	12	Catanzaro	3	9
Bologna	—3	3	Reggio C.	6	10
Firenze	—5	6	Messina	6	10
Pisa	—2	7	Palermo	7	12
Ancona	2	6	Catania	4	15
Perugia	—4	3	Cagliari	6	14

ANNUNCI ECONOMICI

9 Coll. Istituti Scuole L. 150 p.p.

(Continua da pag. 8)

A. ISTITUTO Antona, via Mazzini 10, telefono 524-746. 7 gennaio iniziano corsi paghe e contributi, dattilografia, stenografia, computometria. 766

A. ISTITUTO Orsella, Cernaia 22, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometria, lingue, paghe, contabilità generale meccanizzata. 420

ALL'ISTITUTO Cima, 7 gennaio inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata, lingue. Lezioni individuali preparazione esami Via Roma 254, telefono 510-354.

ESTETICA, trucco, manicure, callista, Centro Bestica, Arte Scuola. Riapertura tradizioni corsi gennaio. Professioni moderne, signorili, altamente remunerate. S. Teresa 3. Telef. 42-359. 567

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

AL mio domicilio accettasi lavori di dattilografia copiatura. Telef. 60-894.

BALLARE bene & presto realizzerete da Gemma, via Nizza 3, telefono 60-220.

GRUPPO laureati diplomati offre completi servizi e consulenza pubblicità organizzazione vendite contabilità, piccole aziende, negozi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5402 — Torino ».

INSEGNANTE inferma corrisponderebbe bozze, collaborerebbe novelle. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9452 — Torino ».

INSEGNANTE lingua francese, praticissima impartisce accurate lezioni, ripetizioni, conversazione. Telefonare 70-851.

LAVORI domicilio pratica di ufficio 22enne. Telefonare 361-110. A112874

LEGATRICE cerca lavoro a domicilio. Telefonare 510-027, Torino. A112862

OTTERRETE licenza commerciale preparandovi privatamente. Tel. 760-052.

PERFETTE lezioni a domicilio latino italiano lingue scuole medie. Tel. 42-159.

TEDESCO insegnasi razionalmente, metodo facile dilettevole. Conversazioni, ripetizioni. Telefonare 62-58-77. 1157

TRADUZIONI lezioni francese laureata Università Parigi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2271 — Torino ». A112607

11 Com. Mob. Fenz. L. 100 p.p.

A distinto affittasi ammobiliata comodità, zona Porta Nuova. Telef. 510-161.

AFFITTANSI lettoni a sole donne. Telefonare 363-150. A113723

AFFITTASI a statali o pensionati o professionista camera con riscaldamento e ascensore Barriera Milano casa privata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2275 — Torino ». A112617

AFFITTASI ammobiliata riscaldata a giovane dipendente condividerla con altro zona Francia. Telefono 777-353. A113224

AFFITTASI bella ammobiliata unico inquilino pressi Fiat Mirafiori. Telefonare 579-407. 111699

AFFITTASI camera ammobiliata a seria signorina. Telefonare 336-104 dalle ore 20 alle 22. A111731

AFFITTASI mobiliata 2 letti tutti comforts. Via Borgone 9, telefono 766-939.

AMMOBILIATA singola centrale affittasi. Telefonare 525-604. A111704

CAMERA 2 letti affittasi distinti zona centrale. Telefonare 512-766. A111705

CENTRALE tre letti, lavoro fisso, affittas. Telefonare 80-701. A111902

SIGNORA amante bambini custodirebbe neonato giorno e notte. Tel. 391-419.

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

CAPO magazzino, lettura, pratico di frese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6157 — Torino ». A111396

DATTILOGRAFA computometrista occuperebbesi possibilmente ore pomeridiane vicinanze corso Regina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2277 — Torino ».

DATTILOGRAFA 16enne primo impiego offresi anche subito. Telefonare 890-893.

DIRETTORE amministrativo, ragioniere, studi universitari, lunga esperienza, responsabile uffici contabilità, segreteria, personale, magazzini, vendite, contenzioso fiscale, organizzazione aziendale, assumerebbe incarico livello direzionale azienda industriale non commerciale. Scrivere: Publiman 122, Bergamo. 59645

GEOMETRA disegnatore pratico carpenteria meccanica offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6167 — Torino ».

INGEGNERE MECCANICO VASTA ESPE-[redacted] COSTRUZIONE MACCHINE, STUDIO DISEGNO, LAVORAZIONI MECCANICHE, CICLI, TEMPI, [redacted] DIREZIONE TECNICA D'AZIENDA, ASSUMEREBBE INCARICO ADEGUATO. OTTIME REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2263 — TORINO».

PRATICO contabilità meccanizzata operatore Audit 512 diploma superiore scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2288 — Torino ».

RAGIONIERA laureanda economia e commercio occuperebbesi per contabilità, al mattino. Telefonare 769-953.

RAGIONIERE 36enne, lunga anzianità lavorativa settore elettrico, conoscenza servizi vari, e contabilità industriale meccanizzata, esaminerebbe offerta media grande industria, disposto trasferirsi. Scrivere casella postale 19, Savigliano.

RAGIONIERE universitario primo impiego impegnato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4031 — Torino ».

SEGRETARIO ex ufficiale pensionato vasta cultura, esperto amministrazione pubbliche private enti sindacali commerciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5375 — Torino ». A113693

TECNICO galvanico I categoria già direttore importante industria galvanica offresi. Casella 300 T. SIP. Milano.

11 Offerte Impiego L. 125 p.p.

A SIGNORE-INE OFFRESI INTERES-[redacted] SISTEMAZIONE [redacted] NE PRODUTTIVA GRANDE [redacted] ONIA IMPORTANZA NAZIONALE. ASSUNZIONE STABILE DOPO BREVE PERIODO PROVA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 418 — TORINO ».

ANALISI chimiche spettrografiche metalli non ferrosi, cercasi giovane elemento per laboratorio industria metallurgica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6412 — Torino ». A113197

ASSUMESI cassiera 17-20 anni per esercizio pubblico. Telefonare 547-325.

ASSUMIAMO per Torino personale incaricato produttori esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale dopo istruzione teorica et risultato favorevole breve periodo avviamento annue lire 640.000, più provvigioni, rimborso spese, assegni famigliari, beneficio Inps e Inam. Scrivere precisando età, studi, attività precedente: « Pubblicità Stampa 424 — Torino ». 900

AUTOSCUOLA assumerebbe istruttore qualificato mezza giornata. Scrivere specificando pretese: « Pubblicità Stampa 6384 — Torino ». A113144

AZIENDA tessile importanza nazionale cerca giovani intelligenti, attivi e di bella presenza per vendita suoi articoli Torino e Piemonte concedendo uso macchina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6405 — Torino ». A113173

CAPO UFFICIO TECNICO CON ESPERIENZA STUDIO ATTREZZATURE, LAVORAZIONI MECCANICHE SERIE E STAMPI, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA. SPECIFICARE CURRICULUM, PRETESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8160 — TORINO ».

CERCANSI PENSIONATI, RAGIONIERI, STUDENTI UNIVERSITARI, RAGAZZE LICENZA MEDIA IMPIEGO PROVVISORIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8166 — TORINO ». A112973

CERCANSI viaggiatori o agenti bene introdotti bar pasticcerie gelaterie. Assicuriamo stipendio rimborso spese provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Milano ». 30834

GEOMETRA capo cantiere impresa cerca per Torino e dintorni. Indicare stipendio richiesto e dati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3497 — Torino ».

GEOMETRA cercasi per studio architettura esperientissimo elaborazione disegni esecutivi edili e assistenza cantiere. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2270 — Torino ». A112606

IMPIEGATA pratica contabilità paghe, contributi, ottime referenze cerca seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ». A111687

IMPIEGATA primo impiego, 14-16 anni, cercasi subito. Presentarsi Cartiera Lubiana, via S. Secondo 4 A. A111386

IMPIEGATE esperte lavori ufficio paghe contributi libere subito cercansi. Buona retribuzione. Presentarsi lunedì ore 9-12 via Monastir 22. A113742

IMPIEGO tempo libero, per interessante attività importante istituto cerca signorine, signore 20-35enni, scuola media superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6373 — Torino ». A113267

IMPORTANTE industria assume subito signorina pratica ufficio vendite, magazzino e steno-dattilografia. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 6381 — Torino ». A113133

IMPORTANTE società offre una posizione di alta responsabilità a persona avente spiccata personalità, cultura universitaria e conoscenza generale degli affari. Età minima 35, massima 45, disposta a continui viaggi. Inviare curriculum completo con recente fotografia a: « Pubblicità Stampa 110 — Milano ».

IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO CERCA DISEGNATORI II E III CATEGORIA SPECIFICARE POSTI OCCUPATI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». 189

INDUSTRIA elettrodomestici cerca: perito industriale, elettrotecnico, giovane militesente, libero subito, offresi buone prospettive future ad elemento volonteroso, dinamico idoneo a condurre piccolo reparto operai. Scrivere con referenze a: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ».

INDUSTRIA MODERNISSIMA PRODUZIONE MOBILI CONTEMPORANEI OFFRE A PROVETTO VENDITORE INTRODOTTO MOBILIERI, ENTI PUBBLICI E PRIVATI, INDUSTRIE, ALBERGHI, ESPERTO SVILUPPO VENDITE SECONDO MODERNE TECNICHE, CARRIERA SICURA, MASSIMA REMUNERAZIONE MENSILE, PERCENTUALE, RIMBORSO SPESE. RICHIEDONSI 25-35 ANNI, AUTO, MASSIMA ESPERIENZA, DIPLOMA O LAUREA. MANOSCRIVERE INDICANDO ZONE INTERESSATE A « PUBBLICITA STAMPA 435 — TORINO ». 1124

INDUSTRIA termomeccanica cerca capo officina praticissimo lavorazione lamiera et carpenteria, lunga esperienza ramo, capacità organizzative. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino ». A112011

INDUSTRIA termomeccanica cerca disegnatore meccanico progettista, esperto termotecnico, lavorazioni, tempi, costi, preventivi, lunga esperienza. Assicurasi riservatezza. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 6363 — Torino ». A112011

LAUREATO economia commercio o ragioniere giovane attivo militesente dinamico organizzativo assume importante azienda industriale commerciale offrendo possibilità carriera. Curriculum. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9488 — Torino ».

MAGAZZINIERE esperto dinamico praticissimo contabilità magazzino cerca azienda meccanica Brandizzo. Telefonare 913-060.

OLEIFICIO Oneglia con deposito Torino cerca collaboratori alla vendita anche parzialmente liberi o pensionati per Torino, Piemonte, Lombardia, Veneto. Referenze. Alte provvigioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 222 — Torino ».

PERITI tessili, meccanici, elettrotecnici anche non diplomati cerca industria tessile dintorni Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4001 — Torino ».

RAGIONIERA giovane dinamica praticissima contabilità generale paghe contributi cerca azienda meccanica Brandizzo. Telefonare 913-060. A112721

SIGNORINE per ufficio produzione conoscenza Comptometer sono richieste da importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6351 — Torino ».

STABILIMENTO Cascine Vica assume capo officina lavorazione lamiera operatore, presse, referenze, controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6393 — Torino ». A113287

STUDENTESSA o maestra conoscenza francese o tedesco cercasi da famiglia per accudire solo mattino o pomeriggio bambino quattrenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6395 — Torino ».

TECNICO esperto linea tubi acciaio saldati, decapaggio e taglio nastri, assume importante industria vicinanze Chivasso; massima retribuzione con buona sistemazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2272 — Torino ». A112610

TECNICO ... specializzato volando ... allevare condizioni nota, ditta torinese cerca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6413 — Torino ». A113199

[redacted] collaboratrice [redacted] gennaio e febbraio. Massima retribuzione. Farmacia Gatti, Govone (Cuneo).

[redacted] offresi. Bollati Riccio 37, Torino. A113707

PENSIONATO 47enne lingua francese patente D, offresi guardiano, giorno o notte autorimesse, alberghi, ditte. Telefonare 61-78 Castellamonte, pomeriggio.

QUARANTATREENNE attivo, auto, patente, trattorista cercando attività agricola occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4069 — Torino ». A113714

RADIOELETTRICISTA 23enne militesente volonteroso offresi. Telef. 733-344.

TECNICO antennista specializzato, offresi presso negozio installazione antenne. Telefonare 752-057. A110033

INDUSTRIA vernici cerca perito edile o geometra età minima 30 anni per direzione stabilimento materiali edilizia. Precisare posti occupati, referenze, pretese. Inutile rispondere se non requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6371 — Torino ». A113259

INDUSTRIA vernici cerca ottimo capo operaio colorista praticissimo produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6387 — Torino ». A113152

ODONTOTECNICI abilissimi cercansi, disposti trasferirsi provincia Novara. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5399 — Torino ». A112723

SIGNORA CERCASI VERAMENTE PRATICA ARREDAMENTO OTTIMA CULTURA PRESENZA PER NEGOZIO LUMI D'ARTE. MANOSCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8104 — TORINO ».

SIGNORINA massimo 19enne società importanza internazionale assume per applicazione lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5405 — Torino ».

SOCIETA' importanza mondiale cerca rappresentante per incarichi amministrativi nel settore vendite. Età massima 28 anni; obblighi militari assolti; conoscenza dell'inglese. Inviare curriculum dettagliato. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 437 — Torino ».

TECNICI PER SERVIZIO METODI TEMPI UNO DIPLOMATO E DUE A LIVELLO SCUOLA TECNICA CERCANSI DA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA TORINESE. SI RICHIEDONO ESPERIENZA OFFICINA, DINAMICITA', INIZIATIVA, ETA' 24-30 ANNI. SI OFFRE CORSO DI ADDESTRAMENTO RETRIBUITO TEORICO E PRATICO SULLE TECNICHE DI STUDIO DEL LAVORO E INSERIMENTO ALLE DIPENDENZE DELLA DIREZIONE. SCRIVERE A PROGETTO N. 6250 STUDIO ORGANIZZAZIONE AZIENDALE CORSO VINZAGLIO 12 TORINO. A111515

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

AUTISTA patente C offresi presso ditta macchina propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6391 — Torino ». A113169

AUTISTA ventiduenne, pratico consegne negozi, avviamento industriale, offresi subito. Rivolgersi: Bertolino, pubblicità, Fossano. 31051

CUOCA fidata capace pratica cucina inglese buona salute offresi fissa famiglia due tre persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ». A112148

CUOCO esperto offresi trasferirsi gastronomica. Telefonare 21-730.

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

A.A. CERCHIAMO muratori specializzati. Presentarsi cantiere, via Roma, Cirié. 679

A dinamico esperto operatore fotografico industriale e pubblicitario con clientela importante laboratorio offre vantaggiosa combinazione. Telefonare ore ufficio 553-911. A112891

AGGIUSTATORE capace lavorare fresatrice è richiesto media industria torinese per attrezzeria. Offresi buona retribuzione e mensa interna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5391 — Torino ».

ABILE tuttofare [redacted] piccola famiglia casa signorile. Tel. 779-882.

AGGIUSTATORI STAMPISTI II CATEGORIA, TORNITORI II CATEGORIA MILITESENTI, DESIDEROSI MIGLIORARE PROPRIA POSIZIONE, CERCANSI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2269 — TORINO ». A112682

AIUTANTI e apprendisti elettricisti volenterosi imparare mestiere cercansi. Telefonare 296-222. A113438

AIUTO meccanico motorista per officina riparazioni cercasi. Telefonare 666-409.

APPRENDISTA compositore tipografo pratico pedalina cerca ditta Fasano. Telefonare 675-559. A112007

APPRENDISTA officina meccanica precisione cercasi già avviato. Tel. 793-548.

ASCENSORISTI residenti Vercelli Alessandria o disposti trasferirsi assume subito ottime condizioni importante Società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9471 — Torino ». A111715

ASSUMONO domestica coniugi soli centro Torino. Mensile desiderato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ». A111709

ASSUMONO marito autista-domestico, moglie tuttofare coniugi centro Torino. Mensile desiderato. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9470 — Torino ».

ASSUMONSI operai aggiustatori carpentieri in ferro, tubisti, elettricisti, aiutanti. Telefonare 241-002. A113407

AUTISTA pratico montaggio mobili svedesi cercasi paga massima. Presentarsi Rosa Lassano, via Mongineuro 228, Torino. 24908

AUTISTI patente E, per guida Jeepponi, cerca importante ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9467 — Torino ».

AZIENDA elettromeccanica cerca manovale, apprendista, addetto cassa. Telefonare 774-409. A111747

BANCONIERE spaccio bar cooperativa cercasi S. Antonino di Susa. Termine presentazione domanda 10 gennaio. Specificare percentuale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5381 — Torino ».

CARPENTERIA metallica cerca operai pratici ed apprendisti. Telef. 721-265.

CARROZZERIA Allemano assume verniciatori, montatori greggio, stuccatori. Via Pietro Cossa 160. A113441

CERCANSI carpentieri I e II categoria. Lampioni mobili ferro. Via T. Galli 5 A.

CERCANSI giovane pulitore e verniciatore e donne per lavori galvanici, Via Mombarcaro 90. A112603

CERCANSI lattoniere idraulico e montatore impianti termo. Buona retribuzione. Telefonare 596-919.

CERCANSI lattonieri idraulici specializzati per impianti idrosanitari. Telefonare 493-578. A107944

CERCANSI per custodia villa coniugi soli, moglie tuttofare marito mezza giornata lavori vari, possibilmente autista. Telefonare 655-371. A112444

CERCASI affilatore provetto utensili profilo costante lavoro assicurato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ».

CERCASI apprendista falegname 15-16enne. Corso Ferrucci 4, telefono 709-730.

CERCASI autista privato per servizio famiglia et mansioni fiducia. Referenze ineccepibili, età non inferiore 30 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4073 — Torino ». A113732

CERCASI autista referenziato pratico Torino per autocarro media portata, militesente. Telefonare orario ufficio 341-577, 341-495. A112140

CERCASI cameriera fidata mezzo servizio; escludonsi lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9479 — Torino ».

CERCASI fissa ragazza capace seguire giochi studio bimbo undicenne, scuola media, mattino aiuto casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9466 — Torino ».

CERCASI formatore specializzato, media età, dinamico, capace, intenderlo capo squadra fonderia ghisa. Stabilimento 28 km. da Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 406 — Torino ». 30764

CERCASI guardaroba per albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 445 — Torino ».

CERCASI per ristorante cameriere e ragazzo per cucina. Telefonare 783-330.

CERCASI persona assistenza malata, periferia corso Francia. Tel. 322-250.

CERCASI tuttofare a giornata presso famiglia commercianti serietà. Telefonare 296-222. A113428

CERCASI tuttofare amante bambini, buon trattamento. Telefonare 366-949.

CERCASI tuttofare fissa. Marolla, corso Vittorio 36, telefono 44-377.

CERCASI volenteroso 17enne aiuto garagista. Presentarsi via Barletta 117, ore lavoro. 896

CERCO guardiano notturno per autorimessa. Telefonare 775-049 ore pasti.

COMMISSIONARIA auto cerca abile magazziniere pratico, referenze. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 422 — Torino ».

CONIUGI cercano giovane tuttofare fissa referenziata. Telefonare 599-919.

CONIUGI con bimbo nove anni cercano domestica fissa referenziata, ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 782-612.

CONIUGI ... ottima referenze cercasi per portineria in casa signorile. Scrivere dettagliando a: Berla, via Rove 0, Torino. A112727

CONIUGI soli assumerebbero tuttofare fissa 40enne referenziata buon trattamento. Telefonare 593-471. A113720

DOMESTICA tuttofare famiglia tre adulti. Chiesa, Re Umberto 84, tel. 562-756.

DOMESTICO con patente guida, cercasi per casa signorile villa in collina, fisso o giornata. Specificare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ». A110382

ELETTRICISTI apprendisti impianti industriali cercansi. Telefonare 481-001.

ELETTRICISTA QUALIFICATO [redacted] PRENDISTA ISENNE MONTAGGIO APPARECCHIATURE AUTOMATICHE QUADRI PREFABBRICATI CERCA COS.M.E.T., CORSO CAIO PLINIO 34.

FALEGNAMI macchinisti cercansi da importante fabbrica arrotolabili legno. Telefonare 950-475. A112572

FALEGNAMI pratici mobili svedesi cercansi. Paga massima. Presentarsi Rosa Lassano, via Mongineuro 228, Torino.

FATTORINO pratico Ape per commissioni città serio referenziato cerca importante industria. Telef. 82-409

GRANDE industria metalmeccanica meridionale, importanza nazionale, cerca per ingrandimento propri quadri, operai tornitori, fresatori, alesatori et carpentieri in ferro. Offresi retribuzione adeguata capacità. Indicare età, titolo studio, posizione militare et precedenti di lavoro a: « Pubblicità Stampa 426 — Torino ». 30657

IMPORTANTE allevamento avicolo cerca personale esperto, ottime condizioni. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A111001

IMPORTANTE azienda metalmeccanica torinese assume operai addetti macchine da 22 a 35 anni da inserire officina previo corso perfezionamento trimestrale teorico-pratico a cura azienda integralmente retribuito. Sufficiente anche solo prime cognizioni professionali et disegno meccanico. Indicare scuole frequentate posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4080 — Torino ». A112920

IMPORTANTE complesso industriale cerca autoiscritti per viaggi fuori Torino veramente capaci, età massima anni 35-38. Retribuzione massima. Scrivere dettagliando posti occupati, tipi di autoveicoli conosciuti, garanzie; precisare eventuali referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4062 — Torino ».

IMPORTANTE fabbrica segmenti auto zona Francia, borgata Lesna, assume operai pratici rettifiche et operatori macchine generici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4072 — Torino ». A113731

IMPORTANTE industria alimentare cerca autista fattorino per consegne città. Telefonare 284-065 ore ufficio.

INDUSTRIA vernici cerca operaio ottimo colorista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6395 — Torino ». A113153

INDUSTRIA zona Francia cerca autista robusto pratico città [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4071 — Torino ». A113780

MAGLIFICIO assume, massima retribuzione, tessitrici rettilinee mano et motore nonché cucitrici confezioniste et apprendiste. Corso Dante 127

MECCANICO aggiustatore tornitore, specializzato manutenzione e revisione macchinari vari, assume industria metallurgica vicinanze S. Benigno Canavese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2273 — Torino ». A112610

MECCANICO cercasi. Presentarsi Forneri Grasso, Monforte d'Alba. A111863

NUOVO stabilimento Rostan stampi per pneumatici e materie plastiche Cascine Vica, via Brenta, tel. 950-459, 21-307, assume aggiustatori, tornitori ed apprendisti. A113150

OFFICINA meccanica cerca aggiustatori stampisti e operatori d'officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6379 — Torino ».

OPERAI per avviare in lavorazione gomma con buon guadagno sono richiesti da importante stabilimento Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A109909

OPERAIE addette macchine stampaggio materie plastiche cerca industria. Telefonare 980-398. A113420

OPERATORI I e II categoria torni automatici plurimandrino, cerca urgentemente industria metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 447 — Torino».

OSPEDALE infantile assume per infermerie e servizi generali personale femminile residente Torino 21-30enne, quinta elementare, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9437 — Torino ». A111628

PELLICCERIA centralissima di primaria importanza cerca urgentemente praticissima lavorante mano (montaggio pellicce, misura clienti), lunga esperienza. Eventuale direzione laboratorio; referenziata, buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 481 — Torino ».

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare, fissa, referenze. Telefono 758-291.

PICCOLA famiglia signorile cerca tuttofare referenziata. Telefonare 653-875 ore pasti. A112453

POSATORE porte, vetrate, cristallo temperato, cercasi preferibilmente con patente. Telefonare 652-678 ore ufficio.

SALDATORE elettrico provetto. Inutile presentarsi se non veramente abile. Via Santhià 94, Torino. A112714

SIGNORA sola cerca tuttofare fissa referenziata, disposta risiedere vicinanze Alessandria, trattamento famigliare. Scrivere Villa Lina Mandrino, Frugarolo (Al).

SIGNORE, signorine residenti Torino provincia, desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, San Quintino 4 (cortile). 121

SPECIALIZZATI lavorazione linea tubi acciaio saldati, taglio larghi nastri e decapaggio nastri, assume industria metallurgica, massima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2274 — Torino ». A111261

STABILIMENTI metalmeccanici assumono tornitori, rettificatori, pialatori, aggiustatori, muratori, fresatori, apprendisti volenterosi, paga massima. Presentarsi Omor, Strada Castelnotto 19. 85

(Continua a pag. 17)

CRONACHE DELLO SPORT

I nerazzurri [redacted] oggi [redacted] superare i bianconeri nel risultato e [redacted]

Inter e Juventus in campo [redacted] San Siro

Entrambe le avversarie promettono una gara di attacco, e saranno di fronte alcuni dei migliori calciatori d'Italia, di Spagna e del Sud America - Prova di grande impegno per il giovane Mazzola, figlio di [redacted] dei più popolari campioni del foot-ball - La corsa ai biglietti, esauriti in ventiquattr'ore, ha dato la misura dell'interesse degli sportivi per questo incontro - L'incasso supererà i [redacted] milioni

Che l'incontro [redacted] dell'interesse suscitato

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 dicembre.

E' stato esaminato sotto tanti punti di vista, questo incontro di campionato fra l'Internazionale e la Juventus, sino a dare ad esso una pubblicità che si può considerare, ci si lasci [redacted]ro, quasi inutile, perché l'urto fra nerazzurri e bianconeri avrebbe fatto riempire, fino ad un dato limite, [redacted] stadio di San Siro comunque. Quindi i fiumi [redacted] inchiostro che sono stati versati, hanno finito per [redacted] servire [redacted] nulla, sotto questo particolare aspetto. Sono serviti soltanto a dare sfogo a tanta e tanta smania pubblicitaria.

Perché si parla di un calcio spettacolo che in realtà [redacted] an[redacted] di là da venire, ma, sotto [redacted] punto [redacted] vista della pubblicità, allo spettacolo siamo già arrivati. Abbiamo battuto il cinematografo nei titoli, nelle montature, nei discorsi che si fanno. Facciamo parlare giocatori, allenatori, dirigenti, tutta gente che dovrebbe tacere. Ci siamo americanizzati al completo. Sette giorni di fracasso, di tamburi battenti, di sviscerameuto di stato d'animo [redacted] di giocatori e di dirigenti, di definizione dell'ambiente.

La parvenza, cioè il frastuono «reclamistico», ha battuto la sostanza, cioè lo spettacolo [redacted]. Abbiamo letto su di un quotidiano sportivo [redacted] una delle due squadre che scenderanno in campo per l'occasione [redacted] «attraversa un momento magico». Povera Epifania, costretta ad andare a nascondersi di fronte a chi le ruba gli aggettivi, i sostantivi e tutti gli attributi!

Per noi — sostenitori del fatto che la verità sia nel [redacted] e che il [redacted] della misura [redacted] va mai perduto — sarebbe stato sufficiente dire che l'incontro Internazionale-Juventus [redacted] bello e costituisce uno degli avvenimenti più interessanti della stagione. La posizione dei due contendenti in classifica giustifica [redacted] pacata affermazione del genere e null'altro. Non si danneggia nessuno nell'andare cauti e prudenti. Tanto, ripetiamo, di pubblico non se ne può attrarre e non ne può accorrere di più. L'incontro attrarrà tanti spettatori quanti ne può attrarre [redacted] avvenimento internazionale. E [redacted] [redacted] fa che aumentare la ipertensione [redacted] [redacted] eccitazione dell'ambiente, coi titoli roboanti. Coi medesimi certo non si educa la folla.

Per noi — nella confusione creata dall'immane frastuono — si cerca semplicemente di vedere chiaro. E ci pare di distinguere nella squadra che porta i colori nerazzurri quella che è favorita dalle circostanze: dal momento che attraversiamo, dai risultati ultimi ottenuti, dal grado di forma raggiunto dai giocatori. Delle due, è la squadra che ha il vento in poppa. L'altra unità, quella che viene [redacted] Torino, [redacted] meno completa nei quadri e [redacted] trova attualmente, meno sulla cresta dell'onda. Per noi, [redacted] chi [redacted]. A noi premerebbe che vincesse il giuoco, che [redacted] giocasse bene, e che trionfasse, una volta tanto, lo spettacolo, ad esclusione di ogni sfogo e di ogni manifestazione che [redacted] abbia carattere di tecnica, di serenità e [redacted] sportività.

Vittorio Pozzo



Il brasiliano Jair, nuovo asso dell'attacco [redacted]

Franzini ala sinistra nel Bologna a Firenze

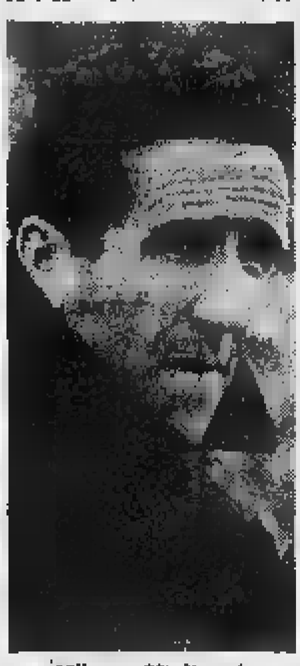
Firenze, 22 dicembre.

Fiorentina e Bologna giocano domani un incontro che per entrambe le squadre si annuncia [redacted] decisiva importanza. I viola, dopo un mediocre inizio di campionato, hanno compiuto notevoli progressi nelle ultime partite ed [redacted] cercano di inserirsi nuovamente nella lotta per le primissime posizioni. Per raggiungere questo obiettivo, però, [redacted] compagine di Valcareggi dovrà battere domani [redacted] Bologna che, per parte sua, dopo la pesante sconfitta subita ad opera dell'Inter, ha assoluto bisogno [redacted] punti per non cadere in una vera e propria crisi.

Delle due, la squadra rossoblù è senza dubbio in questo momento la più sfortunata. Oltre a Pavinato e al cannoniere Pascutti, [redacted] trainer Bernardini ha dovuto rinunciare al terzino Capra infortunatosi durante la gara con i nerazzurri. Capra sarà sostituito da Marini, mentre all'estrema sinistra giocherà Franzini [redacted] Perani. Con molta probabilità, però, la scelta dovrebbe cadere su Franzini.

Parlano gli allenatori

Herrera: «Il pari non ci basta»



Milano, 22 dicembre.

«Alla vigilia di Inter-Juventus mi si chiede se firmerei ad occhi chiusi un pareggio. Dico francamente di no. A Bologna prima dell'incontro che pure aveva molta importanza ho affermato che un risultato nullo sarebbe stato accettabile. Ora invece punto sul fattore campo. Noi dobbiamo vincere per superare in classifica i bianconeri».

Amaral: «Nessuna preoccupazione»



Milano, 22 dicembre.

«Solo nella partita di ritorno, augurando sempre che la mia squadra sia in lotta nelle prime posizioni per lo scudetto, un Juventus-Inter potrebbe [redacted] gravi preoccupazioni psicologiche. Domani i bianconeri non devono impressionarsi. Se pareggiano o vincono tutto va bene. Anche nel caso peggiore [redacted] vanno che ad una sola lunghezza dagli antagonisti».

Formazione confermata per i milanesi; [redacted] dubbio fra i juventini

[redacted] sola incertezza [redacted] vigilia: [redacted] scelta tra [redacted] e [redacted]

Il «trainer» bi[redacted] deciderà stamane per il ruolo [redacted] centravanti, in base alle condizioni del terreno - Movimentata trasferta di Leoncini, giunto in ritardo alla partenza da Torino, e voci su una multa [redacted] Sivori, [redacted] Sol, Emoli ed Anzolin - Un «trust» dei bagarini?

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 22 dicembre.

L'Inter scatterà all'attacco. La Juventus promette pure uno spettacolo di gioco offensivo. Il figlio [redacted] uno dei più popolari campioni del calcio, Mazzola, disputerà una gara d'eccezionale importanza. Assi famosi d'Italia, Spagna, Brasile scenderanno in campo. Ci sarà pure [redacted] mulatto, Jair, detto «Giaguaro», il calciatore dalla finta irresistibile. Sarà un avvenimento agonistico memorabile. Non soltanto gli sportivi restano colpiti dall'atmosfera di suspense creata attorno ad [redacted]. Uno dei più seri quotidiani milanesi del pomeriggio è uscito con un titolo a nove colonne in prima pagina: «Forza Inter! Forza Juventus!» (e Sivori, che scendendo dall'autobus aveva vista la prima parte soltanto del foglio, piegato a metà, è rimasto molto sorpreso di veder incitare in modo tanto vistoso e partigiano i nero-azzurri).

Tutti poi annunciano le quotazioni dei biglietti in borsa nera, che sono saliti [redacted] quarantamila lire per un numerato di tribuna. Per le strade di Milano, una festosa Milano, dove [redacted] stati spesi cinquecento milioni per l'illuminazione natalizia, stasera occorre più di mezz'ora di sosta per trovare [redacted] taxi libero, ma bastano cinque secondi per sentirsi offrire un tagliando sotto banco. Il segretario amministrativo dell'Inter, rag. Spandri, un dirigente con trent'anni di esperienza alle spalle, dice che non ha mai notato tanta aspettativa per un incontro. Ha perfino avanzato l'ipotesi di un trust dei bagarini operante in Italia.

Non [redacted] tratterebbe più di povera gente che lavora in proprio, ma di «industriali del mercato nero», impegnati in una organizzazione in grande stile. A Firenze, per Fiorentina-Bologna, i posti allo stadio sono introvabili. E' sintomatico poi quanto accaduto per la partita di San Siro. L'Inter aveva dato in consegna da quindici giorni circa i 62.600 biglietti presso le cinquanta sue abituali agenzie di vendita. Fino a domenica [redacted] vi furono pochi acquirenti. Dopo il trionfo del [redacted] [redacted] Bologna e l'insediamento della Juventus al primo posto [redacted] classifica qualcuno avrebbe afferrato al volo la grande possibilità economica offerta dal nuovo interesse suscitato in campionato. Ed in meno di ventiquattro ore tutto fu venduto.

Sarà stato un caso, ma [redacted] certo che nella settimana in cui il totale della tredicesima mensilità in Milano e centri vicini si calcola [redacted] aggiri sugli ottantanove miliardi [redacted] due o più mila lire di sovrapprezzo per un biglietto medio [redacted] le trentamila lire per un tagliando di lusso in borsa nera si pagano con facilità. L'incetta avrebbe avuto questa origine. Una ipotesi neppure troppo romanzesca per una realtà di interesse sportivo ben definita.

A Milano stasera una persona su tre parla di Inter-Juventus. L'incasso, secondo una fonte interista, sarebbe stato già definitivamente stabilito [redacted] 101 milioni 985 mila lire; secondo il segretario generale, Allodi, si limiterebbe per ora a [redacted] milioni, con possibilità [redacted] ulteriore rialzo dopo i controlli di domani. In tale ridda di cifre i giocatori della Juventus sono arrivati, calmi calmi, alle 19, prendendo alloggio al solito albergo posto di fronte alla stazione.

Dato [redacted] grande giro di milioni quasi non si può dar peso al valore di una multa che sarebbe stata sancita in settimana a «quattro grandi» della squadra, sorpresi a giocare [redacted] carte a fuori orario oppure con una piccola ma ugualmente proibita posta di denaro in palio. I calciatori sarebbero Sivori, Del Sol, Emoli ed Anzolin (quest'ultimo [redacted] naturalmente [redacted] rimasto [redacted] Torino, essendo infortunato). La voce non trova altra conferma che nell'aspetto seccato degli interessati, ma vale come una curiosità piccante nell'imminenza della gara.

Del resto, la Juventus ha offerto in extremis altri due punti di attenzione per movimentare un'attesa che dal lato dei protagonisti si prospetta fin troppo tranquilla. Vi è stato [redacted] «mistero [redacted]» e fino alle 14,30 di domani [redacted]sterà pure il «mistero Siciliano-Miranda». Il primo si è risolto presto. Leoncini, rimasto addormentato nella sua abitazione torinese, ha perso l'autobus della trasferta. L'hanno aspettato qualche po' in piazza San Carlo, quindi il barone Mazzonis, accompagnatore ufficiale, e il trainer Amaral hanno dato l'ordine di muoversi. Con [redacted] fulmineo recupero Leoncini ha preso il treno, arrivando [redacted] Milano poco dopo i suoi compagni.

Il caso Siciliano-Miranda resterà invece, come si è detto, avvolto nell'incertezza. Lo ha suscitato Amaral [redacted] questa dichiarazione: «La squadra è quella annunciata, ma per [redacted] ruolo [redacted] centravanti sono in dubbio. Se il terreno sarà fangoso, giocherà Siciliano, se asciutto Miranda».

«Guardi che con novanta [redacted] probabilità [redacted] cento il prato di San Siro risulterà gelato come un «patinoire»: chi sceglierà allora?».

«Siciliano», ha risposto imperturbabile l'allenatore della Juventus. Miranda, che pensa soprattutto al viaggio in Brasile (partirà lunedì notte) ed al matrimonio, fissato per giovedì a San Paulo, non ha fatto commenti. Siciliano, già sempre sorridente d'abitudine, è diventato addirittura euforico: «Sarebbe un sogno giocare contro l'Inter — ha dichiarato. — Di fronte a Guarneri, mio avversario diretto, me la sono cavata abbastanza bene sia quando ero con il Lanerossi che con il Venezia».

Per un trainer che annuncia una grossa «mezza sorpresa», uno invece che conferma: Herrera a Como ha ripetuto che Mazzola sarà preferito a Maschio. Qualche elemento dell'entourage interista avanza la possibilità che [redacted] presidente Moratti, oggi a Roma per il matrimonio del figlio, rientrando [redacted] sede possa far pressioni in favore di Maschio. Dato il carattere di Herrera, un mutamento [redacted] idea «imposto» dall'alto appare improbabile.

Per finire, una curiosità. Con una certa competenza tecnica ha avanzato un pronostico su Inter-Juventus Renato Rascel. Il popolare attore era nel pomeriggio a Milano e stava correndo al treno per Genova, dove stasera doveva recitare. Si [redacted] incrociato [redacted] gli juventini. Secondo lui, i bianconeri hanno la possibilità di offrire una lieta sorpresa. Non crede che Mattrel, messo in porta al posto di Anzolin, rappresenti una debolezza. Rascel se ne è ripartito con il rimpianto [redacted] non poter essere presente all'«incontro dell'anno» per incitare una delle due squadre. Non [redacted] specificato quale.

Paolo Bertoldi



Il bianconero Omar Sivori, l'avversario più pericoloso per la difesa dell'Internazionale

INTER

1 Buffon
2 Burgnich — 5 Guarneri — 3 Facchetti
4 Zaglio — 6 Picchi
8 Mazzola — 10 Suarez
7 Jair — 9 Di Giacomo — 11 Corso

(Miranda)
11 Stacchini — 9 Siciliano — 7 Crippa
10 Sivori — 8 Del Sol
5 Leoncini — 2 Castano
6 Noletti — 3 Salvadore — 4 Emoli
1 Mattrel

JUVENTUS

Arbitro: Adami.
Inizio: ore 14,30 allo stadio di S. Siro.

Il «Boca» chiede Mora al Milan

Buenos Aires, 22 dicembre.

Negli ambienti vicini [redacted] organi direttivi della squadra calcistica del Boca [redacted] niors si è appreso che [redacted] società bonaerense intende chiedere alla compagine italiana del Milan la cessione dei giocatori Mora e Del Vecchio. Sebbene non sia stata diramata in proposito alcuna notizia ufficiale si ritiene che le trattative verranno condotte direttamente dal presidente della squadra Argentina, Alberto J. Armando, [redacted] corso di un suo prossimo viaggio in Italia.

L'inglese Taylor vittorioso [redacted] G. P. automobilistico [redacted]

Durban, 22 dicembre.

L'inglese Trevor Taylor, su Lotus, ha vinto il Gran Premio automobilistico di Natale, svoltosi oggi [redacted] Durban, precedendo il connazionale Jim Clark su Lotus. Taylor ha coperto i 73 giri del circuito in 48'8"67/100 battendo il primato ufficiale sul giro in 1'24"2. Clark ha impiegato 48'14"63; [redacted] terzo posto [redacted] è classificato [redacted] statunitense Ginther su Brm in 48'30"75 ed al quarto il sudafricano Lederle su Lotus in 48'38"1. Il vincitore ha comandato la corsa dal principio [redacted] fino a che [redacted] è stato costretto per un guasto meccanico a coprire gli ultimi otto giri del circuito in terza velocità.

I granata vogliono tornare [redacted] di fronte al loro pubblico

Lancioni [redacted] Trombini [redacted] del Torino nell'odierna partita contro il Vicenza

Crippa in precarie condizioni fisiche per un incidente di allenamento - Poletti e Ferretti in ballottaggio per il ruolo di mediano sinistro

Dopo il Bologna, la Roma, la Fiorentina ed il Milan, il Lanerossi Vicenza dovrebbe essere oggi per il Torino un avversario relativamente facile: [redacted] avversario contro il quale gli uomini di Santos possono almeno scendere in campo convinti di avere i mezzi per ottenere un successo.

Nel calcio il risultato è molto spesso legato alla fortuna, e l'andamento di una partita è sempre imprevedibile, comunque il Torino dovrebbe confermare i sintomi di miglioramento messi in luce sette giorni fa a Milano.

La formazione che scenderà [redacted] in campo contro i vicentini si discosterà sensibilmente [redacted] quella allineata a San Siro di fronte ai rossoneri. Indisponibile Rosato, [redacted] centro della mediana farà rientro Lancioni, apparso [redacted] mai perfettamente ristabilito negli ultimi allenamenti della settimana. Buzzacchera vestirà nuovamente la maglia [redacted] terzino sinistro, mentre qualche incertezza rimane per il ruolo di laterale sinistro.

Santos e Ostreicher devono infatti scegliere, per tale posizione, fra Poletti e Ferretti, ed i due tecnici torinesi avrebbero forse già deciso in favore del primo. [redacted] questi [redacted] avesse ieri sofferto di [redacted] noioso disturbo [redacted] testinale. Una parola definitiva è stata quindi rimandata [redacted] stamane.

Un'altra variazione imprevista potrebbe infine riguardare la prima linea dove i granata dovranno probabilmente rinunciare a Crippa. L'estrema sinistra lamenta una forte contusione a una gamba, conseguenza di un incidente occorsogli venerdì a Bologna durante l'allenamento dei «militari». Dalle sue condizioni pareva estremamente difficile. Ieri sera, che egli fosse in grado di giocare: Crippa dovrebbe quindi [redacted] sostituito dal giovane Trombini.

Anche il Vicenza scenderà oggi in campo con qualche novità. I veneti saranno infatti privi di Panzanato, ed avanzeranno a centromediano [redacted] Zoppelletto. Il ruolo di terzino destro, a quanto ha annunciato l'allenatore Scopigno, sarà invece affidato a Miazza. **g. f.**

Torino: Vieri; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Poletti (Ferretti); Danova, Ferrini, Hitchens, Peirò e Trombini (Crippa).

Lanerossi Vicenza: Luison; Miazza, Savoini; De Marchi, Zoppelletto, Stenti; Humberto, Menti, Vinicio, Puia e Vastola.

Stadio di via Filadelfia, inizio ore 14,30.

L'Hockey Club Torino domina l'Amatori: [redacted] a 1

L'Hockey Club Torino nella sua prima partita stagionale ha ottenuto ieri sera al Palazzo del Ghiaccio al Valentino una clamorosa affermazione nel confronti dell'Amatori Milano: [illegible] a uno il risultato finale (2-0; 1-1; 4-0).

La vittoria della squadra torinese, una delle più qualificate aspiranti alla promozione in serie A, era prevista; ha sorpreso invece il nettissimo scarto con cui essa è stata ottenuta. L'innesto [redacted] nuovi acquisti Larese-Fece e Mozza, [redacted] oriundi provenienti dal Milaninter, è stato indubbiamente positivo, come soddisfacente è risultata la prova del rientrante Ghedina, un giovane cortinese già più volte azzurro; ma ha impressionato soprattutto la prova fornita dall'attaccante Doglio, che funge anche da presidente della società, il quale, oltre ad avere siglato personalmente tre reti di ottima fattura, ha svolto un impeccabile lavoro di regia.

Gli ospiti, che affrontano oggi a Torre Pellice la squadra locale per la prima giornata del torneo di serie B, sono apparsi lenti e piuttosto disorganizzati, specie per quanto riguarda il reparto arretrato. [redacted] portiere Rinaldi, in particolare, non è sembrato troppo sicuro; non tutti i goals subiti erano imparabili.

La sequenza delle reti: primo tempo: al 1' Mozza, al 7' Sartorio, all'8' Doglio; secondo tempo: al 1' Larese-Fece, al 9' Sassi (A), al 15' Berra, al 19' Sartorio; terzo tempo: al 12' Ghedina, al 11' ed al 16' Doglio, al 19' ancora Ghedina.

H. C. Torino: portiere: Lolfredo; terzini: Larese-Fece, Cicuenta, Bianchini, Ferroglio; prima linea: Doglio, Sartorio, Mozza; seconda linea: Castiglioni, Ghedina, Berra, Peyron, Pataro.

Amatori Milano: portiere: Rinaldi; terzini: Gucione, Delfino, Lorenzo; prima linea: Oltolino, Wud, Rigamonti; seconda linea: Cremonese, Sassi, Galli, Pomè, Brivio.

[redacted] e partite [redacted] (inizio [redacted] 14,30)

Serie A - 14ª giornata

Atalanta (15)-Palermo (7): Varazzani.
Catania (12)-Mantova (12): D'Agostino.
Fiorentina (14)-Bologna (18): Rigato.
Genoa (13)-Milan (14): Jonni (14,45).
Inter (18) Juventus (19): Adami.
Modena (9)-Napoli (11): Sebastio.
Roma (15)-Sampdoria (9): Righi.
Torino (11)-Lanerossi (14): Marchese.
Venezia (10)-Spal (16): Sbardella.

Serie B - 14ª giornata

Alessandria (9)-Udinese (9): Grignani.
Brescia (15)-Catanzaro (12): Cirone.
Cagliari (14)-Bari (10): Barolo.
Como (11)-Pro Patria (14): Orlando.
Cosenza (11) - Lecco (15): Ranchee.
Foggia (16)-Lucchese (12): Cataldo.
Messina (19) - Lazio (15): Gambarotta.
Padova (15)-Triestina (11): Marengo.
Simmenthal (11)-Parma (10): Samani.
Verona (14)-Sambenedettese (8): Soravia.

Serie C - Gi[redacted] A

Biellese (16) - Rizzoli (13): Giunti.
C.R.D.A. (12)-Mestrina (16): Motta.
Casale (6)-Savona (18): Gussoni.
Fanfulla (12) - Sanremese (11): Gonella.
Ivrea (12)-Marzotto (10): Caporali.
Legnano (15)-Varese (18): Pignatiu.
Pordenone (11)-Novara (17): A. Canova.
Treviso (11)-Cremonese (14): Mariotti.
Vittorio V. (10)-Saronno (7): Gardelli.

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

SOCIETÀ IMPORTANZA MONDIALE

INTERVISTA PER ASSUNZIONE
presso le filiali di TORINO [redacted] BIELLA

elemento altamente qualificato che desideri avere ottime possibilità di carriera nel settore della vendita di macchine contabili elettroniche, già affermate [redacted] Italia da oltre [redacted] anni

È RICHIESTO:
- forte personalità, dinamismo, iniziativa e capacità organizzative della propria attività
- provata esperienza di vendita
- diploma di scuola media superiore e cultura a livello elevato
- età massima anni trenta
- la [redacted] della lingua Inglese sarà titolo preferenziale

SARÀ RISERVATO:
- addestramento retribuito per l'adeguata conoscenza dei prodotti della Società
- stipendio e provvigioni per un guadagno medio annuo iniziale intorno ai tre milioni di lire
- rimborso spese.

Coloro che ritengono di [redacted] veramente in possesso dei requisiti sopra specificati sono pregati di inviare dettagliato curriculum. [redacted] assicura la massima riservatezza.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 443 - TORINO.**

[redacted] S.p.A.

Commerciale-Immobiliare-Finanziaria-Assicurazioni

CERCA rappresentanti p[redacted] - agenti et corrispondenti tutta Italia. Cauzione, referenze.

Scrivere: ITALFIDI - Via Torino 29 - ROMA.

[redacted] ALIMENTARI LARGO CONSUMO

d'importanza nazionale e prima nel suo settore

ricerca AGENTI COMMISSIONARI DIRETTI

per la vendita al dettaglio nelle seguenti [redacted] Cuneo città e provincia - Alessandria città e provincia - Valle d'Aosta.

Vengono prese in considerazione solo ditte primarie, conoscitrici delle più moderne tecniche di vendita, con ampia clientela schedata e regolarmente visitata.

Scrivere fornendo referenze e precise informazioni interno all'efficienza dell'organizzazione di vendita a: CASELLA 258/M — SIP — MILANO.

UNO [redacted] PIÙ IMPORTANTI [redacted] FARMACEUTICI DEL MONDO

cerca

per informazione medica [redacted] Torino [redacted] provincia:

COLLABORATORE SCIENTIFICO

Laureato in farmacia, [redacted] chimica, [redacted] biologia, [redacted] medicina o veterinaria.

REQUISITI: età inferiore ai 35 anni, spirito di iniziativa, [redacted] preparazione culturale, desiderio di affermarsi in un grande [redacted] plesso industriale.

OFFRESI: stimolante ambiente di lavoro [redacted] carattere scientifico, retribuzione adeguata alle capacità.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 131 - MILANO**

DISTINTO CINQUANTENNE

con auto, disposto viaggiare, massime referenze, introdotto ambiente finanziario, ASSUMEREBBE incarichi, pratiche fiducia, rappresentanze seria importante ditta.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4051 — TORINO

Importante Azienda Metalmeccanica Toscana cerca:

Capo ufficio cicli [redacted] tempi di lavoro
Capo officina costruzione carrozzerie autoveicoli stradali.

Inviare dettagliato curriculum vitae, referenze, pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 433 - TORINO

INDUSTRIA TOSCANA [redacted]

IMPORTANZA NAZIONALE

cerca RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO PER PIEMONTE

Dettagliare curriculum, referenze scrivendo: PUBBLICITA' STAMPA 8163 — TORINO.

TORNITORE

esperto lavori piccola serie su torni pesanti **ASSUME** società italo-svizzera.

Scrivere specificando esperienza: PUBBLICITA' STAMPA 6379 — TORINO

PER CATENA BAR PASTICCERIE

cerchiamo

[redacted] **altamente qualificato**

OFFRIAMO:
- Retribuzione adeguata
- Prospettive di sviluppo dell'attività sul piano nazionale ed europeo
- Brillante carriera in una grande organizzazione industriale [redacted] commerciale.

RICHIEDIAMO:
- Specifica esperienza acquisita in posti di responsabilità
- Diploma [redacted] scuola media superiore
- Conoscenza lingue straniere.

[redacted] prega di inviare curriculum dettagliato [redacted]
PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO.

INDUSTRIA MECCANICA [redacted] cerca

- CAPO CENTRO OPERATORE esperto programmatore macchine meccanografiche Olivetti Bull
- SALDATORI ELETTRAUTOGENI
- TUBISTI - FRESATORI
- ELETTRICISTI conoscenza disegno
- TORNITORI - RETTIFICATORI
- COLLAUDATORI [redacted] disegno
- ABILI OPERAI manutenzione

Indicare età, referenze, pretese.
Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 2283 - TORINO.**

[redacted] COSTRUZIONE MACCHINE

in Frazione Regina Margherita

cerca

DISEGNATORI MECCANICI
liberi da impegni militari.

Scrivere curriculum e pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 5403 — TORINO

LA SOCIETÀ NEBIOLO

TORINO

assume

OPERAI

1ª categoria fresatori rettificatori tornitori e collaudatori, 2ª categoria radialisti, nonché operai addetti macchi- [redacted] torni, frese, trapani, liberi subito.

Scrivere dettagliando [redacted] Pubblicità Stampa 4879 - Torino

[redacted] INDUSTRIA CAVI ELETTRICI

mi ha dato incarico di ricercare **TECNICO** pratico costruzione cavi elettrici in genere e specializzato per isolamenti in gomma e neoprene con provata esperienza preparazione mescole. Si assicura la massima riservatezza. Telefonare in mattinata al n. 722-257 Milano.

PRIMARIO [redacted]

infissi ed avvolgibili in legno **CERCA** elemento veramente pratico [redacted] dinamico per direzione Filiale [redacted] Torino. Ottimo trattamento economico.

Scrivere: Pubblicità Stampa [redacted] - Torino

IMPORTANTE INDUSTRIA

cerca PERITO MECCANICO

militesente, pratico attrezzature e manutenzione macchine operatrici.

Scrivere: Pubblicità Stampa 6403 - Torino

SCANDINAVIAN AIRLINES SYSTEM

cerca Rappresentante

per proprio ufficio di Torino, con giurisdizione su intera regione Piemonte. Si richiedono capacità organizzative, [redacted] lingua inglese, buona attitudine commerciale. Titolo preferenziale sarà [redacted] del [redacted] trasporto aereo/turismo. Ottime prospettive per futuri sviluppi.

VIA ALBRICCI, n. [redacted] MILANO.

Industria metalmeccanica

ricerca

1 [redacted] SERVIZIO COLLAUDO ingegnere decennale esperienza
1 CAPOSQUADRA COLLAUDO diplomato tecnico, decennale esperienza
1 [redacted] BENESTARISTA pluriennale esperienza, possibilmente libero subito.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 445 — TORINO

La [redacted]

arredamenti metallici S.p.A. - Torino

assume ISPETTORI COMMERCIALI

RICHIEDE:
Formazione culturale e professionale di alto livello, effettiva [redacted] documentata esperienza sulle moderne tecniche di promozione vendite, pluriennale esperienza contatti diretti clientela, alta capacità di controllo organizzazioni periferiche. Offre interessante retribuzione adeguata alle accertate capacità, effettiva possibilità di carriera.

[redacted] preciso [redacted] dettagliato curriculum - referenze per prima valutazione a:

DIREZIONE COMMERCIALE - VIA INVORIO 27
Massima riservatezza.

AZIENDA [redacted] NAZIONALE

Assume ESPERTO VIAGGIATORE residente Alessandria, fortemente introdotto alimentaristi, drogherie provincie di Alessandria, Vercelli.

Stipendio, provvigioni, auto et spese auto. Dettagliare [redacted] precedenti [redacted] famiglia. Si garantisce massima [redacted]

Scrivere: CASELLA POSTALE [redacted] - [redacted]

Importante fonderia [redacted]

assume

per potenziamento propri impianti
- formatori, sbavatori, animisti e manovali
- operai meccanici, elettricisti di prima e seconda categoria per proprio servizio manutenzione.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6410 — TORINO

CAPO OFFICINA ATTREZZATURA

stampi manutenzione macchine, diplomato, decennale esperienza possibilmente libero subito

cerca
INDUSTRIA METALMECCANICA.

Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

[redacted] - [redacted]

lunga e provata esperienza serramenti in legno cercasi da importante Società Torinese. [redacted] Scrivere referenze e pretese [redacted]

PUBBLICITA' STAMPA [redacted] - TORINO.

La FORD ITALIANA S.p.A.

assume

persona veramente esperta per dirigere la propria SEZIONE RICAMBI PER AUTO, AUTOCARRI E TRATTORI

Sono indispensabili:
a) pluriennale esperienza controllo andamento ordinazioni di parti di ricambio, sistemi di magazzinaggio, inventario, etc.;
b) conoscenza della lingua Inglese;
c) alte capacità organizzative e direttive.

Inquadramento e retribuzione proporzionati all'importanza dell'incarico e alle notevoli responsabilità connesse.

Scrivere, allegando dettagliato curriculum vitae, alla

FORD ITALIANA S.p.A. - Ufficio Personale Viale dell'Arte, 68 - ROMA

I "CENTRI DELLA CONFEZIONE"

[redacted]

ricercano

RAGAZZI 9-16 ANNI

bella presenza, fotogenici, per prestazioni saltuarie inerenti a prove [redacted] presentazioni modelli maschili.

[redacted] interessati sono invitati [redacted] presentarsi in [redacted] dei due centri

MARUS: Via Roma 343
MARUS: Piazza Statuto 24

nei giorni 27 - [redacted] - 29 - 30 dicembre dalle ore 9 alle [redacted] 12.

[redacted] IMPORTANZA NAZIONALE cerca

abile preventivista [redacted] disegnatore infissi in legno.

Scrivere: **PUBBLICITA' STAMPA 9441 - TORINO**

La FAEMA [redacted]. cerca

IMPIEGATO AMMINISTRATIVO per propria Filiale di Asti. Requisiti: Diploma di ragioniere, militesente, età non superiore anni 25. Precisare età, curriculum, pretese, a Capo del Personale. CASELLA POSTALE 3759 - MILANO.

Importante industria elettromeccanica [redacted] Leumann

RICERCA signorina veramente [redacted] perforatrice [redacted] meccanografico.
Telefonare n. 950-222.

IMPORTANTE AZIENDA ELETTROMECCANICA

RICERCA per proprio stabilimento in Torino un INGEGNERE con compito di direzione della produzione.

Richiedonsi:
- Quinquennale esperienza grande azienda
- Esperienza analisi tempi, metodi, sviluppo programmazione
- Capacità controllo del personale.

Offronsi: Qualifica [redacted] dirigente.
- Stipendio adeguato a[redacted] preparazione e capacità
- Notevoli possibilità di carriera.

Scrivere Pubblicità Stampa 8153, Torino, precisando telefono

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]

cerca

[redacted] tipografo prima categoria.

Scrivere: **Pubbliman - Casella 34 - Cuneo**



Industria Elettrodomestici Italiana - S.p.A.

RICERCA DI PERSONALE QUALIFICATO

La **INDESIT**, nel quadro dell'ampliamento dei propri programmi produttivi, **assume**, per gli stabilimenti di None (Torino):

CAPO LAVORAZIONI

cui affidare i reparti di macchine utensili, saldatrici a resistenza, presse.

si richiede:
esperienza decennale nel ramo; doti organizzative; attitudine al comando; preferibile diploma perito industriale meccanico.

si offre:
inquadramento I categoria [redacted] retribuzione adeguata.

CAPO MONTAGGI

cui affidare i reparti di Montaggio e Premontaggio.

si richiede:
esperienza decennale di montaggi elettromeccanici in serie; conoscenza Tempi e Metodi; attitudine al comando; preferibile diploma perito industriale elettrotecnico.

si offre:
inquadramento I categoria e retribuzione adeguata.

CAPO CENTRO COLLAUDI

per linee di Montaggio e Premontaggio.

si richiede:
esperienza quinquennale [redacted] collaudo in montaggi elettromeccanici in serie, attitudine [redacted] comando; preferibilmente diploma perito industriale elettrotecnico.

[redacted] offre:
inquadramento I categoria [redacted] retribuzione adeguata.

DISEGNATORI

di attrezzature meccaniche.

si richiede:
esperienza almeno biennale, attitudini specifiche per [redacted] mansioni indicate, preferibilmente diploma perito industriale meccanico.

[redacted] offre:
retribuzione [redacted] inquadramento adeguati alle effettive capacità.

CAPI TURNO

per reparto di saldatrici a resistenza.

- per reparto macchine utensili (torni automatici, rettifiche, ecc.).
- per collaudo lavorazioni meccaniche (presse, saldatrici, macchine utensili, ecc.).

si richiede:
esperienza almeno biennale, attitudini specifiche per le mansioni indicate, preferibilmente diploma perito industriale meccanico.

si offre:
retribuzione ed inquadramento adeguati alle effettive capacità.

CAPI TURNO

per montaggi in serie.

- per produzione [redacted] montaggio [redacted] serie di motori elettrici.

[redacted] richiede:
esperienza almeno biennale, attitudini specifiche per le mansioni indicate, preferibilmente diploma perito industriale elettrotecnico.

[redacted] offre:
retribuzione ed inquadramento adeguate alle effettive capacità.

IMPIEGATI

per amministrazione magazzini, coordinamento [redacted] avanzamento della produzione.

OPERATORI

per reparti di:
verniciatura
trattamenti galvanici
presse
saldatrici
macchine utensili
montaggi.

AGGIUSTATORI

meccanici per reparto attrezzeria.



A TUTTI [redacted] OFFRE OTTIMA RETRIBUZIONE ED AMPIE POSSIBILITÀ DI CARRIERA. SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE, DETTAGLIANDO ETÀ, STUDI COMPIUTI, POSTI OCCUPATI, REFERENZE, ECC. A **INDESIT** S.p.A. - SERVIZIO DEL PERSONALE - NONE (TORINO)

Borse economia e finanza

Dopo un rialzo del 4% nella settimana precedente

Assestamento dei titoli [redacted] un ribasso medio del [redacted]%

L'indice generale azionario passa da 96,48 a 91,62 - Più equilibrato il volume degli scambi - Esitante [redacted] settore del reddito fisso, [redacted] vista di nuove emissioni [redacted] gennaio - Debole il mercato dell'oro

(Nostro servizio particolare)
Milano, [redacted] dicembre.

I rialzi dell'ottava scorsa erano forse stati eccessivi, anche perché si erano aggiunti ad una ripresa che durava ininterrotta da diverse settimane. Per di più erano di nuovo affiorate compere speculative di carattere professionale che ci riportavano [redacted] clima delle più [redacted]se giornate del 1960. Era inevitabile [redacted] battuta d'arresto, addirittura un assestamento [redacted] basi più equilibrate.

Svanite con la stessa rapidità con la quale erano [redacted] le «voci» e le speranze di chissà quali modificazioni alla legge sull'imposta cedolare d'acconto e le fantasie su mirabolanti nuovi aumenti di capitale [redacted] distribuzioni gratuite di azioni, ci si è trovati [redacted] fronte alla scarna realtà. La vicinanza delle feste natalizie e di capodanno inducono a rimandare eventuali iniziative all'anno nuovo e consigliano prudenziali alleggerimenti. Tutto ciò è stato sufficiente ad arrestare prima, ad appesantire poi gran parte della quota. Allo stato attuale delle cose è assai difficile fare previsioni che abbiano qualche fondamento. L'approvazione delle leggi sull'Enel e sulla cedolare d'acconto porteranno importanti trasformazioni sui nostri mercati [redacted]liari nei prossimi mesi.

Il volume degli scambi, pur rimanendo su discreti livelli è apparso più equilibrato. In mezzo alla debolezza generale, qualche valore come la Mira Lanza è andato controcorrente, toccando un nuovo massimo assoluto. Alterno il comportamento dell'estero.

Gli Elettrici sono ritornati su livelli più prudenziali e in qualche caso hanno subito notevoli falcidie di corso. Anche i valori guida sono stati ampiamente realizzati con cospicui sacrifici [redacted] prezzo.

E dire che si era partiti lunedì a grande carriera con ulteriori plusvalenze sul listino precedente; poi a poco a poco, allo sgretolamento ha fatto seguito [redacted] sensibile rottura di prezzi. L'indice generale azionario, da 96,48 di venerdì 14 è passato ieri a 91,62, con una perdita media superiore [redacted] 5 per cento.

La prossima settimana vedrà solo due sedute [redacted] borsa e [redacted] consueta liquidazione del contante cadrà venerdì 28.

[redacted] settore del reddito [redacted] attirato particolare attenzione [redacted] parte degli operatori e della clientela. In gennaio infatti avranno inizio le nuove disposizioni in materia di conti interbancari, scadranno ingenti ammontari di cedole e vi sarà maggiore liquidità anche per il mancato rinnovo dei buoni novennali 1962. Sono annunciate due massicce emissioni dell'Iri, dell'importo di 50 miliardi [redacted] fruttanti [redacted] 5,50 per cento. Forse anche in previsione di ciò, il mercato obbligazionario è apparso, durante la settimana, esitante, e alcune cedenze di prezzo sono state rilevate per diversi statali e parastatali. Ben tenuti gli industriali.

Molto forte [redacted] lira, ai massimi assoluti; poco attivo il comparto aureo che segnala inoltre una frazionaria debolezza.

r. c.

Andamento [redacted] Milano dei principali titoli

Titoli	14/12	21/12
Finsider	1.354	1.330
Centrale	13.600	12.350
Stet	3.248	3.210
Generali	151.500	147.950
Viscosa	5.330	5.015
Fiat	3.024	2.880
Edison	4.660	4.280
Sade	1.222	1.086
Sip	1.288	1.216
Olivetti priv.	5.640	5.302
Italcementi	25.180	23.405
Pirelli Sp.	6.150	5.770
Maggiori variazioni in più		
Mira Lanza	41.050	42.400
Monte Amiata	5.750	6.180
Veneta	2.600	2.650
Larderello	2.700	2.720
Alto Veneto	1.885	1.888 ex
Maggiori variazioni in meno		
Orobia	2.380	2.045
Sade	1.222	1.058 ex 60
Centrale	13.600	12.350
Generalba	1.640	1.435
Cage	16.550	15.000

Smentito [redacted] il prestito di [redacted] miliardi allo Yemen

Roma, [redacted] dicembre.

Il ministero degli Esteri comunica che «la notizia proveniente da Damasco, secondo cui l'Italia avrebbe accolto la richiesta di un prestito di 35 miliardi [redacted] lire (pari a 20 milioni di sterline) avanzata dal nuovo governo yemenita, è del tutto destituita di fondamento».

«Le competenti autorità italiane — continua il comunicato — avevano preso in considerazione, alcuni mesi fa, la possibilità di effettuare un'operazione finanziaria a credito per l'amm[redacted] [redacted] circa due miliardi di lire, per consentire l'impianto di un cementificio da parte [redacted] aziende italiane».

Il portavoce della Farnesina, dal canto suo, ha precisato che l'Italia [redacted] ha ricevuto a tutt'oggi alcuna altra richiesta di prestito [redacted] parte dello Yemen, lasciando capire che una simile ri[redacted]esta, ove formulata, non potrebbe avere probabilità di accoglimento in un [redacted]mento di massimo sforzo all'interno nel campo finanziario e sociale della politica governativa.

Secondo la relazione mensile della Camera di Commercio

La congiuntura torinese si mantiene sostenuta con un certo rallentamento in alcuni settori

Soddisfacente il livello degli scambi - A pieno ritmo l'industria automobilistica - Situazione stazionaria per le esportazioni [redacted] gli investimenti - Fermi in complesso i prezzi all'ingrosso - Il costo della vita, invece, è aumentato dello 0,25 per cento

La consueta relazione mensile [redacted] Camera di Commercio informa che l'economia torinese, durante il mese di novembre, ha confermato quella impostazione di fondo solida che si era rilevata nel precedente ottobre. Tuttavia, eccettuati alcuni settori, come quello automobilistico, si è avuto un certo rallentamento dell'espansione produttiva. Ciò significa che [redacted] ripresa autunnale risulta quest'anno meno promettente dell'anno scorso.

Sui *mercati all'ingrosso* gli scambi della maggior parte d[redacted] derrate [redacted] ed alimentari si sono mantenuti attivi, ravvivandosi ancora in taluni settori. Nei confronti delle materie prime industriali e dei relativi [redacted]nufatti, sotto l'influsso del fattore stagionale, alcune voci hanno intensificato la propria attività di mercato, mentre altre l'hanno ridotta. Nell'insieme, tuttavia, il complesso degli scambi [redacted] clusi nel mese ha eguagliato all'incirca i livelli di ottobre. Nel novembre, tramite [redacted] ferrovie dello Stato, si sono introdotte nella provincia di Torino merci per complessive 312.433 tonn., di fronte a 318.813 dell'ottobre ed a 338 mila 405 del novembre 1961. Nel medesimo tempo [redacted] ne sono spedite per 116.490 tonnellate, contro 120.400 del [redacted]se precedente ed a 100.971 d[redacted] stesso [redacted] dell'anno scorso.

Il livello medio dei *prezzi all'ingrosso*, dopo un anno circa di leggera ascesa, è rimasto stazionario. A qualche [redacted] rialzo di alcune derrate agricole si è contrapposta qualche diminuzione fra i prodotti industriali. Nel campo dei *prezzi al minuto*, è ancora affiorata una leggera tensione che, dal gruppo del[redacted] derrate alimentari, si è estesa agli articoli di vestiario ed ai prodotti vari. Così l'indice [redacted] *costo della vita* della città di Torino, in [redacted]so di elaborazione, rifletterà un aumento dello 0,25 %.

La situazione delle *vendite al dettaglio* è risultata discretamente favorevole. Il novembre, di solito, non è un mese molto propizio per le vendite: nonostante ciò, pur fra un contrapporsi di incrementi e di diminuzioni a seconda delle voci, i vantaggi h[redacted] finito per assumere [redacted] qualche prevalenza. Ciò dà adito a buone prospettive per la campagna di fine anno.

Le *esportazioni* sono rimaste nel loro insieme su un piano stazionario, per quanto elevato: se l'industria automobilistica ha consolidato i propri progressi, la maggior parte dei rimanenti set[redacted] ha [redacted] le posizioni, mentre qualcuno ha subito [redacted] certo ripiegamento. Evidentemente, secondo la Camera di Commercio, l'acuirsi della concorrenza internazionale non consente di realizzare nuovi progressi [redacted] e ciò, soprattutto, se [redacted] tiene conto del graduale accrescersi dei nostri costi unitari di produzione.

La situazione delle esportazioni, unita ad un certo rallentamento negli investimenti, ha fatto sì che pochi settori dell'industria abbiano potuto acquisire in novembre nuovi progressi produttivi.

La siderurgia ha svolto un'attività vivace, ma pressoché eguale a quella di ottobre. In quest'ultimo mese, nella provincia di Torino, si erano prodotte 154.605 tonn. di materiali siderurgici, di fronte a [redacted] dell'ottobre [redacted] Su posizioni assai più avanzate è apparsa l'industria automobilistica. Essa, stimolata anche dal successo riscosso nella 44ª edizione del Salone dell'Automobile, ha infatti lavorato a pieno ritmo, consolidando il progresso realizzato in ottobre. Durante quest'ultimo mese, sul piano nazionale, si produssero 97.022 autoveicoli, contro i 74.080 dell'ottobre 1961. Nei primi [redacted] mesi dell'anno in [redacted] la produzione automobilistica italiana appare così incrementata del 23,01 % rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso.

Dei rimanenti settori metalmeccanici, alcuni hanno incominciato a risentire del consueto ripiegamento stagionale; numerosi altri hanno conservato uno stato di attività vivace, superiore a quello del 1961, ma invariato rispetto ai mesi scorsi.

Un modesto ravvivamento, connesso ai maggiori consumi di fine anno, si è avuto nel campo dell'industria tessile. Nell'insieme, tuttavia, l'affluenza delle ordinazioni è risultata frazionata, nei limiti delle esigenze più immediate. Il mercato, tanto all'interno quanto all'estero, secondo la Camera di Commercio appare restio ad accettare gli aumenti intervenuti nei prezzi. Sembra quindi probabile che nei prossimi mesi l'industria debba abbassare di qualche po[redacted] il tono produttivo.

A favorire una ripresa più consistente, secondo la Camera di Commercio, potranno giovare i recenti provvedimenti diretti a mobilitare [redacted] credito e, quindi, a risvegliare gli investimenti.

Nel novembre, però, il mercato *finanziario* non ha ancora potuto risentirne i benefici, perché l'affluenza dei depositi bancari [redacted] è rilevata ancora in aumento. Dai più recenti dati statistici, tuttavia, appare che la eccessiva propensione alla liquidità registrata nel primo trimestre dell'anno vada a poco a poco attenuandosi. Al 30 settembre il complesso dei depositi nella provincia di Torino è risultato pari a 1068,3 miliardi di lire, [redacted] 1056,4 del [redacted] giugno precedente. Così nel terzo trimestre di quest'anno i depositi stessi si sono incrementa[redacted] di 11,8 miliardi di lire, mentre nel secondo trimestre l'incremento era stato di 61,5 miliardi e, nel primo, di 58,3.

Sempre pesante risulta la situazione [redacted] protesti. Nel mese [redacted] ottobre (ultimo di cui sono noti i dati), si sono registrati protesti per 1960 milioni [redacted] lire, di fronte a 1641 del settembre ed a 1589 dello stesso mese dell'anno scorso.

Un certo peggioramento si segnala per i fallimenti: nel novembre si sono registrate 24 dichiarazioni di fallimento, mentre nell'ottobre se ne erano annotate 21 e nel novembre del 1961, soltanto 16.

FALLIMENTI - TORINO: Monteraino Cesare, titol. ditta omonima, installazione impianti igienico-sanitari e termici, corso Matteotti 55; sentenza 17 dicembre; cur. Garavoglia dr. Pietro; ver. 26 gennaio; giud. Fenoglio.

[redacted] dopo [redacted]

Le riunioni sono state dominate dalle operazioni tecniche di fine anno - L'indice Dow Jones dei titoli industriali passa durante la settimana da 648,09 a 646,41 - Molto sostenuti gli automobilistici - Le General Motors toccano un nuovo livello primato

(Nostro servizio particolare)
New York, 22 dicembre.

(a.) L'andamento dello Stock Exchange in questa settimana pre-natalizia (praticamente l'ultima utile dell'anno, perché nella prossima non ci saranno che tre giorni di lavoro) è stato determinato soprattutto da fattori tecnici. Alludiamo alle operazioni di liquidazione di molte posizioni speculative che ad ogni fine di anno vengono normalmente chiuse, e per realizzare gli eventuali benefici o per limitare le perdite ed essere in tempo a portarle [redacted] deduzione nelle dichiarazioni fiscali relative all'anno che sta per finire.

L'alternativa di ribassi e rialzi, anche se è stata più accentuata che non nella settimana precedente, non ha tuttavia mutato la fisionomia del mercato e, come risultato finale, ha confermato la sostenutezza della tendenza. Le vendite che naturalmente in qualche momento hanno fatto comprimere alcuni prezzi, sono state prontamente e facilmente assorbite da una contropartita volenterosa e soddisfatta di poter comprare a relativamente buone condizioni, e pertanto le quotazioni si sono sempre sollecitamente riequilibrate: citeremo a solo titolo di esempio le azioni della I.B.M., uno dei titoli più speculati del momento, che martedì potevano essere acquistate a 382½ dollari e mercoledì riguadagnavano quasi dieci punti a 392¼.

La media Dow Jones degli industriali, dopo aver toccato giovedì 648,55, ha chiuso a 646,41 con solo un punto e mezzo di perdita sul 648,09 di venerdì 14 scorso, mentre la media dei ferroviari segnava un progresso di due punti e mezzo a 138,95; pure molto fermi e in leggero rialzo i valori delle imprese di pubblica utilità e il comparto delle obbligazioni.

La Borsa attende con fiducia gli alleggerimenti fiscali e gli altri incentivi economici preannunciati dal presidente Kennedy.

Londra pesante

Londra, 22 dicembre.

(b.) La consueta calma che precede le feste natalizie è stata accompagnata questa settimana da preoccupazio[redacted] di ordine economico e politico che hanno influito pesantemente sulla Stock Exchange facendo scadere l'indice dei valori industriali per le prime quattro riunioni consecutive dal 389,7 di venerdì 14 dicembre a 382,4 di giovedì. Le conversazioni del primo ministro Macmillan con il generale De Gaulle e poi con il presidente Kennedy sono state seguite con [redacted]ioso interesse, e l'esito negativo del convegno di Rambouillet ha causato profonda delusione.

Anche le notizie economiche questa settimana sono state poco incoraggianti: la disoccupazione è di nuovo in aumento a 566.000 unità, e si trova ad un livello che non era più stato raggiunto dal febbraio [redacted]. Le statistiche di ottobre danno la produzione industriale in leggero regresso e si prevede che questo sarà stato anche più ampio per i mesi di novembre e di dicembre. Per contrario, continua l'espansione dell'industria edilizia, limitatamente però al settore civile. Malgrado tutto questo, la Borsa ha chiuso la settimana su [redacted] nota leggermente più ottimista (in seguito all'annuncio dell'accordo raggiunto a Nassau) con l'indice degli industriali a 385,5. Sempre ben tenuti e di nuovo in aumento i titoli di Stato.

Zurigo irregolare

Zurigo, 22 dicembre.

(m.) Apertasi in modo brillante con buona attività e con diffusi aumenti, la settimana di Borsa aveva già nella riunione immediatamente successiva mutato fisionomia. Il mercato si è afflosciato senza apparenti ragioni e l'apatia già manifestatasi in questi ultimi tempi ha ripreso il sopravvento. Invertitasi così la tendenza le immancabili vendite di beneficio dopo i rialzi di lunedì trovavano un mercato poco ricettivo. Nella riunione seguente i ribassi si ampliavano coinvolgendo la quasi totalità del listino.

Giovedì, incoraggiata dalla ripresa del mercato americano, la Borsa ritrovava le migliori disposizioni del principio di settimana e metteva a segno buone plusvalenze che compensavano quasi completamente le perdite dei giorni precedenti. Nell'ultima riunione di ieri, ridotto il volume degli affari, la quota cedeva leggermente.

I prezzi [redacted] chiusura sono in generale sui livelli della chiusura di venerdì 14, pur non mancando isolati progressi su titoli primari, come si può vedere nel breve listino con i prezzi da un venerdì all'altro: Crédit Suisse da 3410 a 3400; Union de Banques Suisses da 3930 a 3910; Interhandels da 3180 a 3170; Saurer da 2100 a 2235; Ciba da 9350 a 9380; Lonza da 2620 a 2640; Nestlé da 3450 a 3460; Sulzer da 4675 a 4780; Société de Banques Suisses invariata a 3235.

Parigi stazionaria

Parigi, [redacted] dicembre.

(l.) Nè la risposta premi di lunedì, nè le operazioni di liquidazione svoltesi martedì e mercoledì, prevalentemente in perdita, hanno avuto virtù di scuotere la calma di un mercato mantenutosi per tre giorni di seguito sostanzialmente irregolare e molto poco attivo.

Solo giovedì le disposizioni generali del mercato hanno subito un improvviso cambiamento per il meglio. Fra i settori più favoriti: i bancari, i grandi magazzini, gli alimentari ed i chimici. Anche i metallurgici e gli automobilistici sono stati, sia pure in misura minore, ben sostenuti.

Il movimento di ripresa si è poi sviluppato nella seduta di ieri, nonostante che, come sempre accade in fine di settimana, il volume degli affari sia stato più ristretto. La riunione è stata nel complesso brillante e il listino registra i massimi della giornata. L'indice generale pa[redacted] da 97 del 14 dicembre a 97,1, ricuperando quindi completamente i ribassi delle prime tre sedute.

Prezzi dell'oro in leggera flessione

Francoforte debole

Francoforte, 22 dicembre.

(a.) Mercato svogliato fino a giovedì. Il comportamento di Wall Street, ritenuto forse a torto poco incoraggiante, e l'approssimarsi delle feste natalizie, hanno neutralizzato l'influenza degli ottimistici rapporti settimanali delle banche e delle notizie sulla produzione automobilistica, salita per i primi undici mesi dell'anno a 2 milioni e 190.000 unità, nonché del record segnato in ottobre dalle esportazioni verso gli Stati Uniti.

Il bilancio di Borsa della settimana, tuttavia, si presenta abbastanza buono, perché in contrasto con l'andamento incerto e tendenzialmente debole delle prime quattro riunioni [redacted] avuta ieri una riunione improvvisamente improntata a grande sostenutezza, con diffusi ed anche notevoli aumenti in tutti i settori. L'indice industriale delle Borse tedesche passa da 103,54 di venerdì 14 a 104,56 di ieri.

Diamo qui di seguito i prezzi da un venerdì all'altro dei titoli più rappresentativi: AEG da 419 a 426; Dresdner Bank da 432 a 440; Farben Bayer da 467 1/2 a 474 3/4; Metallgesellschaft da 719 a 752; Rheinstahl invariata a 226; Schering da 373 a 379; Siemens da 559 a 565; Volkswagen da 510 3/4 a 510.

I prezzi delle materie prime

In aumento la lana [redacted] ed i cereali

Stabili cotone, piombo e zinco - Il rame si rafforza leggermente - Debole lo stagno

Cotone — Tendenza più ferma a New York per [redacted] consegne a termine mentre il Middling disponibile si mantiene invariato a 34,00 cents per libbra (480 lire il chilo). In chiusura si è pagato per consegna marzo 34,66 cents per libbra (477 lire il chilo), per consegna maggio 34,82 (479 lire il chilo), per consegna luglio 33,62 (465 lire il chilo).

Lana — Fin da principio di settimana forti aumenti per i merinos a Londra, in armonia con il rafforzamento delle aste australiane ed anche in seguito ai lavori [redacted] Gruppo internazionale studi per la lana che si sono svolti a Londra la settimana precedente. Chiusura molto sostenuta: consegna gennaio e marzo 104 pence per libbra (lire 1660 il chilo), consegna maggio 104 ½ (lire 1673 il chilo).

Juta — Prezzi ancora molto [redacted] per tutto il periodo. I Firsts chiudono a 125 sterline per tonn. (218 lire il chilo) [redacted] i Lightnings a 97 (lire 167 il chilo).

Rame — Prezzi invariati per il contanti a 234-234½ sterline per tonn. (lire 40.304-40.347 lire il quintale), mentre la consegna a tre mesi si rafforza leggermente a 233 ¼ - 233 ¾ sterline (40.175-40.218 lire il quintale), come misura precauzionale contro le conseguenze delle agitazioni in corso nelle miniere del Perù e della Rhodesia.

Stagno — Prezzi cedenti. Chiusure: disponibile 853-854 sterline per tonn. (146.921-147.095 lire al quintale); consegna a tre mesi 855 1/2 sterline per tonn. (147.350 lire al quintale).

Piombo e zinco — Mercato stabile per entrambi i [redacted]talli. Piombo 56 3/4 sterline per tonn. (9602 lire al quintale); zinco 66 1/2 sterline per tonn. (11.454 lire al quintale).

Gomma — Mercato calmo, ma prezzi nel complesso ben tenuti. Il n. 1 RSS si è quotato in chiusura per consegna gennaio e febbraio 23 e 11/16 pence per libbra (lire 380 il quintale).

Cereali — Tendenza sostenuta a Chicago con aumenti che vanno da uno a tre cents [redacted] una b[redacted] domanda di esportazione. Quotazioni di chiusura: frumento 211 1/2 cents per bushel da 60 [redacted]bre (lire 4852 il quintale); granoturco 111 1/2 cents per bushel da 56 libbre (lire 2712 il quintale); segala 132 1/4 cents per bushel da 56 libbre (lire 3251 il quintale); avena 72 5/8 cents per bushel da 32 libbre (lire 3131 il quintale).

a. c.

NOTE DI AGRICOLTURA

I prezzi d[redacted] terreni agricoli

In lieve aumento i poderi di pianura, fertili e facili da coltivare - In ribasso gli appezzamenti di collina e montagna, dove l'offerta supera la domanda

I prezzi dei terreni agricoli hanno avuto negli ultimi sei mesi un lieve aumento: specie quelli di pianura, di buona fertilità, ben ubicati e possibilmente irrigui. Una contrazione si è avuta invece nelle zone collinari e montane e per i terreni di pianura di mediocre o scarsa fertilità naturale. I bassi redditi delle aziende agricole e l'esodo rurale hanno provocato in queste zone molte offerte, non bilanciate da altrettante domande. Ormai la mano d'opera si fa sempre più [redacted]arsa e la meccanizzazione non può sopperire ovunque alla mancanza di braccia.

Un tempo parte dei risparmi veniva investita nei terreni; ora invece vengono considerate più favorevolmente altre possibilità di impiego. Nei confronti dei beni rustici gli operatori in questi ultimi tempi appaiono piuttosto disorientati. Essi sembrano attendere gli ulteriori sviluppi della attuale situazione dell'agricoltura [redacted] relazione alle nuove leggi in corso di esame.

A titolo orientativo di massima segnaliamo alcuni prezzi. Nella pianura a sud di Torino i terreni fertili irrigui si quotano da 1 milione 600.000 a 2.200.000 lire all'ettaro ed in certe zone con prospettive di fabbricabilità, anche futura ed a lunga scadenza, si registrano compra-vendite sui 2 milioni 600.000-3.200.000 ed oltre per ettaro. Terreni investiti a frutteto (meli, peri e peschi) si pagano da [redacted] a 8 milioni per ettaro secondo l'età de[redacted] piante, lo stato colturale e sanitario, il numero di piante per ettaro, ecc.

I terreni asciutti e quelli di natura argillosa, tenaci, poco fertili, non sono richiesti da alcuna categoria, sia per l'acquisto sia p[redacted] l'affitto, ed i prezzi si aggirano dalle [redacted] alle [redacted] mila lire per ettaro.

Nelle zone collinari i prezzi delle aziende con colture erbacee e viti variano da 700 a 1.100.000 lire per ettaro in relazione alla giacitura, all'età e stato delle viti, dei fabbricati, accessi, ecc. Si riescono a vendere le aziende di fondo valle o bassa collina e nelle plaghe adatte per vini tipici, mentre sono scartate le altre.

Nelle zone del basso Vercellese i prezzi sono migliorati e per i terreni fertili si aggirano da 1.300.000 a 1.650.000 lire all'ettaro, mentre nella baraggia i prezzi variano da 500 a 750.000 all'ettaro.

Lo spazio limitato non ci consente di elencare i prezzi di tutte le province piemontesi e di altre regioni. Comunque è noto il fatto che attorno ai grandi centri di Torino e Milano per un raggio di 25-40 chilometri, sono state attivamente richieste le aree ai margini delle strade ed i prezzi [redacted] aumentati fino a pochi mesi addietro. Ora la situazione è stazionaria e poche [redacted]no le compra-vendite. Il mercato è in attesa di nuovi sviluppi.

Nelle zone dove [redacted] stati costruiti grandi complessi industriali i prezzi dei terreni agricoli circostanti e fino ad un raggio di qualche chilometro sono lievitati e spesso sono più che raddoppiati in poco tempo.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — Mercato calmo, prezzi invariati con lievi aumenti. Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 310-360; vitelloni 320-380; vitelli comuni 430-550; vitelli della coscia 580-700; vitelli sanati 650-750; vitelli sanati della coscia d'allevamento 1300-1400; vacche da macello di 1a cat. 230-285; vacche da produzione 180-220.000 al capo; suini grassi 280-290 al chilo. A Carmagnola: polli nostrani 700-800; polli d'allevamento 400-500; faraone 900-950; galline 600-700; oche 350-400; conigli 500-550.

c. r.

[redacted]UNALE DI TORINO

Vendita immobili con i[redacted]

Il giorno 24 gennaio 1963 alle ore 11,30 in Torino innanzi al Giudice dell'Esecuzione dr. Vincenzo De Luna, si procederà a vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Caffa Luigi: in Moncalieri, corso Trieste 12, ter[redacted] della superficie catastale di mq 12.100 con entrostanti fabbricati di recente costruzione ad uso industriale ed abitazione civile.

Prezzo base lire 180.652.350 (centottantamilioniseicentocinquantaduemilatrecentocinquanta). Cauzione e deposito spese L. 36.000.000 (trentasei milioni). Aumenti minimi lire 3.000.000 (tre milioni). Versamento prezzo entro 30 giorni.

P[redacted] informazioni rivolgersi alla Cancelleria [redacted] Tribunale di Torino.

Il Cancelliere
Dott. MARIO CARUSO

Fallimento Mortellaro Ignazio

AVVISO DI VENDITA

Cedesi banco n. 33 Mercato Coperto, corso Racconigi 51, vendita al minuto uova e pollame. Modalità offerte e informazioni: Curatore dottor Giuseppe De Costanzo, via A. Vespucci 41 - Tel. 582-192.

Società [redacted] per [redacted] Gas

Capitale L. 29.452.000.000 int. versato - Sede in Torino

Aumento [redacted] pagamento del capitale [redacted] L. 37.412.000.000

[redacted] avvisano gli Azionisti che in esecuzione della seconda deliberazione dell'Assemblea Straordinaria del 22 giugno 1962, col 31 dicembre corrente avranno inizio presso la Cassa Sociale ed i consueti Istituti incaricati le operazioni di sottoscrizione per l'aumento capitale a L. 37.412.000.000. Dette operazioni si svolgeranno sotto pena di [redacted] sino al 24 gennaio 1963 compreso; per gli Azionisti residenti all'estero tale termine è prorogato al 6 febbraio [redacted] compreso.

Per ogni gruppo [redacted] TRE azioni vecchie (ordinarie e preferenziali) delle n. 23.880.000 costituenti il capitale [redacted]ciale ante-assegnazione gratuita 1962, sarà offerta in opzione UNA azione nuova ordinaria da L. 1.000 nominali, godimento 1-10-1962, contro versamento per ogni azione nuova di L. 1.030 (di cui L. 30 per rimborso spese), mediante consegna delle cedole 17 riepilogate [redacted] apposita domanda in duplo e previa presentazione, per la stampigliatura, dei certificati azionari corrispondenti.

A fronte delle azioni sottoscritte [redacted] Casse incaricate rilasceranno un tagliando che sarà a suo tempo cambiato — dalle Casse stesse — nei corrispondenti titoli definitivi.

In occasione delle operazioni predette gli Azionisti potranno ritirare i titoli definitivi inerenti l'aumento capitale gratuito 1962, contro presentazione dei tagliandi (color celeste) presso le stesse Casse che li hanno emessi.

MANIFATTURA CERAMICA POZZI S.p.A.

Sede in Milano - Capitale [redacted] 8.450.000.000

Avviso ai titolari di azioni

MATERIALI REFRATTARI S.p.A.

Si dà atto che essendosi proceduto, in esecuzione delle delibere assembleari del 3 agosto 1962, all'atto di fusione per incorporazione nella Società Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. della Società Materiali Refrattari S.p.A., le azioni di quest'ultima dovranno al più presto essere presentate alle casse della Società incorporante in Milano, via Visconti di Modrone 15, per il concambio che verrà effettuato in ragione di 10 azioni Manifattura Ceramica Pozzi S.p.A. per ogni azione Materiali Refrattari S.p.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ULTIME NOTIZIE

[redacted] generale prepara la risposta [redacted] Kennedy

De Gaulle non cederà la sua «forza atomica» alla Nato

Sperimentato nel Sahara un nuovo missile francese - «Paris-Presse» scrive: «Il successo ci permette di aspettare il momento [redacted] cui faremo [redacted] meno degli Stati Uniti per fabbricare i Polaris»

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 22 dicembre.

[redacted] generale De Gaulle è partito oggi per andare a passare le vacanze natalizie nella sua villa [redacted] Colombey-les-deux-Eglises, ma anche, secondo l'ufficiosa *Paris-Presse*, «per prendere un certo tempo prima di rispondere all'imbarazzante messaggio che Kennedy gli [redacted] inviato dalle Bahamas chiedendogli di mettere la *force de frappe* francese al servizio della Nato, alle condizioni offerte a Macmillan».

Nell'assenza del capo dello Stato, che ha fatto ormai della politica francese il suo dominio riservato, nessuna indicazione si ha dal Quai d'Orsay sulle reazioni parigine all'incontro delle Bahamas, tuttavia *Le Monde* scrive che «si può scartare, senza molti timori di sbagliarsi, un [redacted] entusiasta: una richiesta di spiegazioni più precise intorno alla nozione di interessi nazionali supremi, in [redacted] dei quali i Paesi associati potrebbero riprendere nel momento decisivo la loro libertà d'azione, non è impossibile».

La richiesta di spiegazioni avverrà probabilmente attraverso un messaggio personale per il presidente Kennedy, che il generale De Gaulle preparerà durante il suo soggiorno [redacted] Colombey. E' [redacted] questo proposito che, prima della sua partenza, ha convocato all'Eliseo il Primo ministro, il ministro degli Esteri e il ministro delle Forze Armate, però *Paris-Presse* lascia chiaramente capire che la risposta escluderà ogni possibilità di accordo. «*Il generale De Gaulle* — scrive infatti il giornale governativo — *potrà pesare il pro e il contro, [redacted] che, [redacted] sua determinazione essendo già presa da molto tempo, non si tratti più per lui di motivare [redacted] rifiuto, ma piuttosto di porre condizioni tali che [redacted] rifiuto venga dagli Stati Uniti*».

Queste previsioni trovano, d'altronde, indiretta conferma anche in una nota che l'agenzia *France-Presse* attribuisce agli «ambienti responsabili», nella quale si afferma che, secondo i tecnici, la Francia non è ancora arrivata ad adottare le testate nucleari ai missili «Polaris», mentre invece tale [redacted] il caso della Gran Bretagna, «*la quale può beneficiare degli esperimenti americani a causa degli accordi che la legano agli Stati Uniti, dei quali la Francia non fa parte*».

Si tratta, evidentemente, [redacted] pretesti, [redacted] non possono [redacted]re trascurati perché servono a far prevedere quali argomenti potranno venire esposti nella risposta del generale De Gaulle. In realtà, il probabile rifiuto francese dipenderà da cause che *Paris Presse* espone con brutale franchezza: «*Il possesso di un'atomica, anche rudimentale, ma indipendente, darà al nostro Paese mezzi diplomatici considerevoli. La Francia sarà nella situazione di un uomo che porta una scatola [redacted] fiammiferi in una polveriera. Nessuno avrà interesse a provocarla*».

A mettere in evidenza la terribile serietà di questa minaccia, proprio nel momento in cui l'incaricato di affari degli Stati Uniti gli comunicava la propo[redacted] Kennedy, il presidente della Repubblica è stato informato che un nuovo missile francese a carburante solido, il *Topaze*, è stato lanciato con successo nel Sahara. «Strana coincidenza», la chiama ironicamente il giornale gollista, il quale mette però in evidenza che «*questo successo permette di aspettare il momento in cui potremo fare a meno di ricorrere ai buoni uffici americani per fabbricare i Polaris offerti da Kennedy*».

Sandro Volta

Sostituito alle Nazioni Unite il delegato sovietico Zorin

Silurato anche dalla carica di vice-ministro degli Esteri

Mosca, 22 dicembre.

L'agenzia «Tass» annuncia stasera che Valerian Zorin è stato sollevato dagli incarichi di vice-ministro degli Esteri e di capo della delegazione sovietica presso le Nazioni Unite. Al suo posto è stato nominato Nicolai Fedorenko.

Fedorenko ha 50 anni, è vice-ministro degli Esteri dal 1958; è [redacted] eminente poliglotta ed un esperto di problemi dell'Estremo Oriente.

Zorin fu ambasciatore in Cecoslovacchia dal 1945 al 1948 e durante la permanen[redacted] a Praga ebbe notevole parte nel colpo di Stato del febbraio 1948, che instaurò il regime comunista. Successivamente per sette anni prestò servizio al Ministero degli Esteri a Mosca [redacted] vice ministro degli Esteri e quindi fu nominato ambasciatore in Germania Occidentale.

Castro libera i prigionieri per [redacted] miliardi [redacted] lire

Miami, 22 dicembre.

Il primo ministro cubano, Fidel Castro, ha accettato di rimettere in libertà i 1113 anticastristi fatti prigionieri durante il fallito tentativo d'invasione dell'isola, nell'aprile dello scorso anno, in cambio di medicinali e viveri per un ammontare di circa 53 miliardi di [redacted] lire italiane.

Le trattative, iniziate nell'aprile scorso, si sono concluse con successo grazie all'attività svolta dall'avvocato americano James Donovan, che l'anno scorso riuscì a mettere d'accordo russi ed americani per lo scambio del pilota americano dell'U-2 Powers e della spia russa Abel.

I prigionieri liberati [redacted] Castro saranno trasportati a Miami attraverso un ponte aereo istituito da una compagnia americana. Il primo apparecchio partirà per L'Avana lunedì prossimo e altri lo seguiranno a breve intervalli.

Tornano dalla Germania per le feste

Dalla stazione [redacted] Wolfsburg, nella Germania federale, [redacted] partiti alcuni treni speciali che riportano in patria molti italiani colà res[redacted] per ragioni di lavoro. Ecco [redacted] gruppo [redacted] connazionali alla partenza (Tel. A.P.)

Grave fatto [redacted] sangue [redacted] villino [redacted] Savona

Un pensionato ucciso da due ladri che ha sorpreso in casa del fratello

La vittima aveva 63 anni - Ha affrontato coraggiosamente i malviventi - Durante la lotta uno dei banditi lo ha colpito con una rivoltellata al petto - Gli aggressori [redacted] fuggiti con denaro e gioielli

(Nostro servizio particolare) Savona, [redacted] dicembre.

Un gravissimo fatto di sangue è accaduto stasera verso le 18 in un villino di v. De Mari 7 a Savona: un pensionato delle Ferrovie, accortosi che due ladri erano penetrati nell'alloggio del fratello — che è sito sopra il suo — [redacted] ha affrontati coraggiosamente ed ha impegnato con loro [redacted] accanita colluttazione. Durante la lotta, però, uno dei banditi — per aver [redacted] libero e fuggire con un ingente bottino di denaro e di gioielli — [redacted] esploso un colpo di rivoltella [redacted]tro il pensionato. Raggiunto in pieno petto, l'uomo è morto poco dopo all'ospedale di Savona senza aver ripreso conoscenza. Nessuna traccia, fino a tarda ora, degli assassini del pensionato.

Il delitto — che ha suscitato in tutta la città un'ondata di sdegno e [redacted] commozione — è avvenuto mentre le strade del centro, sfavillanti di luci, rigurgitavano di una folla festosa che si accalcava nei negozi per gli acquisti di Natale. La vittima del crimine è il [redacted]santatreenne Giovanni Testa, un ex macchinista delle Ferrovie dello Stato e fratello di un notissimo pasticciere, Enrico Testa, proprietario di un grande negozio sito nella centrale via Paleocapa, la strada che dalla stazione ferroviaria conduce al porto.

I fratelli Testa abitavano nella stessa villa, un moderno edificio [redacted] tre piani. Giovanni si era sistemato al piano terreno; Enrico — che vive con due sorelle — aveva preso per sé [redacted] secondo e il terzo piano. Attorno al lindo edificio c'è un grande cortile circondato da [redacted] muretto.

Stasera verso le 18 Giovanni Testa, con la moglie Martina Rossi di [redacted] anno e [redacted] nipotino di quattro anni, erano soli nella villa. Enrico e le sorelle, infatti, si trovavano nella pasticceria e, data l'affluenza dei clienti, non avrebbero fatto ritorno fino a tardissima ora. L'ex macchinista, mentre leggeva il giornale in cucina, udiva all'improvviso dei rumori provenire dall'alloggio del congiunto. «Chi sarà?» chiedeva alla moglie. Poi si metteva in ascolto poggiando l'orecchio ai muri. I rumori, più forti e più sospetti, si ripetevano. «Enrico è in negozio. Non è certo rientrato» diceva quasi fra sé [redacted] pensionato. «Qui ci sono i ladri all'opera. Ci scommetto. Sanno che lui ritorna sempre tardi sotto le feste...».

Così dicendo l'ex macchinista, servendosi di una piccola scala, si è affacciato ad un ballatoio da cui si scorge un cantiere che [redacted] verso l'esterno, proprio sotto le finestre di Enrico.

Giovanni Testa, scorta una lunga scala da muratore eretta fino a raggiungere [redacted] finestre del terzo piano, è subito rientrato e ha detto alla moglie: «Avevo ragione. Ci sono davvero i ladri da Enrico. Vado a tirare via la scala; così non scapperà più. Tu, intanto, telefona ad Enrico, in negozio, e digli che venga subito che ci sono i ladri in casa sua».

Mentre la donna stava telefonando al cognato, il pensionato ha raggiunto il cantiere ed ha tolto la scala. Ma da [redacted] finestra uno dei due ladri è balzato a terra, subito seguito dal complice. Essi hanno impegnato una colluttazione col pensionato durante la quale un colpo di rivoltella, sparato da uno dei banditi, ha colpito allo stomaco l'anziano [redacted] macchinista.

Al rumore dell'esplosione la moglie del Testa s'è affacciata a un balcone e ha cominciato a urlare disperatamente: «Lo hanno ammazzato, lo hanno ammazzato». Gli assassini si sono dati alla fuga balzando oltre il muretto. Sono accorsi alcuni passanti. Il pensionato è stato sollevato, portato in casa e medicato alla meglio. Ma era già in fin [redacted] vita. Trasportato d'urgenza all'ospedale «San Paolo» è morto poco dopo, per emorragia interna.

Le circostanze esatte che hanno dato luogo alla tragedia, non hanno potuto finora essere chiarite. **F. S.**

I giornali inglesi criticano l'intesa nucleare con Kennedy

Il governo sostiene: «L'accordo è vantaggioso per tutto l'Occidente»

(Dal nostro corrispondente) Londra, 22 dicembre.

«Un accordo di primissimo ordine, vantaggioso per la Gran Bretagna [redacted] per tutta l'alleanza occidentale». Così, al suo ritorno dalle Bahamas, [redacted] ministro della Difesa Peter Thorneycroft ha descritto oggi a Londra l'intesa Kennedy-Macmillan sul *deterrent* nucleare inglese e della Nato. Egli ha detto, inoltre, che [redacted] costo d'una forza atomica [redacted] armata di «Polaris» non sarà superiore a quello di una forza armata di «Skybolt» e che Londra sarà libera di usare i sommergibili, nonché i bombardieri assegnati alla Nato, contro qualsiasi nazione che minacciasse questa isola.

Dichiarazioni più [redacted] meno simili farà domani, al suo [redacted]rivo, il primo ministro.

Quasi tutta la stampa critica l'intesa. L'unica eccezione è il *Times* che, pur non mostrando molto entusiasmo, sottolinea l'importanza del patto per la [redacted] d'una forza nucleare multilaterale in seno alla Nato: «afferma che l'iniziativa dovrebbe accelerare il processo di unificazione fra Londra e il Continente. Ma il conservatore *Daily Telegraph* scrive che Macmillan ha fatto alle Bahamas un pessimo «affare»; il conservatore *Daily Mail* considera l'accordo come la prova del fallimento di tutti i piani militari governativi; [redacted] il liberale *Guardian* è del parere che Londra dovrebbe rinunciare una volta per sempre alla costosa ambizione di avere [redacted] proprio *deterrent*. **m. ci.**

Nuova esplosione atomica russa

Washington, 22 dicembre.

La Commissione americana per l'energia atomica ha annunciato stasera che l'Unione Sovietica ha compiuto una nuova esplosione nucleare.

L'esperimento è avvenuto nel poligono della Nuova Zemlia ed è stato di media potenza.

Nuovo satellite artificiale lanciato ieri [redacted] sovietici

Vienna, 22 dicembre.

L'Unione Sovietica ha lanciato oggi un nuovo satellite terrestre, il dodicesimo della serie «Cosmos» (i cui lanci sono iniziati il 1° marzo scorso), destinato a preparare la strada ai futuri voli spaziali dell'uomo, attraverso il perfezionamento degli studi sui pericoli delle radiazioni negli alti spazi e sugli effetti delle particelle meteoritiche sulle navi spaziali.

La «Tass» riferisce che il satellite [redacted] già trasmesso alle stazioni di controllo terrestri una serie imprecisata di informazioni telemetriche e che tutti gli apparecchi a bordo di «Cosmos 12» funzionano [redacted]malmente.

ULTIME [redacted] CRONACA

Entrò nell'alloggio dell'amica ma solo per farle uno scherzo

Una vicenda sentimentale di alcuni anni fa ha avuto uno strascico giudiziario davanti alla terza sezione del nostro tribunale (pres. Tedeschi, [redacted] m. Panzaroni, canc. Castello). L'imputato, difeso dall'avv. De Pasquale, era Mario Nizzio, di 31 anni, via Mellani 2: doveva rispondere di violazione di domicilio, di lesioni e di aver portato fuori della sua abitazione un'arma da taglio.

I fatti risalgono all'estate del 1956: il 1° luglio del 1956, il Nizzio penetrò nell'abitazione della sua amica, Anna Maria Balio, di 25 anni, via Nicola Fabrizi 106, rompendo un vetro del gabinetto. In altra occasione, durante un litigio, egli ferì la donna con un coltello, producendole un taglio guaribile in una decina di giorni. Ma si sarebbe trattato, secondo il Nizzio, di un gesto del tutto involontario, compiuto con un coltello raccolto nella stessa cucina della Balio.

L'imputato ha asserito che anche la pretesa violazione di domicilio non era sostenibile, dati i suoi rapporti con la ragazza. Egli sarebbe entrato nell'alloggio di Anna Maria attraverso il finestrino, ma solo per farle uno scherzo. Superato lo spavento, la donna non lo avrebbe affatto invitato ad andarsene.

La parte lesa non si è presentata in udienza. Sua sorella ha detto ai giudici che attualmente Anna Maria vive all'estero. Il tribunale ha applicato l'amnistia per il reato di lesioni, ha assolto il Nizzio per insufficienza di prove dalla violazione di domicilio.

Un evaso andò alle Nuove [redacted] visitare un detenuto

In corte d'appello [redacted] stato discusso il processo contro Gianfranco Bronzi e Franco Vessichelli, imputati di sfruttamento. Nei [redacted] confronti la Corte ha confermato le sentenze del giudizio di primo grado: 2 anni e 20 giorni al Bronzi e 3 anni e 1 mese al Vessichelli, oltre 1 anno di casa di lavoro per ciascuno.

Con i due maggiori imputati sono comparsi, difesi dagli avv. Gabri e Molletti, Immacolata Gallarello e Giovanni Riccomede. Dovevano rispondere di favoreggiamento per aver dato ospitalità a Nicola Cavaliere, evaso dal carcere. La Corte, riformando la precedente sentenza di condanna, ha assolto con formula piena la Gallarello ed il Riccomede. E' infatti risultato che i due ignoravano che il Cavaliere era fuggito dalla prigione. Tanto è vero che, in tutta buona fede, lo accompagnarono alla Procura della Repubblica dove il Cavaliere, fidando nell'impossibilità di un controllo, ebbe il coraggio di chiedere un colloquio con un amico detenuto alle Nuove.

Camera di Commercio — Il dott. Franco lascia per limiti d'età la direzione della Camera di Commercio. Il ministero ha nominato a sostituirlo dal 1° gennaio il dott. Giuseppe Catone, già della Camera di Commercio di Trieste.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

21 dicembre 1962

NATI — Tavella Massimo; Paolo Annamaria; Albini Alberto; Ferrasso Lina; Bianco Davide; Galeazzo Antonella; Lupo Giuseppe; Carestella Filomena; Bisi Marco; Randazzo Marilena; Rubini Marina; Massobrio Donata; Mariella Nicola; Daniele Sergio; Sanfilippo Anna; Di Tendo Lino; Martelli Cristina; Vivaldi Susanna; Pasquali Annabella; Michelotta Evelina; Turci Giuseppina; Magna Roberto; Lucia Lorenzo; Rossia Massimo; De Rossi Paolo; Gambaudo Laura; Garbi Giovanni; Saletti Paola; Grodano Claudio; Strazzi Marcello; Martinotta Alessandro; Massa Maria; Danesca Egidio; Perro Giuseppe; Birolo Antonella; Guglielmi Angelo; Ramasà Cinzia; Barone Sonia; Bracda Francesco.

MORTI — Gaino Michele, a. 57, nato a Chieri, abitante in v. Viterbo 124; Salomone Giacomo, a. 91, Celle di Macra, v. Domodossola 37; Viale Pietro, a. 66, Sommariva Perno, commerciante, v. Madama Cristina 102; Di Rosi della Pisanagia Anna v. Valfrè di Bonzo, a. 68, Sassari, agiata, c. Castelfidardo 21; Drago Carla, m. 3, Torino, v. Monginevro 173; Forafassi Giuseppe, a. 65, Torino, lavandaio, str. Settimo 129; Peggi Ada in Costamagna, a. 58, Locana, impiegata, [redacted] Arimondi 7; Garbazino Filomena v. Massaglia, a. 51, Odalengo Grande, v. Cagliari 15; Serrati Erminia v. Binelli, a. 85, Portacomaro, v. Napione 34; Bisson Anna in Pusateri, a. 64, Trieste, c. C. Colombo 14; Lisa Teresa, a. 75, Torino, v. Goito 17; Belligerandi Angelo, a. 83, Zerobranco, v. Candiolo [redacted]; Maschio Secondo, a. 76, Trofarello, v. Arquata 14.

Deceduti [redacted] ospedale: Vignale Ernesta v. Olmo, a. 47, Roccabruna [redacted]nero; Lussa Giorgio, a. 63, Montaldo Roero; Iallini Giuseppe, a. 75, Torino; Acherpa Caterina in Ivaldi, a. 63, Fontanile; Crivellari Guido, a. 86, Rosolina; Mazza Rispide, a. 84, Berra; Jan Scotta Anita, a. 68, Piedicavallo; Crivellari Maria, g. 3, Torino; D'Angela Sabina in Di Bari, a. 62, Cerignola; Ferrarese Domenico, a. 50, Baldissero, agricolt.; Carretta Gualtiero, a. 81, Parma; Faggian Ignazio, a. 23, Cagliari, manovale; Lamberti Davide, a. 72, Bardineto; Ghigo Andrea, a. 82, Torino; Burro Serafina in Massano, a. 74, Asti; Carnevale Giuseppe, g. 5, Torino; Abbate Dina, m. 7, Torino; Pecora Adele in Galante, a. 81, Savona; Merlano Giuseppe, a. 49, Chieri, pasticciere; Basala Dionigi, a. 62, Castelbelforte; Capra Maria in Meda, a. 80, Alfiano Natta; Allocco Teresa v. Carrone, a. 73, Bra; Carletti Enrico, a. 63, Torino.

Matrimoni 21 - Nati 30 - Morti 34

Dopo una vita di completa dedizione alla Famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Giacinta Sappa ved. Pasotto

Affranti dal dolore ne danno il triste annuncio: i figli Amelia, Giovanni, Lorenzo e Natalina e parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Alba domenica 23 alle ore 14.30 partendo dall'abitazione in via F.lli Ambrogio 11.
— Torino, 22 dicembre 1962.

La famiglia Fogliasco si unisce al dolore dei fratelli Giovanni e Lorenzo per la dipartita della loro cara

Mamma

— Torino, 22 dicembre 1962.

Il dott. Oreste Settimo e la signa Caterina Barile ved. Settimo partecipano al lutto che ha colpito i fratelli Pasotto per la perdita della mamma

Giacinta Sappa ved. Pasotto

— Torino, 22 dicembre 1962.

Il geom. Giuseppe Argentero e Consorte si associano al dolore dei fratelli Pasotto per la dipartita della loro cara

Mamma

— Torino, 22 dicembre 1962.

L'Amministrazione ed i Condomini dello stabile di corso Peschiera 300/381 bis Torino partecipano al dolore dei signori Giovanni Pasotto e Lorenzo [redacted] la perdita della mamma Signora

Giacinta Sappa ved. Pasotto

— Torino, [redacted] dicembre 1962.

Munito dei Conforti religiosi è mancato ai suoi cari

Ivo Bordin

Ne danno l'annuncio la figlia Jole ved. Sala con figli Mariagrazia e Ivo, la mamma, fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali lunedì 24 corr. alle 10.30 da via Manzoni 4. Un grazie di cuore al medico curante Dott. Vincenzo e Franco Vidili e a tutto il Corpo Sanitario del ... di Patologia Chirurgica dell'Università di Torino per le assidue cure prestate.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Gabriella e Vincenzo Vidili unitamente ai figli si associano al dolore della cara amica Jole Sala e figli.

I Dipendenti della Ditta Mobili [redacted] si uniscono al dolore della Titolare per la dipartita del papà signor

Ivo Bordin

— Torino, 22 dicembre 1962.

Le famiglie Sala si associano al grave lutto che ha colpito Jole e famiglia per la scomparsa del signor

Ivo Bordin

— Torino, 22 dicembre 1962.

Le famiglie Mattirolo e De Gregoli prendono viva parte al lutto della famiglia Sala.

Filippo Borsio, Alma Negro, Egidio Simon e Renato Vidili si associano al dolore della signora Sala per la scomparsa del

Papà

— Torino, 22 dicembre 1962.

«Beato l'uomo che ripone nell'Eterno la Sua fiducia». (Salmo 40/4)

Ha raggiunto la dimora del Padre Celeste l'anima eletta del

DOTT. COMM.

Paolo Mariani

Ispettore Superiore Imposte Dirette a riposo

Costernati ne danno il triste annuncio i figli Laudice, che ne ebbe sempre amorevole cura, Giuseppe, Mario, Livio, nuore, nipoti, la cognata Mariannina, sorelle e parenti tutti. Non fiori ma beneficenza. Funerali domani 24 corr. ore 10.30 dal Tempio Valdese, corso Vittorio Emanuele. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1962.

Nel quarto anniversario della [redacted]parsa del

Dott. Melania Laugeri

la famiglia la ricorda a quanti gli vollero bene. La S. Messa sarà celebrata nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù alle ore 9 di lunedì 24 dicembre.
— Torino, 23 dicembre 1962.

26-12-1958 26-12-1962

La moglie e famiglia ricordano la cara memoria di

Giovanni Bonani

— Torino, 26 dicembre 1962.

1953 DOTT. ING. 1962

Francesco Guerrini

Nel nono anniversario la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 23 dicembre 1962.

I Legionari fiumani e gli Esuli giuliani e dalmati ricordano i

Caduti di Fiume

Messa mercoledì 26 ore 11, Chiesa di S. Domenico, via Milano.
— Torino, 23 dicembre 1962.

1956 1962

Francesco Stacchino

vive indimenticabile [redacted] cuore dei suoi cari.
— Torino, 23 dicembre 1962.

E' mancato in Sanremo all'affetto dei suoi cari all'età di anni 76 il

Cav. Giuseppe Oderda

Profondamente colpiti, ne danno il triste annuncio il figlio Guido con la moglie Di Negro e figli Rosanna e Giuseppe, la sorella Anna ved. Marzano e famiglia, i cognati Rosario e famiglie, nipoti, cugini, parenti tutti e le affezionate Rina Olivero e Giorgia Gual. I funerali avranno luogo a Fossano lunedì 24 alle ore 10. Un particolare ringraziamento al Cav. Dott. Luigi Martero, ed ai Signori Gabriele Scarzello e Giuseppe Rolfo.
— Sanremo, 22 dicembre 1962.

Il nipote Oscar Bossero e famiglia prende parte al grave dolore.
— Mondovì, 22 dicembre 1962.

Gli amici di Guido: Dott. Giovanni Indemini e famiglia, il Dott. Mario Occelli e famiglia, il Dott. Marco Levi e famiglie prendono parte al lutto.
— Mondovì, 22 dicembre 1962.

La Società Giuseppe Oderda e Figlio, Commissionaria F I A T in Mondovì partecipa con immenso dolore la scomparsa del titolare

Cav. Giuseppe Oderda

— Mondovì, 22 dicembre [redacted].

I Dipendenti tutti della Commissionaria F I A T di Mondovì partecipano al grave lutto per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Oderda

— Mondovì, 22 dicembre 1962.

La Ditta Oderda e [redacted] con profondo dolore partecipa la scomparsa del

Cav. Giuseppe Oderda

— Fossano, 22 dicembre 1962.

La F I A T Direzione Italia e Direzione Filiale di Torino si associano all'unanime cordoglio per la scomparsa del

Cav. Giuseppe Oderda

che quale Commissionario di vendita in Mondovì ha dato da anni all'Azienda la sua apprezzata collaborazione.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Il Rotary Club di Mondovì prende viva parte al dolore della Famiglia Oderda per la morte del

Cav. Giuseppe Oderda

padre del consocio dott. Guido.
— Mondovì, 22 dicembre 1962.

Luciana e Gigetto Ceretti, Rosi e Uccio Dugoni, Grazia e Nino Faccenda, Ines e Beppe Trucco, [redacted] e Mimi Ramert partecipano con i cardialmi[?] a Guido Oderda la scomparsa del

Cav. Giuseppe Oderda

al quale portavano tanta stima e tanto affetto.
— Savigliano, 22 dicembre 1962.

Guido e Anna Maria Negro, Nino e Bettica Viale prendono parte al grande dolore di Guido per la morte del suo caro papà

Cav. Giuseppe Oderda

— Fossano, 22 dicembre 1962.

Venerdì sera ha cessato di battere il cuore buono di

Maria [redacted]

La piangono straziati il suo adorato marito Nino, la sorella Emma Bertolino. Si prega non inviare fiori. Funerali stamane alle ore 10.30 da via Vespucci [redacted].
— Torino, 21 dicembre 1962.

I cognati Gino con Valeria, Angiolina, Teresina si stringono affettuosamente al caro Nino, nel dolore della sua adorata

Maria

— Torino, 21 dicembre 1962.

I nipoti Durando, Nota e famiglie sono affettuosamente uniti nel dolore del caro zio Nino.

Prendono viva parte al dolore di Nino e Emma per [redacted] perdita della [redacted]

Maria Nota

gli Amici: Carlo Bartoh[?], Renzo e Renata Chiesurolo[?], Ferruccio Crella, Giulio De Ferrari, Gui Grosso, Gianni e Nella Lavara, Umberto e Elda Olagnero, Carlo e Sandra Solero.

I cugini Bertinetti si uniscono commossi a Nino per la perdita della cara Maria.

La Famiglia Gugliera prende viva parte al grave lutto che ha colpito il caro Vittorio Nota.

Si uniscono al dolore della famiglia: Carla e Giuseppe Campo, Susi e Carlo Casalaice[?], Grazia e Giulio Casolasco[?].

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Carolina Zacchetti nata Callino

La piangono: il marito Piero, i figli Edvino con la moglie Irma Masaria, Isabella col marito Luciano Pasquin; la sorella Carmen, il fratello Vittorio con la moglie Michelina Aprile, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Renzo Strada per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 10.30 da via Tommaso Pinto 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della S.p.A. V. Callino si uniscono al dolore del signor Edvino Zacchetti per la scomparsa dell'adorata

Mamma

— Torino, 22 dicembre 1962.

La S.p.A. V. Callino prende viva parte al lutto del suo affezionato collaboratore signor Edvino Zacchetti per la dipartita dell'adorata

Mamma

— Torino, 22 dicembre 1962.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi, è mancata ai suoi cari

Luigia Palma nata Alberganti

Addolorati ne danno l'annuncio: il marito Francesco, la mamma, il fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. ... al Dott. ... per le amorevoli cure prestate. I funerali stamane ore [redacted].30 partendo da via Cambiano 17. La presente per ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1962.

Il giorno 21 dicembre 1962 munito dei conforti religiosi, è stato improvvisamente chiamato al cielo l'anima eletta del

Cav. Carlo Giorcelli

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Caterina, i figli Lorenzo, Olimpia e Giuseppe. I funerali avranno luogo domani 23 corrente alle ore 10 muovendo dall'abitazione dell'estinto per la Chiesa parrocchiale di S. Pio V. Si prega di non inviare fiori, eventuali elargizioni preferite.
Roma, via Rovigo 23.
— 23 dicembre 1962.

E' mancato

Angelo Rigoletti

Lo piangono moglie, sorelle, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 14.30 da via ... 35.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Si uniscono al dolore di Brunetta, Angelo, Lodi Pusateri per la perdita della diletta mamma

Anna Pusateri

gli amici: Iolanda Sacco, Mario Dall'Oglio[?], Cesare Orsini, Guido Nebone, Franco Valleri, Alessandro Avilo[?], Alberto Degiovannini, Sergio Pastore, Pino Sarterano.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Franco Regisotto[?], Emilio Paglione, Lucia Pietrasi[?] e Silvio Paglione partecipano al dolore di Dimitri e Toti per la perdita della Mamma

Anna Bisson in Pusateri

— Torino, 23 dicembre 1962.

1959 23 dicembre 1962

Ricorre il terzo anniversario della scomparsa del compianto

Antonio Peroglio

I suoi cari lo ricordano ai parenti ed amici che lo amarono. S. Messa ore 9 il 23 gennaio 1963. Parrocchia di san Massimo.
— Torino, 23 dicembre 1962.

1957 1962

Attilio Bai

La moglie e parenti lo ricordano con affetto.
— Torino, 23 dicembre 1962.

La città di Busca e l'Amministrazione comunale partecipano al grave lutto che ha colpito la S.p.A. Filatura Valvaraita per la perdita dell'Amministratore Unico

Felice Tabasso

— Busca, 22 dicembre 1962.

I Dirigenti della Impermeabili San Giorgio partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito la famiglia Tabasso per la scomparsa dell'amico

Felice Tabasso

— Genova, 21 dicembre 1962.

Luigi Saraglia e famiglia prendono viva parte al dolore per l'immatura perdita dell'amico

Felice Tabasso

— Chieri, 21 dicembre 1962.

Ettore e Luisa Borgia partecipano al dolore dell'amico Mario per l'immatura scomparsa del fratello

Felice Tabasso

— Chieri, 21 dicembre 1962.

Tullia e Augusto Cauvin prendono viva parte al dolore della famiglia Tabasso per la scomparsa di

Felice Tabasso

— Roma, 21 dicembre 1962.

Titolari e Dirigenti della S.P.A. Barbul si associano al dolore della Famiglia Tabasso per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Felice

che per lunghi anni è stato loro amico e valido consigliere.
— Torino, 23 dicembre 1962.

Il Cotonificio Grella partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia ed il Cotonificio Tabasso per l'immatura scomparsa di

Felice Tabasso

— Torino, 22 dicembre 1962.

Francesco Gaidano, Aldo Gaidano, e famiglie prendono parte al dolore della famiglia Tabasso per l'immatura scomparsa del sig.

Felice Tabasso

— Chieri, 21 dicembre 1962.

Mario, Fernanda e Gemma Gauna, Adriana Gauna col marito Gino Barla[?], Anna Gauna col marito Vezio Mariotti, partecipano costernati al dolore del fratello e della famiglia tutta del caro amico scomparso.

[redacted] Giordano partecipa vivamente al grave lutto della Famiglia per la scomparsa dell'amico

Felice Tabasso

— Torino, 23 dicembre [redacted].

Domenico Manzone e famiglia partecipano all'immenso dolore per la tragica perdita del Signor

Felice Tabasso

— Torino, 22 dicembre 1962.

La [redacted] Olivero Domenico partecipa al grave lutto causato dalla immatura scomparsa del

Cav. Felice Tabasso

— Torino, 23 dicembre 1962.

Vivamente commossi partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la perdita del signor

Felice Tabasso

gli amici: dr. Lorenzo Appendino, Vittorio Cerrato, Ermanno Erculea[?], Peppino Fioccardi, rag. Giuseppe Franco, Pietro Gay, Michele Gay, Michele Gordone, Giuseppe Gurotti, avv. Armando Musso, ing. Domenico Tarla, rag. Mario Varetto, rag. Renato Varetto, Giuseppe Vergnano, dr. Mario Vergnano, Enrico Vergnano.
— Chieri, 22 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Berna

lasciando nella desolazione la moglie Maria Chiotta, l'adorata figlia Anna Maria, i fratelli: Riccardo con la moglie Adelaide, Cesare con la moglie Lina, zii, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Domenico Lazzaro per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo il giorno 24 alle ore 10.30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Antonio Cecchi, 57.
— Torino, 21 dicembre 1962.

I cugini Franca, Giovanni e Carlo Bonaldi partecipano al grande dolore della famiglia.

Dirigenti e Personale Servizio Acquisti F I A T Grandi Motori si associano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Carlo [redacted]

apprezzato collaboratore.
— Torino, 22 dicembre 1962.

La cugina Rosina Viola e famiglia profondamente commossi si uniscono al dolore di Maria e Annamaria per la perdita dell'adorato Marito e Papà

Carlo Berna

— Torino, 22 dicembre 1962.

Ieri dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, è mancato il

Cav. Filippo Cianciaruso

anni 56

da Commissario prefettizio di Bussoleno ...

Ne danno il doloroso annuncio la famiglia, Piero, Carmen e conoscenti. I funerali avranno luogo domenica 23 ore 14.30 partendo dall'abitazione dell'estinto, strada Torino 33 (Bussoleno).
— Bussoleno, 22 dicembre 1962.

Partecipano al dolore le famiglie Bellatosa[?] e Villata.

Santamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

Irene Velluva nata Musso

Nel dolore che non ha espresso l'annunciano la figlia Argentina, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Costigliole d'Asti lunedì 24 corr. alle ore 10. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Carignano, 22 dicembre 1962.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Trava

Anziano F I A T

anni 64

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Libera Corata, fratelli, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'estinto. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.
— S. Sebastiano Po - Brichetto, 22 dicembre 1962.

Il direttore dell'Istituto di Igiene dell'Università di Torino, Prof. Giovanni Gamberu[?] e i suoi Collaboratori partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita dell'insigne maestro

Prof. Pasquale Marginesu

— Torino, 22 dicembre 1962.

I Titolari e le Maestranze della ditta L.E.I. partecipano al dolore del loro collega Elvio Graziato per la perdita della madre signora

Clelia Baldin in Graziato

— Torino, 22 dicembre 1962.

L'A.G.I.S. - Sezione Piemontese Esercenti Cinema - annuncia la dolorosa scomparsa del

Geom. Luigi Villa

esercente del Cinema Regio di Amico[?].
— Torino, 22 dicembre 1962.

23-12-1958 23-12-1962

Nel quarto Anniversario della scomparsa del

Comm. Giuseppe Chiumino

la famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1962.

1961 1962

Giovanni Bauchiero

Moglie e Famiglia lo ricordano. Messa Anniversario mercoledì 26 dicembre ore 9.30 Parrocchia S. Rita.
— Torino, 23 dicembre 1962.

La moglie, i figli, la mamma, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi e riconoscenti quanti hanno dimostrato il loro affetto a

Piero Daneo

La S. Messa di Trigesima verrà celebrata nella Parrocchia del SS. Sacramento, via Casalborgone 16, il 12 gennaio 1963, alle ore 9.30.
— Torino, 23 dicembre 1962.

Stroncato da improvviso malore ci ha lasciati nell'angoscia per ricongiungersi al suo amato papà il

GEOM.

Costantino Pollastro

d'anni 31

Lo annunciano la sua adorata Lina coi piccoli Piero e Gisella, la mamma Maria Vezzeo[?], l'adorato fratello Renè[?], i suoceri Elio e Gisella Erba, che lo ebbero come figlio. I funerali seguiranno lunedì 24 corrente alle ore 11 partendo dall'Ospedale Maggiore.
— Novara, 22 dicembre 1962.

Partecipano al lutto: le Riserie Riunite Arturo Merandi, Franco Cattorbeni[?] e famiglia, Pietro Calcaterra e famiglia, Gianni Greco, Walter Rizzi e famiglia, Franco Scaramucci e famiglia, Pietro Benemi e famiglia, Giovanni Rossi, Giancarlo Barbari, Ezio Majorni, Teresio Ciastetto[?] e famiglia, Battista Merandi, Pierangelo Bongianino, Mario Uglietti, Augusto Pelacci, Giorgio Sturiale, Mauro Sturiale.

I Magazzini Generali della Provincia di Novara annunciano la scomparsa di

Costantino Pollastro

Consigliere della Società.
— Novara, 22 dicembre 1962.

Gli amici fraterni Tito Calegno ed Enzo Mazza partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Costantino Pollastro

— Novara, 22 dicembre 1962.

Carlo e Rina Cappero costernati dalla prematura e inesplicabile perdita del caro cugino

Costantino

piangono addolorati.
— Vercelli, 22 dicembre 1962.

La Riseria Vezzeo [redacted] e Figli annuncia con profondo [redacted] la morte del nipote del titolare

Costantino Pollastro

— Vercelli, 22 dicembre 1962.

Lo Zio Selvio Vezzeo e Famiglia partecipano con vivo dolore la immatura perdita del loro caro

Costantino

— Torino, 22 dicembre 1962.

Si uniscono angosciati al lutto [redacted] famiglia gli Zii Franco Linda [redacted] con Carla Sandra e famiglia.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Dario Ferrero

di anni 49

Mobiliere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Veronica Lovati, la figlia Silvana, le sorelle Stellina col marito Benedetto Fassill[?], Marcella col marito Marco Cotardelo[?] e figlia Rosanna col marito Bruno Perelli, la suocera Bianca ved. Lovati, la cognata Ida Battaglino ved. Ferrero, il cognato Piero Riccardino con la moglie Veronica Lovati e figlia Loredana, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Baliaro per le amorevoli cure prestate al caro Estinto. I funerali avranno luogo lunedì 24 corrente alle ore 14.30 partendo da via Borgaro 53.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Beppe e Liliana Riccardino sono vicini a Veronica e Silvana per la perdita del caro

Dario

— Torino, 22 dicembre 1962.

Le famiglie Riccardino, Savio e Perrati partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita dell'amico

Dario

— Torino, 22 dicembre 1962.

Dopo breve malattia, munita dei Conforti religiosi è mancata [redacted] suoi cari

Domenica Maria Cavatorta n. Battisti

Straziati dal dolore ne danno l'annuncio il marito maestro Nino, la figlia Professoressa Rosaria, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 24 corr. ore 10.30 da via [redacted]. La presente per ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Prendono viva parte al dolore le famiglie Cavatorta e Martino.

Famiglia prof. Pigrato.

Ines e Franco Gaudano, Luigine Teraiene[?] prendono viva parte al dolore della famiglia Cavatorta.

Prendono vivissima parte al dolore di Rosaria e del rag. Cavatorta la famiglia del prof. Pesando, Jole Pastorini, Elda Talamo.

Anna Maria, Lucia, Giuseppe Galliano partecipano al dolore della famiglia Cavatorta per la scomparsa della Signora

Maria

— Torino, 22 dicembre 1962.

La Zia ed i Cugini Dentifortu[?], Bagnasco, Fassarelli, Albertina prendono affettuosamente parte al lutto della famiglia Cavatorta.
— Torino, 22 dicembre 1962.

La Direzione del Collegio Sacra Famiglia e gli Allievi di pianoforte con le loro famiglie si uniscono al grande dolore del maestro Nino Cavatorta per la scomparsa della diletta Consorte.

E' improvvisamente mancata

Gina Lisa

Addolorati ne danno l'annuncio: le cugine, i nipoti, le affezionate amiche Ernesta Botto e Rina Aimi, la famiglia Marnetti. Per espressa volontà della cara Estinta la presente serva di partecipazione a funerali avvenuti e ringrazia.
— Torino, 21 dicembre 1962.

Dopo tre anni di sofferenze è deceduto in Milano il 20 dicembre 1962

Manrico Bonini

d'anni 42

Danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti: la moglie Rita De Francisco[?], i suoceri, i cognati, gli amici.
— Torino, 21 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Caglione

Lo annunciano: la moglie Giuseppina, il figlio Carlo, la figlia Luigina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 24 dicembre ore 10.30 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 dicembre 1962.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Dionigi Ambrogio Bonola

Nel loro dolore i nipoti e parenti ringraziano quanti hanno partecipato alle onoranze funebri del loro Estinto.
— Torino, 23 dicembre 1962.

La famiglia Bazza partecipa vivamente al dolore della famiglia Palma Alberganti per la scomparsa della signora

Gina Palma Alberganti

— Torino, 22 dicembre 1962.

Clori e Giuseppe Amerio, Angiolina e Augusto Franzetti partecipano al dolore delle famiglie Dana-Borga e Lobow per il decesso della signora

Margherita Dana-Borga

— Torino, 22 dicembre 1962.

Arturo e Angelo Maggiora partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del loro attivo collaboratore

Pietro Busca

— Torino, 23 dicembre 1962.

1961 1962

Giuseppe Bruno

Anziano F I A T

La Famiglia Lo ricorda a quanti Lo conobbero.
— Torino, [redacted] dicembre 1962.

1953 [redacted]

Vittorio Assandri

Premio fedeltà F I A T

La famiglia con rimpianto lo ricorda.
— Torino, 23 dicembre 1962.

1938 1962

Luigi Carignano

La famiglia lo ricorda sempre con infinito rimpianto.
— Torino, 23 dicembre 1962.

23-12-1953 23-12-1962

Cav. Uff. Sigurd Yust

La Vedova con accorato rimpianto ne ricorda la cara memoria.
— Torino, 23 dicembre 1962.

ANNUNCI ECONOMICI

15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

(Continua da pag. 18)

STABILIMENTO IN LEUMANN CERCA CUSTODE EX SOTTUFFICIALE CARABINIERI AMMOGLIATO MASSIMO UN FIGLIO. OFFRESI STIPENDIO ALLOGGIO SERVIZI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ».

TAGLIATORE [illegible] industria cerca. Telefonare 293-144 ore [illegible].

TIPOGRAFIA assume impressore prima categoria. Telefonare 793-073.

TIPOGRAFO impressore III, apprendista cercasi. Telefonare 886-394.

TORNITORE DI SECONDA ANCHE PENSIONATO CERCASI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5107 — TORINO ». A112739

TRE persone adulte cercano tuttofare referenziata. Villata, via Garibaldi 8.

TUTTOFARE attiva cercasi mattino prime ore pomeriggio. Ottimo trattamento, rispetto, elettrodomestici. Esigonsi referenze. Telefonare 770-709. A113728

TUTTOFARE giornata zona Vanchiglia massima serietà onesta referenze controllabili cercasi. Telefonare 81-868.

VERNICIATORI per mobili svedesi capaci cercansi, paga massima. Presentarsi Rosa Lasagno, via Monginevro 228, Torino. 24908

ZINCOGRAFIA cerca [illegible] trasportatore impaginatore lastra incisa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ».

CONCESSIONARIO Rover cerca agenti per Cuneo, Pinerolo, Biella, Novara, Domodossola, Ivrea, Alessandria, Asti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 436 — Torino ». [illegible]

DISPONENDO capitali, locali e automezzi, cerchiamo rappresentanza anche con deposito prodotti forte consumo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A112730

GRANDE industria internazionale assume ed istruisce tre rappresentanti per completamento propria organizzazione Torino, vendita articoli introdotti prima necessità, rimborso spese, assistenza malattia, possibilità brillante carriera e forte guadagno. Esigonsi studio, età, offerte manoscritte a: « Pubblicità Stampa 434 — Torino ». 877

LAMPADE portà cerchiamo introdotti negozi elettricità, radio, mobilieri provincia Piemonte. Bianca, Virle 9, Torino. A112415

PER succursali vendita macchine utensili, utensileria, cercansi collaboratori con ufficio sito in zona Valle Susa, Alessandria, Cuneo. Telefonare 655-420, corso Marconi 2, Torino. A111606

PROPAGANDISTA qualificato esperienza ventennale molto introdotto ambiente medico e ospedaliero esaminerebbe offerta incarico ispettore o serie Ditta riorganizzare oppure deposito Casa Farmaceutica con propaganda Piemonte o Torino e Provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5404 — Torino ».

VENTISETTENNE con auto introdotto accessori auto cerca rappresentanze. Scrivere: « Pubbl. Stampa [illegible] — Torino ».

AGIATO giovanile distinto libera professione risposerebbesi con signorina vedova 30-40enne pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6333 — Torino ».

AGIATO professionista divorziato, risposerebbesi con signora sola massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5140 — Torino ». A109918

ALTO serio distinto 27enne ottimo impiego sicuro alloggi auto risparmi sposerebbe adeguatamente brava ragazza distinta famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9436 — Torino ».

COLLAUDATORE grande complesso, trentaduenne, alto 1,72, bella presenza, alloggio, macchina, conoscerebbe signorina seria, carina, scopo matrimonio, adeguata condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3470 — Torino ».

DIPENDENTE Fiat 30enne buon stipendio conoscerebbe scopo matrimonio affettuosa donna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2228 — Torino ». A110682

DIPLOMATA 40enne affettuosa piacente doti casalinghe sposerebbe distinti posizione sicura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4040 — Torino ». A112822

DIPLOMATO statale ruolo oltre 120.000 mensili, possidente, piemontese, 43enne, sano, bella presenza, ottimi principi morali, sposerebbe adeguatamente 30-35enne, affettuosa, amante casa famiglia. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2276 — Torino ». A113619

DISTINTO comprensivo posizione 55enne provinciale sposerebbe semplice casalinga operaia contadina meridionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4065 — Torino ». A112883

FUNZIONARIO statale 36enne torinese sposerebbe signorina qualità fisiche doti morali intellettuali economicamente indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5139 — Torino ». A109910

GENITORI benestanti conoscerebbero scopo matrimonio giovane laureato 30enne settentrionale alto per figlia unica 24enne buon impiego carina distinta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9453 — Torino ».

GIOVANE 27enne settentrionale m. 1,70 sposerebbe signorina settentrionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2229 — Torino ». A111235

INSEGNANTE ruolo 37enne seria, amante casa, sposerebbe diplomato, libero professionista piemontese massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5355 — Torino ». A110374

MEDICO 40enne solo, cospicuo patrimonio immobiliare, alto distinto sano ritrovamente desideroso di costituirsi una famiglia sposerebbe bella sana doti morali massimo 30enne condizioni adeguate. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9429 — Torino ».

MUNICIPALE invalido, vedovo, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 45enne anche provinciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6405 — Torino ». A113174

OPERAIO Fiat 34enne piemontese sposerebbe provinciale anche orfana o nullatenente senza pretese; non anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0289 — Torino ». A113160

PROFESSIONISTA 27enne conoscerebbe carina scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2258 — Torino ».

PIEMONTESE 60enne possidente bella presenza scapolo disposto trasferirsi subito signora signorina carina conoscerebbe scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2335 — Torino ».

PROVINCIALE 31enne azienda propria, conoscerebbe signorina bella presenza, intelligente scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5364 — Torino ».

QUARANTENNE bella presenza relazionerebbe scopo matrimonio signorina o signora affettuosa altezza 1,75 anche nullatenente purchè bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2282 — Torino ». A113434

RAGIONIERE 31enne 1,64 presenza posizione sposerebbe signorina onesta carina benestante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2215 — Torino ».

SESSANTAQUATTRENNE sano, presenza, diplomato, pensione, risparmi, relazionerebbe scopo matrimonio affettuosa signorina, vedova, pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6324 — Torino ».

SESSANTASEIENNE vedovo pensionato Inam solo, sposerebbe pensionata sola 55-60enne per buona compagnia disposto trasferirsi Riviera Ligure. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9103 — Torino ».

SIGNORA 44enne, sola, bella, giovanile, distinzione, sentimenti delicati, moralità incorruttibile, diplomata, buon carattere, ottima posizione economica, desiderosa di profondo sincero affetto, risposerebbesi adeguatamente con distintissimo signore solo per cara affettuosa compagnia. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2363 — Torino ».

SIGNORINA piemontese 33enne distinta modestissima tramite cognato conoscerebbe scopo matrimonio giovane presenza onesto, riservatezza; possibilmente indicare telefono. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9133 — Torino ». A109659

SIGNORINA 21enne piemontese, distinta bella seria sana nullatenente, sposerebbe ricco piemontese distinto serio massimo quarantenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ». A110787

SIGNORINA 30enne 1,69 impiego sicuro alloggio proprio sposerebbe pari condizioni oppure diplomato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6352 — Torino ».

SIGNORINA 40enne bella presenza benestante sposerebbe 50enne buona posizione, dettagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5378 — Torino ».

SOLO, piemontese, alloggio arredato, sposerebbe sola, presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8407 — Torino ».

SPOSEREI signorina o vedova 45-55enne piemontese con reddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4060 — Torino ».

STATALE cinquantasettenne buon carattere, conoscerebbe scopo matrimonio signorina buona semplice brava massaia residente provincia Cuneo o Savona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9431 — Torino ». A110943

STRANIERA trentenne sola, conoscerebbe scopo matrimonio signore alta statura, carattere socievole, compagno colto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8134 — Torino ». A110247

TRENTACINQUENNE sportivo, ottima posizione, risposerebbesi signora o signorina età adeguata. Esigonsi doti morali e fisiche, massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2278 — Torino ».

TRENTADUENNE dipendente Fiat alto serio affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio signorina 22-32enne serietà riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6276 — Torino ». A110703

TRENTANOVENNE, presenza, buon impiego, desideroso crearsi famiglia, sposerebbe settentrionale serio, impiego, possibilmente analoga situazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6293 — Torino ».

(Continua a pag. 20)

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

A A. IMPORTANTE industria camiceria uomo, donna, ragazzo, assume viaggiatore Piemonte, Liguria. Richiedesi introduzione nel ramo. Offresi stipendio, provvigione, rimborso spese. Presentarsi: Lavatelli, via Leini 40 F, Torino.

A aperitivo Montecarlo, vermut Vettorio premiato Oscar imballaggio Eurostar Londra, interessano ispettori, rappresentanti introdotti o giovani volenterosi inizio carriera provvisti auto od anticipo, massima assistenza. Scrivere: Aperitivitalia, Cuneo. 30559

BIRRA tedesca primaria, cerchiamo concessionari esclusivisti acquirenti in proprio buoni utili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8 — Milano ». 31034

BOTTONIFICIO cerca rappresentante introdotto Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto. Emilia dettaglio ingrosso. Ottime condizioni. Scrivere: Fermo Posta Parma, patente 40639. A111374

COMMISSIONARIA Rover, Land Rover cerca produttori. Stipendio, provvigione. Presentarsi via [illegible] 60. 1058

GEOMETRA 25enne, presenza, serietà, referenze, patente (auto) assumerebbe rappresentanza qualsiasi genere. Telef. 751-373.

IMPORTANTE filatura estera cotoni cucirini cerca rappresentante per il Piemonte, [illegible] introdotto presso industrie confezioni in genere. Casella 307 T Sip, Milano. 31054

IMPORTANTE INDUSTRIA ARTICOLI TECNICI [illegible] CERCA AGENTE ZONA PIEMONTE. RICHIEDESI: ETA' MASSIMA ANNI 35, ESPERIENZA, AUTOMEZZO. OFFRESI: PROVVIGIONI, CONCORSO SPESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 0394 — TORINO ».

INDUSTRIA vernici cerca attivi rappresentanti [illegible] industrie et decorazioni Torino e Piemonte. Ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6386 — Torino ». A113152

VENTITREENNE militesente cerca proprio cerca rappresentanza qualsiasi genere preferibilmente ramo meccanico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4066 — Torino ». A112898

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

A.A.A. COMMERCIANTE 44enne ottima posizione, corrisponderebbe signorina bella presenza massimo 30enne, inamovibile, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 402 — Torino ».

AFFETTUOSA amante casa, graziosa, seria, distinta signorina 32enne, residente fuori Torino, ottimi requisiti, buona moglie sposerebbe professionista, industriale, anche vedovo massimo 45enne, ottimi principi morali. Posizione sociale molto elevata. Pregasi serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ».

CELIBE, diplomato, funzionario statale, artista, ottime condizioni finanziarie, sposerebbe signorina 38-40enne, requisiti fisici e solida posizione finanziaria o professionale, anche provinciale purchè disposta trasferirsi Torino. Trattasi referenze eventualmente parenti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2268 — Torino ».

CINQUANTASEIENNE, scapolo, distintissimo, fine educazione, serietà, titolare importante azienda riviera ponente, valore 150.000.000, privo adatta compagnia, sposerebbe signorina vedova posizione economica adeguata, liquidi o immobili, disposta collaborare maggior sviluppo commercio. Pregasi dettagliare a Pubblicità Lanzoni 5 S, Savona.

EDITORE presenza, sposerebbe affettuosa, indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5372 — Torino ». A112652

DIPLOMATO, possidente, posizione, sposerebbe 28-31enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8101 — Torino ».

DIPLOMATO 28enne piemontese 1,70 presenza privo adeguate conoscenze ottimo impiego 100.000 mensili, conoscerebbe scopo matrimonio carina, benestante, impiegata, insegnante pari condizioni. Anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4053 — Torino ».

ELEVATI sentimenti cultura signorili 35enne sposerebbe laureato industriale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8140 — Torino ». 108912

GENITORI benestanti conoscerebbero scopo matrimonio bravo giovane laureato posizione preferibilmente farmacista per unica figlia 25enne impiegata virtuosa, carina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2239 — Torino ». A110656

GIOVANE 30enne piemontese, con auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6320 — Torino ». A111900

GIOVANE 35enne torinese 1,70 diplomato impiego proprietario casa sposerebbe signorina 28enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6397 — Torino ».

IMPIEGATA 25enne conoscerebbe scopo matrimonio settentrionale massimo 30enne escluso anonimi. Scrivere carta identità 7.711.402 fermo posta Torino.

LAUREATO trentasettenne, torinese, ottima posizione, conoscerebbe signorina oltre trentacinquenne, distinta, fine, graziosa, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2217 — Torino ».

LEINICESE invalido servizio distinto sposerebbe vedova guerra di Leini massimo 45enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4017 — Torino ». A111763

OPERAIO serio 32enne posizione scapolo relazionerebbe scopo matrimonio signorina affabile gentile trasferirsi Valpellice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5362 — Torino ». A109797

PENSIONATO possidente 67enne sano affettuoso relazionerebbe scopo matrimonio con vedova che possegga alloggio proprio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4068 — Torino ». A113709

PIACENTE elegante vedova 40enne moralità posizione relazionerebbe scopo matrimonio con colto presenta benestante 40-55enne massima serietà, escludonsi anonimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6362 — Torino ». A112011

PIEMONTESE trentasettenne, buon impiego, alt. 1,74 relazionerebbe scopo matrimonio seria carina settentrionale massimo trentenne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9481 — Torino ». A112410

QUARANTACINQUENNE scapolo, forte lavoratore, possidente alloggi in Torino, cascina e terreni di reddito, relazionerebbe con signorina seria, sana, buona, scopo matrimonio, anche nullatenente, disposta trasferirsi zona Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2205 — Torino ». A110699

SERIO statale piemontese 41enne solo conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria massimo 36enne provinciale, anche nullatenente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8113 — Torino ». A109861

SIGNORA sola conoscerebbe distinto signore anziano affettuoso indipendente, scopo matrimonio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A111859

SIGNORINA 27enne bruna, carina, lavoro sicuro sposerebbe serio pari condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A111559


PANETTONE
ALEMAGNA
panettone

ANNUNCI ECONOMICI

17 Matrimoniali L. 150 p.p.

(Continua da pag. 17)

TECNICO 35enne, presenza, distinto, stipendio 200.000, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina preferibilmente laureata, diplomata, veramente bella, doti morali. Dettagliare, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5339 — Torino». A110325

TRENTAQUATTRENNE desiderosa affetto, laureata, insegnante, posizione sociale, economica, conoscerebbe scopo matrimonio laureato, ufficiale, industriale, diplomato, buona posizione. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6275 — Torino». A110703

TRENTASETTENNE, serio, piemontese, impiego, privo conoscenze, conoscerebbe scopo matrimonio seria, settentrionale, semplice, senza pretese. Scrivere: Tessera 096764 fermo posta Novara.

TRENTENNE piemontese buon impiego desidera conoscere signorina carina anche nullatenente scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5336 — Torino». A109735

TRENTOTTENNE comprensiva affettuosa carina amante casa sposerebbe affettuoso presente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4041 — Torino». A112823

TRENTOTTENNE lavoro proprio relazionerebbe scopo matrimonio con signorina indipendente anche nullatenente seria, onesta, affettuosa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9412 — Torino». A110690

TRENTOTTENNE piemontese operaio Fiat sano robusto sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8163 — Torino». A112869

TRENTOTTENNE settentrionale, semplice, dipendente comunale di ruolo, sposerebbe adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5931 — Torino».

VEDOVO artigiano 45enne con figlio anni 8, alto, religioso, conoscerebbe scopo matrimonio signorina o vedova 30-45enne anche provinciale affettuosa. Indicare numero telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5166 — Torino».

VEDOVO bella presenza sposerebbe signorina o vedova 40enne, presenza, buoni sentimenti, affettuosa, pratica commercio; non importa se nullatenente purché requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino». A110757

VEDOVO 37enne 1,74 distinto impiego sposerebbe vedova 28-35enne con bimbo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino». A111373

VEDOVO 44enne relazionerebbe scopo matrimonio vedova signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6301 — Torino».

VEDOVO 45enne indipendente bella presenza buon impiego proprietario casa [illegible] Torino risposerebbe signorina o vedova carina molto affetto bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino». A111783

VEDOVO 55enne piemontese operaio edile, risparmi casa con giardino in campagna, risposerebbe vedova o signorina sana nullatenente, disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A109716

VENTIDUENNE, alto 1,75, bella presenza, buon impiego, relazionerebbe scopo matrimonio signorina idem. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9397 — Torino».

VENTINOVENNE alto, sportivo, dipendente Fiat, piccolo risparmio, relazionerebbe scopo matrimonio con settentrionale carina con alloggio massimo 25enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8168 — Torino». A112972

VENTINOVENNE insegnante, alta 1,70, relazionerebbe scopo matrimonio torinese serio, attivo, buon carattere, posizione. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2280 — Torino». A113431

VENTINOVENNE sano sportivo officina propria sposerebbe commessa o impiegata "veramente" carina, seria, disposta collaborare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5468 — Torino». A110457

VENTIQUATTRENNE piemontese buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio signorina 20enne piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9157 — Torino». A112376

VENTISEIENNE, operaio specializzato Fiat, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina solo settentrionale, max 23enne. Indicare statura, professione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5298 — Torino». A112719

VENTOTTENNE torinese carina illibata amante tranquillità, sposerebbe provinciale distinto serio, presente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6310 — Torino».

18 Smarrimenti L. 150 p.p.

LIRE 300.000 a chi riporterà orecchino brillante a goccia contornato brillantini smarrito 20 sera tratto corso Moncalieri, corso Gilardi via Sacchi Albergo Torino. Massima segretezza. Tel. 683-818.

MANCIA adeguata fornendo notizie concrete cane lupo grigio smarrito giorno 17. Telefonare 372-515.

MANCIA consegnando cane lupo chiaro taglia grossa, nome «Fabio», medaglia 13269. Telefonare 321-698. A111731

19 Informazioni L. 150 p.p.

A.A.A. VINFORMA su tutto e su tutti, v'informa accuratamente. Accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, telef. 44-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefoni 682-110, 682-876 457

ABBIATE presenta istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109. Accademia Albertina 1. 436

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181 998

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 188

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-021. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 744

20 Igiene e Terapia L. 150 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, Cannobio 8 (tel. 26-070). Martedì, venerdì (AP. 3374). 21024

21 Automobili L. 150 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-889, 485-902; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 12

A DISPOSIZIONE AUTO, AUTOCARRI, CONCEDIAMO FINANZIAMENTI IN GIORNATA VALUTANDO 100%. FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONI 485-889, 485-902: VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649. 450

A rate 103 '61-'56-'55, 600 1960, belvedere '54, cambi. Telefonare 46-007.

ABARTH 600 vendo. Telefonare 512-335.

ABBIAMO Austin combinata, Giulia TI, Giulietta SS, spider, sprint, TI, Flavia, Flaminia coupé, 1200 spider, 1500, Dauphine, Jaguar, Mercedes 220 SE, Bianchina panoramica. Autosalone Porta Nuova, Valla 5, telefono 45-581.

ABBIAMO camioncini 615, 1100 T., 103, Appia furgone. Antonio Cecchi 32. Auto.

ABBIAMO 500, 600, 1100, altre occasioni. Cavalieri, via Nizza 35. 609

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alpa, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281. 23556

ACQUISTIAMO automobili. Vendiamo Giulietta spider, sprint, Austin combinata, spider, 500, 600, 1300. Cambi, rateazioni. Lagrange 13. 1045

ACQUISTO buona occasione nuova 500 giardiniera. Telefonare 299-102.

APPIA, Flavia, Flaminia, consegna sollecita, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia, Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 975

APPIA sei mesi km. 2600 dipendente vendo. Telefonare 378-160. A112455

APPIA III serie 1960 e Flavia 1961 perfette vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

APPIA III serie 1960 e Flavia 1961 perfette vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel. 593-182.

APPIA 245.000; Dauphine 420.000; 103, 600 D, Giardinetta, Bianchina, furgoncino. Po 43. 766

ARDEA 5 marce, ottimo stato, motore completamente rifatto, privato vende. Telefonare 570-930. A113155

ASSORTIMENTO vastissimo 1300, 1100, Appia, Giulietta, 600, nuova 500, vendiamo. Vigone 44. 605

ASSORTIMENTO 615 autocarri recenti furgoni promiscui tipo 103, 1100, 600, Volkswagen. Corso Raffaello 18, telefono 650-070. 710

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 115, telefono 690-021. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni massima garanzia. 98

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5 1136

AUTOMOBILI nuove, usate, qualsiasi marca e tipo, vende, cambia, rateizzando. Lombardi, Maria Vittoria 45, tel. 81-858.

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza, telefono 627-900.

AUTOMOBILISTI! Per un pronto avviamento invernale accumulatori Star, Treiano 30 A105057

AUTOMOBILISTI, Soluzione Faure rigenera accumulatore. Presso distributori benzina, accessori auto. Concessionaria Italia: Sapoli, Sant'Elia Miracoli 16.

AUTONOLEGGI Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985: 1800, 1100 B, 600, Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIAMO tutti tipi auto Fiat, con oppure senza autista. Serietà, convenienza. Lesme, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 652-800. 498

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 1300, 1100 H, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. 962

AUTONOLEGGIANSI 500, 600, 1100 spider, 1200, 1500, Mignola, Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 929

AUTORIMESSA nuova Barriera Nizza posteggia a prezzi modicissimi vetture, camion, ecc. Telefonare 884-634.

AUTORIMESSA vende 500, 600, 103, camion con sponder, massime facilitazioni. Telefonare 687-514. 719

AUTOSALONE Tessitore, Roma 237 bis, tel. 42-535: Mercedes, Flaminia 3 C Touring, Flaminia coupé, Flavia, B 24, Appia III, II, II coupé, Citroen ID 19 familiare, Peugeot 403, Innocenti spider, 1200 spider, 103, 2100, 2100 familiare, Giulietta tutti tipi, 1900 super. Cambi, rateazioni. 1145

BELLA 600 (1956) 260.000. Giardinetta legno ottimo stato 80.000. Tel. 483-575.

BELLA 600 (1959) unico proprietario, familiare 103 (1954), privato. Telefonare 483-575. A109753

B.M.W. CONFERMANDO IL SUCCESSO DELLA 700 LUXUS, COUPE', SPORT, LA DITTA RUBEO PRESENTA IN ESCLUSIVA LA 1500 BERLINA DI GRAN CLASSE. BREVE PRENOTAZIONI, ASSISTENZA, VIA GIURIA 54, TELEFONO 697-872. 1010

BORDESE, piazza Adriano 11, telefono 759-924, 779-647: Flaminia spider Touring 3 carburatori, assortimento Opel Rekord 2 e 4 porte, perfette condizioni.

CAMIONISTI! Da Carrara troverete tutti i tipi di autocarri revisionati a nuovo, corso Roma 46, Borgo San Pietro, telefono 661-479 Torino. 767

CAMIONCINO e furgoncino Cottasco 600 T portata kg. 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 20 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 15, telefono 882-446 311

CAUSA cessazione vendo 642 N6 ribaltabile ancora in garanzia 650 come nuovo garage Sassi. Telefonare 890-626.

CAUSA espatrio vendo 1500 B familiare mesi 4. Stabile Organizzata Fiat, San Mauro A112045

CITROEN ID 19 come nuova, Vauxhall 2500, DAF 600 trasmissione automatica, perfetta. Vendo. Fontanella, corso Vittorio Emanuele 125. Telef. 547-607.

CINQUECENTOTRENTAMILA 600 '52, altra '58 duecentonovantamila Dauphine. Corso Moncalieri 23. A111387

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO VIGONE 44.

DAUPHINE '61 ottima, freni a disco. Scat, via San Francesco da Paola 46, telefono 547-209. 603

ECCEZIONALI occasioni: Fiat 500, 600, 1100, 2100, furgone 1100 TL, BMW, Consul, Peugeot, Dauphine, corso Moncalieri 23, telefono 632-970.

FIAT-SAVA Commissionaria, c. Nizza 20, tel. 652-662, 652-663. Mostra mercato continua, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autovetture serie, forniture. Diversi autocarri normali e ribaltabili, [illegible], medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 772

LANCIA, Auto Officina San Silvestro, via Benevagienna 6, 6, tel. 364-505. Tagliandi interventi in garanzia motori e cambio di giro. Ricambi originali sempre pronti. Prenota nuovo. Occasioni: Appia III serie nera, III serie bianca 8, II serie '58, II serie '59, I serie '55, B 24, B 20 nero 56, B 20 nero '54, Flaminia coupé 23 mila km., 500 N, 600 '58, 18 rate sconti speciali per le feste.

MINIME ANTICIPO, CONSEGNA IMMEDIATA, 500, 600, 1100, 1200. GIOBERTI 17 944

MORCELLO servizio Lancia vende vetture Lancia di ogni tipo. Tel. 547-485.

N.S.U. PRINZ 4, PRENOTAZIONI. COMMISSIONARIA VIGONE 44, CONSEGNA SUBITO. PERMUTE, RATEAZIONI. TELEFONARE 486-973. 605

PRIVATO giardinetta 500 vende mesi sei vende perfetta. Telefonare 298-211.

PRIVATO vende a privato [illegible] Sardegna IV, occasioni. Telefonare Campanino: 763-070 A111649

PRIVATO vende a privato 600 D semestrale. Telefonare 788-409.

PRIVATO vende a privato 1300 grigio celeste semestrale. Telefonare 663-218.

PRIVATO vende a privato 1300 mesi 6. Telefonare 742-171 A111713

PRIVATO vende bellissima 600 fine 1958. Telefonare ore pasti 235-827

PRIVATO vende bellissima 600 [illegible] '60, altra fine '58, rateazioni. [illegible] 111

PRIVATO vende belvedere anno '54, ottime condizioni, 220.000. Tel. 759-178.

PRIVATO vende Bianchina 1959 buone condizioni migliore offerente. Telefonare 385-633. A103982

PRIVATO vende 1100 special 8 mesi, blu. Telefonare 641-960. A113270

RATEALMENTE vendo 1300, 820.000; 1300 da immatricolare 980.000, permuto piccola cilindrata. Tel. 273-021.

RATEALMENTE 600 275.000, 600 1960 mezzo lusso 275.000, 103 275.000. Telefonare 273-021. 1067

RENAULT R 8 PROVE, CONSEGNA IMMEDIATA, PAGAMENTI RATEALI, COMMISSIONARIA SCAT, VIA SAN FRANCESCO DA PAOLA 46, TELEFONO 547-209. 603

ROVER vetture classe, Landrover quattro ruote motrici. Prenotazioni. Commissionaria, via Nizza 20. 1058

SPIDER Innocenti 7 mesi come nuova, vendo, cambio, [illegible] Telefonare 882-446 903

VENDO Alfa 2600 berlina, 2000 spider come nuove. Telefonare 43-005.

VENDO autocarro 642 N2 con rimorchio furgonato Carrara. Telefonare 661-479.

VENDO Bianchina 4 posti, 6 mesi. Telefonare 299-898. A112450

VENDO Giulietta TI recente, 1100 special, 600 D. Telefonare 43-009.

VENDO Innocenti spider mesi 7. Telefonare 92-843. A113401

VENDO rateazioni Appia II-III, Appia coupé, 1200 lusso, 100 Special, 103 H, 103 diversi, 103 familiare, 600, Dauphine. Cibrario 3 855

VENDO 500 D semestrale 290.000. Telefonare 701-664. A112442

VENDO 600 verdolina 13 mesi L. 500.000. Telefonare 591-901. A111710

VENDO 600 1957. Telefonare 257-330.

VENDONSI 500 giardiniera, 600 [illegible], 500 C Telefonare 687-514. 719

VOLKSWAGEN: ASTRAUTO CARRONE, PRENOTAZIONI? LA PRIMA CONCESSIONARIA IN TORINO HA PROVVEDUTO ORDINANDONE ET PREPARANDOLE PER LA PRONTA CONSEGNA. NON OCCORRE PROVARLE: SEI MILIONI DI UTENTI NEL MONDO GARANTISCONO CONFERMANDONE LA BONTA'. VISITATECI IN CORSO CASALE 464 TELEFONO 893-654, 897-[illegible] DOVE UNO STABILIMENTO COSTRUITO APPOSITAMENTE E' PRONTO A RICEVERTI ED ASSISTERTI CON MAESTRANZE SPECIALIZZATE IN GERMANIA. PARTICOLARI CONDIZIONI RATEALI AL 7% ANNUO CON 1/4 DI ANTICIPO FACILITANO IL PAGAMENTO SINO A 48 MESI: LA VOLKSWAGEN DURA MOLTO DI PIU'. ESPOSIZIONE: VIA PRINCIPE TOMMASO 5 ANGOLO VIA GALLIARI. TELEFONO 683-551. ARRIVEDERCI DUNQUE ED AUGURI DALLA SOCIETA' ASTRAUTO CARRONE, CON IL «SERVIZIO ASSICURAZIONE VOLKSWAGEN».

VOLKSWAGEN PRESENTE NUOVO CONCESSIONARIO TORINO PROVINCIA: MONTICONE, UNIONE SOVIETICA 33, PETRARCA 6, TELEFONO 651-581. ASSORTIMENTO USATO. 640

VOLTURIAMO rapidamente 500 cinquelacinquecento, 600 duecento, 1100 quindicimila. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 527-976. 1057

2 RO cassone fisso, revisionato; 3 RO ribaltabile; Super Taunus cassone fisso, motore rifatto; 680 ribaltabile. Vende Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1049

103 1958 guida destra bicolore bellissima vendo. S. Anselmo 8. 651

103 TV anno 1958 privato vende. Corso Vittorio Emanuele 117. A112436

500 bianca semestrale ottime condizioni vendo. Telefonare 890-178 ore pasti.

500 Giardiniera grigio chiaro sei mesi vendesi privato. Telefonare 698-682.

500 D chiaro mesi 6 vendesi. Telefonare 35-717. A111733

500 D chiaro sei mesi vendo. Telefonare 250-293. A113426

600 D sei mesi vende privato 560.000. Telefonare 395-[illegible]. 31091

500 D vendo ottima 6 mesi. Telefonare 592-079. A112861

600 D semestrale perfetta vendesi verde chiaro, finta pelle. Telefonare 585-070.

600 D 10 mesi km. 7000 perfetta vendesi L. 500.000 irriducibili. Telefonare 373-754. A113126

1100 Special bianca 8 mesi 11.000 km. vendesi. Telefonare 299-648.

1100 special otto mesi vendo. Telefonare 697-755 ore pasti. A112454

1100 Special semestrale ottima vendo 830.000. Telefonare 236-429.

1200 1960 bellissimo vendesi et 600 furgone. Via Massena 40. A112621

1300 mesi sei vende vendo buon prezzo. Telefonare 770-850. A113330

1300 perfetto, km. 5000 reali, sette mesi, vendo 940.000. Telefonare 384-868.

1300 semestrale grigioferro perfetta. Telefonare 323-625. A113435

1300 semestrale ottima, grigio-azzurro, km. 3600, 995.000. Telefonare 392-612.

1300 vendo a privato km. 5000 fasce bianche. Telefonare 513-202. A113138

1300 8 mesi blu chiaro come nuova vendo. Telefonare 742-842. A113271

1300 10 mesi fasce bianche km. 7800 vendesi. Telefonare 731-156.

1400 metano circolante vendesi. Telefonare 330-393. A113124

549.000 2600 nera vera occasione. Corso Moncalieri 23. Telefonare 632-970.

706.000 2100 '61 seminuovo, 350.000 Giulietta, straordinaria occasione. Corso Moncalieri 23. A111387

22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

APE motofurgoncini nuovi, d'occasione, rateazioni 12.500 mensili, minimi anticipi. Covolo, Giulio Cesare 167, telefonare 21-135. 437

ATTENZIONE! Liquido assortimento usati, moto, motocarri ciclomotori, motocarrini, cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 87, telefono 270-951.

GILERA nuovi modelli, eccezionali valutazioni, permutando vostra moto dicembre gennaio, scooter Gilera 50, Legnano Sachs, ciclomotore classico, Motom, Saponara angolo Boucheron (piazza Statuto) telefono 511-894.

GUZZI Ercolino Gilera Lambretta Ape Motofurgoncini moto [illegible] tipi anche rateali. Cavalieri, via Nizza 35.

LAMBRETTA LI III serie, nuova produzione Innocenti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prenotazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 3, corso Principe Eugenio 11, corso Unione Sovietica 22. 1095

LAMBRETTA acceleritrice '62 minime rate, cambi, assistenza. Asia, Vercelli 84, telefono 21-543. 679

MI-VAL 48 cc. Gravanalli, corso Vercelli 131 A113726

REGALATEVI una Vespa anche rateizzando, consegne pronte, nuovissimi modelli. Covolo, telefono 21-135. 988

SCONTI invernali: ciclomotori, motocicli, motocarri, comode rateazioni. Cavalieri, via Nizza 35. 600

STRENNA natalizia lire 15.000 permutando vostra moto con nuovi modelli Gilera. Concessionaria Gimea, Giulio Cesare 160, telefono 21-605. 437

COMPERO monete antiche moderne. Rolando, via Saluzzo 1. A112595

CORTALDO, Borgaro 72, tel. 203-406. Tavole ovali in pietradura [illegible] creazioni esclusive. 1037

CUCINE componibili formica, lamiera, scaffalature arredi, specializzatissima ditta Ariel, Arsenale 39, tel. 42-150.

DUBIED, macchina maglieria perfetta, rendita, sicura. Modelli adatti qualsiasi lavorazione. Brevettato apparecchio tessuto Motorizzazioni, incannamenti, rateazioni. Via Bogino 5, telef. 528-930.

FAMIGLIA trasferendosi vende occasione mobili casa frigorifero televisore. Telefonare 720-723. A113147

FRANCOBOLLI acquisto [illegible] vendo Italia listini mensili occasioni servizio novità Filatelia Tolpone, Carlo Alberto 30. 1039

FRANCOBOLLI avviata collezione generale con Italia specializzata su classificatori lusso materiale stock nuovi e usati Italia estero valore globale 3 milioni 800.000 cedesi in blocco 1.800.000, vera occasione per appassionato scambista. Telefonare 83-368, dopo 20.30.

FRANCOBOLLI compro vendo collezioni lotti grandi occasioni. Chiedete listini. Samirkian, XX Settembre 63

FRANCOBOLLO Italia 205 rosa staggio Presidente in Perù acquisto in quantità. Offerte a: Sennati Antonietta, corso Svizzera 10, Torino. A114094

GATTINO cucciolo persiano vendo a privato, altro cucciolotto. Telefonare 45-953.

LAVATRICE semiautomatica occasione privato trasferendosi vende. Semiautomatica. Telefonare 487-314. A113145

MACCHINA maglieria Super Copial, la più perfetta, la più diffusa, esegue oltre 200 punti. Lunghissima garanzia, rateazioni 48 mesi. Motorizzazioni, rimagliatrici, stiratrici, dipanatori, accessori. Verro, Consolata 5, telefono 40-324.

MAGLIAIE, occasione vendiamo rettilinee 3/100, 7/80, 8/70, 12/80 seminuove. Telefonare 551-761. A114010

MAGLIAIE, provate macchina maglieria Dubied, vi entusiasmerà, brevettato salvaaghi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930 521

MAGLIERISTE, con Super Copial garanzia di lavoro e guadagno. Punti brevetti, oltre 200 punti dimostrabili. Consolata 5, telefono 40-324. 73

MATERASSI Alaflex, gommapiuma, crine, molle, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107.

MOBILI svedesi, soggiorni, librerie, salotti divani. Mobili intarsiati. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 623

MOBILIFICIO Dilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritira mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefonare 485-181. 11042

MOBILIFICIO Orap, 20 rate vendita eccezionale di propaganda, camere da 99.000 alle famose poliester 268.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 9 cortile.

OCCASIONE vendo mobili vari, camera, [illegible]. Bacchieri, via Treviso 16.

OCCASIONISSIME macchine scrivere, calcolatrici, 10-15 mila, noleggi. Augusta, Cavour 6. 380

PALETOT, tailleur, vestiti signora. Eleganza, convenienza, specialità taglie grosse. Jaccod, via Consolata 15.

PELLICCE pronte e su misura, colli visoni, castori, persiani. Convenienza, facilitazioni. Girbaudo, Massena 4.

PER sgombro locali si liquidano, poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25 cortile. 1017

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 569

PIANOFORTI grandi marche vendonsi per rinnovo locali. Massa, Galliari 5, telefono 651-380. A112031

PIATINO Pianoforti, via Po 6. Tutte le migliori marche mondiali, nuovi e d'occasione. Prezzi onesti, rateazioni, garanzia, vendite cambi, affitti. Esclusivista pianoforti Petrof. 442

PIUMA d'oca e gallina usata compro. Telefonare 485-440, 483-137. 899

PRIVATA vende pelliccia foca perfettissima. Telefonare 777-920 mattino 10-12.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente fabbricanti in Brianza. Telefonare 297-464 1106

SIGNORA vende spoglio abiti eleganti sera. Telefonare 758-291. A111724

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501 515

TELEVISORI, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883. 199

VENDESI tramezza in vetro e legno lung. m. 3,20x2,25 alt., e scrivania. Telefonare 872-592. A111695

VENDO boxers cuccioli Julvi tigrati altissima genealogia campioni certificati Lol. Tel. ore 13,30 et 20,30 al 580-327.

VENDO vestiti 44-46, scarpe [illegible], bustino da s...a. Telefonare 354-512.

FAMILIARE 2100 '61 rosso-nero 28.000 chilometri privato vende 900.000, facilitazioni. Telefonare 693-466 ore pasti.

FIAT 500 D (1961) seminuova, 600 (1955) ottima, privati. Tel. 483-575.

FIAT 600 D grigio chiaro 6 mesi vendo. Telefonare 385-665. A111717

FUNZIONARIO Lancia vende Appia grigio casoine, Flavia grigio newmarket semestrali. Telefonare 389-871.

GARANZIA vendesi 1200, Appia II-III serie, 103 H, 600 '56-'57-'58-'60, eventuali permute, via Torricelli 4. 714

GIARDINETTA legno compro. Telefonare 21-653. A112879

LANCIA Autosalone dell'usato troverete Flaminie, Flavie, Appie, coupé, B 20, B 12. Corso Francia 341, tel. 796-410.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

NUOVA 500 D semestrale vendesi. Telefonare 381-391 ore 19-20.30 o scrivere: «Pubblicità Stampa 5324 — Torino».

OCCASIONE: privato vende a privato 500 C belvedere. Telefonare 372-238.

OCCASIONISSIMA N. 500 come nuova 260.000, Belvedere 250.000, 1100 E 60.000. Telefonare 380-212. A112358

OCCASIONISSIMA 103-1956 chiaro, perfetto in tutto, 350.000. Telef. 591-901.

OCCASIONISSIME fine anno: Mononutile Abarth, 1500 spider, 2100, 1300, Giulietta, 750, 500. Massime rateazioni. Autosalone Ceseri, via Torino 18 (angolo corso Regina Margherita). telefonare 659-954. A112452

OM succursale Francia 21, tel. 753-889, 642 N, super Taurus, Tigrotto, Leoncino, 615, Vesuvius, Taurus, pompati e ribaltabili, 1100 10 ql., Alfa 2000 ecc. vendonsi 941

PRIVATO compera 600 oppure 1100 lusso '59, '60. Telefonare 21-841

PRIVATO vende causa ritiro patente Fiat 1100-1961 km. 20.000, impianto metano, Rivolgersi via Verga 11, Voglizzo Can.

PRIVATO vende due 500 '57-'58. Telefonare 521-821. A113294

PRIVATO vende Romeo 1956 ottime condizioni Principe Tommaso 12, telefono 60 564. 659

PRIVATO vende 103 250.000 bellissima, 500 C 120.000. Telefonare 60-894.

PRIVATO vende 600 fine 1958, come nuova. Telefonare 760-824.

PRIVATO vende 600 D 8 mesi grigio chiaro. Telefonare 361-144. A112858

PRIVATO vende 626 ribaltabile cassone ferro meccanicamente perfetto. Telefonare 387-519. A112620

PRIVATO vende 1100 famigliare 450.000, 600 furgone '55, 370.000. Tel. 60-594.

PRIVATO vende 1100 TV-'56 bianco ricevuta a nuovo L. 370.000. Telefonare 232-711, ore pasti. A112731

TRIUMPH, esposizione vendita assistenza ricambi. Concessionaria Cavalieri, via Nizza 35. 609

UNICO proprietario vende Giulietta '58, porte kilometri, accessori. Tel. 283-753.

UNICO proprietario vende 103 lusso km. 38.000 come nuovo. Via Cherubini 58. A113722

URGE vendere 1300 decemestrale. Telefonare 27-131. A112303

VENDESI Appia convertibile Vignale, Appia II, III serie, Fiat 1200, 1100 II, 1100 familiare, Bianchina panoramica, 600, 500. Corso Palestro 4 bis. Telefonare 510-462. 873

VENDESI 600 multipla, 1100 familiare, 600 [illegible]. Via Giacosa 26 719

VENDO a privato 1100 special bianca, sei mesi. Telefonare ore pasti 390-049.

VENDO Appia II revisionata generale motore, equipaggiato, gomme antineve. Telefonare 890-986. A112675

VENDO 1300 sei mesi. Tel. 325-775.

VETTURE VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182. OFFICINA ASSISTENZA, VIA PIAZZI 52, TELEFONO 594-794. 975

VIA Monti 25, troverete: 1300, 1100, Giulietta T.I., Appie I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e recentissimi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1115

VOLKSWAGEN, Porsche, Autogiraviti, corso S. Maurizio 80, tel. 877-065. Concessionaria, prenotazione tutti tipi, assistenza, rateazioni. 60

VOLTURE veicoli, cambio targhe provincia, duplicati libretti. Tasse circolazione, rinnovo abbonamenti vari, certificati amministrativi; Assicurazioni, Mirel, Muriaglio ang. Sabotino

103 1956 unico proprietario vendesi 300.000. Massena 40, telefono 40-780.

23 Annunci Vari L. 150 p.p.

A.A. CALZATURE uomo donna bambini da liquidare, via Lagrange 8. 1026

A ARREDANDOVI elettrodomestici, lavabiancheria, cucine, televisori, rivolgetevi fornitore Sducia. Bricco, corso Vittorio 86 817

AFFARONE vendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 180.000, soggiorno 115.000. Telefonare 293-359.

AFFARONE vendesi camera matrimoniale mai usata 300.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8170 — Torino».

ALASIA mobili ufficio, legno, metallo, razionali, classici, svedesi. Vinzaglio 5, richiedete catalogo. 709

ALL'ENTE Aste Liquidazioni, Pippa 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati ogni stile, antichi vari arredamento. 21401

ALLOCCO MOBILI, CORSO GALILEO FERRARIS 26 (MONUMENTO), ASSORTIMENTO CAMERE LETTO PRANZO SOGGIORNI ARMADI GUARDAROBE E CUCINE AMERICANE. VISITATECI.

APPLICHIAMO mobiletti macchine cucire, revisioni gratis. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

ARMADI guardaroba, cento modelli diversi. Facilitazioni, chiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

ARMADIETTI, pensili, sedie, poltroncine, tavoli, convenientissimi. Magazzini Plastica, corso Dante 58 A

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Battisti, camera massiccia, tinelli grandi armadi. Facilitazioni.

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, sedie, tavolini. Sacchetto, Belfiore 8. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi, piazza Vittorio 8 103

ATTENZIONE! [illegible] 75.000, cucine 33.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 D. 3812

BANCO prova elettrauto moderno vendo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6375 — Torino». A113114

CAMERA letto titolate estrate come nuova vendonsi anche separatamente, occasionissima. Telefonare 293-658.

CICLOSTILE, scrivania, arredamento per ufficio moderno compro. Tel. 683-046.

COLLEZIONE francobolli S. Marino, Vaticano, Italia: rari moderni e classici compero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino». A112451

COMPLETI sartoriali da L. 10.000, vendita anche tagliati, scarpe pattini per pattinaggio. Gimea, Giulio Cesare 139, telefono 21-605. 988

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'edizione del lunedì di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.800
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/c p. N. 2/1360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	10.000	18.000*
SEMESTRE L.	5.200	9.200*
TRIMESTRE L.	2.700	4.750*

(*) Per gli Stati non aderenti alla convenzione postale internazionale, i prezzi sono: Anno L. 22.000 Semestre L. 11.200, Trim. L. 5.750

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA di LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.800
SEMESTRE L.	950	1.300
TRIMESTRE L.	450	700

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: **Uffici postali** sul conto corr., **Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie**

Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti **anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte**, telefonando al numero **57.78**

L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da incaricati muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio e al lunedì con la prima distribuzione.